

ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA
PER L'ANNO ACCADEMICO

1895 - 96



PADOVA
TIPOGRAFIA GIO. BATT. RANDI
1896

INDICE

L'anno accademico 1894-95. — Relazione del Rettore Comm. CARLO F. FERRARIS, corredata di prospetti statistici	pag. 3
Degli aromi e dei profumi relativamente alla loro influenza sull'uomo e sulla società. — Discorso inaugurale del professore Cav. VINCENZO CHIRONE	» 25
Collegi e Fondazioni dipendenti dalla r. Università e amministrati dal Rettore magnifico	» 93

Personale insegnante, amministrativo e di servizio

Serie dei Rettori dall'anno primo della liberazione delle provincie venete	pag. 97
Spiegazione delle abbreviature e dei segni che riguardano gli ordini cavallereschi nazionali	» 99
Rettore e Consiglio accademico	» 101
Segreteria	» 103
Facoltà di Giurisprudenza	» 104
» » Medicina e Chirurgia	» 107
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 113
» » Filosofia e Lettere	» 117
Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 120
» di Farmacia	» 124
Personale di servizio	» 126
Stabilimenti scientifici	» 127

Pubblicazioni letterarie e scientifiche del Corpo insegnante

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 143
» » Medicina e Chirurgia	» 148
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 158
» » Filosofia e Lettere	» 168
Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 175
» di Farmacia	» 177

Calendario per l'anno scolastico 1895-96	pag. 178
--	----------

Ordine degli Studi ed Orari delle Facoltà e Scuole

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 183
» » Medicina e Chirurgia	» 187
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 197
» » Filosofia e Lettere	» 207
Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 214
» di Farmacia	» 217

Elenco dei laureati e di coloro che ottennero diplomi dei gradi minori nell'anno scolastico 1894-95. — Corsi pratici speciali d'igiene pubblica per gli aspiranti a cariche sanitarie 1893-94-95.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 225
» » Medicina e Chirurgia	» 227
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 220
» » Filosofia e Lettere	» 230
Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 231
» di Farmacia	» 232
Gradi minori: Notai, Farmacisti e Levatrici	» 233
Aspiranti a cariche sanitarie 1893-94-95	» 237

Elenco degli iscritti nelle singole Facoltà e Scuole per l'anno scolastico 1895-96.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 243
» » Medicina e Chirurgia	» 252
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 263
» » Filosofia e Lettere	» 271
Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 277
» di Farmacia	» 281
Scuole di Ostetricia di Padova e di Venezia	» 286

Dati statistici.

Prospetto numerico del personale addetto all'Università ed agli Stabilimenti annessi nell'anno scolastico 1895-96	pag. 293
Prospetto numerico degli iscritti nell'anno scolastico 1895-96	» 294
» » indicante la provenienza degli studenti iscritti nell'anno scolastico 1895-96 rispetto al luogo di nascita.	» 295

Prospetto degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale) nell'anno scolastico 1894-95 nella Facoltà di Giurisprudenza	pag. 296
» idem nella Facoltà di Medicina e Chirurgia	» 297
» idem » » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 298
» idem nella Facoltà di Filosofia e Lettere	» 299
» idem nella Scuola di applicazione per gli ingegneri	» 300
» idem » » Farmacia	» 302
» idem nelle Scuole » Ostetricia	» 303
» delle tasse scolastiche pagate nell'anno accad.° 1894-95.	» 304
» riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti nell'anno scolastico 1894-95	» 305
» delle somme restituite dalla Intendenza di Finanza per quote di tasse d'iscrizione dovute agli insegnanti che dettero corsi liberi nell'anno scolastico 1894-95.	» 306

Notizie biografiche dei professori defunti.

ANTONIO PERTILE	pag. 309
AUGUSTO TEBALDI	» 311
GIUSEPPE DE LEVA	» 313

La nuova r. Scuola d'Applicazione per gli ingegneri. — Relazione corredata di n. 3 tavole	pag. 317
--	----------

Disposizioni governative riguardanti l'Istruzione superiore.

I - Atti concernenti la r. Università di Padova	pag. 325
II - Atti concernenti l'Istruzione superiore in generale	» 338

Abitazioni del personale universitario	pag. 353
--	----------

AGGIUNTE E VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE LA STAMPA

CONSIGLIO ACCADEMICO

DE GIOVANNI Achille, Ufficiale *, Gran Cordone dell'Ordine del Medjidie (pag. 101).

SILVESTRI Jacopo, Ufficiale *, (pag. 101).

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

SACERDOTI Adolfo, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo di scienze e lettere (pag. 104).

DIENA Giulio. Trasferita la libera docenza nell'Università di Bologna (pag. 106).

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

BASSINI Edoardo, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti (pag. 107).

BONOME Augusto, Cavaliere *, (pag. 108).

SALVIOLI Ignazio, Membro della r. Accademia di medicina di Torino (pag. 109).

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

PADOVA Ernesto. Cessato di vivere nel dì 8 marzo 1896 (pag. 113).

D'ARCAIS Francesco, Cavaliere *, (pag. 114).

LEVI CIVITA Tullio, Nominato professore interno presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Pavia (pag. 116).

TREVISAN Ettore, Assistente straordinario per le cattedre di Calcolo infinitesimale, Geometria analitica ed Algebra complementare (pag. 116).

GAZZANIGA Paolo, Incaricato della Meccanica razionale (pag. 115).

LAUREATO IN LETTERE

MORANDO Giuseppe. Laureato in Filosofia invece che in Lettere (pag. 230).

L'ANNO ACCADEMICO 1894-95

NELLA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

RELAZIONE

letta nell'Aula Magna addì 5 Novembre 1895

DAL

RETTORE MAGNIFICO

PROF. CARLO F. FERRARIS

In nome di S. M. il Re, dichiaro aperto l'anno accademico 1895-96.

Non avendo l'egregio prof. GIUSEPPE LORENZONI, con mio vivo rincrescimento, potuto accettare la carica di Rettore, alla quale era stato designato, ho ceduto all'insistenza cortese dei colleghi e l'ho assunta di nuovo. Incominciando così il quinto anno del mio Rettorato, esprimo la mia gratitudine sia ai colleghi ed agli ufficiali della segreteria per la loro continua benevolenza e solerte cooperazione, sia agli studenti, i quali nello scorso anno specialmente mi manifestarono la loro stima affettuosa con dimostrazioni spontanee e solenni, che resteranno sempre fra i più cari ricordi della mia vita accademica.

E dal numero ognor crescente degli studenti io traggo lieti auspicî per l'avvenire del nostro Ateneo.

Gli iscritti, che furono 1426 nell'anno 1893-94, salirono a 1603 nello scorso anno, coll'aumento notevolissimo di 177. E questa cifra non comprende le 53 allieve della Scuola ostetrica di Venezia, che pure è una dipendenza della nostra Università: con esse il numero degli iscritti salì a 1656, con un aumento di 182 sul precedente anno (1).

Pur considerando la sola prima cifra di 1603, la nostra Università ha preso, per concorso di discenti, il quarto posto fra le consorelle, non essendo superata che da quelle di Napoli, Torino e Roma: e questo posto essa saprà certamente conservarlo.

(1) Vedi i prospetti in fine.

E col crescere del loro numero si riaccese negli studenti anche lo spirito corporativo, che da qualche tempo erasi spento. Essi tutti gareggiarono nel prestare opera geniale e fruttuosa per soccorrere i colpiti da pubbliche calamità e procurare mezzi pecuniari alle locali istituzioni di beneficenza. Ed in pari tempo, per la solerte costanza di alcuni volonterosi, ai quali dò lode cordiale, si è costituita un'Associazione universitaria, che potè tosto rappresentare efficacemente la grande collettività degli studenti, contribuire a che in momenti di molta agitazione in altre Università qui regnasse dignitosa calma, cosicchè la scolaresca padovana fu citata a modello, ed aiutare non pochi giovani a sostenere l'onere pecuniario connesso agli studi. Così la solidarietà non è più pei nostri studenti una vana ed abusata parola, ma fatto reale e giovevole al buon andamento degli studi e alla conservazione del decoro universitario: e spero che intorno al nuovo sodalizio essi staranno sempre raggruppati numerosi e compatti.

Per ben due volte la morte visitò pur troppo nello scorso anno il Corpo accademico.

Morbi lenti ed insidiosi troncarono, in non vecchia età, la vita di ANTONIO PERTILE, ordinario di *storia del diritto italiano*, incaricato dell'insegnamento del *diritto canonico* e preside della Facoltà di Giurisprudenza, e di AUGUSTO TEBALDI, ordinario di *psichiatria e clinica psichiatrica*.

Insigne il primo per vastità di ricerche ed opere di lunga lena, insigne il secondo per genialità di intuizioni, entrambi promotori di progresso nelle rispettive discipline, maestri solerti e devotissimi al loro ufficio, saranno lungamente ricordati dai colleghi, dai discepoli, dai cultori dei buoni studi. Ed in quest'Aula saranno a suo tempo degnamente commemorati dai colleghi designati dalle rispettive Facoltà: ma bramo aggiungere che il TEBALDI volle che in certo modo l'opera sua accademica non cessasse in tutto colla morte, avendo donati i suoi libri alla Biblioteca Pinali annessa alla Facoltà di Medicina: così lasciò ai colleghi ed ai giovani strumenti di studio tanto più preziosi da che le scarse dotazioni, inesorabilmente mutilate dalle tasse e

dalle economie, non permettono di largheggiare nell'acquisto di nuovi volumi.

Per trasferimento da lui accettato nell'Università di Roma lasciò la nostra il prof. LUIGI LUZZATTI, ordinario di *diritto costituzionale*. All'affettuoso saluto, che egli in tale occasione ci mandò, rispondo oggi, manifestando il comune rincrescimento per la sua decisione, che ci tolse un illustre collega riverito ed amato.

Meritatissimo premio di una lunga attività didattica che gli procacciò la stima affettuosa dei colleghi e la reverente deferenza dei discepoli, e di una operosità scientifica che gli diede invidiabile fama fra i cultori delle discipline economiche e finanziarie, ebbe il prof. GIULIO ALESSIO la promozione ad ordinario di *scienza delle finanze e diritto finanziario*.

A succedere ad ANTONIO PERTILE fu chiamato, come ordinario di *storia del diritto italiano*, GIOVANNI TAMASSIA, già ordinario della stessa materia nella R. Università di Pisa. Il suo trasloco qui avvenne per desiderio espresso al Governo, con voto unanime, dalla Facoltà di Giurisprudenza: e questo voto, più che ogni mia parola, mostra in quale alta stima egli sia tenuto e come sicuramente dal suo provato valore si possa attendere efficacia di insegnamento e continuazione di vigorosa e geniale produttività scientifica.

All'insegnamento della *letteratura italiana*, essendone vacante la cattedra, provvide, come incaricato, colla ben nota valentia il prof. VINCENZO CRESCINI, ordinario di *storia comparata delle lingue e letterature neolatine*.

E fra gli incaricati ottenne posto, per la *patologia speciale medica dimostrativa*, il D.^r FELICE LUSSANA, che così ebbe meritata ricompensa per l'opera lodevolmente prestata parecchi anni come assistente alla cattedra di Clinica medica.

Nè tacerò che il compianto PERTILE fu in modo egregio supplito dal prof. BIAGIO BRUGI (che accettò l'incarico senza retribuzione) nell'insegnamento del *diritto canonico* e dal D.^r GIUSEPPE LEONI in quello della *storia del diritto italiano*, che così resero alle Facoltà ed ai giovani un importante servizio.

Ottennero la libera docenza per titoli, e quindi per già provato valore scientifico, il D.^r GIUSEPPE DALLE ORE per la *medicina operatoria*, il D.^r TULLIO FERRARI per l'*ostetricia e ginecologia*, il D.^r GIACOMO CARRARA per la *chimica generale*, il D.^r ITALO RAULICH per la *storia moderna* e il D.^r UMBERTO STEFANI per la *psichiatria*.

Per il culto e la conservazione delle memorie storiche del nostro Studio fu nello scorso anno in varia guisa provveduto.

Il 25 aprile p. p. si compì il trecentesimo anniversario dalla morte di TORQUATO TASSO.

Siccome egli fu scolaro nel nostro Studio dal 1560 al 1562 e poi di nuovo dal 1564 al 1565, il Consiglio accademico deliberò di ricordare questo fatto colla iscrizione che voi vedete scolpita su lapide marmorea infissa in una parete di quest'Aula (1), e collocando, secondo l'antica usanza, lo stemma di famiglia del grande poeta nel loggiato superiore del cortile architettonico del palazzo universitario (2). Rivolse inoltre invito al prof. VIN-

(1) Ecco il testo dell'iscrizione:

TORQVATVS TASSVS
IN HAC DOCTRINARVM SEDE AVDITOR ADSRIPTVS
OPERAM IVRI AC PHILOSOPHIAE DEDIT
ANNIS MDLX MDLXI MDLXII MDLXIV MDLXV
EIVS REI QVO TESTATIO ESSET MEMORIA
VNIVERSITATIS RECTOR ET SENATVS
VII KAL. MAIAS ANNO MDCCCXCV
DIE FVNERIS ANNIVERSARIO TRECENTESIMO
P. C.

(2) Lo stemma fu posto al luogo stabilito secondo lo raffigurava FER-
RUCCIO PASINI (*La Vita Italiana*, I, 11. Roma, 10 aprile 1895, pagine 432-34):
d'azzurro col tasso al naturale passante sopra un terreno di verde; campo
d'argento caricato di un cornetto d'oro.

Sotto lo stemma si legge questa iscrizione:

TORQVATVS TASSVS
NOB. BERGOM.
IVR. ET PHIL. STVD.
MDLX - MDLXII . MDLXIV - MDLXV.

CENZO CRESCINI di commemorarlo solennemente in quest'Aula: egli cortesemente accettò e il 23 maggio, poichè prima non si potè, lesse qui un discorso nel quale colla consueta maestria parlò della vita (narrando specialmente quanto si potè sapere della sua dimora in Padova) e delle opere di lui.

Eseguitosi, come a suo tempo vi narrai, il riordinamento dell'Archivio antico, che va fino alla fine del secolo scorso, occorreva fare identico lavoro per quello copiosissimo del secolo XIX, ed esso fu appunto compiuto nella scorsa estate coll'opera di un egregio impiegato dell'Archivio di Stato di Venezia, sig. GIUSEPPE GALLOVICH, aiutato efficacemente dagli impiegati della nostra segreteria. Così anche questa parte dei documenti storici dell'Università è posta al sicuro da disperdimento.

Chiunque entra nel nostro palazzo, rimane meravigliato scorrendo il grande numero di stemmi degli antichi scolari che ne adornano le pareti. Ma allo stupore si accompagna subito un sentimento di dispiacere, avvertendo come siano scomparsi i colori su quelli scolpiti (fatta eccezione dei pochi restaurati in questi ultimi anni per le ragioni che vi narrai nelle mie precedenti relazioni), e soprattutto riconoscendo come minaccino di sparire quelli dipinti, molti dei quali sono del resto già irreparabilmente perduti. Desideroso di impedire un'ulteriore rovina, richiamai su questo nostro monumento l'attenzione della Consulta araldica presso il Ministero dell'Interno. Essa delegò a visitarlo il Commissario del Re, Barone ANTONIO MANNO, che accuratamente lo esaminò. Convintosi che urgeva porre mano al restauro, ottenne che la Consulta votasse a tale uopo un primo sussidio di Lire 500, esiguo, se si vuole, allo scopo, ma per me di grande valore, perchè con esso la Consulta ha dato in certo modo il suo patronato alla nobile impresa e un valido esempio, che tosto ebbe seguito, perchè il Comune di Padova aggiunse Lire 300. Con questo primo fondo si poterono restaurare tutti gli stemmi dei consiglieri delle varie nazioni degli scolari giuristi dipinti negli

Uno stemma identico pel contenuto araldico si trova nel loggiato inferiore del cortile architettonico, lasciatovi da un *Petrus Paulus Tassus bergomensis*, forse parente del poeta, certamente della stessa famiglia.

anni 1600, 1601, 1602, 1615 e 1621, e quelli ancora esistenti dei rispettivi rettori o sindaci, in tutto 112 stemmi bellissimi.

Avendo così potuto dar principio ad un'opera decorosissima per l'Università, esprimo pubblicamente la gratitudine mia (e credo di poter esprimere pure quella dell'intero Corpo accademico) alla Consulta araldica e al Comune di Padova per il sussidio datomi, fiducioso che sarà seguito da altri, e poi all'egregio ing. ANTONIO BRILLO, il quale con cura intelligente ed indefessa diresse gli artisti nel già fatto e ben riuscito saggio dell'intero lavoro. Lo stesso ing. BRILLO e lo studente GIOVANNI CHIGGIATO con diligente fatica hanno già avviata la compilazione dell'elenco topografico degli stemmi scolpiti, dal quale si trarrà poi l'elenco per nazionalità: fatto questo, si inviteranno a concorrere all'opera del restauro gli enti morali e le famiglie italiane e straniere, i cui antenati lasciarono qui memoria di sé cogli stemmi. Affiderò la continuazione dell'opera del restauro ad una commissione composta di valorosi professori e di egregi cittadini sotto la presidenza del Rettore *pro tempore*. Sarà opera lunga e faticosa, perchè dovrà essere eseguita con rigoroso rispetto alla storia ed alle norme dell'araldica, sarà opera costosa, perchè gli stemmi, alcuni dei quali giganteschi, sommano a parecchie migliaia: ma io confido che, anche procedendo lentamente, essa sarà condotta a termine, e, precorrendo l'evento coll'agile speranza, prevedo che quando nel 1922 si celebrerà il settimo centenario dalla fondazione del nostro Studio, i delegati stranieri ed italiani alla solennità troveranno il nostro cortile architettonico così fulgido come quest'Aula, e noi saremo superbi di aver ridonato al primitivo splendore questo che il ricordato maestro negli studi araldici, il MANNO, non dubitò di chiamare *il primo monumento araldico d'Italia*.

Fin dal primo anno del mio rettorato provvidi a che il nostro *Annuario* venisse spedito in dono a 222 Università ed Istituti superiori dell'estero, chiedendo in cambio le loro analoghe pubblicazioni. Ed oramai più di 140 fra di essi hanno regolarmente avviato il cambio, aggiungendo talora al loro *Annuario* preziose collezioni di monografie, di discorsi e di annali accademici. Tutte

queste pubblicazioni vennero da me trasmesse alla Biblioteca universitaria, che così ora possiede già un ricchissimo materiale specialmente per lo studio dell'ordinamento e dello stato attuale dell'istruzione superiore all'estero. E il materiale andrà sempre crescendo, perchè sarà continuato l'invio all'estero dell'Annuario nostro.

Ho pure nello scorso anno cercato, come nei precedenti, di dare stabile assetto ai vari collegi ed istituti universitari.

Il Collegio ENGLIESCHI, fondato fin dal 1446 a beneficio degli studenti poveri della Facoltà di Medicina, mancava di uno statuto organico, e ne erano nate incertezze pella distribuzione delle pensioni. Ritrovati nel nostro Archivio antico e nell'Archivio di Stato di Venezia gli atti originari di fondazione, formulai un statuto organico, il quale, approvato dal Consiglio accademico, dalla Giunta provinciale amministrativa e dal Consiglio di Stato, fu sancito e reso esecutorio con R. Decreto 25 marzo 1895.

Nuove gravezze d'imposta essendo venute a scemare i redditi disponibili del Collegio COTTUNEO GRECO, del quale con R. Decreto 1° ottobre 1894 si era approvato lo statuto organico prima mancante, si dovette promuovere il R. Decreto 25 luglio 1895, che ridusse le quattro pensioni a favore degli studenti greci da Lire 800 a Lire 750 ciascuna.

Con R. Decreto 9 maggio 1895 fui autorizzato ad accettare la generosa donazione fatta dal prof. comm. ELIA LATTES, della quale vi parlai col debito encomio nella mia relazione sull'anno accademico 1893-94: ed il Ministero della pubblica istruzione approvò il 31 luglio p. p. le norme per l'uso dei redditi della nuova fondazione deliberate dalla Facoltà di Lettere e Filosofia nella seduta del 29 giugno p. p.

Con nuovo regolamento, votato dal Consiglio accademico ed approvato dalla Giunta provinciale amministrativa il 29 novembre 1894, si provvide a toglier via alcuni gravi dubbi sorti nella interpretazione ed applicazione dello statuto organico e del precedente regolamento della fondazione VANZETTI.

Infine il 10 luglio p. p. la conferenza, da me presieduta, dei Direttori delle quattro Cliniche principali approvò il Regolamento

interno delle Cliniche compilato in esecuzione dei vigenti contratti, codificando le norme sperimentate e trovate buone nell'ultimo triennio, e così anche questa parte della gestione universitaria ha raggiunto un ordinamento, che spero definitivo e fruttuoso dall'aspetto amministrativo e didattico.

La scoperta del siero antidifterico indusse la Deputazione provinciale di Padova e la Giunta municipale di Venezia a prendere la bella iniziativa di fondare nella nostra Università un Istituto per la preparazione di quel mezzo terapeutico.

Ottenuta l'approvazione dei rispettivi Consigli per la spesa, che rimase per intiero a loro carico, l'Istituto fu, anche col consenso del Governo, nel novembre 1894 creato nella Scuola di Medicina. La direzione ne fu affidata a quel valoroso batteriologo, che è il prof. AUGUSTO BONOME, ordinario di *anatomia patologica*, il quale con lavoro intenso e suo personale e dei suoi assistenti ottenne risultati veramente notevoli rispetto alla quantità ed all'eccellenza del prodotto.

Siccome però oramai si può avere quel siero a mitissimo prezzo dagli istituti governativi, non apparve più conveniente continuare in un impianto dispendioso, per quanto ben riuscito. L'allora presidente della Deputazione ed ora presidente del Consiglio provinciale di Padova, comm. TULLIO BEGGIATO, pose bensì innanzi un nobilissimo concetto, quello di allargare, col concorso delle provincie venete, l'impianto, convertendolo in un istituto batteriologico e procurandogli la possibilità, oltrechè di preparare il siero antidifterico, anche di studiare tutti quegli altri mezzi terapeutici che la scienza va oggigiorno ricercando od ha già o crede di aver scoperti. Ma la sua opportuna proposta non trovò favorevole accoglienza da parte delle predette provincie: e quindi, rimasto in pieno vigore l'accennato motivo, la chiusura dell'Istituto fu (non però senza rincredimento) deliberata e compiuta nel passato settembre. Ma la sua breve vita fu non inutile per la società e non indegna della fama della nostra Università; inoltre l'Istituto di anatomia patologica ne trasse maggior decoro e qualche vantaggio di locali e di strumenti, per il che è mio dovere ringraziare, anche a nome del prof. BONOME, la Provincia

di Padova e il Comune di Venezia, che onorarono l'Università colla loro fiducia e cortesemente vollero con parole di lusinghiera lode dichiararsi soddisfatti dell'opera dell'Istituto.

Fra i nuovi lavori edilizi dello scorso anno primeggiarono quelli lungamente attesi, e che già vi preannunziai nella mia relazione sull'anno accademico 1893-94, nell'Istituto fisiologico, che ne ottenne veramente notevole ampliamento di locali.

Nel frattempo è stata compiuta la nuova Scuola di applicazione al palazzo ex-Cavalli (comunemente designato come ex-Contarini). Tutti quelli che la visitarono, espressero sentimenti di ammirazione per la vastità e buona disposizione dei nuovi ambienti, l'ottimo arredamento per la parte didattica, l'accurato restauro dell'antico palazzo, che ne ottenne cospicuo miglioramento anche nelle parti artistiche non prive di severa leggiadria. Ed il tutto è dovuto all'opera intelligente ed indefessa e, direi, appassionata del prof. Pio CHICCHI, il quale seppe con oculata sorveglianza in pari tempo tener la spesa nei limiti prestabiliti, pur riuscendo a risultati, dei quali non potevansi attendere migliori, ed infondere il suo ardore nell'animo degli artisti padovani, che lo secondarono volentieri.

Fattosi il trasporto del materiale della Scuola nella nuova sede, provvidi a che i vecchi locali universitari così divenuti liberi si preparassero per la loro novella destinazione, da me fissata d'accordo colle rispettive Facoltà, ed ho la compiacenza di dirvi che sono parte finiti e parte in avanzata esecuzione i lavori nei locali che ricetteranno l'Istituto mineralogico, l'Istituto geografico, l'Istituto archeologico, il Gabinetto di Geometria superiore, le Scuole di Magistero in Scienze matematiche, fisiche e naturali e in Lettere e Filosofia e in quelli che diventeranno di uso esclusivo della Facoltà di Giurisprudenza.

Così, o signori, questi ultimi quattro anni hanno visto sorgere una nuova e bella Scuola d'applicazione, rinnovarsi radicalmente, ampliandosi, l'Istituto ostetrico-ginecologico, l'Istituto fisiologico, l'Istituto di anatomia patologica, l'Istituto di igiene, crearsi una nuova Aula per le lezioni nell'Istituto di fisica sperimentale, migliorarsi alquanto le deplorevoli condizioni interne

dell'Istituto di chimica generale e le non meno deprecabili condizioni edilizie della Scuola di Medicina, riordinarsi la gestione delle quattro Cliniche principali con notevoli vantaggi materiali e didattici, ottenere maggior copia di locali le Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere e Filosofia e di Scienze matematiche, fisiche e naturali, sia per le lezioni sia per gli Istituti loro annessi.

Eppure molto resta a fare. Visitando in questi anni parecchie città straniere, ho dovuto ammirarne i grandiosi edifici universitari di recente costruzione, fra cui sempre primeggiavano, insieme al palazzo centrale, quelli per gli Istituti di Fisica e di Chimica e talora per la Biblioteca. Pieno di questi ricordi, dalle finestre di quest'Aula ho spesse volte contemplato quella distesa di tetti luridi e disuguali che sta fra il palazzo universitario e il canale ed ho sognato di incominciarvi l'opera benefica del piccone demolitore, per farvi sorgere, in cambio, almeno un Istituto chimico degno dei nuovi tempi ed una decorosa e comoda sede per la Biblioteca universitaria.

Ma questo ideale deve pur troppo rimanere un ideale, perchè ci incalza e preme un bisogno ben più urgente. Le già esigue dotazioni dei nostri Istituti scientifici e della nostra Biblioteca, ridotte ancora di un decimo, sono divenute insufficienti per continuare la compra dei sempre più costosi strumenti e delle sempre più copiose pubblicazioni nella misura richiesta dall'odierno rapidissimo progresso scientifico; e le presenti condizioni finanziarie non ne lasciano prevedere un prossimo aumento. Così e i locali ora preparati e quelli che potessero crearsi in futuro rimangono o rimarrebbero scarsamente provveduti di materiale scientifico. E il male andrà aggravandosi, se diventerà legge la proposta ora dinanzi alla Camera dei Deputati, secondo la quale gli assegni di ciascun Istituto sarebbero iscritti come dotazione fissa nel bilancio passivo del Tesoro. A prevenire questo danno havvi un solo mezzo: gli Enti locali, Comune, Provincia, Cassa di Risparmio, imitino quanto fu fatto per altre Università. Potrei ricordare che a Catania si spendono annualmente dal Consorzio universitario Lire 118 mila, a Messina 110 mila, a Genova 108 mila, a Parma 82 mila, a Modena 75 mila, a Sas-

sari 70 mila, a Siena 68 mila, a beneficio di Università che pure stanno per concorso di studenti a molta distanza dalla nostra. E fra le Università, che alla nostra possono paragonarsi, rammenterò che per quella di Bologna il Consorzio o gli Enti locali contribuiscono annualmente con Lire 80 mila, per quella di Torino con 50 mila, per quella di Pavia con 42 mila, mentre a Pisa il Consorzio sta preparando con spesa ingente la rinnovazione degli Istituti clinici e biologici. Una somma anche minore delle accennate basterebbe pel miglioramento dei nostri Istituti ed io confido che mossi in pari tempo dall'affetto, che devono sentire per il nostro glorioso ed antico Studio, e dal vantaggio economico che l'attuale cospicuo concorso di docenti e discenti produce, vantaggio che crescerà col probabile crescere di quello, gli Enti locali risponderanno favorevolmente alla domanda, che non trascurerò di rivolgere ad essi appena saranno note le fasi parlamentari del nuovo disegno di legge sull'autonomia delle Università.

Ed ora invito il prof. VINCENZO CHIRONE a salire questa cattedra per pronunziare l'orazione inaugurale.

PROSPETTI STATISTICI

1. *Inscritti nell'anno scolastico 1894-95, e confronto cogli iscritti nell'anno precedente.*

FACOLTÀ E SCUOLE	Anno scolastico 1894-95								CONFRONTO coll'anno sco- lastico 1893-94		
	Anni di studio						UDITORI a corsi singoli	TOTALE	Inscritti 1893-94	+ Au- mento 1894-95	
	1.°	2.°	3.°	4.°	5.°	6.°					
Giurisprudenza.	110	90	72	63	—	—	4	339	305	+ 34	
Notariato	9	7	—	—	—	—	—	16	9	+ 7	
Medicina e Chirurgia. . .	66	63	86	56	63	85	—	419	418	+ 1	
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche.	15	9	20	11	—	—	1	56	35	+ 21
	Scienze fisiche . .	1	2	1	6	—	—	—	10	8	+ 2
	Scienze chimiche. .	5	—	4	4	—	—	—	13	9	+ 4
	Scienze naturali . .	5	8	5	8	—	—	—	26	19	+ 7
	Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione	66	65	—	—	—	—	—	131	124	+ 7
Filosofia e Lettere. . . .	47	46	34	31	—	—	26	184	152	+ 32	
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	52	39	37	—	—	—	—	128	122	+ 6	
Scuola di farmacia	Aspiranti alla laurea in chimica e farmacia.	12	7	5	6	3	—	33	19	+ 14	
	Aspiranti al diploma di farmacista. . . .	56	29	26	7	—	—	118	84	+ 34	
Scuola Ostetrica di Padova .	77	53	—	—	—	—	—	130	122	+ 8	
TOTALE	521	418	290	192	66	85	31	1603	1426	+ 177	
Scuola Ostetrica di Venezia.	28	25	—	—	—	—	—	53	48	+ 5	
TOTALE GENERALE	549	443	290	192	66	85	31	1656	1474	+ 182	

2. *Provenienza degli iscritti nell'anno scolastico 1894-95
rispetto al luogo di nascita.*

NATI NEL REGNO			<i>riporto</i>					
Veneto:	Belluno . . .	49	} 1358	Toscana:	Arezzo . . .	1	} 17	
	Padova . . .	254			Firenze . . .	12		
	Rovigo . . .	80			Livorno . . .	2		
	Treviso . . .	146			Pisa	2		
	Udine	159			Marche:	Ancona . . .	4	4
	Venezia . . .	241			Umbria:	Perugia . . .	1	1
	Verona	207			Lazio:	Roma	1	1
	Vicenza . . .	222			Abruzzi e Molise:	Aquila	1	} 8
Lombardia:	Bergamo . . .	13	} 143		Campobasso .	2		
	Brescia . . .	53				Chieti	3	
	Como	4				Teramo	2	
	Cremona . . .	10			Campania:	Napoli	7	7
	Mantova . . .	40			Puglie:	Bari	4	} 5
	Milano	14				Foggia	1	
	Pavia	3			Calabria:	Catanzaro . .	1	} 3
	Sondrio	6				Cosenza	1	
					Reggio	1		
Piemonte:	Alessandria .	13	} 24	Sicilia:	Catania	1	} 7	
	Cuneo	3				Messina		2
	Novara	2				Palermo		1
	Torino	6				Siracusa		1
Liguria:	Genova	7	} 12		Trapani	2	} 3	
	Porto Maurizio	5			Sardegna:	Sassari		3
Emilia:	Bologna	1	} 28	NATI ALL'ESTERO				
	Ferrara	7			Albania	1	} 35	
	Forlì	3			Austria-Ungheria	23		
	Modena	6			Germania	1		
	Parma	2			Grecia	2		
	Piacenza	3			Inghilterra	1		
	Ravenna	3			Rumania	1		
	Reggio	3			Russia	1		
				Svizzera	2			
				Turchia	3			
<i>da riportare</i>			1565	<i>Totale degli iscritti</i>			1656	

E S A M I.

A. Facoltà (compresa la Scuola di Farmacia).

CLASSIFICAZIONE DEI CANDIDATI	Sessione estiva ed autunnale 1893 e straordinaria 1894		Sessione estiva ed autunnale 1894		Sessione estiva ed autunnale 1895	
	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
<i>1° Esami speciali.</i>						
Con lode	61	1.28	82	1.88	81	1.54
A pieni voti assoluti (30 punti) .	465	9.89	586	13.47	642	12.25
A pieni voti legali (27-29 punti) .	938	19.95	975	22.41	1111	21.20
Con approvaz. sempl. (18-26 punti)	2809	59.78	2324	53.44	2988	57.01
TOTALE	4273	90.90	3967	91.20	4822	92.00
Respinti	428	9.10	383	8.80	419	8.00
TOTALE GENERALE	4701	100.00	4350	100.00	5241	100.00
<i>2° Esami di Laurea.</i>						
Con lode	2	1.20	8	5.30	7	3.71
A pieni voti assoluti	13	7.78	9	5.96	18	9.52
A pieni voti legali	33	19.74	38	25.14	46	24.33
Con approvazione semplice	117	70.08	94	62.27	116	61.38
TOTALE	165	98.80	149	98.67	187	98.94
Respinti	2	1.20	2	1.33	2	1.06
TOTALE GENERALE	167	100.00	151	100.00	189	100.00

B. Scuola di Applicazione.

CLASSIFICAZIONE DEI CANDIDATI	Sessione estiva ed autunnale 1893 e straordinaria 1894		Sessione estiva ed autunnale 1894		Sessione estiva ed autunnale 1895	
	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
<i>1° Colloqui.</i>						
Con lode	—	—	—	—	—	—
A pieni voti assoluti (100 punti) .	10	1.16	24	3.42	32	4.06
A pieni voti legali (99-99 punti) .	111	12.85	125	17.26	131	16.66
Con approvaz. sempl. (60-89 punti)	698	80.90	545	75.18	565	71.91
TOTALE	819	94.91	694	95.86	728	92.63
Respinti	44	5.09	30	4.14	58	7.37
TOTALE GENERALE	868	100.00	724	100.00	786	100.00
<i>2° Esami generali.</i>						
Con lode	1	1.82	1	2.78	—	—
A pieni voti assoluti	1	1.82	4	11.11	1	2.94
A pieni voti legali	19	34.55	9	25.00	11	32.26
Con approvazione semplice	34	61.81	22	61.11	22	64.70
TOTALE	55	100.00	36	100.00	34	100.00
Respinti	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	55	100.00	36	100.00	34	100.00

C. Scuole di Ostetricia.

SCUOLE e classificazione delle allieve	Sessione estiva ed autunnale 1893		Sessione estiva ed autunnale 1894		Sessione estiva ed autunnale 1895		
	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	
<i>Esami speciali.</i>							
SCUOLA DI PADOVA							
Promosse	con eminenza	12	10.50	15	11.63	24	18.04
	con segnalazione	36	31.58	56	43.42	48	36.09
	con approv. semplice	49	43.02	36	27.90	46	34.59
Respinte		17	14.90	22	17.05	15	11.28
TOTALE		114	100.00	129	100.00	133	100.00
SCUOLA DI VENEZIA							
Promosse	con eminenza	2	4.64	7	15.55	12	20.69
	con segnalazione	18	41.88	14	31.11	18	31.03
	con approv. semplice	18	41.88	20	44.66	22	37.93
Respinte		5	11.60	4	8.88	6	10.35
TOTALE		43	100.00	45	100.00	58	100.00
TOTALE GENERALE		157		174		191	

D. Esami generali secondo le materie.

MATERIE DELLE LAUREE e denominazione dei diplomi	Sessione estiva ed autunnale 1893 e straordinaria 1894	Sessione estiva ed autunnale 1894	Sessione estiva ed autunnale 1895
<i>1° Esami di Laurea.</i>			
Giurisprudenza	41	51	54
Medicina e Chirurgia	77	57	76
Scienze matematiche, fisiche e naturali	12	8	26
Chimica e Farmacia	1	1	4
Filosofia e Lettere	28	32	29
Ingegneria civile	55	36	34
TOTALE GENERALE	214	185	223
<i>2° Diplomi dei gradi minori.</i>			
Notai e Procuratori	2	1	3
Farmacisti	28	15	26
Levatrici { Scuola di Padova	38	59	50
{ Scuola di Venezia	21	17	26
TOTALE GENERALE	89	92	105

DEGLI AROMI E DEI PROFUMI

RELATIVAMENTE

ALLA LORO INFLUENZA SULL'UOMO E SULLA SOCIETÀ

DISCORSO INAUGURALE

dei corsi accademici dell'anno 1895-96

LETTO

NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

Il 5 novembre 1895

DAL PROFESSORE ORDINARIO DI FARMACOLOGIA SPERIMENTALE

CAV. VINCENZO CHIRONE



Chiamato all'altissimo onore di pronunziare l'orazione inaugurale pel nuovo anno scolastico in questo Ateneo, che tra i primissimi e per lunghi secoli fu sorgente inesauribile di scienza e di civiltà, non potei che con grande trepidazione chiamare a raccolta tutte le mie deboli forze per cimentarmi nell'ardua impresa, e pensai dire *degli Aromi e dei profumi, relativamente all'influenza che esercitano sull'uomo e sulla società*. L'argomento è attraente, mi dissi, ed un uditorio sì eletto e sì colto, forse allettato dalla natura delle cose esposte, potrà non attendere gran fatto alla forma disadorna ed alla pochezza delle mie idee.

L'argomento è però vastissimo. La sterminata serie delle sostanze aromatiche ci proviene dal regno organico, specialmente vegetale. Vi sono bensì nel regno minerale delle sostanze odorose, ma non degli aromi. Gli aromi, essenze od olî volatili, sono il prodotto di secrezione di glandule speciali, son contenuti entro cellule o vasi speciali ed abbondano specialmente negli organi vegetali della riproduzione; ma possono anche trovarsi abbondantemente nei semi, nelle bucce dei frutti, e poi nelle foglie, nelle radici, nelle cortecce e nei legni.

La stessa pianta può contenere aromi di odore diverso. Anco negli animali l'essenze sono delle secrezioni di glandule speciali, messe in vicinanza dei genitali. Di natura chimica complessa e spesso poco nota, l'essenze grezze, che ci forniscono i vegetali, son costituite talora da diversi idrocarburi della formola $C_{10} H_{16}$, ovvero $n C_{10} H_{16}$ e da sostanze ossigenate di natura chimica molto differente, come aldeidi, alcoli, acetoni, fenoli, eteri composti e via via. Vi sono anco delle essenze solforate. Ossidandosi gli oli essenziali possono dare delle resine, che vi si disciolgono, oleo-resine, e pare, che per ossidazione successiva si possa avere ancora produzione di acido benzoico e cinnamico. Le oleo-resine, che contengono uno od entrambi questi acidi son dette balsami. Vi è poi un gruppo di essenze, che non si trovano preformate nei vegetali, ma che si formano nel momento in cui certi principî, formati isolatamente nelle cellule, si mettono in contatto in presenza dell'acqua ad una certa temperatura, nel vegetale stesso o fuori di esso. Il tipo di questo gruppo è l'essenza di mandorle amare; l'essenza delle Crucifere ha l'istessa origine ed il loro numero sembra molto più numeroso, di quello che si crede comunemente.

Abbondantissimi nei climi caldi, gli aromi e le droghe aromatiche abbondano ovunque, ed usati su vastissima scala, come alimenti e come medicamenti, dagli antichi e dai moderni, in questi ultimi anni vennero ancora in maggiore onore come antisettici. I chimici considerano tutte le sostanze della serie aromatica come derivati del benzolo ($C_6 H_6$), perchè a tutte è comune lo stesso aggruppamento atomico. Colla sostituzione dell'idrogeno del benzolo con vari radicali infatti,

col collegamento con altri anelli benzinici, si è ottenuta una serie sterminata di composti aromatici, dotati di potere antisettico più o meno importante. Ebbene moltissimi di questi prodotti si trovano in natura, e sono stati usitatissimi in medicina anco quando non si conosceva la loro chimica composizione e quando non esisteva ancora la parola *antisettico*.

I.

La storia delle sostanze aromatiche si confonde coi tempi mitologici della medicina. Potrei anzi asserire, che s'incominciò a parlare dei medici, parlando delle sostanze aromatiche. La prima menzione dei medici, dice Sprengel (1), trovasi fatta da Mosè (Genesi, 50-20), « Giuseppe ordinò ai suoi medici ($\Delta' \chi \epsilon \eta$) d'imbalsamare suo padre ed i medici imbalsamarono Israello ». Secondo la cronologia più verosimile questo fatto avvenne nel 1672 avanti Cristo. Presso gli antichi egiziani, com'è noto, l'arte d'imbalsamare i cadaveri, di preservali cioè dalla putrefazione, era molto progredita e si raggiungeva lo scopo per mezzo dei balsami e di altre sostanze aromatiche. Gli egiziani usarono come antisettici la mirra, la cassia, la resina liquida di cedro e molti altri principî aromatici.

Moltissime delle sostanze aromatiche furono conosciute sin da tempi antichissimi e tenute in grandissimo pregio. Il primo balsamo conosciuto dagli europei pare sia stato lo storace e si compresero sempre sotto questo

(1) Storia prammatica della Medicina - Traduzione di AR-
RIGONI - Vol. I, pag. 58.

nome due sostanze, l'una proveniente dallo *Stirax officinale* (L.) e l'altra proveniente dal *Liquidambar orientalis* (Miller). Krinos di Atene ne ha scritto accuratamente la storia (1), dandoci notizie antichissime ed interessanti. Sin dal primo secolo lo storace liquido, quello cioè proveniente dal *Liquidambar*, era esportato nell'Indie pel mar Rosso. Brestchneider ha dimostrato recentemente (2), che lo storace liquido era importato in China insieme coll'incenso e colla mirra dagli Arabi, sin dalla dinastia dei Ming (1368-1628).

Il balsamo del Tolù invece e quello del Perù furono noti per la pubblicazione sui prodotti delle Indie occidentali fatta nel 1574 da Monardes da Siviglia (3). Il balsamo del Perù, egli dice, venne introdotto in medicina dopo la scoperta della Nuova Spagna (1524) ed era a quei tempi tanto in istima, che lo si vendeva da 10 a 20 ducati l'oncia (4) e quando fu portato a Roma venne pagato sino a 100 ducati l'oncia. Risulta da un documento di Diego Garcia de Palicio del 1576, che in quell'epoca veniva usato in medicina (5). Prima della conquista del Guademala per parte degli Spagnoli

(1) Περὶ Στόρακος, διατριβὴ φαρμακουργαφ' ἑκείνου, ἐν Ἀθῆναις - 1862.

(2) On the Knowledge possessed by the Chinese of the Arabs.... London 1871 - 19.

(3) Historia de las cosas que se traen de nuestras Indias occidentales - 1574.

(4) Un ducato equivale a L. 4,25 ed un'oncia a grammi 25 circa.

(5) Questo documento, pubblicato recentemente, è una relazione a Filippo II, re di Spagna, sul grande albero del balsamo, che vegeta a Gaymoco e sulla costa di Tomala (Guademala), e sul modo di raccogliere il balsamo.

e per qualche tempo anco dopo, il balsamo faceva parte di un tributo pagato ai capi indiani di Cuscathan, ai quali veniva offerto in vasi di terra, bizzarramente ornati. In tanto onore erano tenuti i balsami, che in seguito a rimostranze dei preti missionari dell'America centrale, il papa Pio V, accordò ai vescovi dell'Indie l'autorizzazione di sostituire il balsamo di Guademala al balsamo di Egitto per la preparazione del *crisma* usato nella chiesa cattolica romana, e la Bolla, che ha la data del 2 agosto 1571 si conserva ancora negli archivî del Guademala (Flückiger e Hambury) (1).

Antichissimo è l'uso dell'incenso, come può rilevarsi dalla Bibbia; ma del resto è noto, che molti secoli prima della venuta di Cristo l'incenso era articolo di commercio attivissimo tra i Fenici e gli Egiziani da una parte e gli Arabi dall'altra (2). Si spediva l'incenso, come l'albero verde dell'incenso, insieme con oro, argento, ambra, avorio e via. Plutarco dice, che quando Alessandro il Grande s'impadronì di Gaza, prese e mandò in Macedonia 500 talenti d'incenso e 100 talenti di mirra. Erodoto dice (3), che gli Arabi pagavano a Dario, re di Persia, un tributo annuale di 1000 talenti d'incenso, e ch'era tenuto in tal pregio, che si adoperava come ricco e prezioso dono. Tutti sanno poi, che a Gesù bambino dai re magi venne offerto insieme coll'oro la mirra e l'incenso. L'imperatore Costantino donò alla Chiesa di Roma, ai tempi di S. Silvestro, vescovo di

(1) Histoire des drogues d'origine végétale - Traduzione in francese.

(2) MOVERS - Das phänizische Alterthum 1856. III, 99-299.

(3) RAWLINSON - Herodotus 1858. II, 488.

Roma (314-335), insieme con dei vasi preziosi, delle droghe aromatiche, tra le quali lo storace e l'incenso.

La canfora ordinaria e quella di Borneo, o borneolo, furono conosciute dai Chinesi e ben distinte tra loro. Verso la metà del 16° secolo infatti Le-She-Chin, autore del celebre trattato di Botanica « Pun-Tsao-Kang-Muh » conobbe le due specie di canfora; l'una paesana ricavata dal *Laurus Camphora* (L.) e l'altra proveniente dall'isole malesi e ricavata dal *Dryobalanops camphora*. La prima ad essere conosciuta ed apprezzata però fu quella di Borneo, che si trova sinanco menzionata in uno dei più antichi monumenti della lingua araba, il poema d'Imen-I-Kais, principe della dinastia di Kindohs, che visse al principio del sesto secolo. Quasi nella stessa epoca venne usata in medicina da Aetius e d'Amida, ma era ancora rarissima. Ritenuta per secoli come uno dei profumi più preziosi, la troviamo menzionata nel 636 col muschio, coll'ambra grigia, col legno santalo tra i tesori, che Chosroes II, re di Persia, della dinastia di Sassanian, possedeva nel palazzo di Madaïn sul Tigrè, al nord di Babilonia. Tra un'immensità di cose preziose, che andarono perdute al Cairo, alla caduta del Kaliffo Fatimite Mostanser nell'undicesimo secolo, gl'istorici arabi ricordano sconfortati le masse di canfora e le figure di poponi di canfora, ornati di oro e di gioie, come le grandi quantità di muschio e di legno di aloe. Kauffer (1) afferma, che verso il 642 i principi indiani mandavano come tributo o dono agl'imperatori della China della canfora e che ai tempi di Teenpaon (742-755) gli abitanti della Cocincina pagavano alla Corte di China

(1) KAUFEEER - Geschechte von Ostasien - 1859. II, 491.

un tributo in canfora di Barus. Di doni consimili si ricordano parecchi (1) ed io dirò solo, che tra il 1342 e il 1352 partì da Pechino un ambasciatore, latore di una lettera del Gran-Khan pel papa Benedetto XII, carico di doni in seta, in pietre preziose, in muschio, in canfora e spezie (2). Ibu Batuta, celebre viaggiatore, riferisce, che avendo visitato il re di Sumatra nel 1347 ebbe in dono del legno di aloe, della canfora, dei chiodi di garofano, del legno santalo. In Europa la canfora era nota come medicamento nel secolo XII.

Come si vede adunque furono tenuti in grandissimo pregio sin dai tempi più remoti i balsami diversi, l'incenso, la mirra, la canfora, il muschio e l'ambra grigia, il legno di santalo e di aloe, i chiodi di garofano, la cannella ecc. e mi riuscirebbe facilissimo riferirvi la splendidissima storia di molte altre droghe aromatiche, se non fossi costretto dalla vastità dell'argomento di mettere punto. Vi ricorderò solo la *Salvia*, così detta da salvare, per la quale la Scuola salernitana ebbe a dire « Cur moriatur homo, cui Salvia crescit in hortu »? Detta da Agrippa *Herba sacra*, questa labiata, che anco oggi profuma deliziosamente l'arrosto di vitello, ebbe fama di aumentare la fecondità muliebri, ed *in un certo*

(1) MASUDI (Les Prairies d'or - Paris 1861 - I-200) quattro secoli più tardi ricorda un dono consimile offerto dagli indiani ad un potentato cinese: 1000 *menn* (grammi 333, ogni *menn* o *mend* araba) di legno di aloe e 10 *menn* di canfora, in pezzi più grossi di un pistacchio. MARCO POLO che visitò nel XIII secolo Fansür, che pare sia Barus, città messa ad occidente di Sumatra, affermò che la canfora, vi si vendeva a peso di oro.

(2) YULE-CATHAY and the wag thithor - II, 387.

luogo dell'Egitto, ci dice il Mattioli (1), dopo una crudelissima pestilenza furono costrette le donne, dagli uomini, che v'anzarono, a bere il succo della salvia acciocchè havessero a generare assai figlioli (2).

La Noce moscata ebbe prezzi elevatissimi e fruttò tesori agli Olandesi, che ne fecero il monopolio, come pei chiodi di garofano e per la cannella. Sinanco il pepe, eh'è forse la più plebea delle droghe, che ci manda l'oriente, siccome osserva il Mantegazza, e ch'è oggi alla portata di ogni classe sociale, fu nel medio-evo carissimo, fu la più stimata delle droghe aromatiche ed il simbolo del commercio delle droghe, al quale Genova, Venezia e le città commerciali del centro di Europa dovettero una gran parte delle loro ricchezze. Fu il condimento favorito delle tavole aristocratiche romane, si pagarono imposte di pepe, si fecero con esso dei ricchi doni ed in epoche, in cui la moneta fu molto scarsa, servì per gli scambi commerciali. Ognuno sa, che Alarico, re dei Goti, nel 408, per togliere l'assedio di Roma, richiese, tra le altre cose, 5000 libbre di oro, 30,000 libbre di argento e 3000 libbre di pepe (3).

(1) MATTIOLI - Discorso al 3° libro di Dioscoride.

(2) Anco in tempi non molto remoti vennero tenuti gli aromi in grande onore. PETRUS D'EBULO, nel suo poema « Carmen de notibus siculis. Basil. 1746 pag. 23 » descrivendo l'entrata in Roma dell'imperatore Enrico VI, prima del suo incoronamento, in aprile del 1191, dice, che le vie erano profumate con aromi, che enumera in questo verso:

» Balsama, thus, aloë, myristica, cynnama, nardus ».

(3) ZOSIMUS - Historia - Lips. 1784 lib. V, pag. 41.

Perchè tanti onori a questi cerretani della Farmacologia? Perchè destarono essi mai tanti entusiasmi e si ebbero tanti favori?

II.

Rammento ancora con viva compiacenza, quando ancor giovinetto, nei giorni di splendida primavera, faceva delle partite di caccia nella mia campagna natia, sempre verde per secolari oliveti ed imbalsamata dal profumo del timo e della mentastra, del mirto e della melissa, dell'origano e del cametrio, del rosmarino e di mille altre piante odorose! Era invaso da un insolito senso di benessere; i miei polmoni si allargavano molto più del consueto, con una facilità che mi sorprendevo, i miei muscoli eseguivano dei movimenti svelti ed energici e, senza il menomo senso di stanchezza, camminava, camminava, sempre lieto, sempre soddisfatto della giornata.

Serbo ancora viva e dolce rimembranza della mia prima gita in Sicilia! Si era in gennaio, ed io per la via di terra m'innoltrava in provincia di Reggio-Calabria, quando fui sorpreso quasi improvvisamente da una sensazione di piacere indefinita, che non seppi spiegarmi. L'aria mi sembrò come imbalsamata e sembrava mi accarezzasse il viso; ebbi un insolito eccitamento, una insolita agitazione e quindi intesi un odore piacevolissimo, soave, penetrante che scuoteva tutte le mie fibre. Era, come dicono i siciliani, l'odore di *zagara*, era il profumo emanato dai vicini ed estesi agrumeti.

Fiutando un fiore profumato od una boccetta contenente un'essenza, la cassa toracica si dilata al massimo per una profondissima inspirazione, mentre un de-

licato e piacevolissimo solletico dell'olfatto invade mano mano tutto l'organismo e lo inebbria istantaneamente. Segue una forte espirazione rumorosa, che si accompagna quasi costantemente con una esclamazione di compiacenza e di sorpresa, mentre che persiste ancora per qualche istante il solletico alle narici ed il senso di benessere generale. Il cuore rinforza i suoi movimenti ed i centri psichici si destano ad inconsueta, sebbene fugace, iperattività. Le idee piacevoli e calme si affollano nella mente e spesso tengono immobile ed in contemplazione l'individuo per qualche istante. Questi effetti variano d'intensità essenzialmente cogli individui, ma i profumi soavi, gli odori piacevoli destano spesso delle memorie carissime, delle idee erotiche, delle reminiscenze dorate. Per godere intense queste gioie si richiede delicatezza di nervi e di educazione, esercizio nell'olfazione. La natura dell'aroma, l'intensità e la durata dell'eccitamento olfattivo, la disposizione di animo di chi fiuta, contribuiscono moltissimo a scuotere in modo diverso il sistema nervoso e ciascuna delle sue parti; ma è questo uno studio di psicologia sperimentale, direi quasi, non ancora tentato.

Vi sono però degli odori, che, invece di accarezzare, violentano il nostro olfatto in modo più o meno brusco, in modo più o meno intenso, ed allora il naso si arriccia, l'inspirazione si arresta prima e poi si esegue nei limiti minimi possibili; si eseguono delle forti espirazioni ed un senso di disgusto e di malessere invade l'intero organismo. Le idee, che si destano, sono anch'esse disgustose e ributtanti e se l'individuo non può allontanare e sorgente odorosa ed idee suscitate, si può avere la nausea ed il vomito.

Fiutando però un aroma si hanno effetti molto transitori e perchè gli effetti dinamogeni si abbiano in tutta la loro solennità, bisogna dimorare in un ambiente profumato o meglio ancora in un ambiente libero, riscaldato da un sole primaverile e imbalsamato da profumi svariati, emanati dai fiori, che coi loro smaglianti colori ne moltiplicano l'azione. La causa dell'eccitamento dinamogeno è però in questo caso molto complessa. Gli individui stanchi per eccessivo lavoro muscolare od intellettuale, i nevrogenici, i convalescenti, le isteriche, sono i soggetti, che meglio risentono l'azione dinamogena degli aromi.

Ma sono essi capaci gli aromi, solamente impressionando i nervi olfattivi, di determinare delle azioni morbose e magari la morte? Leggendo gli antichi trattati di Tossicologia, come quelli di Plenck, di Orfila, di Anglada ecc. si trova un gruppo di veleni alitosi o mefitici e tra questi veleni volatili vi sono enumerate moltissime sostanze aromatiche. E non solo gli antichi, ma anco molti osservatori moderni riferiscono numerosissimi casi di avvelenamento e disordini di ogni maniera prodotti dall'odore dei fiori. Murray assicura, che l'odore della rosa, sebbene grato quasi a tutti, a taluni individui produca lo starnuto, la corizza, l'infiammazione degli occhi, i deliqui, la diarrea, le affezioni isteriche nelle donne ed anco casi di aborto e di morte (1). Linneo assicura, che chiudendo in una camera i fiori di Leandro, l'odore farà morire quelli, che vi dormono

(1) PLENCK (JOSEPH IACOB). Toxicologia seu doctrina de venenis et antidotis - Viennae 1785.

dentro (1). Triller racconta, che una giovine, per aver tenuto molti mazzetti di viole per tutta una notte chiusi nella sua camera di letto, ne morì di apoplezia (2). Trailles dice, che il muschio fa cadere molte donne in deliquio, dà loro delle vertigini, vomito e delle affezioni isteriche. Assicura inoltre, che la borsa dell'animale moschifero, avvicinata alle narici di alcuni, provoca delle rinorragie (3). Gmelin dice, che fu veduto l'odore del caprifoglio determinare vomito, debolezza generale e paralisi della lingua (4). Orfila (5) ammette, che vi siano dei fiori, le di cui emanazioni odorose possono cagionare effetti funesti all'uomo; ma non li considera come veleni assoluti, capaci cioè di avvelenare tutti gl'individui; ma come veleni relativi per alcuni organismi, per suscettibilità nervosa speciale, per idiosincrasia particolare. Opinione quasi identica hanno emesso tutti quelli, che si sono occupati della questione. I sintomi, che secondo Orfila possono svilupparsi, sono: intorpidimento, palpitazione, sincope, convulsioni, cefalalgia, afonia, parecchie nevrosi e finalmente asfissia. Cita numerosi casi ed assicura, che potrebbe citare altri moltissimi (6).

(1) PLENCK - Loc. citato.

(2) PLENCK - Loc. citato.

(3) TRAILLES - De limitandis laudibus et abusu muschi - Diss. 1789.

(4) PLENCK - Loc. citato.

(5) *Traité des poisons* - Tomo II, pag. 467.

(6) Si trova registrato nella storia, dice ORFILA, che l'imperatore Enrico IV, un principe di Casa Savoia, Clemente VII ed altri personaggi siano stati avvelenati con dei guanti profumati o con vapori esalati da alcune torcie (Ambrogio Pareo,

Tutti i cantanti poi sanno, che gli odori possano nuocere alla loro voce, che può perdersi anco improvvisamente, e lo Ioal, recentemente (1) riferisce molti casi di tenori e di baritoni, di contralti e di bassi ecc. che per l'odore dell'incenso, del lilà o della cardenia, del gelsomino o dei fiori di campo ecc. ebbero disordini vocali più o meno importanti, accompagnati da altri disordini funzionali. Riferisce poi 10 casi da lui osservati con tutti i sussidî della medicina moderna, che, riprodotti sperimentalmente sugli stessi individui e riosservati, hanno acquistato un valore indiscutibile e contribuiranno senza dubbio ad una giusta e scientifica interpretazione di questi fatti.

III.

Uno studio pieno d'interesse, ma irto d'innumerabili difficoltà, in parte ancora invincibili, è quello del meccanismo di azione dei profumi. In che modo essi

Lib. XXI, Cap. V). Si è affermato di aversi avuta la morte per l'odore emanato da paccotti che si sono aperti, guanti che si sono calzati, fiori che si sono fiutati ecc.; ma neanche ammettendo suscettibilità particolari, si possono essi spiegare. Solo l'acido cianidrico anidro potrebbe dare la morte; ma questo non si trova in commercio e si dovrebbe anco fiutare una serie di volte. Racconta essere stato consultato per una signora, che si voleva morta per aver fiutato guanti avvelenati da una sua rivale. L'esperienze da lui istituite coll'acido cianidrico e coll'ammoniaca, mettendosi nelle stesse condizioni, diedero risultati negativi. Non ammette, che gli antichi abbiano potuto avere dei veleni volatili più attivi, di quelli che possediamo oggidì.

(1) IOAL - Des odeurs et de leur influence sur la voix. (Revue de Laryngologie, d'otologie et de Rhinologie - N.º 3, 4, 5 - 1894).

eccitano il nervo dell'olfatto? In che consiste l'odore e l'olfazione? L'eccitamento appropriato del nervo olfattivo porta degli effetti dinamogeni nell'intero organismo? Queste quistioni si agitano da secoli, ed illustri fisiologi si sono sforzati di risolverle, senza aver raggiunto ancora completamente lo scopo. Tutte le ipotesi o teoriche, che meritano la considerazione del fisiologo moderno, per riguardo alla produzione degli odori, si possono ridurre a due: la teorica *materiale*, che potrebbe dirsi anco *chimica*; e la teorica *dinamica*, che potrebbe dirsi anco *ondulatoria*. Secondo la prima di queste ipotesi l'odore si deve a particelle infinitamente piccole della sostanza odorosa, che volatilizzano e che, trasportate dall'aria, arrivano in contatto delle terminazioni del nervo olfattivo e lo eccitano. Secondo la teorica dinamica poi gli odori sarebbero prodotti da un movimento ondulatorio, di cui son forniti i corpi odoranti, che si trasmette per l'aria alle terminazioni periferiche del nervo olfattivo e lo eccita, così come le ondulazioni luminose eccitano il nervo ottico, e le ondulazioni sonore il nervo acustico. Vi è già una serie di fatti sperimentali acquistati alla scienza, che depongono a favore dell'una o dell'altra di queste teoriche, e son questi precisamente, che vorrei prendere brevemente in esame (1).

(1) Il BOERAVE, per ispiegare le emanazioni odorose dei fiori e la loro influenza sui vegetali stessi e sull'organismo animale, ammise, che vi sia uno *spiritus rector*, che regolasse la faccenda, e questo spirito rettore o regolatore degli odori venne per lungo tempo variamente interpretato e commentato. Secondo FOURCROY poi era necessario ammettere, che lo spirito rettore facesse formare tanti gas differenti, per quanti sono gli odori. Nei fiori non vi era, che l'aroma o la materia particolare per formare gli odori.

Romieu (1) vide, che mettendo nell'acqua un pezzettino di canfora, questo eseguiva dei movimenti rapidissimi di rotazione e di progressione, e siccome notò, che questi movimenti si arrestavano immediatamente toccando il liquido col dito, con un pezzetto di legno o con un filo di ferro o di ottone, mentre seguivano ad aversi toccando il liquido con bastoncello di vetro, di zolfo o di cera di Spagna, attribuì il fenomeno a fatto puramente elettrico. Il Volta (2) intanto trovava, che non solo la canfora, ma anco le pagliuzze imbevute di

(1) *Mémoire sur une nouvelle végétation chymique, faite avec la camphre; et sur quelques propriétés de cette substance; par M. Romieu.* (Mémoires de l'Acad. royale des Sciences - Ann. MDCCLVI, pag. 443). L'Autore aveva fatto altra comunicazione sullo stesso argomento all'Accademia nel 1748 ed i fatti più importanti da lui segnalati sono i seguenti. Si può far cessare immediatamente i movimenti della canfora nell'acqua versandovi dell'alcool, o toccando solo la superficie del liquido col dito, con un filo di ferro o di ottone o con un piccolo bastone di legno; ciò che non avviene toccando con un bastoncino di vetro, di zolfo o di cera di Spagna. Se l'acqua e la canfora si mettono in un recipiente di ferro o di rame i movimenti non si hanno; le particelle di canfora, con movimenti insensibili si raccolgono in mezzo e rimangono immobili. Se il recipiente è di vetro, di zolfo o di resina l'esperienza riesce benissimo; i movimenti sono sensibilissimi e restano sempre gli stessi sino a che le particelle di canfora non si disciolgono interamente. Ora, dice l'Autore, il vedere questi movimenti benissimo nei vasi di vetro, di zolfo, di resina, che sono dei corpi elettrici, per sè stessi, e la cessazione dei movimenti, quando si tocca l'acqua con un corpo non elettrico, non indica che tutti questi fenomeni sieno effetto dell'elettricità? Non sarebbe la canfora dotata di una forte elettricità tutta sua particolare?

(2) VOLTA - Bulletin de la Société philomatique - Tomo I.

etere e i cristalli di acido benzoico o succinico messi nell'acqua eseguivano gli stessi movimenti. Prévost (1) vide, che mettendo su di un vetro bagnato un poco di

(1) PRÉVOST (BEN.) « Divers moyens de rendre sensibles à la vue les émanations des corps odorantes ». Mémoires lu à l'Institut, 16 pluviôse - An. V. - Extrait d'un mémoire de M. BENED. PRÉVOST de Genève, sur les émanations des corps odorants, par le citoyen FOURCROY. (Ann. de Chimie - Tome 21, pag. 254). L'Autore osservò i seguenti fatti. Un olio aromatico messo nell'acqua arresta i movimenti della canfora, sino a che non volatilizza. L'olio fisso poi li arresta sino a che non si toglie la pellicola, che sul liquido ha formato. Immergendo nell'acqua un bastoncino di cera rossa o un pezzo di candela, o facendovi cadere qualche goccia di cera rossa, si arrestano i movimenti della canfora, mentre non si arrestano immergendovi un bastoncino metallico. La canfora nell'acqua evapora 30 a 40 volte più rapidamente, che nell'aria; ma nell'aria secca o umida evapora colla stessa rapidità. Conferma, ciò che aveva dimostrato VENTURI, che se l'acqua non tocca la canfora, non viene aumentata la sua vaporizzazione. Mettendo la canfora sotto acqua la canfora si arrotonda, diviene trasparente, ma non dà i movimenti e si volatilizza meno rapidamente. L'aria e l'acqua sono quindi indispensabili per fare sviluppare il fluido elastico, l'etere, che la fa muovere e la fa volatilizzare completamente. Osserva, che tutti i corpi quando son caldi danno i medesimi fatti, che dà la canfora; ma osserva che contemporaneamente danno anco una specie di odore. Il PRÉVOST crede di aver trovato il mezzo di rendere gli odori sensibili per mezzo dell'acqua, non solo alla vista, ma anco al tatto, come le vibrazioni dei corpi sonori. Gli uomini privi del senso dell'olfatto ed anco i ciechi, secondo lui, per questi movimenti potrebbero distinguere col tatto i corpi odoranti dagli inodori. Forse questo odoscopio, egli dice, potrà un giorno divenire odometro. Se vi sono delle eccezioni, come quella del cerume, che dà svariati fenomeni sull'acqua senza essere odoroso, ciò tiene all'imperfezione del nostro odorato.

una sostanza aromatica qualunque, solida o liquida, l'acqua si ritirava da essa, di modo che rimaneva tra le due sostanze uno spazio vuoto di qualche pollice di estensione. Questo fatto, in una prima memoria, lo spiegò ammettendo lo sviluppo di un fluido elastico, ch'era nello stesso tempo quello, che imprimeva i movimenti alla canfora e dava l'odore, e in una seconda memoria disse non essere altro, che luce e calorico. Il Venturi (1)

(1) D'un Mémoire lu à la seance de l'Istitut national, le 26 pluviöse, contenant le précis de quelques expériences sur la section que des cylindres de camphre éprouvent à la surface de l'eau; et réflexions sur les mouvements etc. par I. B. VENTURI, professeur de physique à Modène, membre de l'Istitut de Bologne etc. - Lettre au cit. FOURCROY, contenant quelques additions au mémoire précédent (Ann. de Chim. Pluviöse, an. V, Janvier 1797, pag. 272). Il VENTURI dice, che BRUGNATELLI vide eseguire dai pezzetti di cortecce aromatiche messi sull'acqua gli stessi movimenti, che esegue la canfora e conferma l'osservazione di ROMIEU, che i detti movimenti si arrestano toccando l'acqua con alcuni corpi. Pezzetti di canfora attaccati all'estremità di un *tourne-broche* elettrico sensibilissimo, non si agitano. Tagliando dei pezzetti di canfora a forma di colonna, lunghi un pollice, mettendo una base di piombo a ciascuna colonna, e mettendoli in piatti pulitissimi, vi versava l'acqua pura sino a coprire la metà della colonna di canfora. Dopo due o tre ore si manifestava uno strangolamento orizzontale nella colonna di canfora alla superficie dell'acqua, ed in circa 24 ore la detta colonna rimaneva tagliata. I pezzi rimasti uno nell'acqua, l'altro nell'aria, subivano una diminuzione di volume quasi insensibile, per cui da questa esperienza e da altre, fatte mettendo la canfora sotto l'acqua, nell'aria o alla superficie dell'acqua, conchiude che la condizione più favorevole perchè la canfora si sciolga, sia la contemporanea presenza dell'aria e dell'acqua. È per questo, dice VENTURI, che la canfora sublima meglio nell'aria umida. Non avviene però

intanto aveva dimostrato, che i movimenti della canfora nell'acqua dipendano dalla sua vaporizzazione e che la condizione più favorevole perchè questa avvenga sia la contemporanea presenza dell'acqua e dell'aria; che la canfora in contatto dell'acqua e dell'aria si trasforma in un

alcuna chimica combinazione, nè coll'aria, nè coll'acqua, perchè la ottenne cristallizzata sia dall'aria, in cui si era sublimata, sia dall'acqua, in cui si era disciolta. Il VENTURI trovò, che la canfora, alla superficie dell'acqua passa allo stato liquido, in particelle minutissime, e poi vaporizza, e la vaporizzazione è tanto più grande, per quanto la superficie dell'acqua è più vasta. Ritiene i movimenti dei pezzetti di canfora alla superficie dell'acqua, come l'effetto meccanico della rotazione, che il liquido oleoso, correndo sull'acqua, esercita sulla canfora. Se il centro di percussione reattiva di tutte le emanazioni di canfora liquida non coincide col centro di gravità, ne nascerà un movimento di progressione e di rotazione combinato. I movimenti sono più attivi, se i pezzetti di canfora sono più piccoli e vi è maggiore superficie e maggiore sfuggimento di canfora liquida. Nei pezzetti di canfora messi alla superficie dell'acqua i movimenti di rotazione si fanno intorno ad un asse perpendicolare. La sostanza grassa arresta i movimenti della canfora, perchè impedisce la vaporizzazione. L'Autore quindi conchiude, che la volatilità e la facoltà odorante non sono qualità necessarie per produrre i movimenti della canfora; la volatilità è solo necessaria per continuarla. Rassomiglia il fenomeno ad una goccia di acqua, che messa su di una lamina metallica rovente, acquista lo stato sferoidale ed esegue movimenti di rotazione, per l'acqua che vaporizza intorno e per la quale non tocca la lamina metallica.

Nella seconda memoria espone i seguenti altri studi. La canfora nell'aria fonde a 50° R. e a 120° volatilizza rapidamente. Il cilindro di canfora usato nell'esperienze esposte si scioglie e sublima molto più rapidamente nell'acqua calda, che nella fredda. Messa la canfora sull'acqua in una atmosfera d'idrogeno, di ossigeno, di azoto o di acido carbonico, dà i movimenti che dà

liquido oleoso, le di cui molecole, distaccandosi dalla canfora solida, le imprimono i movimenti ed allontanano l'acqua. Dimostrò finalmente, che la canfora non contraeva combinazione chimica, nè coll'aria, nè coll'acqua, perchè l'aveva ottenuta cristallizzata dall'aria, in cui si era sublimata e dall'acqua, in cui si era disciolta. Il Cloquet (1) però seguiva a parlare di fluido elastico sviluppato dagli aromi, ch'era quello, che allontanava l'acqua ed imprimeva il movimento all'aroma; il Serullas avendo visto, che il potassio messo in pezzetti sull'acqua eseguiva gli stessi movimenti della canfora,

nell'aria e sublima; i movimenti sono anzi più rapidi e la scomparsa della canfora più pronta in una atmosfera d'idrogeno o di azoto. Quando la canfora brucia o si riscalda su di un pezzetto di sughero galleggiante sull'acqua, se tocca l'acqua imprime alla sua navicella un movimento assai vivo, ma se la canfora non tocca l'acqua, rimane immobile. Dunque, dice l'Autore, questo movimento non è prodotto dallo slanciarsi delle particelle di canfora, che volatilizzano, ma v'interviene un'azione per parte dell'acqua. Se si prendono due pezzettini di carta, s'imbevono uno con acqua semplice e l'altro con acqua satura di canfora, e si avvicinano ai pezzetti di canfora galleggianti sull'acqua, il primo attira la canfora, il secondo invece la respinge, dunque l'acqua ha più di attrazione per la canfora indisciolta, che per quella che ha già disciolta e saturata. Quando s'immerge il cilindro di canfora nell'acqua quindi, dice l'Autore, i globuletti liquidi, che si vanno formando alla superficie dell'acqua, respingono le particelle solide e ne facilitano la soluzione. L'aria fortemente imbevuta di vapori di etere o di vapori di canfora caldissima esercitano sui piccoli pezzi di canfora galleggiante una repulsione analoga a quella della canfora disciolta nell'acqua.

(1) Dissertation sur les odeurs, sur le sens et sur les organes de l'olfaction - Thèse de Paris - 1815. Id. Osphrésologie, ou traité des odeurs, du sens et des organes de l'olfaction. Paris 1821

siccome questi dipendevano dallo svolgimento d'idrogeno, combinandosi il potassio coll'ossigeno dell'acqua e mettendo in libertà questo gas, ritenne che i movimenti della canfora si dovessero al fluido elastico odoroso, che si svolge. Mentre poi il Dutrochet (1) attribuisce i detti movimenti della canfora all'elettricità e ritiene il fatto come puramente fisico; il Robiquet (2) pensa, che per aversi l'emanazione aromatica sia necessario l'intervento dell'aria e che la produzione dei profumi dipenda il più delle volte dalla combinazione dell'aroma coll'aria.

Che il calorico, la luce, l'elettricità e le reazioni chimiche possano imprimere dei movimenti ai corpi, come anco lo svolgimento di liquidi e di gas, è indubitato; ma ciò esclude che le molecole aromatiche possano essere dotate di movimento proprio? Poco importa del resto, che il movimento della molecola odorosa sia provocato da causa fisica o chimica esterna, se si arriva a dimostrare essere questo movimento la condizione indispensabile per la produzione degli odori. Per la produzione dell'odore intanto vi è sempre emanazione materiale?

Il Bertholet, mettendo un pezzettino di canfora nel vuoto barometrico, vide, dopo un certo tempo, abbassarsi la colonna di mercurio, e questo senza dubbio si deve alla tensione delle particelle odorose, sprigionatesi dalla canfora, capace di vincere la pressione atmosferica (3). L'emanazione del profumo avviene nel vuoto

(1) Accadémie des sciences - Tome XII, 1841.

(2) Ann. de Chimie et de Physique - Tome XV, pag. 27.

(3) Dictionaire encyclopedique des sciences médicales - A. DÉCHEMBRE - Art. Olfactions.

assoluto e quindi non è necessario l'intervento dell'aria atmosferica; l'emanazione materiale non può mettersi menomamente in dubbio. Ma avviene questo per ogni sostanza aromatica? Che gli aromi per eccellenza, le essenze, siano volatili, si sapeva; ma è questo svolgimento materiale l'elemento indispensabile per la produzione dell'odore? Che dalle sostanze odorose possano aversi dell'emanazioni materiali, non può dedursi, che siano queste emanazioni la causa efficiente dell'olfazione, perchè si hanno odori senza emanazioni materiali ed emanazioni materiali inodore.

Huyens e Papin (1) moltissimo tempo prima, avevano messo sotto la campana di una macchina pneumatica una rosa e praticato il vuoto ed avevano ottenuto l'emanazioni odorose anco nel vuoto, mentre la rosa, estratta dopo 15 giorni, conservava ancora il suo odore. E. Valentin (2), che ripeté l'esperienza, vide che la rosa, la quale nel vuoto aveva conservato il suo odore per 15 giorni, lo perdè completamente due ore dopo estratta dalla campana. Ciò vuol dire, che pel vuoto l'essenza di rosa era vaporata completamente, e che la rosa venne estratta ancora odorosa, perchè impregnata dai vapori di essenza, come lo sarebbe stato qualunque altro corpo, che si fosse trovato in quello spazio limitato e profumato. Vi è stata quindi una vaporizzazione, come di una sostanza volatile qualunque.

Vi sono intanto molte sostanze odorosissime, che pare non siano volatili o che lo siano entro limiti incalcolabili. Il muschio, il castorio, l'ambra grigia ecc.

(1) Philos. transact. 1675 e 1676.

(2) Diction. encyclop. par A. DÉCHEMBRE - Art. Olfactions.

possono profumare immensi spazi per un tempo lunghissimo, senza che si possa constatare una diminuzione del loro peso e del loro volume. Haller (1) potè conservare odorose per 40 anni delle carte, che aveva profumato con un granello di ambra grigia. Dal suo calcolo risulta, che ciascun pollice di superficie della carta profumata era stato impregnato da una frazione di granello, rappresentata dalle seguenti cifre: $\frac{1}{2,691,064,000}$ e non per tanto quella carta era stata capace d'imbalsamare per 14,600 giorni uno strato di aria di almeno un piede di spessezza. La canfora può aromatizzare completamente tutta l'aria di una camera con $\frac{1}{2,243,584,000}$ di granello. Molti calcoli consimili sono stati fatti per altri aromi, come pel muschio, per l'olio di galanga, per l'assa fetida ecc. per cui oggi si ammette, senza discussione, la perdita in peso di nessun conto, subita dalle sostanze più odoranti. Ma allora la teorica materiale per la produzione degli odori è essa ammissibile, una volta che non è necessaria una emanazione ponderabile della materia odorante? Ed. allora non è più logico ammettere, che l'emanazioni odorose siano imponderabili, che consistano in movimenti ondulatorî, propagati all'aria e per mezzo di essa arrivati ad eccitare il nervo olfattivo? Non è più logico insomma ammettere, che la produzione degli odori e l'eccitamento del nervo olfattivo avvenga così come avviene l'eccitamento del nervo ottico per la luce e del nervo acustico pei suoni?

(1) Elementa Physiologiae corporis humani, pag. 113 - Venetiis, MDCCLXXI.

Il Liègeois (1) non per tanto, crede di aver dimostrato sperimentalmente la teorica materiale, riprendendo gli studî di Romieu, Venturi, Volta ecc. sui movimenti dei corpi odorosi. La condizione indispensabile per la produzione dell'odore non sarebbe, secondo lui, la volatilizzazione, ma la diffusione dell'essenza in globuletti minutissimi nell'atmosfera, cosa che per la canfora era stata benissimo notata dal Venturi. Studiando questa diffusione al microscopio ha trovato, che facendo cadere sull'acqua una goccia di essenza, questa si spande alla

(1) « Mémoire sur des mouvements des certains corps organiques à la surface de l'eau, et sur les applications qu'on peut en faire à la theorie des odeurs, par M. LIÈGEOIS ». (Archiv de Physiol. norm. et patholog. I, 1868). L'Autore non accetta l'idea di PRÉVOST, che si svolga dalla canfora un fluido gassoso, ma quella di VENTURI, che si svolga invece un liquido, olio di canfora, ed è questo che imprime il movimento ai pezzetti di canfora, che nuotano sull'acqua. Se il pezzetto di canfora fosse perfettamente sferico, egli dice, ed il liquido oleoso, che nasce da tutte le sue parti, in contatto dell'acqua e dell'aria emanasse con eguale rapidità, la canfora dovrebbe rimanere completamente immobile; ma siccome i frammenti di canfora, piccolissimi che siano, presentano sempre delle ineguaglianze, delle asprezze, e sono le sporgenze, che per le prime si dissolvono, lo sgorgo del liquido oleoso è irregolare e la canfora obbedisce al risultato di queste impulsi multiple retrattive, che gli vengono comunicate, per cui gira intorno a sè stessa e contemporaneamente viene trasportata in un movimento di traslazione in un senso o nell'altro. Il fatto della repulsione era stata spiegata però benissimo, con esperienze, dal nostro VENTURI.

Il LIÈGEOIS ha osservato dei movimenti sull'acqua anco di corpi ritenuti non odorosi, come per l'atropina, per l'aconitina, pel solfato di atropina, per l'amigdalina, per la santonina, per gli oli grassi.

superficie del liquido, formando come una sottilissima pellicola, la quale risulta da goccioline di 1 a 4 millimetri di millimetro, che vengono trasportate nell'aria dall'acqua, che vaporizza. Egli ha potuto raccogliere, per mezzo di un corpo bagnato, alla distanza di 2 centimetri al di sopra della superficie dell'acqua i globuletti della sostanza aromatica e quindi ha conchiuso senz'altro, che siano essi, che arrivano in contatto della pituitaria, la eccitano e provocano la sensazione dell'odore. Ma nessuno li ha mai veduti questi globuletti aromatici arrivare veramente alla pituitaria; l'emanazione dei profumi può avvenire anco nel vuoto assoluto e quindi senza svolgimento di vapori acquei e lo stesso Liègeois ci dice, che non si abbia svolgimento di globuletti aromatici per gli odori di sostanze minerali. È evidente quindi, che essi non siano indispensabili per la produzione degli odori.

Malgrado ciò il Wolff (1), quasi proseguendo gli studî del Liègeois, è arrivato a sapere, che i globuletti aromatici arrivino in contatto del liquido, che spalma la pituitaria, e che vi contraggano una vera combinazione chimica, che sarebbe poi il punto di partenza della eccitazione del nervo olfattivo e quindi della sensazione odorosa. Il Wolff crede condizione indispensabile per l'olfazione, che la pituitaria sia umettata da un liquido sensibilissimo all'influenza chimica degli aromi. Così come la lastra di vetro del fotografo, egli dice, non diviene sensibile alla luce, che per un rivestimento di ioduro di argento, la pituitaria non diviene sensibile ai gas odoranti, che quando è umettata da liquido spe-

(1) WOLFF (I. B.). Das Riechordane... In nova acta d. Kais. Acad. d. Naturf. XXXVIII - Dresda, 1875.

ciale. E sia pure, ed anco ammettendo, che il vetro possa paragonarsi ad una membrana vivente, fo notare intanto, che pur modificando chimicamente la sostanza che spalma il vetro del fotografo, la luce non è una emanazione materiale e non contrae direttamente combinazione chimica col ioduro di argento. Il liquido, che spalma costantemente la pituitaria è per l'Autore la secrezione della glandula di Bowmann, che si trova nell'uomo e negli animali superiori, incastrata nella pituitaria stessa ed il di cui compito fisiologico non era noto sinora.

Il Wolff ha fatto le sue esperienze col liquido di una glandula da lui trovata negli imenotteri e da lui creduta identica a quella di Bowmann. La secrezione di questa glandula è composta di una parte liquida, trasparente, mobilissima (siero) ed una infinità di corpuscoli di grandezza differente, che si vedono come gocciollette di grasso. Ora spaccando una di queste glandule tolta da un'ape e sottoponendola all'osservazione microscopica, l'Autore ha avvicinato ad essa un coltellino dopo di averlo tuffato in un olio essenziale, ed ha veduto i globuletti suddetti divenire subito mobili, sfuggendo con grande rapidità l'aroma, mentre, che il siero si dissecca con maggiore difficoltà. Il Wolff ritiene, che vi sia avvenuta una combinazione chimica, specialmente perchè i corpuscoli mucosi del liquido pituitario non si dissolvono per l'azione dell'ammoniaca, mentre dopo di aver subito l'influenza dei gas aromatici, si dissolvono lentamente sotto la sua influenza.

Bisogna notare però, ch'è solo una ipotesi essere la glandula dell'ape studiata dal Wolff identica a quella di Bowmann. La glandula da lui studiata è situata nel

prolungamento cavo del cranio, tra l'occhio composto e la radice della mandibola superiore, tra i tendini, che inseriscono i muscoli masticatori alla base della mandibola superiore. Il liquido da essa preparato si versa nella faccia superiore del palato, mentre contrariamente all'opinione del Wolff, in anatomia comparata si ritiene, che l'organo olfattivo degli insetti si trovi nelle antenne. È molto problematico quindi, che egli abbia sperimentato col liquido pituitario; ma anco ciò ammesso ed anco accettando, che l'essenza di bergamotto sperimentata si combini chimicamente coi corpuscoli del liquido pituitario, che si può conchiudere da ciò? Forse lo stesso avverrebbe, se si avvicinasse l'essenza al muco uretrale, senza che per questo si dovesse almeno pensare all'olfazione.

Ingegnosissime e delicatissime sono l'esperienze del Tyndall (1), che tendono a dimostrare la materialità delle emanazioni odorose. Il calorico raggiante, egli disse, attraversa gli spazî vuoti senza perdere d'intensità, mentre i gas ne assorbono una parte; noi possiamo scoprire adunque con questo mezzo la presenza delle emanazioni odorose nell'aria. Avvalendosi quindi di una sorgente calorifica limitata, un tubo di rame pieno di acqua

(1) TYNDALL - *La chaleur, mode de mouvement*; trad. Moigno, Paris 1874, pag. 330-333. La sorgente odorosa veniva preparata nel modo seguente. Prendeva dei piccoli quadrati di carta bibula e li avvolgeva in cilindri, di cui ciascuno aveva 5 centimetri di lunghezza. Tuffando una estremità di questi cilindri in una essenza il cilindro s'impregnava tutto di essenza ed allora l'introduceva in un tubo di vetro di diametro tale, che il cilindro di carta lo riempisse senza essere forzato. Le dosi di essenze impiegate quindi erano tutt'altro, che estremamente piccole.

bollente, e di un tubo di vetro chiuso agli estremi con placche di sal gemma, sostanza dimostrata da Melloni completamente diatermana, fece il vuoto nel tubo, o vi fece arrivare dell'aria secca o dell'aria che aveva attraversato altro tubo, contenente delle carte profumate con essenze. Praticando il vuoto nel tubo di vetro non constatò alcun assorbimento di calorico; l'aria secca e sprovvista di acido carbonico deviò di 1° l'ago del galvanometro e l'aria aromatizzata lo deviò in grado molto maggiore e variabile colla natura dell'aroma. Patchouli 30; legno santalo 32; geranio 33; garofano 34; rosa 37; bergamotto 44; neroli 47; lavandula 60; cedro 65; arancio 67; timo 68; rosmarino 74; lauro 80; fiori di camomilla 87; cassia 109; grande lavandula 355; anice 372 ecc. E fece una seconda serie di esperienze, più dimostrative ancora, nelle quali aromatizzò l'aria non già facendola attraversare un tubo contenente carta impregnata di essenza, ma contenente delle foglie aromatiche ed ebbe delle deviazioni dell'ago del galvanometro pel timo di 33; per la menta piperita 34; menta cresspa 38; lavandula 32; assenzio 41; cannella 53.

In verità, avendo tanto ingegnosamente escogitato un metodo sperimentale così sensibile e così delicato, mi sarebbe piaciuto, che fossero state studiate non l'essenze, che ognuno sa siano volatili ed in dosi, che in verità non possono dirsi infinitesime; ma quelle sostanze che per anni ed anni possono profumare grandissimi spazi in tenuissima dose. Più concludenti son quelle fatte colle foglie aromatiche, per cui si può affermare con sicurezza, che dalle piante aromatiche qualche cosa di materiale si spanda nell'aria.

Francamente però l'idea di una azione chimica diretta dell'aroma sul liquido pituitario e la teorica materiale per la produzione degli odori, non mi seduce; sebbene la maggior parte delle sostanze aromatiche sia volatile, non è, a mio credere, la volatilità la condizione *sine qua non* per la produzione degli odori.

1° Perché concepisco con grandissima difficoltà come delle quantità infinitamente piccole di aroma, pur capaci di dare l'odore, possano modificare chimicamente una quantità considerevole di liquido, che bagna la pituitaria, come vorrebbe Wolff. Valentin ha trovato, che noi possiamo sentire l'odore di due milionesimi di milligramma di muschio.

2° Perché sostanze di natura chimica diversissima possono dare un odore quasi identico, per es. muschio naturale e muschio artificiale (1); essenza di aglio e arsenico quando brucia; canfora e terpena; essenza di ananas ed etere etilebutirico ecc.

3° Perché son fornite di odore sostanze certamente non volatili, come la silice battuta, le resine e i metalli soffregati, le ossa segate ecc. (2). Col soffregamento si sviluppa calorico, si sviluppa elettricità, si sviluppa magnetismo, si sviluppa luce e si sviluppano odori speciali. Le molecole metalliche eseguono dei movimenti speciali, che possono agire sul nostro sistema nervoso, come ha

(1) Il muschio artificiale è un derivato trinitrato dell'isobutiltoluene.

(2) Lo strofinio rende più intensi odori o rende odorosi corpi che non lo erano, come certi minerali. Il faggio lavorato al tornio esala un profumo, che ricorda quello della rosa. La pietra di Bologna, il quarzo fetido, sviluppa per lo strofinio un odore dei più disgustosi.

dimostrato la metalloscopia e la metalloterapia; la calamita può esercitare un'influenza importante sull'organismo, siccome dimostrò pel primo il nostro Maggiorani; i suoni e le onde sonore modificano importantemente il nostro sistema nervoso ed una medicazione speciale si fa oggi dai medici, utilizzando i movimenti oscillatori dei corpi, *medicazione oscillatoria* (1). Niente di più facile quindi, che concepire analogo modo di agire delle onde odorose sul nervo olfattivo e sull'intero sistema nervoso. Producendosi nelle medesime condizioni e per la medesima causa, perchè la natura degli odori dovrebbe essere diversa da quella del calorico, del magnetismo, dell'elettricità e della luce? Forse moltissime sostanze aromatiche si diffondono nell'aria e vi determinano quindi le onde odorose; alcune magari potranno anco arrivare in contatto diretto della pituitaria e contrarre delle combinazioni chimiche producendo degli odori, perchè anco le reazioni chimiche producono fenomeni odorosi, come producono fenomeni luminosi, calorifici ed elettrici; ma non per questo sarebbe chimica e materiale la natura dell'odore, al contrario, per la stessa ragione, dovrebbe essere chimica e materiale la natura della luce, del calorico, del suono e via via.

(1) CHARCOT per es. è riuscito a guarire degli insonni, delle emicranie, delle cefalalgie nevrogeniche e delle vertigini, applicando sul capo un apparecchio vibratorio speciale « CHARCOT - La médecine vibratoire. Application des vibrations rapides et continues au traitement de quelques maladies du système nerveux » (Progrès médical, 27 août. 1892). E. MORSELLI - Sulle vibrazioni meccaniche nella cura delle malattie nervose e mentali. (Terapia Moderna, 1892 - pag. 568) ecc.

4° Perchè se fosse vera la teorica materiale degli odori ed indispensabile la diffusione delle particelle aromatiche, l'odore dovrebbe essere tanto più intenso, per quanto più volatile la sostanza odorante; mentre si avvera quasi l'opposto.

5° Per l'analogia di struttura e specialmente per la disposizione dei bastoncini o ciglie olfattive, analoga a quella degli elementi nervosi dell'organo dell'udito.

6° Finalmente perchè per gli odori si verificano le stesse leggi di assorbimento e di riflessione, che per la luce. Lo Stark di Edimburgo infatti ha dimostrato (1) che il colore dei corpi influisce sul loro potere assorbente gli odori, che conservano per tempo differente. Il nero assorbe gli odori più di ogni altro colore e li conserva più a lungo; seguono poi l'azzurro, il verde, il rosso, il giallo e finalmente il bianco, che ne assorbe pochissimo o niente, come fa per la luce; malgrado, che Dumeril (2) ritenga, che la mancanza di assorbimento degli odori per parte degli oggetti bianchi sia solo apparente, perchè secondo lui s'impregnerebbero egualmente di odori, ma li perderebbero rapidamente.

Gli aromi adunque e le sostanze odorose in generale si diffondono più o meno nell'aria o non si diffondono affatto, determinano però sempre delle onde odorose, le quali arrivano in contatto della pituitaria ed eccitano le terminazioni dell'olfattorio; l'eccitamento viene trasmesso ai centri, i quali lo elaborano e si ha la percezione dell'odore. Questa percezione poi è più o meno piacevole

(1) Vedi MILNE-EDWARDS. *Anat. et Physiol. comp.* Tome XI, 2° pag. 455.

(2) Vedi lo stesso MILNE-EDWARDS, loc. cit.

o disgustosa, vivamente piacevole o disgustosa, a seconda dei fatti dinamogeni, che l'accompagnano. Gli effetti dinamogeni degli odori sono identici a quelli prodotti dai suoni e dai colori e sin da moltissimo tempo era stato ciò intraveduto e parecchi autori lo avevano più o meno timidamente fatto intendere; ma non vi era ancora alcuna prova sperimentale. Anzi dirò, che un chimico inglese, S. Piesse (1), aveva tentato di fare una specie di classificazione degli odori, facendo come un gamma degli odori, nel quale il patchouly corrisponderebbe al *do* in basso della chiave di *fa*; mentre che il *fa* in alto nella chiave di *sol* corrisponderebbe allo zibetto. Egli dimostra, che alcuni odori possano essere riuniti fra loro in modo da costituire un accordo olfattivo; mentre l'unione di alcuni altri odori darebbe una specie di dissonanza olfattiva. Prese in esame però solo gli odori piacevoli. Quando poi due corpi odorosi, come l'ammoniaca e l'acido acetico, combinandosi chimicamente perderebbero ogni odore, avverrebbe secondo l'Autore una specie d'interferenza odorosa.

Henry (2) intanto ha studiato l'azione del minimum percettibile di diversi odori, Ylang-Ylang, rosmarino, Winter-green, ed ha trovato che l'odore ha un'influenza specifica dinamogena o inibitrice sui movimenti respiratorî e sugli sforzi muscolari; ma avrebbe dovuto moltiplicare gli esperimenti ed usare dosi crescenti per avere

(1) S. PIESSE - Des odeurs, des parfums - Traduc. Paris 1877, pag. 3.

(2) HENRY - Influence de l'odeur sur les mouvements respiratoires et sur l'effort musculaire (Comp. ren. de la Soc. de Biol. 1891, pag. 443).

dei risultati più completi e più sicuri. Il Féré però aveva già trovato (1), che tutte l'eccitazioni sensoriali, anco non percepite, si accompagnano con effetti dinamici, ed aveva constatato sperimentalmente, che le sensazioni piacevoli si accompagnano con aumento di forza muscolare, misurata al dinamometro; le sensazioni spiacevoli si accompagnano con diminuzione di forze; si ha cioè nel primo caso un aumento e nel secondo una diminuzione della energia potenziale. Certe sue osservazioni però contraddicevano questa legge, ma lo studio di alcune sensazioni odorose gliene ha dato la spiegazione e confermata la regola. Sperimentando su di un dottore in Medicina molto sensibile all'azione degli odori, trovò che questi segnava normalmente la forza dinamometrica di 50 a 55. Avvicinandogli alle narici del muschio ne ebbe una sensazione piacevolissima ed il dinamometro segnò in quel momento solo 45. Più tardi si ripeté l'esperienza mettendo il muschio a considerevole distanza dal naso, di modo che l'impressione arrivasse attenuata e n'ebbe sensazione piacevole, e mentre la sua fisionomia esprimeva nettamente soddisfazione, il dinamometro segnava 65 (2). Ad una isterica con anestesia generale ed anosmia relativa, lo stesso muschio, avvicinato al naso provocò sensazione piacevolissima ed il dinamometro salì

(1) Contribution à la Physiologie de l'Éstetique (Comp. ren. de la Soc. de Biol. 1885, pag. 348).

(2) È ben noto, che colla distanza si modificano molto considerevolmente gli odori. SONNINI racconta (Voyage en Égypte), che le *grappe* tanto celebri di Henné (*Lawsonia inermis* L.), di cui le figlie di oriente si ornano con tanto orgoglio, spandono da lontano i più dolci profumi; ma se si fiutano da vicino, si ha l'odore spermatico più deciso.

rapidissimamente da 23 a 46. In altra esperienza le si lasciò il muschio in contatto del naso per tre minuti consecutivi e sul principio si ebbe sensazione piacevole, che cominciò più tardi ad essere molesta e il dinamometro scese a 19. Continuando l'esperienza, a poco a poco la sensazione si affievolì e poi scomparve; la reazione dinamica diminuì ancora un poco e la donna finalmente cadde in sonno letargico. La sensazione olfattiva agisce quindi come la sensazione visiva e uditiva prolungata; tutte riescono prima eccitanti, quindi danno l'esaurimento, che finisce col sonno, quando si tratta di soggetti predisposti. Si può concludere quindi, che una sensazione sensoriale, anco quando non è più percepita, continua a determinare effetti dinamogeni e finalmente stanchezza.

Queste esperienze dimostrano, che le sensazioni piacevoli si accompagnano con un aumento di energia, mentre le dispiacevoli si accompagnano con una diminuzione. La sensazione del piacere si risolve quindi in una sensazione di potenza; la sensazione dispiacevole si risolve in una sensazione d'impotenza. Si è arrivato quindi a dar la prova sperimentale delle vedute teoriche sul piacere e sul dolore di Kant, Bain e Darwin (1).

(1) È sempre però di difficile spiegazione il fatto, che un odore piacevole per Tizio, sia dispiacevole per Caio, piacevole in un'epoca per alcuni popoli, dispiacevole in altre epoche e per altri popoli, pur tenendo conto della intensità degli odori, e bisognerà dire, che il nostro sistema nervoso attraverso i secoli subisca notevoli mutamenti nel modo di funzionare. La valeriana ha oggi odore disgustosissimo generalmente e non per tanto si assicura da parecchi scrittori, che nell'antichità fu molto grato alle dame romane e che anche oggi sia molto ricercato

Quando invece di un'eccitazione moderata e prolungata, si fa un'eccitazione brusca e molto intensa si può avere il sonno *d'emblée*, ed anco questo, come gli altri fatti sinora esposti, concordano con quelli, che Brown-Seguard ha raggruppato sotto i nomi di *dinamogenia* e d'*inibizione*; essi dimostrano, che le eccitazioni periferiche sono suscettibili di determinare, secondo la loro intensità e durata, degli effetti eccitanti o deprimenti e che si possano esagerare sino alla convulsione i primi, e sino alla paralisi i secondi (1). Essi

dalle donne indiane (De la Valeriane officinale - Thèse del Paris de M. BUYSON, 1874). MARKENZIE ci dice poi, essere tradizionale il fatto, che le donne romane avevano avversione per l'odore della rosa (Americ. Journ. of Medic. 1886); mentre oggi può dirsi, che l'odore della rosa piaccia a tutti. L'assa fetida, gommos-resina della *Ferula asa foetida* (Ombrellifere), che pel suo odore dispiacevolissimo meritò tra noi il nome di *stercus diabuli*, pare torni grata ai persiani, perchè condiscono con essa delle vivande e mangiano a minestra le foglie della pianta, chiamandola *cibo degli Dei!*

(1) Tutto ciò risulta da una numerosa serie di comunicazioni del FÉRÉ alla Société de Biologie - Vedi i Comptes rendus, specialmente degli anni 1885 e 1887.

Il FÉRÉ oltre a servirsi del dinamometro si è servito ancora del dinamografo, per iscrivere le pressioni manuali eseguite, sia allo stato normale, sia sotto l'influenza di certe eccitazioni e si può constatare anco con maggiore chiarezza le differenze nègl'individui reputati normali. Sono i nevropatici però, che si prestano meglio, perchè si ha più intenso l'effetto dinamogeno. I tracciati ottenuti col dinamografo confermano perfettamente ciò ch'era stato dimostrato dal dinamometro, ma mostrano ancora di più. Le curve ottenute per esempio coi diversi colori differiscono non solo per la loro altezza, ma anco per la forma della curva. I colori più dinamogeni: rosso, aranciato, verde ecc., danno nella curva

spargono sufficiente luce sugli accidenti provocati dall'azione troppo prolungata o troppo intensa e brusca degli aromi dei fiori, come deliqui, cefalalgia, nausea, cardiopalmo, convulsioni, stanchezza e paresi ed anco sincope e paralisi. Ma Ioal poi li ha osservati, direi, direttamente questi disordini e li ha provocati ad arte per studiarne il meccanismo della loro produzione.

Un tenore (Osserv. 3^a), che aveva madre e sorelle asmatiche, padre morto per malattia spinale ed era nervoso, impressionabile e soffriva leggerissimi tremori delle mani, veniva assalito da gravi disordini per l'odore di

un'ascensione brusca e quasi verticale; i colori meno dinamogeni, azzurro, giallo, violetto, danno un'ascensione lenta e graduata, con delle interruzioni di forma differente per ciascun colore. Anco la durata dell'aumento dinamogeno è maggiore nei primi e discende gradatamente dal rosso all'aranciato, al verde, al bleu, al giallo e al violetto.

FÈRÉ e BINET poi hanno osservato un altro fatto interessantissimo, che dissero *polarizzazione psichica*. Quando ad una isterica si provoca la sensazione di un colore per esempio: applicando una calamita in vicinanza del suo capo, il colore si trasforma nel colore supplementare; un oggetto rosso per esempio si vede verde e si modifica il tracciato dinamografico. Così un individuo vede l'aranciato attraverso una lastra di vetro colorato ed il dinamografo presenta il tracciato proprio di questo colore; si avvicina la calamita e la linea di ascensione del tracciato si abbassa sino a dare la forma, che dà il violetto. Il dinamografo, dice FÈRÉ, mi ha dato risultati analoghi per le sensazioni dell'odorato e del gusto ed anco per le allucinazioni dei diversi sensi. Per l'olfatto ho ottenuto, egli dice, con una ventina di sostanze odorose, una serie di curve, che presentano delle analogie e delle differenze, che permetteranno forse di tentare una classificazione degli odori.

quasi tutti i fiori. Nulla vi era di anormale nelle cavità nasali, faringea e laringea; capacità respiratoria, dopo educato all'esperienza spirometrica, 4100 c. c. Facendolo rimanere un'ora in una camera in cui si erano messi grandi mazzi di lilà, fu assalito da stanchezza estrema, la sua voce cambiò di timbro, i suoni che emetteva erano meno ampi, la loro tenuta di minore durata, non poteva rendere certe frasi senza riprese respiratorie, la capacità respiratoria scese a 3300 c. c.

Un baritono di 28 anni, perfettamente sano, anco per le vie respiratorie, soffriva dei disordini vocali ogni anno in primavera. Per l'odore protrato di un cesto di mimose, ebbe starnutazione ripetuta ed emicrania, più tardi senso di stanchezza e disordini vocali analoghi a quelli del caso precedente. L'osservazione rinoscopica mostrò ipertrofia molle del cornetto medio di destra e qualche granulazione faringea. Guarito completamente si trovò: capacità respiratoria 4500 c. c.; ma sottomesso all'azione odorosa protratta di un mazzo di viole, questa scese a 3500 c. c.; il giorno seguente salì a 4300; il terzo giorno ritornò al normale. Ebbene in questo individuo si ebbero gli stessi disordini più o meno attenuati per l'odore della tubirosa, del giglio e di altri fiori; ma non si ebbe alcun disordine pei preparati di toletta a base di muschio e di patchouli.

Una giovine di 20 anni poi, figlia di madre con asma per enfisema, nervosa, proclive alla tristezza, ma senza alcuno stigmatismo isterico, per l'odore della rosa, della viola, del mughetto, dell'eliotropio, del gelsomino, dei fiori di arancio, aveva emicrania, vertigini, nausea e vomito, cardiopalmo e minaccia di sincope, preceduti da starnutazione e corizza. Sperimentando l'odore della rosa

l'Autore vide sopravvenire solo emicrania e notò viva iniezione della mucosa nasale; sperimentando il muschio ottenne un sonno di parecchie ore, durante il quale qualche colpo di tosse secca, ed afonia completa dopo il sonno. All'osservazione laringoscopica si trovò forte congestione generale, congestione e gonfiore a livello della porzione aritnoidea e ventricolare; qualche apparenza vascolare sulle corde inferiori. Facendo emettere il suono *e* le corde vocali rimanevano immobili nella posizione cadaverica, invece di avvicinarsi alla linea mediana; vi era quindi paralisi degli adduttori. In una sola osservazione l'Autore vide delle manifestazioni isteronevrogeniche provocate dagli aromi.

Queste osservazioni sperimentali e le altre bellissime pubblicate da Ioal confermano completamente le osservazioni antiche e moderne intorno ai danni, che possono arrecare gli odori, e completano le esperienze del Féré. Senza dubbio però la suggestione e l'autosuggestione può influire moltissimo sulla loro produzione e rimane classica l'osservazione del Cappellini al proposito (1). Una signora asseriva di non poter tollerare l'odore della rosa ed un giorno svenne durante la visita di una sua amica, che ne aveva una sul petto. Ebbene la rosa, che portava la sua amica, era artificiale! Debbo far notare però, che sebbene di origine suggestiva, queste sofferenze possono essere non meno vere e lo stesso Féré ha dimostrato, che non solo le sensazioni odorose, visive ecc. possano provarle; ma anco la memoria di queste sensazioni, le allucinazioni cioè dei sensi specifici. D'altro

(1) Poinson. Art. Olfaction du Nouveau Dictionnaire de Méd. et de Chir. Direc. Iaccoud - Vol. XXIV, pag. 445.

canto, che i disordini di cui son venuto parlando si debbano a riflessi provocati dagli eccitamenti odorosi lo prova il fatto, che determinando colla cocaina l'insensibilità della mucosa nasale, gli odori non producono più alcun inconveniente e Ioal, consigliando delle irrigazioni nasali con una soluzione di cocaina, ha ottenuto delle vere guarigioni. I disordini possono quindi aversi senza che v'intervenga in alcun modo la suggestione.

Si è detto dagli antichi e ripetuto dai moderni, che per aversi questi disordini vi debba essere la predisposizione, che si abbiano anzi per idiosincrasie particolari, e le esperienze ed osservazioni surriferite dimostrano, che si abbiano a preferenza nei nevropatici; ma che si possano avere anche in individui apparentemente sani. Si ottennero dal Féré più intensi nelle isteriche, ma anco negli individui sani; e Ioal ha trovato, che le isteriche sono meno predisposte ai riflessi di origine nasale dei nevropatici artridici (1); sono questi ultimi, che hanno la massima predisposizione. Altra condizione predisponente fu trovata da Ioal nelle lesioni ipertrofiche della mucosa nasale; mentre che il Valentin, in un suo recentissimo lavoro (2) sostiene, che l'estrema suscettibilità di alcuni individui adulti per alcuni odori non dipenda da maggiore finezza del loro senso olfattivo, ma che sia di origine psichica. Le sue ricerche lo portarono a concludere tra le altre cose, che la iperosmia, anco quando è affermata dal malato, non possa dimostrarsi (anco adoperando l'olfattometro di Zwaardenmaker da lui modi-

(1) Ioal - Vertige nasale - 1887.

(2) Zur Physiologie und Pathologie der Geruchsempfindungen (Corresp. Blatt. f. schweiz. Aerzte - N. 1, pag. 36 - 1893).

ficato), per cui tiene in generale ad una illusione, dovuta all'esagerazione della reazione psichica.

Per renderci completa ragione però della grande variabilità dei riflessi olfattivi, secondo me, bisogna ancora tener conto del grado di sviluppo dell'apparato nervoso dell'olfazione. Tutti sanno infatti, che questo apparato, bene sviluppato nei fanciulli, ha uno sviluppo tipico nell'uomo selvaggio ed in alcuni mammiferi superiori, per cui i bambini son forniti di odorato finissimo e vediamo con sorpresa, che l'uomo rosso fiuta a grande distanza la sua preda e che il cane possa a distanza enorme raggiungere il suo padrone, seguendo l'odore delle sue piste. Nell'uomo civile adulto invece questo apparato si trova in un grado di atrofia molto avanzata, ma senza dubbio variabilissima coi diversi individui; sino al punto, che si sono pubblicati dei casi di assenza, almeno apparente, dei nervi olfattivi. Oltre al Bernard, che trovò un cervello privo di nervi olfattivi (1), anco il Le Bec recentemente (2) constatò l'apparente assenza dei nervi olfattivi in una donna, che durante la vita aveva goduto perfettamente del senso dell'odorato. Ebbene la ricerca del Duval (3) constatò, che i nervi olfattivi non erano veramente assenti, ma solo ridotti ad un grado estremo di atrofia.

Questo estremo variare del grado di sviluppo del sistema nervoso olfattorio dei diversi individui deve

(1) *Système nerveux* - Tome II, pag. 227.

(2) A. LE BEC - Absence apparente des nerfs olfactifs (*Comp. rend. Soc. de Biol.* 1883, pag. 600).

(3) DUVAL MATTHIAS - À propos de la communication de M. LE BEC (*Comp. rend. Soc. de Biol.* 1883).

quindi contribuire moltissimo sulla squisitezza dell'odorato e sulla intensità dei fatti dinamici, che gli eccitamenti odorosi son capaci di provocare. Sono dunque le condizioni speciali del sistema nervoso, le condizioni speciali della mucosa olfattiva, il grado di sviluppo dell'apparato nervoso dell'olfazione, che ci danno ragione di queste *idiosincrasie*, specialmente se si tiene conto della grande variabilità delle sensibilità interne, che sono nè volontarie, nè percepite, e delle simpatie organiche, le di cui manifestazioni possono variare non solo da organo ad organo, ma anco da individuo ad individuo (Bernard) (1).

Quanto ai pretesi avvelenamenti con veleni volatili poi non vi è predisposizione, nè idiosincrasia che basti a spiegarci la morte dell'individuo per aver fiutato una sola volta in una cassetta o in un guanto avvelenato. L'acido cianidrico anidro uccide anco colla rapidità del fulmine somministrato per la via del respiro; ma non ci entrano per nulla nè i riflessi olfattivi, nè l'organo dell'olfatto ed esso come l'essenza di mandorle amare ucciderebbero egualmente, se penetrassero nel sangue per qualunque altra via di assorbimento.

IV.

Malgrado le labili gioie dell'olfazione o le azioni dinamogene, che ne derivano, non comprendiamo ancora completamente perchè tanto sfarzo di aromi e di piante aromatiche; perchè la natura volle essere così prodiga ad imbalsamare l'aria, che respiriamo. Ebbene signori,

(1) *Système nerveux* - Tome I, pag. 367.

un altro compito importantissimo hanno le sostanze aromatiche; esse sono dei potenti e talora potentissimi antisettici, e purificano l'aria atmosferica distruggendo i microrganismi patogeni, che si trovano ad inquinarla. Nelle campagne profumate da numerose piante aromatiche non si trova malaria e nei luoghi malarici non si rinviene la profumata labiata o le altre erbe olezzanti. Conosciuti dagli egiziani ed usati su vasta scala dai greci e dai romani come medicamenti e come alimenti, gli aromi furono oggetto in questi ultimi anni di studî interessantissimi, portati secondo le ultime esigenze della scienza, che con dolore non potrò, che brevissimamente e solo in parte ricordare.

Così dirò, che Chamberland (1), nell'Istituto Pasteur, con un mezzo altrettanto semplice per quanto ingegnoso,

(1) CHAMBERLAND - Les essences au point de vue de leurs propriétés antiseptiques (Ann. de l'Istitut Pasteur 1889, pag. 153).

Il metodo di CHAMBERLAND per lo studio dei vapori di essenze consiste nel mettere in un tubo a due branche, da un lato l'essenza da studiare e dall'altro il mezzo di coltura, acqua di lievito neutro e sterilizzato. Si chiude il tubo e si lascia riposare per qualche giorno, per dare ai vapori di essenze il tempo di saturare il liquido, poi s'innesta nel liquido il batterio del carbonchio.

L'essenze, che permisero la coltura sono: calamo aromatico, legno di cedro, legno di rosa, geranio dell'Indie, luppolo, iride fiorentina, matico, prezzemolo, pimento, rose d'oriente, garofano, santalo citrino, vetti-ver (1).

Sostanze i di cui vapori si opposero allo sviluppo della coltura. Lavandula forte o auspic, alangilon, aneto, aspic ordinario, aspic rettificato, aloe del Messico, artemisia annua, angelica, man-

(1) Vetti-ver o cuscus, radice aromatica dell'*Andropogon muricatus* di Retz.

fece arrivare i vapori di moltissime essenze in contatto di culture di carbonchio e trovò, che molte di esse impediscono lo sviluppo delle colonie ed alcune uccidono anco definitivamente i germi. Le più attive furono quelle di cannella del Ceylan, di cannella di China, di vespetro, di angelica, di origano, di geranio. In altra serie di esperienze adoperò delle soluzioni alcooliche di essenze emulsionate con saponina contro lo sviluppo dello stesso carbonchio e mostrarono la massima attività l'essenza di origano, di santalo citrino, di cannella del Ceylan e di China, di garofani, di ginepro e di artemisia annua. Tutte però rimangono per questa azione inferiori al sublimato. Forné (1) studiò collo stesso metodo e nel medesimo Istituto l'azione sul bacterio del carbonchio dell'essenza di Niaouli (*Maleleuca viridiflora* di Gärtner) e dell'es-

dorle amare, assenzio, citronella, arancio, cuoio di Russia, bergamotto rettificato, basilico, legno di Rhodes (*convulvulus scoparius*), legno di rosa (femmina), badiana, camomilla romana, camomilla bleu, copaive, cardamomo, cannella di China, cannella di Ceylan, limone rettificato, coriandro, cedro, corteccia di limone, appio, limone distillato, curaçao vero, chervi, carvi, cumino, daucus, artemisia dracunculus, eucaliptus, finocchio, sicomoro, fiori di lavandula, geranio di Francia, geranio d'Algeria, ginepro, gingerbre, isopo, lima, alloro, lauro-ceraso, menta a diversi gradi di purificazione, mentastra, menta piperita, mirto, noce moscata, maggiorana, mirbana, melissa, maraschino, noccioli di pesco, di ciriegio e di albicocca, neroli ordinario, di Parigi, fino e soprafino, origano, patchouli, pepe, rosmarino, sabina, zafferano, salvia, succino, seme santo, terebentina, timo, tanaeeto, vespetro, verbena, wintergreen ecc.

(1) Contribution à l'étude des essences au point de vue de leurs propriétés antiseptiques.- Essence de Niaouli, essence de Cajeput (Ann. de l'Istitut Pasteur 1893, pag. 529).

senza di Cajeput (Maleleuca Cajeput delle Mirtacee), con risultati meno favorevoli. Il Ducamp studiò (1) anco nel medesimo Istituto e collo stesso metodo l'azione di molte essenze sul bacillo del colera e trovò potentissime per impedirne lo sviluppo e per ucciderlo quando è adulto l'essenza di aglio, di senape, di origano, di vespetro e di cannella di China. L'essenza di aglio, ch'è la più attiva, mescolata al mezzo di coltura dopo emulsionata, impedisce lo sviluppo di detto bacillo alla diluzione di 1:13,200. Già Rosenberg aveva potuto distruggere delle colonie di bacillo di Koch sottomettendole all'azione dei vapori di mentolo. Il Sormani (2) trovò, che un decimo di centimetro cubico di anisolo mescolato a 5 c. c. di una coltura virulentissima, aveva ucciso il bacillo difterico dopo un solo minuto di contatto. Black trovò, che l'essenza di cannella di China vinca per potere microbicida anco alla diluzione di 1:4000 quella del fenolo al 5 °/o, mentre ha odore piacevolissimo ed è innocua (3). Cadéac e Meunier trovarono (4) che il bacillo di Eberth venga ucciso dopo 10 minuti di contatto con una soluzione di sublimato a 1 °/o; dopo 36 ore di contatto colla soluzione eterea satura di iodoformio; dopo 9 giorni per la soluzione al 5 °/o di fenolo; e dopo 12 minuti per l'essenza di cannella del Ceylan; dopo 25 minuti per l'es-

(1) Action des quelques essences sur le bacille du choléra indien (Comp. rend. Soc. de Biol. 1894, pag. 502).

(2) Studio sperimentale sui disinfettanti per la cura locale e per la profilassi della difterite (Atti dell'Associazione medica lombarda 1895, pag. 42).

(3) Medical News e Bull. gén. de Thér. - 1891.

(4) Recherches expérimentales sur l'action antiseptique des essences (Ann. de l'Institut Pasteur 1892, pag. 317).

senza di garofano; dopo 30 minuti per l'eugenolo; dopo 35 minuti per l'essenza di timo; dopo 40 minuti per l'essenza di geranio; 50 per l'origano, 80 per patchouli ecc. E sperimentando sul microbo della morva trovarono; che il sublimato in soluzione all'1 per 1000 li uccide dopo 15 minuti; il fenolo al 5‰ dopo 30 ore; il iodoformio in soluzione eterea satura dopo 5 giorni; la cannella del Ceylan dopo 15 minuti; il garofano dopo 35 minuti; il timo dopo 38 minuti; la verbena dopo 38 minuti; il patchouli dopo 40 minuti; il geranio dopo 50 minuti; l'origano dopo 80 minuti.

Come si vede l'essenze pel potere antisettico competono col sublimato corrosivo ed il D.^f Ingianni (1) ha trovato, che l'essenza di aglio impedisca lo sviluppo del bacillo del colera al mezzo per 1000 ed uccida i bacilli adulti al 2 per 1000 dopo 2 soli minuti. L'ha trovata, come il succo di aglio, ben tollerata dall'organismo umano e, determinando il colera nelle cavie col metodo di Koch, ha potuto mantenere alcune di esse in vita coll'essenza di aglio data internamente dopo già sviluppata l'infezione.

Non dirò degli studî del Pilliet (2), che trovò l'essenza di garofano e poi quella di cannella e di spiroea ulmaria attivissima contro i microrganismi delle infusioni di fieno e di erbe; nè di quelli bellissimi di Th. Oinel-

(1) INGIANNI - Azione antisettica del succo di aglio e del solfuro di allile sui bacilli del colera (Acad. Medico-Chirurgica di Genova, 16 e 23 luglio 1894).

(2) Action comparée des huiles essentielles et de couleurs d'aniline sur les microrganismes des infusions de foin et d'herbe (Comp. rend. Soc. de Biol. pag. 322 - 1894).

chenko da Kiew (1), che ottenne coi vapori di essenze, sperimentando sul bacillo della febbre tifoide, della tubercolosi e del carbonchio, risultati molto vicini a quelli di Chamberland e di Cadéac e Meunier; non dirò degli studî

(1) WRATCH - N. 7 e 9, 1891 - Ecco le conclusioni di questo lavoro, che fu premiato con medaglia d'oro dalla Facoltà medica di Kiew.

1° I vapori di essenze posseggono notevoli proprietà disinfettanti a condizione, che l'aria che le contiene si rinnovi continuamente. Il potere disinfettante si modifica col grado di saturità dell'aria; se la saturazione diminuisce, i vapori di essenze non possono allora, che arrestare e solo rallentare lo sviluppo dei bacilli. Per ordine di potere disinfettante, le diverse essenze studiate possono essere così classificate: Essenza di cinnamomo, di finocchio, di lavandula, di garofano, di timo, di menta, di anice, di mirra, di menta crispa, di eucaliptus globulus, di canfora del Giappone, di valeriana, eucaliptolo, essenza di terebentina. L'essenza di cedro rettificata e l'essenza di rose agiscono molto debolmente allo stato di vapori.

2° I bacilli disseccati periscono sotto l'influenza dei vapori di essenze molto più difficilmente, che allo stato normale.

3° Le spore del bacillo del carbonchio, se umide, resistono molto meno ai vapori di essenze.

4° Il protoplasma dei batteri vien modificato nella sua costituzione chimica dai vapori dell'essenze, perchè perde la proprietà di colorarsi coi colori di anilina. Questa proprietà si perde successivamente e di una maniera differente nelle diverse parti dello stesso batterio.

5° Come segno di morte del bacillo può servire la perdita più o meno pronunziata delle facoltà di colorarsi coi colori di anilina, così come la granulazione dei bacilli.

6° Per arrestare lo sviluppo delle spore del carbonchio sono sufficienti delle quantità minime di vapori di essenze eteree.

7° L'uso dei vapori eterei nella vita giornaliera ha una ragione di essere.

dell'Onimus sull'azione dei vapori di essenze sul virus tubercolare e somministrati per inalazione ai tisici; ma nel campo clinico, dirò, che il Nannotti (1) usò l'essenza di garofano e l'eugenolo, che n'è il principio attivo, con ottimo risultato specialmente negli ascessi tubercolari. Championnièr ha usato l'essenze nella medicatura delle ferite e delle piaghe ed ha ottenuto buonissimi risultati dall'essenza di origano, di geranio, di verbena e di timo; ma specialmente da quella di cannella. L. Brad-don (2)* trovò l'essenza di menta piperita ottima per la medicatura delle ferite aperte; e per inalazione utilissima ai tisici. Il Carasso poi (3) coll'essenza di menta piperita ottenne delle vere guarigioni di tubercolosi, e Bloumenau (4) la usò con completo successo nella otite suppurata, sì acuta che cronica. Il mentolo usato per la prima volta dal Rosenberg (5) nel 1887 contro la tubercolosi polmonale, venne usata con lodevoli risultati più tardi da Beehag, Birom Browell (6) e da Féré

8° L'emulsionamento dei vapori di essenze diminuisce la loro attività.

9° Il processo di esaminare le proprietà battericide delle sostanze vaporose, dirigendo sui bacilli l'aria saturata di queste sostanze, può essere considerata come molto razionale, anco per l'esame delle proprietà battericide delle sostanze gazoze.

(1) La cura degli ascessi tubercolari coll'essenza di garofani (Gazz. degli Osped. 1894, pag. 1640 e Lo Sperimentale - 1890).

(2) L. BRADDON - On oil pepperment as an antiseptic and as remedies in phthisis and diphteria (The Lancet, 17-24 marzo 1888).

(3) CARASSO GIOV. - Nuovo metodo di cura della tubercolosi polmonare (Gior. di Medic. del R. Esercito e della R. Marina, 1893).

(4) Novoste Terapii - N. 15 - 1889.

(5) Vedi il lavoro di LAMY.

(6) Chìmical studies in medicine - 1889.

e Lamy (1), che lo usarono in soluzione oleosa, iniettandolo direttamente nel laringe ed oggi tutti i laringoscopisti lo usano con successo nella tisi laringea. Delle moltissime applicazioni fattesi del timolo, ricorderò solo che Hewelke (2) iniettandolo direttamente nel polmone ottenne due brillanti guarigioni di gangrena polmonale, e che Laurie ottenne col suo uso interno due guarigioni di chiluria con scomparsa delle filarie dal sangue dopo tre mesi di cura (3). Alois Ioris (4) colle iniezioni di balsamo del Perù ottenne delle vere guarigioni di ascessi tubercolari; Landerer (5) collo stesso balsamo prima e poi coll'acido succinico ottenne risultati bellissimi nella tubercolosi, confermati da Opitz (6), da Vamossy (7) e

(1) Note sur l'emploi du Mentol dans le traitement de la tuberculose pulmonaire (Bull. de la Soc. de Biol. pag. 585 - 1889).

(2) Deut. med. Wochen. - 1891.

(3) Cure of chiluria by thymol (LANCET - Volume I - pagina 364 - 1891).

(4) Ueber die Behandlung der Localtuberculose mit Perubalm (Centrab. f. d. gesamte Therapie - VII, pag. 586 - 1889).

(5) LANDERER - Weitere Mitheil ub. d. Behandlung d. Tuberculose (Münch. med. Voch. N. 4, 1889). - Id. Ueber d. Behandlung der Tuberculose mit Perubalsm. (Berl. Klin. Woch. N. 45 pag. 1006 - 1889). - Id. Die Behandlung der Tuberkulose mit Zimmtsaeure (Leipzig 1892 e Hyg. Rundsch. II - N. 13 pag. 572). - Id. Ueber die Behandlung der Tuberculose mit Zimmtsaeure (Deutsche med. Woch. N. 4-204 - 1893). - Id. Die Behandlung dose Tuberculosos mit Zimmetsäure (Therap.-Monatsch. pagina 47 - 1894).

(6) MAX. OPITZ - Die Behandlung der Lungenphthise mittelst Emulsionem von Perubalsam. (Münch. med. Wochenschr. N. 47 e 48 - 1889).

(7) VAMOSSY - Zur Therapie der localtuberculose mit Perubalsam. (Wien. med. Presse - N. 17 pag. 691).

da moltissimi altri. Ricorderò finalmente gl'incoraggianti risultati ottenuti da Mario Oro nella lepra coll'olio di Chaulmoogra (*Gynocardia odorata* di Brown) (1) e metto punto, mentre potrei continuare e continuare.

Ma l'essenze, oltre ad essere per sè stesse antisettiche, riescono tali ozonificando l'ossigeno atmosferico; fatto, che studiato per la prima volta per l'essenza di trementina, si constatò poi per quelle delle conifere e dell'eucaliptus e per molte altre essenze. Nulla vi è ancora di stabilito intorno all'influenza, che l'ozono colla sua presenza o colla sua assenza possa esercitare sull'apparire dell'epidemie e sul loro decorso; ma il suo potere antisettico non può più mettersi in dubbio dopo gli studî di Ohlmueller (2), di Christmos (3), Chappuis E. (4) ed altri e lo stesso Baldwin, che ha fatto una campagna così violenta contro l'ozono, ha riconosciuto il suo potere germicida (5). Il Fremy, parlando dei microbi patogeni (6) ebbe a dire, che quando nell'aria vi è ozono, vi è il rimedio accanto al veleno, ed eguali affermazioni

(1) Di alcune modificazioni subite dal bacillo della lepra in seguito alla cura con olio di chaulmoogra (*Gazzetta delle cliniche* - 1° maggio 1892).

(2) Ueber die Einwirkung des Ozone auf Bakterien (*Arbeiten aus dem k. Gesundheitsamte - VIII, und Hyg. Rundsch.* N. 3, pag. 134 - 1893).

(3) Sur la valeur antiseptique de l'ozone (*Ann. de l'Institut Pasteur*, pag. 776 - 1893).

(4) Action de l'Ozone sur les germes contenus dans l'air (*Bull. de la Soc. chimique* - Tome XXXV, pag. 290 - 1881).

(5) The Relation of Ozone to Disease (*Amer. Jour. of Med. Sc.* 2ª serie - Tomo LXVIII, pag. 416).

(6) FREMY - Conference à la Société des amis des sciences.

fecero il Peligot, l'Onimus, il Pavesi ecc. (1). Per avere un'idea completa del modo in cui gli aromi purificano l'aria, che respiriamo, oltre al loro potere antisettico e a quello dovuto all'ozono ch'essi producono, bisogna ricordarsi, che l'essenze provenienti dai vegetali sono delle miscele e talora anco molto complesse, di principî aromatici e gli studî di Christmos (2), di Bouchard (3), di Rotterer ecc. (4) hanno dimostrato, che le miscele dei diversi antisettici abbiano un potere antisettico maggiore della somma del potere antisettico di ciascuno. La luce, il calorico, l'umidità, l'elettricità atmosferica, la ventilazione ecc. coadiuvano mirabilmente la loro azione depuratrice.

V.

Ma non solo sull'aria che respiriamo esercitano gli aromi la loro influenza benefica; essi contribuiscono ancora alla purificazione degli alimenti, che ci nutrono ed all'antisepsi del nostro tubo digerente. In questo compito però hanno gli aromati un potentissimo alleato, il calorico, perchè l'uomo civile non accorda agli alimenti specialmente animali, il passaporto per l'interno del suo organismo senza averli prima sterilizzati col fuoco. Non

(1) Journal d'Hygiène - pag. 140 - 1895.

(2) CHRISTMOS - Sur quelques mélanges antiseptiques et leur valeur microbicide (Ann. de l'Istitut Pasteur, pag. 374 - 1892). - CHRISTMOS et RESPAUT - Note sur les antiseptiques composés (Comp. rend. de la Soc. de Biol. 23 janvier, 1892).

(3) BOUCHARD - Leçons sur les autointoxications - Paris 1887 pag. 212.

(4) ROTTERER - Centralblatt f. Chirurgie - 1888. N. 40.

vi è desinare, per modesto che sia, che non contenga aromi, perchè vi sono oggi aromi alla portata di tutti e col calorico si sviluppano dagli alimenti sostanze em-pireumatiche odorosissime. L'azione vermicida degli aromi fu nota sin dai primissimi tempi della Medicina ed oggi ci rimangono, senza dubbio, come i migliori disinfettanti del tubo gastro-enterico, che possediamo. La cannella e la vaniglia, il pepe garofano e la noce moscata, il pepe e la cipolla, l'aglio e l'origano, il prezzemolo e la salvia, il basilico ed altri mille aromi-condimenti si unirono e si uniranno sempre alle vivande, perchè spiegano un assieme di azioni benefiche, benissimo armonizzate tra loro e riescono per l'uomo una sorgente di piacere molto ricca e delicata. Già l'odore delle vivande determina ipersecrezione della saliva e ridesta i nervi che presiedono al lavoro digestivo, e gli aromi, attraversando il tubo digerente, vi determinano viva iperemia ed iperfunzionalità anco negli organi annessi. Gli aromi, dice il Mantegazza, questa poesia della pentola, danno all'arte gastronomica alcune fra le più squisite delizie, favoriscono la digestione e la rendono più lieta.

Il sapore degli aromi è tutto proprio e complesso; d'ordinario si accompagna con sensazione di caldo, talora però, come avviene per le canfore, si accompagna con sensazione di freddo, per azione diretta sui nervi della sensibilità termica, com'ebbe a dimostrare il Goldscheider (1). L'eccitamento dei nervi del gusto e l'azione locale dolcemente irritante, determinano una serie di

(1) GOLDSCHIEDER - Ueber die spezifische Wirkung des Menthol's auf die Temperatur-Nerven. (Archiv. für Anat. und Physiologie phys. - pag. 555 - 1886).

azioni riflesse, che interessano non solo il tubo digerente; ma anco l'intero organismo; determinano una serie di energie, che sono poi quelle in sostanza, che danno in gran parte ad un pranzo bene imbandito, il carattere di festa. Ognun di voi avrà certamente provato quella sensazione piacevolissima ed eminentemente ristoratrice, che si ha quando, stanchi ed affamati per eccessivo lavoro muscolare o cerebrale, si prende una tazza di brodo o di profumato caffè. È un'onda calda di voluttà, che partendo dal ventricolo, invade in un baleno tutti i nostri nervi, e li accarezza e li scuote, obbligandoci spesso ad un sospiro di compiacenza. Per questa azione istantanea, per questo ristoro improvviso, non ci entra il lavoro nutritivo, e neanche l'eccitamento diretto dei centri nervosi! È tutto un fatto riflesso, dovuto all'azione locale dei principî aromatici e sapiti.

Il Féré, come dicemmo, pose in evidenza, gli effetti dinamogeni dell'eccitamento dei nervi specifici; egli tentò di dimostrare, che le sensazioni si potessero misurare dall'effetto dinamico, che esse producono. Così egli ha constatato, che i suoni hanno un'azione dinamogena, che varia colla loro intensità ed altezza, ciò che dice, che l'intensità delle sensazioni uditive, misurata pel loro equivalente dinamico, sia in rapporto diretto coll'ampiezza e col numero delle vibrazioni. Le sensazioni inoltre prodotte dai diversi colori si accompagnano con manifestazioni dinamiche analoghe a quelle, che si hanno per le allucinazioni provocate degli stessi colori, le quali sono specialmente notevoli pei colori più attivi e nei nevrotici. In una isterica, il di cui stato dinamogeno normale per la mano destra era di 23, si vide che pei raggi rossi la pressione saliva a 42, per l'aranciato a 35, per

l'impressione del giallo a 30, pel verde a 28, per l'azzurro a 24. Si può dunque affermare, che l'intensità delle sensazioni visuali varia come per le vibrazioni, per cui sembra che la vibrazione debba considerarsi come l'unità di eccitazione per l'udito e per la vista. Avviene lo stesso pel gusto?

Il Féré ha studiato (1) i sapori fondamentali col medesimo metodo ed ha trovato, che si possano classificare secondo un gamma dinamico analogo a quello dei suoni e dei colori. Così lo zucchero (sapore dolce) ha un'azione dinamogena molto debole 29, il sale (sapore salato) molto più manifesta 35, gli amari più manifesta ancora; per esempio il solfato di chinina 39. Gli acidi hanno azione dinamogena ancora più energica; ma agiscono in modo complesso, perchè dall'acido acetico per esempio vengono influenzate contemporaneamente l'olfatto e la sensibilità generale, che hanno azione dinamogena propria e che si aggiunge a quella della gustazione (2). Da ciò deve arguirsi, che l'azione dinamogena degli aromati abbia il massimo di energia, perchè la loro azione è più complessa ancora e mettono in giuoco non solo la sensibilità tattile e la termica, ma anco il gusto e l'olfatto.

Per meglio intendere gl'intimi vincoli, che passano tra la natura degli stimoli adeguati dei sensi specifici ed il meccanismo della loro azione, vi ricorderò final-

(1) CH. FÉRÉ - Sensation et mouvement (Comp. rend. Soc. de Biolog. 1885, pag. 285).

(2) Tutti sanno infatti, che non vi sono netti confini e limiti precisi tra l'organo del gusto, quello dell'olfatto e la sensibilità generale.

mente, che fu notata una gustazione colorata ed una olfazione colorata, così come si erano notate l'audizione e la visione colorata. Il Sollier infatti osservò recentemente (1) un caso di gustazione colorata, che si accompagnava con audizione colorata per la sola voce cantata in un uomo di 46 anni, affetto d'antica siflide e da melanconia. Amatore della musica, egli attribuiva alla voce di ciascun cantante un colore particolare ed anco delle sfumature molto delicate. Non sentiva il gusto delle vivande, ma l'eruttazioni frequenti che aveva si accompagnavano con sensazioni colorate. Aveva delle eruttazioni verdi, che gli ricordavano come sfumatura la colorazione dei cadaveri in putrefazione e gli risvegliavano nello stesso tempo un *gusto cadaverico*, com'egli diceva. Questo era il più frequente, ma ne aveva anco altri violetti e gialli.

Il Féré però sin dal 1887 (2) aveva conosciuto una donna affetta da anoressia nervosa da oltre 10 anni, senza stigmati permanenti d'isterismo e senza convulsioni, che quando prendeva alimenti conditi con aceto vedeva tutto rosso per parecchi minuti. Questa visione rossa era seguita da visione verde-chiara, che durava talora anco più di un'ora. L'odore dell'aceto non le provocava alcuna sensazione colorata. Hilbert però osservò una giovine non isterica e non nervosa, la quale per le eccitazioni olfattive diverse aveva delle sensazioni colo-

(1) Gustation colorée, par M. PAUL SOLLIER (Comp. rend. Soc. de Biolog. 1891, pag. 763).

(2) La vision colorée et l'équivalence des excitations sensorielles (Comp. rend. Soc. de Biolog. 1887, pag. 791).

rate, che in generale si presentavano sotto le diverse tinte del bruno.

Questi fenomeni o *errori dello spirito*, come vennero detti, attesa la contemporaneità dell'eccitazione di due nervi di senso specifico, potrebbero spiegarsi ammettendo l'identità della natura dell'eccitazioni, e così le interpretò una volta il Féré, sebbene oggi cerchi di rendersene ragione coll'ipotesi della equivalenza degli effetti fisiologici delle eccitazioni sensoriali. Questa ipotesi, egli dice, si renderebbe più verosimile, se si constatasse che gl'individui, che hanno delle sensazioni colorate per eccitazioni uditive, olfattive ecc. fossero capaci di provocare le sensazioni uditive, olfattive ecc. per l'eccitazione visiva corrispondente. De Rochas, Bleuler e Lehmann infatti lo avevano asserito, ma il Féré non è riuscito a confermarlo. Crede però, che il risultato negativo delle sue esperienze si debba solo all'impossibilità di fare l'esperienze di controprova, giacchè le sensazioni colorate si riferiscono sempre a delle sfumature di colori, talora delicatissime, che non si possono riprodurre.

VI.

Gli aromi ingeriti intanto si assorbono con grande rapidità e danno un eccitamento generale, che sempre relativamente fugace, è più o meno intenso e duraturo secondo la dose e la natura dell'aroma. Le facoltà mentali si destano, si ha senso di benessere, senso piacevole di caldo alla cute; il polso diviene un poco più forte e più frequente, la respirazione e i movimenti volontari più facili e la virilità sembra cresciuta. Al periodo di ecci-

tamento però segue un periodo di depressione, che varia anch'esso colla quantità e colla natura dell'aroma. Vi sono infatti degli aromi, che eccitano meno e deprimono di più, e vi sono invece di quelli, che eccitano di più e deprimono di meno; e l'eccitamento può andare sino alla convulsione, la depressione sino alla stupefazione ed alla paralisi. Queste sono le note generali dell'azione degli aromi.

Binz e Rossbach credevano dimostrato sperimentalmente, che in generale l'essenze della formola $C_{10}H_{16}$, isomere cioè all'essenza di trementina, diminuiscono energicamente e prontamente l'eccitabilità del sistema nervoso, sino a paralizzarlo, deprimendo ancora la circolazione e la respirazione; mentre l'essenze ossidate, le canfore, eccitano potentemente i centri cerebro-spinali, la circolazione e la respirazione, di modo che possano aversi delle convulsioni intensissime ed anco la morte per l'esaurimento consecutivo. Ma mano mano però, che gli studî sperimentali son progrediti e ciascuna di queste essenze si è fatta obietto di ricerche speciali si è veduto, che esse presentano nella loro azione delle differenze molto notevoli e che moltissime di esse formano delle individualità farmacologiche più o meno spiccate. Così è avvenuto pel gruppo delle canfore, che venne illustrato dagli studî di Hoffmann (1), Huebner (2), Wiedermann (3),

(1) Beiträge zur Kenntniss der Phys. Wirkungen der Carbonsäure und des Kamphers (Inaug. Diss. Dorpat - 1866).

(2) HUEBNER - Wirkung des Kamphers auf die Leistung des Froschherzens - 1870.

(3) Beiträge zur Kenntniss der Wirkungen des Kamphers (Archiv. für exp. Path. und Pharm. 1871).

Harnack e Witkowschi (1), Schmiedeberg e Meyer (2), Pellacani (3), Kobert (4), Stakmann (5) ecc.

Sin da tempi immemorabili poi si attribuì a molte droghe aromatiche, zenzero e zafferano, assa fetida e ruta, ginepro, sabina ecc. azione speciale sull'innervazione dei genitali, per cui si dissero afrodisiaci e si credette riuscissero emmenagoghi, ecbolici ed abortivi. Quest'azione non può negarsi; essa è nota anco istintivamente ad alcuni animali, e noi vediamo che il gatto, nel periodo degli amori, cerca e rosicchia con grande avidità la radice di valeriana. L'azione ecbolica ed abortiva dell'essenza di sabina poi venne dimostrata sperimentalmente dal Röhrig.

Non è mio intendimento studiare l'azione biologica dell'infinita serie di droghe aromatiche, che del resto è pochissimo nota; nè dire delle applicazioni terapeutiche che se ne sono potute trarre; ma debbo però ricordarvi, che gli aromi, come possono riuscire sorgente di piacere e di salute, così esse possano egualmente, specialmente per l'abuso delle bevande alcoolico-aromatiche, riuscire sorgente inesauribile di calamità individuali e sociali. L'alcoolismo, questa peste moderna, com'ebbe a

(1) Ueber des Physostigmin und Calabarin (Archiv. für exp. Path. und Pharm.).

(2) Inaugural Dissert. - Berna - 1874.

(3) Sulle sostanze del gruppo della canfora - Ricerche fisiologiche e chimiche (Archivio per le scienze mediche - vol. VI - Numero 21).

(4) Beiträge zur Terpeutinöl Wirkungs. Giebliels Zeitschrift - XLIX.

(5) STAKMANN - The Journ. of Physiology - vol. IX, pag. 65.

dirlo recentemente il Rochard (1), questo flagello più micidiale delle epidemie, che in tutte le nazioni civili popola i bagni penali, gli ospedali e i manicomî, che avvilito e disonora la famiglia pervertendo il senso morale, ha assunto da un pezzo un nuovo carattere di gravità: va aumentando sempre il consumo degli alcoolici, va aumentando specialmente il consumo delle bevande alcoolico-aromatiche. Infatti l'uso dell'assenzio in Francia in 7 anni si è più che raddoppiato, e da 57,732 ettolitri, che si consumarono nel 1885, si è arrivati a 192,670 ettolitri nel 1892. L'Italia, che presa nel suo assieme, può vantarsi di essere una delle più sobrie nazioni d'Europa, consumò tra alcool, acquavite e liquori diversi, secondo una statistica dei dazi di consumo (2) nel 1889, ettolitri 202,123; nel 1890, ettolitri 218,829;

(1) I. ROCHARD - Les boissons aromatiques (Revue des deux mondes - novembre, 1894).

(2) Consumo dell'alcool, acquavite e dei liquori nel quinquennio 1889-93, secondo la statistica dei dazi di consumo:

	COMUNI CHIUSI	COMUNI APERTI	TOTALE
1889	Ettol. (a) 96.127	Ettol. (a) 105.996	Ettol. (a) 202.123
1890	» 120.095	» 98.734	» 218.829
1891	» 118.563	» 99.777	» 218.340
1892	» 113.979	» 98.862	» 212.841
1893	» 112.974	» 97.524 (1)	» 210.498

Comuni 8,239, dei quali 349 chiusi.

(a) Volume totale; spiriti di qualunque gradazione.

(1) Non essendo ancora arrivati i prospetti del 1893 di Cagliari e Caltanisetta, per queste due provincie si tenne conto delle quantità dichiarate nell'anno precedente.

N. B. Questa statistica la debbo alla squisita gentilezza del chiarissimo professore A. NASINI.

nel 1891, ettoltri 218,340; nel 1892, ettoltri 212,841; nel 1893, ettoltri 210,498. Sebbene da queste cifre si debba sottrarre l'alcool impiegato per la preparazione di medicinali, come combustibile ecc., sebbene non si noti grande tendenza ad aumento di consumo, pure esse presentano un carattere non lieve di gravità.

Gli alcoolici semplici, i vini oggi non bastano più ad eccitare le facoltà mentali già affiacchite ed abbruttite; ci vogliono stimolanti più energici, ci vogliono le bevande aromatiche: vulneraria, assenzio, vermuth, bitter, chartreuse, gin, acqua di melissa ecc. che riescono ancora più dannose alla salute. È circa un quarto di secolo, che s'incominciarono a notare le differenze tra l'avvelenamento per alcoolici semplici e per bevande aromatiche e i primi studî si ebbero in Francia, perchè fu specialmente a Parigi e in Algeria che si abusò moltissimo di assenzio, alcoolico contenente numerose essenze e per cui si disse *absintismo* l'avvelenamento per bevande aromatiche. Le più grandi discordie si ebbero però tra gli osservatori diversi e mentre molti attribuirono quasi esclusivamente all'alcool i danni prodotti da queste bevande, trovandosi l'essenze in dose sempre relativamente molto piccola, altri notarono la grande tossicità di molte essenze e le chiamarono in parte responsabili dell'avvelenamento sì acuto, che cronico. D'altro canto si sostenne, che l'alcool vinico puro sia innocuo o quasi e che gli avvelenamenti si debbano agli alcoolici così detti superiori: amilico, propilico, butilico ecc. e quindi si è studiata comparativamente l'azione dei diversi alcoolici, l'alcool puro comparativamente agli impuri, i residui della purificazione e finalmente molti prodotti della serie aromatica contenuti nei vini, nelle acquavite e nei liquori.

Come si vede la quistione è molto complessa, e molto lunga sarebbe l'esposizione delle ricerche fatte per risolverla, dirò quindi solamente e colla massima brevità, delle impressioni che ho riportato dallo studio di questa quistione importante.

A me sembra messo fuori di dubbio, specialmente per gli studî di Dujardin-Beaumetz e Audigé (1), di Rabiteau (2), di Dogiel (3), di Cros (4), di Laborde e Magnan (5) ecc. accettati da tutti i trattatisti, che gli alcoli superiori abbiano azione molto più tossica dell'alcool etilico puro, sebbene quest'ultimo non possa ritenersi innocuo e soggiungerò subito, che le bevande alcoolico-aromatiche son preparate quasi sempre cogli alcoli superiori.

Un lavoro, che merita di essere ricordato, fu pubblicato dal Laborde nel 1888 (6), in cui ha studiato comparativamente la tossicità degli alcoli puri ed impuri, i residui della loro purificazione e finalmente i prodotti diversi, che si trovano negli alcoolici, nei liquori e nei

(1) DUJARDIN-BEAUMETZ et AUDIGÉ - Recherches expérimentales sur la puissance toxique des Alcools. Paris 1879 - vol. I, in 8°.

(2) Éléments de Toxicologie et de Méd. lég. Paris 1873 - pag. 190 e seguenti.

(3) Citato dagli altri autori, che si occuparono della quistione.

(4) CROS - De l'action de l'alcool amylique - Thèse de Strasbourg - 1863.

(5) LABORDE e MAGNAN - De la toxicité des alcools dites superieures et de bouquets artificiels (Journ. d'Hygiène et pol. sanit. IX - 625 - Août 1887).

(6) Acad. de Médecine. Bullet. octobre 1888 pag. 470 e 527.

vini. Ha trovato, che posseggano la massima tossicità: gli olî o bouquets dei vini; il furfurolo, l'aldeide salicilica, il salicilato di metile, che si trova come aroma nei liquori detti aperitivi, come il vermuth, il bitter ed il liquore di assenzio, l'aldeide benzoica ed il benzonitrile. Tutti questi son veleni potenti, convulsivanti. Vanno in un secondo gruppo pel potere tossico l'aldeide cinnamica, ch'è convulsivante, il cinnamato d'etile e tra le essenze bouquets il Wischy d'Irlanda, il gin di Londra, il ginipro d'Olanda, lo sherry-brandy, il Duchbitter e l'essenza di kirsch. Danno disordini gravi e a forti dosi anco la morte. Possono considerarsi meno dannosi, nei limiti però di un uso moderato, le essenze o bouquets di rhum, di cassis, di kummel, di curaçao, di cognac-brandy, di maraschino ecc.; ma risulta evidente che tutti i liquori, tutti gli alcoolici aromatizzati con essenze tornano dannosi, se non dannosissimi, non solo per l'alcool, anco che sia etilico e puro, ma anco pei prodotti aromatici, molti dei quali sono velenosissimi.

Non ci va dubbio, che la forma morbosa propria dell'avvelenamento per bevande alcoolico-aromatiche sia e debba essere differente da quella degli alcoolici semplici; ma le differenze non sono state ancora completamente determinate e sono difficilissime a determinarsi nettamente. L'esperienze fatte sugli animali con questi agenti eminentemente nervosi servono poco per fare delle deduzioni intorno alla loro azione sull'uomo; coi liquori varia la quantità e la qualità dell'alcool, come varia la quantità e la qualità degli aromi, e finalmente nell'uomo la loro azione vien modificata non solo per l'influenza dell'età, del sesso, delle abitudini, dell'ereditarietà o predisposizione; ma anco per condizioni mor-

bose speciali. Ecco perchè il Lancereaux (1) ha trovato, che nell'absintismo, sì acuto che cronico, si abbiano dei disordini principalmente sensitivi e delle crisi perfettamente paragonabili alle crisi isteriche; mentre Magnan (2) sostenne che le convulsioni absintiche siano perfettamente epilettiformi, e Lasache (3), che le convulsioni absintiche si direbbero meglio eclampsiche.

L'avvelenamento tipico per bevande aromatiche però, io penso che sia epilettiforme. Ho osservato, dice Magnan (4), due individui della stessa età, senza alcuna ereditarietà, senza alcuna predisposizione particolare, sobri, che si abbandonano uno all'uso dell'acquavite, l'altro dell'assenzio. Tutti e due presentarono i sintomi del delirio alcoolico ed i caratteri generali dell'alcoolismo; ma oltre ciò, quello che prendeva l'assenzio, spesso aveva delle vertigini, impallidiva, perdeva il movimento e la coscienza e, quando l'accesso era forte, convulsioni epilettiche. Iniettò allora gr. 0.20 di essenza di assenzio nella vena crurale destra di un cane ed ebbe pronta-

(1) De l'absinthisme aigu. (Acad. de Méd. Août 1880) - Più Acad. de Méd. seance 9 octobre 1880 - Gazette médicale de Paris 1881 - Société de Biologie seance du 28 janvier 1882 - Des accidents produits par les boissons renfermants des essences, absinthe, amer Picon, Vulnereaire etc. (Bull. Acad. Méd. 23 décembre 1890) - Article *Alcoolisme* du Dictionnaire Encyclopedique.

(2) MAGNAN et MARCÉ - Union Médicale - XXIII, pag. 258 - 1864. - Id. Comp. rend. Acad. scienc. 1864 - Tome LVIII, pag. 628 e 1869 seance du 8 avril.

(3) S. LASACHE - Sur les convulsions par suite d'alcoolisme (Marsk. Magazin - 1893).

(4) Vedi il rendiconto del Congresso per l'alcoolismo, tenutosi a Parigi il 1878, durante l'esposizione internazionale.

mente delle convulsioni epilettiche; iniettò nella stessa vena di un altro cane di eguale peso gr. 30 di alcool a 50° ed ebbe paralisi generale, l'animale rimase ebbro-morto. Dopo un'ora sollevò la testa e presentò i sintomi dell'ubriachezza. L'avvelenamento per alcool quindi non può confondersi con quello delle bevande aromatiche, perchè le essenze portano una tossicità propria e forme morbose particolari. Molti clinici però non trovarono nette queste differenze morbose, molti non le trovarono affatto, molti attribuirono all'alcool gli stessi fatti convulsivi. Importantissimi sono però i risultati sperimentali ottenuti dal Danillo (1). L'influenza dell'alcool sulle funzioni motrici del cervello è analoga a quella degli anestetici; il decorso degli attacchi convulsivi consecutivi all'eccitamento della zona corticale motrice del cervello, come gli attacchi dovuti all'azione dell'essenza di assenzio, vengono arrestati dalla iniezione di alcool nelle vene.

L'essenza di assenzio dà per l'avvelenamento acuto delle convulsioni epilettiche completissime, che Danillo divide in cinque periodi: tonico, clonico, coreiforme, di delirio e di risoluzione; ma non tutte l'essenze agiscono allo stesso modo. Cadéac e Meunier con una lunga serie di ricerche (2) hanno messo in luce l'azione degli aromi

(1) Influence de l'alcool éthylique et de l'essence d'absinthe sur les fonctions motrices du cerveau et sur celles des muscles de la vie de relation (Compt. rend. Ac. des scien. 22 mai 1882). - Id. Contribution à la physiologie pathologique de la région corticale du cerveau et de la moelle dans l'empoisonnement par l'alcool éthylique et l'essence d'absinthe (Archiv. de Phys. 1882).

(2) Contribution à l'étude de la liqueur d'absinthe (Lyon médic. 24 novemb. 1889). - Nouvelle note sur l'étude physiologique de la liqueur d'absinthe (Bull. de la Soc. de Biol. 1889 pag. 633). -

tutti, che si trovano nel liquore di assenzio, non solo ma anco nella vulneraria o nel liquore di Arquibuse e poi hanno studiato nel loro assieme questi liquori, e l'esperienze furono fatte non solo sugli animali, ma anco sull'uomo. Da convulsioni epilettiche tipiche l'essenza di

Contribution à l'étude des propriétés épileptisantes de l'essence de romarin (Bull. de la Soc. de Biol. 1889 pag. 669). - Contribution à l'étude physiologique de l'essence de maiolaine (Bull. de la Soc. de Biol. 1889 pag. 749). - Sur les propriétés physiologique de l'essence d'absinthe (Lyon médic. 28 juillet, 1889). - Contribution à l'étude physiologique de l'essence d'anis (Lyon méd. 14 août, 1889). - Note sur l'essence de Coriandre (Lyon méd. 21 juillet, 1889). - Contribution à l'étude de l'alcoolisme; recherches expérimentales sur l'un des éléments du Vulnereaire, l'essence de Sauge (Bull. de la Soc. de Biol. 1891 pag. 230). - Contribution à l'étude physiologique de l'intoxication par le Vulnereaire. Évolution des forces épileptogenes contenues dans cette boisson alcoolique (Bull. de la Soc. de Biol. 1891 pag. 455). - Contribution à l'étude physiologique de l'intoxication par le vulnereaire. Nouvelles preuves des propriétés épileptisantes de l'essence d'hysope (Bull. de la Soc. de Biol. 1891 pag. 261). - Contribution à l'étude de la liqueur d'Arquebuse; nouvelles preuves expérimentales des propriétés épileptisantes de l'essence de Fenouil (Bull. de la Soc. de Biol. 1891 pag. 297). - Contribution à l'étude de l'alcoolisme. Recherches physiologiques sur l'eau de melisse des Carmes (Revue d'hygiène et pol. sanit. XIII - 5 - 208 e 306 janvier, mars et avril 1891). - Étude physiologique et hygiénique sur les essences de l'élixir de Garus (Revue d'hygiène et pol. sanit. XIV, pag. 659). - Antagonisme des forces épileptisantes et des forces stupéifiantes contenues dans le Vulnereaire. Action convulsivante de cette liqueur (Bull. de la Soc. de Biol. 1891 pag. 484). - Contribution à l'étude de l'alcoolisme. Recherches expérimentales sur le Vulnereaire ou Eau d'Arquebuse (Bull. de la Soc. de Biol. 1891 pag. 213) ecc.

salvia, ch'è due volte più tossica dell'essenza di assenzio, e sono epiletizzanti l'essenza di isopo, di rosmarino, di finocchio. Da una serie di vivisezioni dedussero, che queste convulsioni siano di origine esclusivamente bulbare. Boyce però per delle ricerche apposite (1) tenderebbe ad ammettere, che le convulsioni provocate dall'essenza di assenzio siano almeno in parte di origine cerebrale e cerebellosa.

Sarebbero poi, secondo i sullodati Autori, eccitostupéfacenti, ma sempre tossici la menta e la calaminta, la satureia, l'angelica, il basilico, l'origano, e stupefacenti quasi esclusivamente la ruta, la lavandula, il timo serpillio e volgare, la melissa. Hanno studiato poi molte altre essenze, trovandovi tipi di azione diversi; ma mi piace ricordarvi, che il Peyraud (2) ha trovato, che l'essenza di tanaceto volgare dia negli animali una vera idrofobia. Si hanno allucinazioni, convulsioni, perdita di coscienza, spasmo dei muscoli faringei, laringei e dell'intero torace, salivazione abbondante, fenomeni asfittici, tendenza a mordere, grido rauco caratteristico, paralisi momentanea. In alcuni casi ottenne manifesta esacerbazione delle convulsioni presentando all'animale uno specchio. Da alcuni casi di avvelenamento osservati da Arrington (3) nell'uomo risulta però, che l'essenza di

(1) The seat of origine and paths of conduction of the fits in absinthe epilepsy (Brit. med. Journ. pag. 1097 - 1893).

(2) H. PEYRAUD - Recherches sur les effets biologiques de l'essence de Tanaisie; de la rage tanacitique simili-rage (Comp. rend. Acad. sciences - 24 septembre 1887). - Id. De l'action préventive de l'hydrate de chloral contre la rage tanacétique et contre la vrai rage (Comp. rend. Acad. scienc. - 24 octobre 1887).

(3) The Canadian Practitioner - 1892.

tanaceto dia convulsioni epilettiche, seguite da torpore generale.

Ma vi è dunque un absintismo acuto e cronico, vi è differenza tra l'azione degli alcoolici puri e quella delle bevande aromatiche? Cadéac e Meunier, dopo studiate separatamente l'azione dell'essenze, che si trovano nella vulneraria e nel liquore di assenzio, studiarono i detti liquori, così come si bevono, e credettero di vedere alcune compensazioni tra l'azione dell'essenze convulsivanti e quella delle stupefacenti, tra l'azione dell'essenze e quella dell'alcool; lo studio degli antagonismi farmacologici però, che hanno luogo tra l'azione delle diverseessenze, rimane tutto a farsi. Ma potrà riuscire innocuo specialmente l'abuso di sostanze tanto tossiche?

Oltre alle differenze già ricordate tra l'alcoolismo e l'absintismo, potrei dire, che Dujardin-Beaumetz (1) sperimentando sul maiale, che si presta a prendere l'alcool ed ha un tubo gastro-enterico, che si allontana poco da quello dell'uomo, ottenne per gli alcoolii impuri lesioni epatiche più gravi, e per l'assenzio dei fatti di eccitamento, che finirono coll'essere vere convulsioni. Potrei dire che il Pupier (2) ottenne pel liquore di assenzio lesioni epatiche più gravi, che per l'alcool puro; ma sono sempre dei fatti discutibili, che non hanno risoluto definitivamente la quistione clinica. Una sola cosa mi sembra che possa oggi affermarsi; l'essenze riunite all'alcool

(1) DUJARDIN-BEAUMETZ - Recherches expérimentales sur l'alcoolisme chronique (Bull. Acad. de Medec. 2^e serie - T. XIII - N. 14 - 1895).

(2) PUPIER (ZÉNON) - Action des boissons dites spiritueuses sur le foi (Archiv. de Physiologie - 15 mai 1888).

hanno dato un nuovo elemento di gravità all'alcoolismo sì acuto, che cronico. Il Morselli (1), in un brillante articolo sull'alcoolofilia ereditaria, osserva che un padre trasmette al figlio il gusto del vino, un altro dell'acquavite o delle bevande aromatiche. Il Paquet racconta di un giovine, che si era dato all'uso smodato di *cassis*, ch'è un distillato delle bacche di una specie semi-selvatica di ribes (ribes nero) e che morì attossicato da essa lasciando un bambino a balia. Ebbene questo presentò sin dai più teneri anni una spiccatissima tendenza all'intemperanza e divenne poi accanito bevitore di *cassis*. Ciò dimostra secondo me, che l'essenze prendono anch'esse una parte importante nell'avvelenamento per bevande alcoolico-aromatiche.

Sicchè in conclusione: profumativi pure con discrezione, prediligendo il profumo, che meglio sa accarezzare i vostri nervi; profumate pure abbondantemente i vostri orti, i vostri giardini, le vostre ville coll'olezzo dei fiori più odorosi; allietate i vostri pranzi con quelle droghe, che più graditamente eccitano il vostro gusto ed il vostro ventricolo; ma bandite con orrore l'abitudine delle bevande alcoolico-aromatiche, che con grande probabilità potrà addivenire una necessità e riuscire funesta alla vostra salute.

(1) MORSELLI ENRICO - L'alcoolofilia ereditaria (Gazz. degli Ospedali, pag. 625 - 1895).

COLLEGI E FONDAZIONI

DIPENDENTI

DALLA R. UNIVERSITÀ E AMMINISTRATE DAL RETTORE MAGNIFICO

COLLEGI E FONDAZIONI DIPENDENTI DALLA R. UNIVERSITÀ
e amministrate dal Rettore magnifico (1).

DENOMINAZIONE	PATRIMONIO		RENDITA		SCOPO (3)
	Lire italiane		Lire italiane		
1. Collegio Amuleo . . .	14,300	—	715	—	Sussidio di L. 400 ad uno studente, appartenente a determinate famiglie veneziane.
2. Collegio Cottuneo Greco .	80,400	—	4020	—	Sussidi di L. 750 a quattro studenti d'origine greca.
3. Collegio Engleschi . . .	74,944	—	3808	10	Sussidi di L. 400 a sette studenti poveri della Facoltà medica, appartenenti per nascita alle provincie di Padova e Treviso, e ai distretti di Dolo e Mirano in Provincia di Venezia, ed al Comune di Muggia in Istria.
4. Collegio S. Marco . . .	64,400	—	3220	—	Sussidi di L. 400 a tre studenti poveri di Giurisprudenza ed a tre di Scienze ed Ingegneria, appartenenti per nascita alle provincie venete.
5. Fondazione De Visiani . .	39,032	40	2007	60	Incremento dell'Orto Botanico.
6. Fondazione Pinali (2) . .	84.000	—	4200	—	Biblioteca medica presso la Scuola di medicina.
7. Fondazione Vanzetti (2) .	100,000	—	5000	—	Sussidi di L. 400 a tre studenti poveri di Medicina, appartenenti per nascita ed origine alle provincie venete. Assegno di L. 1500 per studi biennali di perfezionamento in Chirurgia ad un laureato in Medicina e Chirurgia, appartenente per nascita alle provincie venete. Incremento del materiale scientifico della Clinica chirurgica.
8. Fondazione Lattes . . .	12,200	—	610	—	Premio di L. 450 a favore di un laureando in Lettere ed eventualmente di un laureando in Giurisprudenza, ecc.

(1) Il servizio di contabilità e di cassa di queste istituzioni è affidato all'Economo.

(2) Con copiosa Biblioteca. La Biblioteca Pinali si è aumentata coi volumi donati dal fu prof. Augusto Tebaldi.

(3) Pei sussidi è indicato l'importo annuale di ciascuno.

PERSONALE INSEGNANTE

AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

SERIE DEI RETTORI MAGNIFICI







DALL'ANNO PRIMO DELLA LIBERAZIONE DELLE PROVINCE VENETE

- 1866-67 = Conte BELLAVITIS Giusto †.
1867-68 = Nob. DE LEVA Giuseppe †.
1868-69 = MARZOLO Francesco †.
1869-70 = TOLOMEI Giampaolo †.
1870-71 = TURAZZA Domenico †.
1871-72 = Ab. ZANELLA Giacomo †.
1872-73 = COLETTI Ferdinando †.
1873-74 = TOLOMEI Giampaolo †.
1874-75 = Detto.
1875-76 = Detto.
1876-77 = Detto.
1877-78 = Detto.
1878-79 = Detto.
1879-80 = MARZOLO Francesco †. — Nob. DE LEVA Giuseppe †.
(Reggente).
1880-81 = MORPURGO Emilio †.
1881-82 = Detto
1882-83 = Nob. DE LEVA Giuseppe †.
1883-84 = Detto.
1884-85 = Detto.
1885-86 = VLACOVICH Giampaolo.
1886-87 = Detto.
1887-88 = Detto.
1888-89 = Detto.
1889-90 = Detto.
1890-91 = Detto.
1891-92 = FERRARIS Carlo Francesco.
1892-93 = Detto.
1893-94 = Detto.
1894-95 = Detto.
1895-96 = Detto.
-

SPIEGAZIONE

DELLE ABBREVIATURE E DEI SEGNI CHE RIGUARDANO GLI ORDINI

CAVALLERESCHI NAZIONALI

Cav.		==	Cavaliere dell'Ordine del Merito civile di Savoia.
Gr. Cord.	*	==	Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
Gr. Uff.	*	==	Grande Ufficiale idem.
Comm.	*	==	Commendatore idem.
Uff.	*	==	Ufficiale idem.
Cav.	*	==	Cavaliere idem.
Gr. Cord.		==	Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.
Gr. Uff.		==	Grande Ufficiale idem.
Comm.		==	Commendatore idem.
Uff.		==	Ufficiale idem.
Cav.		==	Cavaliere idem.

RETTORE MAGNIFICO

FERRARIS Carlo Francesco, Professore di Statistica, Comm. *, Comm. ☉, Comm. dell'Ordine della Stella polare di Svezia, ex-Deputato al Parlamento nazionale, Membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione e della Giunta del medesimo, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, del r. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti e del r. Istituto Veneto, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro del Consiglio superiore di Statistica, dell'Istituto internazionale di Statistica e del Consiglio della Previdenza, Membro onorario della Società svizzera di Statistica.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Rettore Magnifico, predetto, Presidente.

SILVESTRI Jacopo, Professore di Diritto amministrativo, Cav. *, Comm. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Ateneo Veneto, *Presidente della Facoltà di Giurisprudenza.*

DE GIOVANNI Achille, Professore di Clinica medica, Cav. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, del r. Istituto Lombardo, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente di altre Accademie nazionali ed estere, *Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

- OMBONI Giovanni, Professore di Geologia, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia delle Scienze di Bologna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Preside della Facoltà di Scienze.*
- ARDIGÒ Roberto, Professore di Storia della Filosofia, Uff. ✱, Comm. ☉, *Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere.*
- KELLER Antonio, Prof. di Economia ed Estimo rurale, Uff. ✱, ☉, Membro del Consiglio per l'istruzione agraria, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro onorario della r. Accademia di Veterinaria di Torino e della Società di Acclimazione e di Agricoltura in Sicilia, Socio onorario della Accademia di Agricoltura, Commercio ed Arti di Verona, Socio corrispondente della Società Agraria di Vienna e della Stiria, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, ecc. *incaricato della direzione della r. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.*
- SPICA Pietro, Professore di Chimica farmaceutica e tossicologica, Cav. ☉, Membro ordinario della Società Chimica di Berlino, Socio corrispondente della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo, Membro della r. Commissione per l'accertamento dei reati di veneficio, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio onorario dell'Associazione farmaceutica italiana, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Direttore della Scuola di Farmacia.*
- BONATELLI Francesco, Prof. di Filosofia teoretica, Cav. ☉, ✱, Uff. ☉, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo non residente della Società Reale di Napoli, dell'Accademia Reale delle scienze di Torino, del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, dell'Ateneo Veneto e di quello di Brescia, Socio dell'Accademia urbinata, Socio effettivo e Vicepresidente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Preside ultimamente cessato della Facoltà di Filosofia e Lettere.*

LORENZONI Giuseppe, Professore di Astronomia, Cav. *, Uff. ☉, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo e Vicepresidente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia delle scienze di Torino e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, *Preside ultimamente cessato della Facoltà di Scienze.*

STEFANI Aristide, Professore di Fisiologia, Cav. ☉, Membro effettivo dell'Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della Società Medico-Chirurgica di Bologna e delle Accademie Virgiliana di Mantova e Medica di Perugia, Socio onorario dell'Accademia Olimpica di Vicenza, *delegato a rappresentare la Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

CAVAGNARI Antonio, Professore di Filosofia del Diritto, Cav. ☉, *delegato a rappresentare la Facoltà di Giurisprudenza.*

SECRETARIA

CIARLI Dott. Ciro, Cav. ☉, *Direttore.*

COSTA Alessandro, *Segretario.*

DI LENNA Dott. Luigi, *Segretario.*

SARPI Rag. Giuseppe, *Economo.*

FABBRINI Alessandro, *Vice Segretario.*

N. N., *Vice Segretario.*

Sacchetto Angelo, *Scrivano straordinario.*

FACOLTÀ
DI
GIURISPRUDENZA

SILVESTRI Jacopo, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

- SILVESTRI Jacopo, Professore di *Diritto amministrativo* (V. Consiglio accademico).
- LANDUCCI Lando, Cav. *, ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente delle rr. Accademie Petrarca di Arezzo, Rafaello di Urbino, della Valtiberina, Professore di *Diritto romano*.
- CAVAGNARI Antonio, Professore di *Filosofia del Diritto* (V. Consiglio accademico).
- FERRARIS Carlo Francesco, Professore di *Statistica* (V. Rettore magnifico).
- SACERDOTI Adolfo, Cav. ☉, Membro effettivo dell'Istituto di diritto internazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Diritto commerciale*.
- LORIA Achille, Cav. ☉, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia Virgiliana di Mantova e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della British Economic Association, Professore onorario dell'Università di Siena, Professore di *Economia politica*.
- POLACCO Vittorio, Cav. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro della

Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Professore di *Diritto civile*.

TAMASSIA Giovanni, Cav. ☉, Professore di *Storia del Diritto italiano*.

BRUGI Biagio, Cav. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo dell'Accademia Rafaello d'Urbino, Socio onorario dell'Accademia Gioenia di Catania, Professore di *Istituzioni di Diritto romano*.

LEVI-CATELLANI Enrico, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro dell'associazione per la riforma e la codificazione del diritto delle Genti sedente a Londra, Professore di *Diritto internazionale*.

ALESSIO Giulio, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della British Economic Association, Professore di *Scienza delle finanze e Diritto finanziario*.

Professore emerito

MESSEDAGLIA Angelo, Cav. ☉, Comm. ✱, Gran Croce ☉, Senatore del Regno, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e Membro del Consiglio superiore di Statistica, Professore ordinario di *Economia politica* nella r. Università di Roma.

Incaricati

LANDUCCI Lando, predetto, Incaricato per la *Storia del Diritto romano*.

FERRARIS Carlo Francesco, predetto, Incaricato per la *Scienza dell'Amministrazione*.

- BRUGI Biagio, predetto, Incaricato per l'*Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.*
- TAMASSIA Arrigo, Incaricato per un *Corso di nozioni elementari di Medicina legale* (V. Facoltà di Medicina).
- TAMASSIA Giovanni, predetto, Incaricato per il *Diritto canonico.*
- SACERDOTI Adolfo, predetto, Incaricato per la *Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.*
- CAVAGNARI Antonio, predetto, Incaricato per il *Diritto costituzionale.*
- STOPPATO AVV. Gian Alessandro, Cav. ☉, Incaricato per la *Procedura penale.*
- CASTORI AVV. Costantino, Incaricato per il *Diritto penale.*

Insegnanti liberi con effetti legali

- NORSA AVV. Emilio, Insegnante libero di *Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.*
- LEONI AVV. Giuseppe, Cav. ☉, Insegnante libero di *Diritto romano.*
- STOPPATO AVV. Gian Alessandro, predetto, Insegnante libero di *Diritto e Procedura penale.*
- CASTORI AVV. Costantino, predetto, Insegnante libero di *Diritto e Procedura penale.*
- LUZZATTI Giacomo, Professore nel r. Istituto tecnico di Venezia, Insegnante libero di *Economia politica.*
- ARMANNI Luigi, Professore nella R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, Insegnante libero di *Diritto amministrativo.*
- RABBENO Dott. Ugo, Professore straordinario nella r. Università di Modena, Insegnante libero di *Economia politica.*
- DALLA VOLTA Dott. Riccardo, Insegnante libero di *Economia politica.*
- CONTENTO Aldo, Insegnante libero di *Economia politica.*
- DIENA AVV. Giulio, Insegnante libero di *Diritto internazionale.*

FACOLTÀ
DI
MEDICINA E CHIRURGIA

DE GIOVANNI Achille, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

VLACOVICH Giampaolo, Cav. Uff. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia delle scienze di Napoli e dell'Ateneo Veneto, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Anatomia umana normale*.

GRADENIGO Nob. Pietro, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica*.

DE GIOVANNI Achille, Professore di *Clinica medica* (V. Consiglio accademico).

CHIRONE Vincenzo, Cav. ☉, Socio corrispondente dell'Accademia Medico-Fisica fiorentina, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, corrispondente della r. Accademia medica di Roma e dell'Accademia Gioenia di Catania, Professore di *Materia medica e Farmacologia sperimentale*.

BASSINI Edoardo, Uff. ☉, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Clinica chirurgica*.

TAMASSIA Arrigo, Cav. ☉, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo e Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere

ed arti di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro della Società di medicina legale di Nuova York, Socio della r. Accademia Virgiliana di Mantova, della Società Medico-Fisica fiorentina, Professore di *Medicina legale sperimentale*.

INVERARDI Giovanni, Cav. *, Membro effettivo della Società italiana d'Igiene, Socio onorario della r. Accademia di Medicina di Torino, Socio corrispondente della Società Ostetrica di Lipsia, Socio effettivo dell'Accademia medico-fisica fiorentina, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Ostetricia, Clinica ostetrica e Ginecologia*.

BREDA Achille, Membro corrispondente della imp. e r. Società dei Medici e della Società dermatologica di Vienna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Dermopatologia e Clinica dermosifilopatica*.

STEFANI Aristide, Professore di *Fisiologia* (V. Consiglio accademico).

BONOME Augusto, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Anatomia patologica*.

Professori emeriti

BRUNETTI Lodovico, Professore onorario dell'Imperiale Università di Charcow, Premiato col grande Premio all'Esposizione universale di Parigi nel 1867, Premiato colla medaglia del Progresso all'Esposizione universale di Vienna nel 1873, Cav. *, Comm. e Grande Uff. ☉, Cav. dell'ordine imperiale di S. Anna di Russia, dell'Aquila rossa di Prussia, Ufficiale di 1^a classe dell'ordine del merito di S. Michele di Baviera, Cav. di S. Gregorio Magno della classe civile, Socio di varie Accademie nazionali ed estere, Professore ordinario di *Anatomia patologica* in riposo.

LUSSANA Filippo, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e delle rr. Accademie di

Medicina di Torino, Ferrara, Perugia e del Belgio, della Società delle scienze mediche e naturali di Bruxelles, della Società frenologica italiana, della Società di Psicologia fisiologica di Parigi, Membro onorario della Società di antropologia nel Belgio, Professore ordinario di *Fisiologia* in riposo.

PANIZZA Bernardino, Cav. *, ☉, Socio emerito della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, Socio di altri Istituti scientifici, Professore ordinario di *Igiene e Tossicologia sperimentale* in riposo.

Professori straordinari

CERVESATO Dante, Professore di *Clinica pediatrica*.

TRICOMI Ernesto, Professore di *Patologia speciale dimostrativa e Propedeutica clinica chirurgica*.

SERAFINI Alessandro, Socio corrispondente della r. Accademia medica di Roma, Professore di *Igiene sperimentale*.

CASTELLINO Pietro, Professore di *Patologia speciale medica*.

SALVIOLI Ignazio, Professore di *Patologia generale*.

Incaricati

LUSSANA Dott. Felice, Incaricato per la *Istologia e chimica cliniche*.

VICENTINI Prof. Giuseppe, Incaricato per un corso speciale di *Fisica* per i medici (V. Facoltà di Scienze).

STEFANI Dott. Umberto, Incaricato per la *Clinica psichiatrica*.

VELO Dott. Giovanni, Incaricato per la *Medicina operatoria*.

Insegnanti liberi con effetti legali

MAGGIA Dott. Marcellino, Insegnante libero di *Ostetricia*.

BORGHERINI Dott. Alessandro, Insegnante libero di *Patologia speciale medica e Propedeutica medica*.

BOLZONI Dott. Guido, Insegnante libero di *Ostetricia*.

BOSMA Dott. Giovanni, Insegnante libero di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica*.

- ALESSIO Dott. Giovanni, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Insegnante libero di *Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica*.
- FRATINI Dott. Fortunato, Cav. ☉, Insegnante libero di *Igiene*.
- TEDESCHI Dott. Vitale, Cav. ☉, Insegnante libero di *Pediatria*.
- MASSALONGO Dott. Roberto, Cav. ☉, Membro onorario dell'Accademia di medicina di Ferrara, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Insegnante libero di *Patologia speciale medica*.
- GALLERANI Dott. Giovanni, Cav. *, Professore ordinario di Fisiologia umana e Veterinaria nella Università di Camerino e Rettore della detta Università, Insegnante libero di *Fisiologia*.
- BONUZZI Dott. Pietro, Insegnante libero di *Patologia speciale medica*.
- COLPI Dott. Giovanni Battista, Insegnante libero di *Materia medica*.
- LAMPUGNANI Dott. Carlo, Cav. ☉, Socio effettivo della Società italiana di Chirurgia, Insegnante libero di *Medicina operatoria*.
- LUSSANA Dott. Felice, Insegnante libero di *Patologia speciale medica e Clinica propedeutica medica*.
- KAZZANDER Dott. Giulio, Professore straordinario nell'Università di Camerino, Insegnante libero di *Anatomia umana normale*.
- RIGHI Dott. Ferdinando, Insegnante libero di *Demografia*.
- OVIO Dott. Giuseppe, Insegnante libero di *Oftalmoiatria*.
- CAVAZZANI Dott. Emilio, Insegnante libero di *Fisiologia*.
- CATTERINA Dott. Attilio, Professore straordinario nell'Università di Camerino, Insegnante libero di *Medicina operatoria*.
- QUERENGI Dott. Francesco, Insegnante libero di *Oftalmoiatria*.
- CASTELLINO Dott. Pietro, Insegnante libero di *Patologia speciale medica*.
- DALLE ORE Dott. Giuseppe, Insegnante libero di *Medicina operatoria*.
- FERRARI Dott. Tullio, Insegnante libero di *Ostetricia e Ginecologia*.
- STEFANI Dott. Umberto, predetto, Insegnante libero di *Psichiatria*.
- ZANIBONI Dott. Baldo, Insegnante libero di *Patologia speciale medica*.

Aiuti

ALESSIO Dott. Giorgio.
CALZAVARA Dott. Clemente.
CAPPELLETTI Dott. Ettore.
CAVAZZANI Dott. Emilio.
CECONI Dott. Angelo.
CORAINI Dott. Enrico.
FIOCCO Dott. Giov. Battista.
GANGITANO Dott. Ferdinando.
MORGANTE Dott. Ettore.
OVIO Dott. Giuseppe.
SCABIA Dott. Ercole.
SERAFINI Dott. Ugo.
SPANGARO Dott. Saverio.
STEFANI Dott. Umberto.
TRETTENERO Dott. Valentino.
VIOLA Dott. Giacinto.

Assistenti

BONETTI Dott. Everardo.
CASSIANI-INGONI Dott. Alberto.
FERRARI Dott. Carlo.
MANCA Dott. Gregorio.
PENZO Dott. Rodolfo.

Assistenti onorari

CANEVA Dott. Giorgio.
CAPELLATO Dott. Petronillo.
CORDARO Dott. Vincenzo.
GARIONI Dott. Marco Antonio.
JORFIDA Dott. Menotti.
LEVI-CAPELLANI Dott. Salvatore.
MAESTRO Dott. Leone.

MARCON Dott. Giulio.
MORPURGO Dott. Edgardo.
NALIN Dott. Ettore.
PERISSUTTI Dott. Carlo.
PIMPINELLI Dott. Pietro.
RIGHI Dott. Gino.
SANTOMAURO Dott. Salvatore.
SELVATICO ESTENSE Dott. Giovanni.
SPALLICCI Dott. Salvatore.
TAIDELLI Dott. Antonio.
TESSARO Dott. Ettore.
VIVALDI Dott. Michelangelo.

FACOLTÀ

DI

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

OMBONI Giovanni, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

HESSE Andrea, Cav. *, Professore di *Disegno di ornato e di Architettura elementare*.

CANESTRINI Giovanni, Cav. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate*.

LEGNAZZI Nob. Enrico Nestore, Comm. *, ☉, Professore di *Geometria descrittiva*.

LORENZONI Giuseppe, Professore di *Astronomia* (V. Consiglio accademico).

OMBONI Giovanni, Prof. di *Geologia* (V. Consiglio accademico).

SACCARDO Pierandrea, Cav. *, ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente delle r. r. Accademie delle scienze di Torino e di Bologna e della Pontaniana di Napoli, Professore di *Botanica*.

PADOVA Ernesto, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, del r. Istituto Lombardo, del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia dei Lincei, Professore di *Meccanica superiore*.

- D'ARCAIS Francesco, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Calcolo infinitesimale*.
- VERONESE Giuseppe, Cav. ☉, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, Professore di *Geometria analitica*.
- RICCI Gregorio, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Professore di *Algebra complementare*.
- NASINI Raffaello, Cav. ✱, ☉, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro corrispondente della British Association for the Advancement of Science in Londra, Professore di *Chimica generale*.
- PANBIANCO Ruggero, Professore di *Mineralogia*.


Professore straordinario

- VICENTINI Giuseppe, già ordinario nella r. Università di Siena, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e della r. Accademia dei Fisiocritici di Siena, Professore di *Fisica*.

Incaricati

- FAVARO Antonio, Incaricato per la *Geometria proiettiva* (Vedi r. Scuola di Applicazione).
- D'ARCAIS Francesco, predetto, Incaricato per la *Analisi superiore*.
- VERONESE Giuseppe, predetto, Incaricato per la *Geometria superiore*.
- MIARI-FULCIS Ing. Francesco, Incaricato per la *Geodesia teoretica*.
- RICCI Gregorio, predetto, Incaricato per la *Fisica matematica*.
- PADOVA Ernesto, predetto, Incaricato per la *Meccanica razionale*.

Insegnanti liberi con effetti legali

- SALVOTTI Vittorio, Professore nel r. Istituto Tecnico provinciale di Padova, Insegnante libero di *Calcolo infinitesimale*.
- ANDERLINI Francesco, Insegnante libero di *Chimica generale*.
- GAZZANIGA Paolo, Professore nel r. Liceo Tito Livio in Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Insegnante libero di *Calcolo infinitesimale*.
- MIARI-FULCIS Ing. Francesco, Insegnante libero di *Geodesia teoretica*.
- NEGRI Dott. Giov. Batt., Professore straordinario nella r. Università di Genova, Insegnante libero di *Mineralogia*.
- SPICA Dott. Giovanni, Cav. , Insegnante libero di *Chimica generale*.
- BORDIGA Dott. Giovanni Alfredo, Professore nel r. Istituto tecnico di Venezia, Insegnante libero di *Geometria proiettiva e descrittiva*.
- DE TONI Dott. Giovanni Battista, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro effettivo della Società imperiale dei Naturalisti di Mosca, Insegnante libero di *Ficologia* (sistema delle alghe).
- NEGRI Dott. Arturo, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Insegnante libero di *Geologia e Paleontologia*.
- LUSSANA Dott. Silvio, Incaricato della Fisica nella r. Università di Siena, Insegnante libero di *Fisica sperimentale*.
- CARRARA Dott. Giacomo, Insegnante libero di *Chimica generale*.
- ARRIGONI degli ODDI Dott. Ettore, Insegnante libero di *Zoologia*.

Assistenti

- ANDERLINI Dott. Francesco.
- ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria.
- BILLOWS Dott. Edoardo.
- CARRARA Dott. Giacomo.
- CATTERINA Dott. Giacomo.
- FIORI Dott. Adriano.
- GNESOTTO Ing. Dott. Tullio.

LEVI-CIVITA Dott. Tullio, Assistente straordinario per le cattedre di Calcolo infinitesimale, Geometria analitica ed Algebra complementare.

NEGRI Dott. Arturo.

PACHER Dott. Giulio.

PAOLETTI Dott. Giulio.

PASINI Dott. Claudio.

SUPINO Dott. Felice.

Assistenti onorari

BOZZOLA Dott. Giovanni.

BUFFA Dott. Pietro.

TREVISAN Dott. Ettore, (per la cattedra di Meccanica razionale).

LARGAIOLLI Vittorio.

FACOLTÀ
DI
FILOSOFIA E LETTERE

ARDIGÒ Roberto, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

TEZA Emilio, Comm. ☉, Professore di *Sanscrito e di Storia comparata delle lingue classiche*.

BONATELLI Francesco, Professore di *Filosofia teoretica* (V. Consiglio accademico).

FERRAI Eugenio, Uff. ✱, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente dell'imperiale Istituto Archeologico di Prussia e Socio straniero dell'Accademia di Atene, Professore di *Litteratura greca*.

RAGNISCO Pietro, Uff. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Professore di *Filosofia morale*.

ARDIGÒ Roberto, Professore di *Storia della filosofia* (V. Consiglio accademico).

GLORIA Andrea, Uff. ✱, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e Membro della Deputazione Veneta di Storia patria, Socio di parecchie Accademie, Direttore emerito del civico Museo, Professore di *Paleografia*.

PENNESI Giuseppe, Professore di *Geografia*.

- CRESCINI Vincenzo, Cav. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, corrispondente per l'Italia del Félibrige Latin (Montpellier), Professore di *Storia comparata delle Letterature e delle Lingue neo-latine*.
- FLAMINI Francesco, Professore di *Letteratura italiana*.

Professori straordinari

- CORTESE Giacomo, Professore di *Letteratura latina*, comandato nella Università di Torino.
- GNESOTTO Ferdinando, Cav. ✱, ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Lingua greca e latina*.
- FERRAI Luigi Alberto, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della Peloritana di Messina e della Società storico-lombarda, Professore di *Storia moderna*.

Incaricati

- BONATELLI Francesco, Incaricato per la *Filosofia della Storia* (V. Consiglio accademico).
- FERRAI Eugenio, predetto, Incaricato per l'*Archeologia*.
- LOLLI Eude, Incaricato per la *Lingua ebraica*.
- RAGNISCO Pietro, predetto, Incaricato per la *Pedagogia*.
- GNESOTTO Ferdinando, predetto, Incaricato della supplenza per la *Letteratura latina*.
- PENNESI Giuseppe, predetto, Incaricato per la *Storia antica*.

Insegnanti liberi con effetti legali

- LOLLI Eude, Insegnante libero di *Ebraico biblico-rabbinico ed aramaico*.
- BIASIUTTI Antonio, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Insegnante libero di *Geografia*.
- BARAGIOLA Prof. Aristide, Insegnante libero di *Lingua e Letteratura tedesca*.

-
- GALANTI Ferdinando, Uff. *, ☉, Professore e Preside del r. Liceo Tito Livio di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, e degli Atenei di Venezia e di Treviso, Socio d'onore del r. Istituto di Belle Arti in Venezia, delle Accademie Letteraria ed Artistica di Urbino e d'altre, Insegnante libero di *Letteratura italiana dei secoli XVIII e XIX*.
- WEIGELSPERG Adolfo, Professore nella r. Scuola superiore di Commercio in Bari, Insegnante libero di *Lingua tedesca moderna*.
- PINTON Pietro, r. Provveditore agli studi, Insegnante libero di *Storia moderna*.
- FERRARI Sante, Professore straordinario di Storia della Filosofia nella r. Università di Genova, Insegnante libero di *Filosofia morale*.
- MEDIN Conte Antonio, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio effettivo della r. Deputazione veneta di Storia patria e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della Società Colombaria di Firenze e della Società storico-lombarda, Insegnante libero di *Letteratura italiana dei primi tre secoli*.
- DANDOLO Giovanni, Professore titolare nel r. Liceo Tito Livio di Padova, Insegnante libero di *Filosofia teoretica*.
- RAULICH Dott. Italo, Socio corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia patria, Insegnante libero di *Storia moderna*.
- CALLEGARI Dott. Ettore, Cav. ☉, Professore titolare nel r. Liceo Tito Livio di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Insegnante libero di *Storia antica*.
- MUSATTI Eugenio, Cav. *, ☉, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, della r. Deputazione Veneta di Storia patria e della r. Deputazione di Storia patria per le provincie di Romagna, Insegnante libero di *Storia moderna*.
-

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GL' INGEGNERI

secondo l'organico approvato coi rr. Decreti 22 agosto 1880 e 10 giugno 1883

Direttore (incaricato)

KELLER Antonio (V. Consiglio accademico).

Consiglio Direttivo

KELLER Antonio, predetto.

BELLATI Nob. Manfredo, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro della Società francese di Fisica.

TURAZZA Giacinto.

Professori ordinari

KELLER ANTONIO, Professore di *Economia ed Estimo rurale* (V. Consiglio accademico).

FAVARO Nob. Antonio, Cav. ✱, Comm. ☉, Cav. dell'ordine della Legion d'Onore ed Uff. della Istruzione pubblica di Francia, Comm. dell'ord. d'Isabella la Cattolica di Spagna, Comm. dell'ordine di San Marino e decorato della Medaglia d'oro del merito, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo e Presidente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Direttore della Edizione Nazionale delle Opere di Galileo Galilei sotto gli auspici di S. M. il Re d'Italia, Professore di *Statica grafica*.

- ZAMBLER Giovanni, Cav. ☉, Professore di *Architettura tecnica*.
 CHICCHI Pio, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Professore per l'insegnamento della costruzione di *Strade ordinarie, ponti e gallerie*.
 BERNARDI Conte Enrico, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Macchine idrauliche, termiche ed agricole*.
 BELLATI Manfredo, predetto, Professore di *Fisica tecnica*.

Professori straordinari

- BELLAVITIS conte Ernesto, Professore di *Applicazioni di Geometria descrittiva*.
 TURAZZA Giacinto, predetto, Professore di *Idraulica e Costruzioni idrauliche*.

Incaricati

- LEGNAZZI Enrico Nestore, Incaricato per la *Geometria pratica* (Vedi Facoltà di Scienze).
 OMBONI Giovanni, Incaricato per il corso speciale di *Geologia* (V. Consiglio accademico).
 ZAMBLER Giovanni, predetto, Incaricato per le *Costruzioni civili e rurali*.
 BERNARDI Enrico, predetto, Incaricato per la *Meccanica applicata alle costruzioni ed alle macchine*.
 CHICCHI Pio, predetto, Incaricato per la *Costruzione delle strade ferrate*.
 CIOTTO Francesco, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio ordinario ora corrispondente dell'Accademia scientifico-letteraria dei Concordi di Rovigo, Socio onorario dell'Accademia d'Agricoltura, Arti e Commercio di Verona, Incaricato per la *Chimica docimasica con manipolazioni*.

Insegnanti della Facoltà di Scienze

che danno corsi obbligatori agli studenti della Scuola

PADOVA Ernesto, Insegnante di *Meccanica razionale*.

MIARI-FULCIS Francesco, Insegnante di *Geodesia teoretica*.

Insegnanti liberi con effetti legali

NICCOLI Ing. Vittorio, Insegnante libero di *Economia rurale ed Estimo*.

GRUBER Ing. Teodoro, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Insegnante libero di *Economia rurale ed Estimo*.

CIOTTO Francesco, predetto, Insegnante libero di *Chimica docimastica*.

BONATO Ing. Pietro, Cav. ☉, Insegnante libero delle *Costruzioni civili e stradali*.

ONGARO Ing. Arch. Massimiliano, Insegnante libero di *Architettura civile tecnica*.

POGGI Dott. Tito, Cav. ☉, Direttore della Scuola ambulante di Agricoltura di Rovigo, Insegnante libero di *Economia rurale*.

Assistenti

AVOGADRI Ing. Luciano.

BELLAVITIS Nob. Ing. Ezio.

CARDIN-FONTANA Ing. Gino.

CARLI Ing. Felice, (*straordinario*).

PASINI Dott. Claudio.

RASI Ing. Luigi.

ROSSI Dott. Andrea Giulio.

SALVOTTI Prof. Dott. Vittorio.

SCHENCK Ing. Edoardo.

TOMASATTI Ing. Giordano.

TRETTI Ing. Andrea, (*straordinario*).

Assistente onorario

SACCHETTI Ing. Silvio.

Serventi

Calegari Luigi.

Michieli Graziano, *Custode della Scuola d'Applicazione al Palazzo ex-Contarini.*

Del Ross Andrea.

Grazioli Etelvige, *Portiere straordinario.*

SCUOLA DI FARMACIA

SPICA Pietro, Direttore (Vedi Consiglio accademico).

Professori ordinari

CANESTRINI Giovanni, Professore di *Zoologia, Fisiologia e Anatomia comparate* (V. Facoltà di Scienze).

OMBONI Giovanni, Professore di *Geologia* (V. Consiglio accademico).

SACCARDO Pierandrea, Prof. di *Botanica* (V. Facoltà di Scienze).

CHIRONE Vincenzo, Professore di *Materia medica e Farmacologia sperimentale* (V. Facoltà di Medicina e Chirurgia).

SPICA Pietro, Professore di *Chimica farmaceutica e tossicologica* (V. Consiglio accademico).

NASINI Raffaello, Professore di *Chimica generale* (V. Facoltà di Scienze).

PANEBIANCO Ruggero, Professore di *Mineralogia* (V. Facoltà di Scienze).

Professore straordinario

VICENTINI Giuseppe, Professore di *Fisica* (V. Facoltà di Scienze).

Incaricato

VICENTINI Giuseppe, predetto, per un corso speciale di *Fisica* per i farmaceuti.

Insegnante libero con effetti legali

SPICA Dott. Giovanni, Cav. ☉, Insegnante libero di *Chimica generale e di Chimica farmaceutica*.

Assistenti

MAZZARON Dott. Giuseppe.

MENEGAZZI Dott. Giampaolo.

PERSONALE DI SERVIZIO

NELLA SEGRETERIA

BidelliGamba Andrea, *Bidello di I^a Classe.*Palesa Andrea, *Bidello di I^a Classe.*Girardi Antonio, *Bidello di II^a Classe e Custode dell'edifizio di S. Mattia.*Bastoni Mariano, *Bidello di II^a Classe.***Serventi**

Somma Giovanni.

Cappuzzo Vincenzo.

Algerini Lorenzo, *Custode dell'Università.*Forni Antonio, *(straordinario).*

STABILIMENTI SCIENTIFICI

 FACOLTA DI MEDICINA E CHIRURGIA

ISTITUTO DI ANATOMIA NORMALE

VLACOVICH Giampaolo, Direttore.
 ALESSIO Dott. Giorgio, Aiuto.
 MORGANTE Dott. Ettore, Aiuto.
 BENEDETTI Dott. Guido, Assistente onorario.
 VITALBA Dott. Giovanni, idem.
 Faggian Paolo, 1° Servente.
 Checchini Giacomo, 2° Servente.

ISTITUTO DI FISIOLOGIA

STEFANI Aristide, Direttore.
 CAVAZZANI Dott. Emilio, Aiuto.
 MANCA Dott. Gregorio, Assistente.
 Modulo Giacomo, Servente.

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

BGNOME Augusto, Direttore.
 VIOLA Dott. Giacinto, Aiuto.
 GANGITANO Dott. Ferdinando, Aiuto.
 Zanonato Alessandro, Servente.
 Pomponi Sante, Servente.

GABINETTO DI MATERIA MEDICA

CHIRONE Vincenzo, Direttore.
 SERAFINI Dott. Ugo, Aiuto.
 Baston Alessandro, Servente.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE

DE GIOVANNI Achille, Direttore.

CASTELLINO Pietro, predetto, (*Patologia speciale medica dimostrativa*).

LUSSANA Felice, predetto, (*Isto-chimica clinica*).

CECONI Dott. Angelo, Aiuto.

FERRARI Dott. Carlo, Assistente.

BONETTI Dott. Everardo, Assistente.

SPALLICCI Dott. Salvatore, Assistente onorario.

NALIN Dott. Ettore, idem.

TESSARO Dott. Ettore, idem.

RIGHI Dott. Gino, idem.

PERISSUTTI Dott. Carlo, idem.

TAIDELLI Dott. Antonio, idem.

CAPELLATO Dott. Petronillo, idem.

Griggio Ferdinando, Servente.

SCUOLA CLINICA DI PEDIATRIA

CERVESATO Dante, Direttore.

CANEVA Dott. Giorgio, Assistente onorario.

MAESTRO Dott. Leone, idem.

ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE

BASSINI Edoardo, Direttore.

VELO Giovanni, predetto, (*Medicina operatoria sul cadavere*).

SCABIA Dott. Ercole, Aiuto.

PENZO Dott. Rodolfo, Assistente

PIMPINELLI Dott. Pietro, Assistente onorario.

Manea Antonio, Servente.

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE DIMOSTRATIVA
E PROPEDEUTICA CLINICA CHIRURGICA

TRICOMI Ernesto, Direttore.

CALZAVARA Dott. Clemente, Aiuto

CRESCINI Dott. Gino, Assistente onorario.
 LEVI-CATELLANI Dott. Salvatore, idem.
 JORFIDA Dott. Menotti, idem.
 MARCON Dott. Giulio, idem.
 ZAMBLER Dott. Adelchi, idem.
 FORTUNATI Dott. Francesco, idem.
 Cattelan Pasquale, Servente.

ISTITUTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

INVERARDI Giovanni, Direttore.
 TRETTENERO Dott. Valentino, Aiuto.
 CORDARO Dott. Vincenzo, Assistente onorario.
 SANTOMAURO Dott. Salvatore, idem.
 GARIONI Dott. Marco Antonio, idem.
 FERRARI Dott. Tullio, idem.
 VOLPI Virginia, Maestra levatrice.

ISTITUTO OPTALMICO

GRADENIGO Pietro, Direttore.
 OVIO Dott. Giuseppe, Aiuto.
 CASSIANI-INGONI Dott. Alberto, Assistente.
 RICCI Dott. Carlo Alberto, Assistente onorario.
 PASCALE Dott. Alberto, idem.
 ROTA Dott. Gino, idem.
 Gomiero Giacomo, Servente.

ISTITUTO DERMOSIFILOPATICO

BREDA Achille, Direttore.
 FIOCCO Dott. Giovanni Battista, Aiuto.
 Fasolo Prosdocimo, Servente.

ISTITUTO DI PSICHIATRIA

STEFANI Dott. Umberto, Direttore incaricato.
 STEFANI Dott. Umberto, Aiuto.

SELVATICO ESTENSE Dott. Giovanni, Assistente onorario.
MORPURGO Dott. Edgardo, idem.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

TAMASSIA Arrigo, Direttore.
CORAINI Dott. Enrico, Aiuto.
MANZINI Dott. Vincenzo, Assistente onorario.
Girardi Giovanni, Servente.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

SALVIOLI Ignazio, Direttore
SPANGARO Dott. Saverio, Aiuto.
Munari Luigi, Servente.

GABINETTO D'IGIENE

SERAFINI Alessandro, Direttore.
CAPPELLETTI Dott. Ettore, Aiuto.
VIVALDI Dott. Michelangelo, Assistente onorario.
Faggian Giuseppe, Servente.

SCUOLA DI MEDICINA IN S. MATTIA

Rizzoli Agostino, Servente straordinario.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

GABINETTO DI ARCHEOLOGIA

FERRAI Eugenio, Direttore.

GABINETTO DI GEOGRAFIA

PENNESI Giuseppe, Direttore.

FACOLTÀ DI SCIENZE

GABINETTO DI GEOLOGIA

OMBONI Giovanni, Direttore.
NEGRI Dott. Arturo, Assistente.
Salvazzan Giuseppe, Servente.

GABINETTO DI MINERALOGIA

PANEBIANCO Ruggero, Direttore.
BILLOWS Dott. Edoardo, Assistente.
Lucini Giuseppe, Servente.

GABINETTO DI DISEGNO DI ORNATO ED ELEMENTI ARCHITETTONICI

HESSE Andrea, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.
Rampin Luigi, Servente.

GABINETTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

LEGNAZZI Enrico Nestore, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

ISTITUTO DI BOTANICA E ORTO BOTANICO

SACCARDO Pierandrea, Direttore.
PAOLETTI Dott. Giulio, Assistente.
FIORI Dott. Adriano, Assistente.
Pigal Gaspare, Capo-giardiniere e custode.
Pigal Andrea, 1° Sotto-giardiniere.
Nalesso Augusto, 2° Sotto-giardiniere.

ISTITUTO DI ZOOLOGIA, DI ANATOMIA E FISILOGIA COMPARATE

CANESTRINI Giovanni, Direttore.
CATTERINA Dott. Giacomo, Assistente.
SUPINO Dott. Felice, Assistente
LARGAIOLLI Vittorio, Assistente onorario.
QUARTAROLI Faustino, Preparatore.
Pancheri Luigi, Servente.

ISTITUTO DI ASTRONOMIA E OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

LORENZONI Giuseppe, Direttore.
CISCATO Dott. Giuseppe, Astronomo aggiunto.
ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria, Assistente.
BOZZOLA Dott. Giovanni, Assistente onorario.
Cavignato Giuseppe, Macchinista.
De Boni Leonardo, Servente e custode.

ISTITUTO DI FISICA

VICENTINI Giuseppe, Direttore.
PACHER Dott. Giulio, 1° Assistente.
GNESOTTO Ing. Tullio, 2° Assistente.
Cagnato Antonio, Macchinista.
Strapazzon Valentino, Aiuto meccanico.
Sponga Antonio, Servente e custode.
Cagnato Pietro, Servente straordinario.

ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE

NASINI Raffaello, Direttore.
ANDERLINI Dott. Francesco, 1° Assistente.
CARRARA Dott. Giacomo, 2° Assistente.
ZECCHINI Dott. Filippo, 1° Preparatore.
ZOPPELLARI Dott. Ivo, Preparatore provvisorio.
GENNARI Giuseppe, idem.
Stellin Luigi, Servente meccanico.
Gasparini Gaetano, Servente e custode.

SCUOLA D'APPLICAZIONE

ISTITUTO E ORTO AGRARIO
CON GABINETTO DI MODELLI E STRUMENTI AGRARÌ

KELLER Antonio, Direttore.
CARDIN-FONTANA Gino, Assistente.
Tramontini Luigi, Custode e capo lavoratore.
Paccagnella Antonio, Servente.

GABINETTO DI COSTRUZIONI DI PONTI E STRADE

CHICCHI Pio, Direttore.
TOMASATTI Ing. Giordano, Assistente.
TRETTI Ing. Andrea, Assistente provvisorio.

GABINETTO DI MACCHINE

BERNARDI Enrico, Direttore.
SCHENCK Ing. Edoardo, Assistente.

GABINETTO DI GEOMETRIA PRATICA

LEGNAZZI Enrico Nestore, Direttore.
SALVOTTI Prof. Vittorio, Assistente.

GABINETTO DI ARCHITETTURA TECNICA

ZAMBLER Giovanni, Direttore.
AVOGADRI Ing. Luciano, Assistente.
SACCHETTI Ing. Silvio, Assistente onorario.

GABINETTO DI APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

BELLAVITIS Ernesto, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

GABINETTO DI STATICA GRAFICA

FAVARO Antonio, Direttore.
BELLAVITIS Ing. Ezio, Assistente.

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA DOCIMASTICA

CIOTTO Francesco, Direttore.
GOTTARDI Dott. Amedeo, Assistente onorario.

GABINETTO DI FISICA TECNICA

BELLATI Manfredo, Direttore.
ROSSI Dott. Andrea Giulio, Assistente.

GABINETTO D'IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

TURAZZA Giacinto, Direttore.
RASI Ing. Luigi, Assistente.
CARLI Ing. Felice, Assistente straordinario.

SCUOLA DI FARMACIA

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

SPICA Pietro, Direttore.
MAZZARON Dott. Giuseppe, 1° Assistente.
MENEGAZZI Dott. Giampaolo, 2° Assistente.
BASTON Antonio, Servente.

SCUOLA DI OSTETRICIA IN VENEZIA

NEGRI Dott. Paolo, Professore e Direttore della Scuola.
FAUSTINI Dott. Andrea, Medico Assistente, incaricato.
DAL BIANCO Matilde, Levatrice superiore, incaricata.

SCUOLE DI MAGISTERO

sotto la direzione dei rispettivi Presidi

I° NELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Sezione Letteraria

FLAMINI Francesco, per la *Letteratura italiana*.
GNESOTTO Ferdinando, per la *Letteratura latina*.
FERRAI Eugenio, per la *Letteratura greca*.

Sezione di Filosofia

BONATELLI Francesco, per la *Filosofia*.
RAGNISCO Pietro, per la *Pedagogia*.

Sezione Storico-geografica

PENNESI Giuseppe, per la *Storia antica*.
FERRAI Luigi Alberto, per la *Storia moderna*.
PENNESI Giuseppe, per la *Geografia*.

BONATELLI Francesco, per la *Didattica generale*, obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nelle varie sezioni della Scuola di magistero.

II° NELLA FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE - MATEMATICHE E NATURALI

CANESTRINI Giovanni, per la *Storia naturale*.
D'ARCAIS Francesco, per la *Matematica*.
NASINI Raffaello, per la *Chimica*.
VICENTINI Giuseppe, per la *Fisica*.

BIBLIOTECHE

GIUNTA DI VIGILANZA

Il RETTORE dell'Università - *Presidente*.
 Il CAPO della Biblioteca - *Vice-Presidente*.
 RAGNISCO Prof. Pietro.
 CHIRONE Prof. Vincenzo.
 POLACCO Prof. Vittorio.
 BREDA Prof. Achille.
 LEGNAZZI Prof. Enrico Nestore.
 ZAMBLER Prof. Giovanni.

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

(*Piazza del Capitaniato*).

GIRARDI Marco, Cav. *, Uff. ☉, Bibliotecario di I^a classe.
 COLABICH Giorgio, Cav. ☉, Sottoconservatore di manoscritti
 di I^a classe.
 PERLI Riccardo, Sottobibliotecario di I^a classe.
 MODENA Abd-El-Kader, Cav. ☉, Sottobibliotecario di II^a classe.
 BIANCHI Giuseppe, Sottobibliotecario di II^a classe.
 CORTI Carlo Alberto, Distributore di I^a classe.
 Pavanello Cesare, Distributore di III^a classe.
 Minto Raimondo, Apprendista distributore.
 SIVORI Antonio, Servente di II^a classe.
 NANNONI Augusto, Servente di II^a classe.

BIBLIOTECA PINALI

(*nella Scuola medica di S. Mattia*).

RIZZOLI Carlo, Conservatore.
 Rizzoli Agostino, predetto, Servente straordinario.

A V V E R T E N Z E

Gli Istituti della Facoltà di Medicina, della Facoltà di Scienze e gli annessi Gabinetti possono essere visitati dagli estranei, previo assenso del rispettivo Direttore.

I Gabinetti della Scuola di applicazione per gli Ingegneri, e le Scuole di Disegno restano aperti ogni giorno dell'anno scolastico, dalle ore 8 fino alle 16, per gli esercizi pratici degli studenti; e possono essere visitati dagli estranei, previo permesso dei rispettivi Direttori.

I Laboratorî degl'Istituti restano aperti per gli allievi nei giorni e nelle ore stabiliti per gli esercizi pratici.

La Biblioteca universitaria è aperta tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 alle 15; e dalle 18 $\frac{1}{2}$ alle 21 $\frac{1}{2}$, nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio; dalle ore 17 alle 20 nei mesi di marzo, aprile e maggio.

La Biblioteca Pinali resta aperta tutto l'anno, fuorchè dal 15 settembre al 15 ottobre, e nei giorni delle feste religiose e civili, indicate nel calendario scolastico.

L'orario giornaliero, dal 15 ottobre a tutto aprile (per i giorni non festivi), è diurno e serale; il primo, dalle ore 10 alle 16; il secondo, dalle 19 alle 22. — Negli altri mesi è solamente diurno; cioè da maggio a tutto luglio dalle ore 9 alle 18; e dalle ore 9 alle 15 dal 1° agosto al 15 di settembre.

PUBBLICAZIONI

LETTERARIE E SCIENTIFICHE DEL CORPO INSEGNANTE

1895.

N. B. Dei professori di nuova nomina vennero inserite tutte le pubblicazioni, comprese quelle anteriori al 1895.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

LANDUCCI LANDO.

- Storia del diritto romano dalle origini fino a Giustiniano - Seconda edizione -
 Vol. I, Parte II « Storia del diritto pubblico ». - Padova, Sacchetto, 1896.
 Versione del *Cours de droit civil français* dei signori Aubry e Rau, intrecciata ad un Corso originale parallelo storico-teorico-pratico di diritto civile italiano, Torino, Unione tipografico-editrice, 1895-1896. - Versione: Le pag. 177-314 del vol. I del Corso francese corrispondente alle pag. 1-128 del vol. III dell'opera italiana. — Parte originale: Vol. I, Indici pag. 1167-1344; Vol. II, pag. 1-64 *Legislazione comparata*.
- La pubblicazione delle leggi nell'antica Roma, Padova, Randi, 1896. - Estratto dagli *Atti e memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*, vol. XII.
- Indissolubilità del matrimonio confarreato, Bologna, Garagnani, 1896. - Estratto dall'*Archivio giuridico*, vol. LVI.

FERRARIS CARLO FRANCESCO.

- La questione universitaria in Francia dalla Rivoluzione ai nostri giorni. - Nella *Nuova Antologia*, fascicolo del 15 giugno 1895.
- Onoranze ad Angelo Messedaglia. - *Idem*, fascicolo del 15 luglio 1895.
- Le operazioni ausiliarie e complementari nella Statistica. - Nel *Giornale degli Economisti*, maggio 1895.
- Note statistiche sulle dotazioni delle Università germaniche ed italiane. - Negli *Atti del r. Istituto Veneto*, 1894-95, serie VII, tomo 6°, e nella *Riforma sociale*, 1895, vol. III, fasc. 2°: tradotto nella *Akademische Revue*, 1 Jahrgang, Augustheft, 1895.

- Statistica degli iscritti nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore negli anni scolastici 1893-94 e 1894-95. — Negli *Atti del r. Istituto Veneto*, 1894-95, serie VII, tomo 6°, dispensa 8°, e nella *Riforma sociale*, 1895, vol. IV, fasc. 2°.
- Il numero delle nostre Università, brevi note di polemica. — Nella *Riforma sociale*, 1895, vol. IV, fasc. 7 e 10.
- La statistique de la production, du mouvement international et de la consommation des métaux précieux. — Nel *Compte-rendu des travaux de l'Institut international de statistique, session de Berne 1895*, Berne 1895.
- Lo stesso, tradotto col titolo: La statistica internazionale dei metalli preziosi. — Nella *Riforma sociale*, 1895, vol. IV, fasc. 6°.
- Il sigillo storico dell'Università di Padova. — Negli *Atti della r. Accademia di Padova*, 1895-96, vol. XII, dispensa 1°.
- Die Banken in Italien. — Nello *Handwörterbuch der Staatswissenschaften*, Supplementband, Jena 1895.
- Die Universitäten in Italien. — *Id. ib.*

SACERDOTI ADOLFO.

- Dei piccoli fallimenti. — Venezia 1895.
- Del concordato preventivo al fallimento. — Dagli *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XI, disp. IV.

LORIA ACHILLE.

- Les conquêtes et la demographie. — Nella *Revue de Droit Public*, febbraio 1895.
- L'opera postuma di Carlo Marx. — *Nuova Antologia*, 1° febbraio 1895.
- Intorno ad alcune critiche dell'Engels. — *Riforma Sociale*, marzo 1895.
- Due parole di anticritica. — *Critica Sociale*, marzo 1895.
- Le idee medie. — *Rivista di Sociologia*, aprile 1895.
- Pel giubileo di Angelo Messedaglia. — *Giornale degli Economisti*, giugno 1895.
- Le anomalie sociali di Roma contemporanea. — *Rivista di Politica e Scienze Sociali*, novembre 1895.
- Die Slavenwirtschaft im modernen America und im Europäischen Alterthume. — *Zeitschrift für Social- und Wirtschaftsgeschichte*, agosto e settembre 1895.

POLACCO VITTORIO.

- Recensione del libro di A. Stoppato - L'esercizio arbitrario delle proprie ragioni. — Nella *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, vol. XX, fasc. III.
- Recensione del libro di E. Gianturco - Sistema di Diritto civile italiano. — Nel *Monitore dei Tribunali*, vol. XXXVII, n. 9.

TAMASSIA NINO.

- Torquato Tasso e i criminalisti contemporanei. - *Rassegna Bibliografica della Letteratura italiana*.
- Paralipomeni Odofrediani. - *Archivio Giuridico*.
- Una raccolta italiana di diritto bizantino - Nota a proposito dell'edizione del Prochiron legum curata da F. Brandileone e V. Puntoni. - *Idem*.
- Recensioni di opere storico-giuridiche. - *Idem*.
- Le 'Π.πζ' in Oriente e in Occidente. - *Idem*.

BRUGI BIAGIO.

- Libri e Codices nel linguaggio dei giureconsulti romani. - *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*.
- Voci: Bocca d'acqua, Delegazione, Atti della causa, Atti di procedura, Catapano, Catacombe, Centena, Centenari, Centesima rerum venalium, Centumviri, Cessio in iure, Consistorium, Edili, Censori, Editto nel *Digesto italiano* edito dall'Unione tipografico-editrice torinese.
- Recensioni su Tamassia, *Odofredo* nell'*Archivio giuridico* e su Schupfer, *Manuale di storia del diritto italiano* 2ª edizione nella *Rivista italiana per le scienze giuridiche*.

LEVI-CATELLANI ENRICO.

- Les possessions africaines et le droit colonial de l'Italie. - Nella *Revue de Droit International et de Législation Comparée*.
- Collaborazione nell'*Unione Universitaria*, nella *Perseveranza* e nella *Rivista Italiana di Scienze giuridiche*.
- Rapporto all'Istituto di Diritto Internazionale nella Sessione di Cambridge, sulla « Cittadinanza, la Naturalizzazione e il modo di eliminare i conflitti fra le leggi diverse relative alla nazionalità ».
- Costumi delle Università italiane. - Nella *Illustrazione Italiana*.
- La Russia e l'Ortodossia - L'America e la dottrina di Monroe. - *Idem*.
- La questione della Venezuela e la dottrina di Monroe. - Nella *Nuova Antologia*.

ALESSIO GIULIO.

- Recensione sul Manuale di Storia del Diritto Italiano di F. Schupfer. - *Pensiero Italiano*, giugno 1895, pag. 215-226.
- Pel giubileo di Angelo Messedaglia. - *Riforma Sociale*, agosto 1895.
- Annuario 1895-96.*

LEONI GIUSEPPE.

Cautio e Cauzione - diritto romano e civile. - Nel *Digesto Italiano* dell'Unione tipografico-editrice, vol. VII, pag. 659-675.

STOPPATO ALESSANDRO.

La formola delle questioni ai giurati - Osservazioni e proposte. - Nella *Rivista Penale*, vol. XLI fasc. VI.

La riapertura dell'istruttoria per sopravvenienza di nuove prove. - Nella *Temì Veneta*, vol. XX, pag. 39 e seg.

Recensione Bibliografica dell'Opera di E. Ferri: L'Omicidio nell'antropologia criminale. - *Ibid.*, vol. XX.

Intorno alla appropriazione di cose pervenute in mano per errore o per caso fortuito. - *Ibid.*, vol. XX, pag. 299 e seg.

Intorno agli effetti della ratifica in rapporto col delitto di appropriazione indebita. - *Ibid.*, pag. 451 e seg.

Delle condizioni soggettive le quali influiscono sulla ammissibilità od esclusione della scusante dell'eccesso nella difesa legittima. - *Ibid.*, pag. 607 e seg.

L'esercizio arbitrario delle proprie ragioni - Studio di diritto penale. - Editori fratelli Drucker, 1 volume.

CONTENTO ALDO.

La teoria del salario nel concetto dei principali economisti. - Milano, fratelli Dumolard.

La Statistica del fallimento, quale sintomo della potenza commerciale d'un paese. - Venezia, C. Ferrari.

Morale religiosa e morale scientifica di fronte al problema della popolazione. - Estratto dal *Pensiero Italiano*, fascicoli settembre-ottobre 1894.

La questione del pane. - Nella *Riforma Sociale*, fascicolo 10 dicembre.

Il movimento socialista operaio in Austria. - Nella *Riforma Sociale*, fascicolo 10 gennaio 1895.

L'istruzione secondaria e superiore in Italia nel 1891-92. - *Idem*, fascicolo 10 marzo.

Venezia, il suo porto, il suo commercio. - Nella *Rassegna Nazionale*, fascicolo 1 marzo.

L'assicurazione operaia e la Cassa nazionale per gli infortuni degli operai sul lavoro. - Nel *Giornale degli Economisti*, fasc. di aprile.

Le casse rurali e il movimento cattolico. - Nella *Riforma Sociale*, fascicolo 10 luglio.

A proposito di statistiche elettorali. - *Idem*, fascicolo 10 agosto.

-
- I risultati dell'applicazione della legge francese sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — Nella *Riforma Sociale*, fascicolo 10 ottobre.
- I dazi fiscali e i consumi. — Nel *Giornale degli Economisti*, fasc. dicembre.

DIENA GIULIO.

- I diritti reali considerati nel diritto internazionale privato. — Torino, Unione tipografico-editrice, 1895.
- Les délits anarchistes et l'extradition. — Extrait de la *Revue générale de droit international public*, vol. II, 1895, fasc. III.
- Questioni di diritto internazionale privato: a) Sull'interpretazione dell'Art. 19 in relazione all'Art. 8 Disp. prel. del Codice civile; b) Se i tribunali del regno abbiano facoltà di applicare la legge italiana alla successione di un cittadino anche rispetto a cose immobili situate all'estero. — Estratto dalla *Temì Veneta*, vol. XX, 1895 n. 30.
- Sulla validità dei contratti di borsa nei rapporti internazionali. — Estratto dall'*Archivio Giuridico*, vol. LV, 1895 fasc. 3-4.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

VLACOVICH GIAMPAOLO.

- Sul guscio delle uova proprie al Bombyx del gelso. — (*Bollettino mensile di bachicoltura*, serie II, annata XII; 1894 n. 9; 1895 n. 10 e 12. — *Le stazioni sperimentali agrarie italiane*. — Vol. XXVII fasc. V e VI. Modena 1894).
- Sulla materia serica contenuta nel serbatoio della ghiandola serigena appartenente al baco da seta. — (*Bollettino mensile di bachicoltura*, serie III, annata I; 1895 n. 1, 2, 3 e 4).
- Aggiunta alla nota sulla materia contenuta nel serbatoio della ghiandola serigena appartenente al baco da seta. — (*Ibid.*, serie III, annata I; 1895 n. 7).
- Sull'estremità intestinale del condotto coledoco. — (*Atti dell'Istituto Veneto*, tomo LIII, 1894-95; dispensa 9^a).

GRADENIGO PIETRO.

- Di un occhiale d'accomodazione automatica. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*.
- Sull'estrazione capsulo-lenticolare della cataratta. — *Atti del Congresso Oculistico di Venezia*.
- Sul rifacimento della palpebra superiore. — *La Clinica Moderna*.
- Sulla cura da tentarsi in casi di opacità indelebili della cornea. — *Idem*.

DE GIOVANNI ACHILLE.

- Sulla cura della tischezza polmonale. — *Rivista Veneta di scienze mediche*, 1895 e la *Tubercolosi*, 1895.
- Sugli Edemi esterni precirrotici. — *Il Morgagni*, 1895.
- A proposito della Chirurgia viscerale. — Supplemento del *Policlinico*, 1895.

Alcune considerazioni cliniche sulla circolazione venosa dell'addome. — *La Clinica moderna*, 1895.

Sulla corea gesticolatoria. — *Atti dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova - Archivio per le scienze mediche*, 1895.

Fisio-patologia della Nevrosi (terza memoria). — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo VI, serie VII.

CHIRONE VINCENZO.

Parole pronunziate per l'inaugurazione di una lapide al prof. Ferdinando Coletti. — *Rivista Veneta di scienze mediche*, vol. I, pag. 302 del 1895.

TAMASSIA ARRIGO.

Sulla docimasia pneumo-epatica. — *Atti del r. Istituto Veneto*.

Su un imene atipico. — *Giornale di medicina legale*.

Sulla causa di morte nell'appiccamento e mezzi congeneri. — *Atti del r. Istituto Veneto*.

BREDA ACHILLE.

Dermatobia Noxialis (*Cuterebra Noxialis*, Goudot) - Caso Clinico, con tavola illustrativa. — Nella *Rivista Veneta di scienze mediche*, tomo XXII, 1895.

Beitrag zum Klinischen und bacteriologischen Studium der brasilianischen Framboesie oder « Boubas » (Hierzu 4 Tafeln). — Nello *Archiv für Dermatologie und Syphilis*, XXXIII Band, 1 à 2 Heft. — Negli *Atti della r. Accademia di Padova*, vol. XI, dispensa IV.

Framboesia Brasiliana (o Boubas) delle Palpebre. — Lavoro con una tavola inserito nel *Giornale Italiano delle malattie veneree e della pelle*, fascicolo 4°, 1895.

Lavori del Laboratorio di Fisiologia

diretto dal professore STEFANI ARISTIDE.

STEFANI ARISTIDE.

Dell'azione vasomotoria riflessa della temperatura. — *Atti dell'Istituto Veneto*, tomo VI, serie VII.

Dell'azione protettrice dei vaghi sul cuore. — *Ibidem*.

Dell'azione della temperatura sui centri bulbari del cuore e dei vasi. — *Ibidem*.

STEFANI ARISTIDE e CAVAZZANI EMILIO.

Se il moncone centrale di un nervo si possa unire col moncone periferico di un nervo più lungo, e se avvenuta l'unione questo conservi le sue proprietà fisiologiche in tutta la sua lunghezza. — *Atti dell' Istituto Veneto*, tomo VI, serie VII.

CAVAZZANI EMILIO.

Blutzucker und Arbeitsleistung Centralbl. für Physiol. — N. 22, 1895.
 Qualche osservazione sull'azione interna dell'aldeide formica. — *Rivista Veneta*, tomo XXIII.
 Esperienze di circolazione artificiale nel fegato - contributo all'idraulica dei vasi epatici. — *Ibidem*.
 Sulla scomposizione dell'albumina circolante. — *Policlínico*, vol. II.

CAVAZZANI EMILIO e MANCA GREGORIO.

Ulteriore contributo allo studio della innervazione del fegato - I nervi vasomotori dell'arteria epatica. — *Archivio per le scienze mediche*, vol. XIX n. 9.

MANCA GREGORIO.

Intorno alla progressiva diminuzione della resistenza del sangue dopo la sua estrazione dall'organismo. — *Rivista Veneta*, tomo XXII.
 Il decorso della inanizione negli animali a sangue freddo - terza nota. — *Atti dell' Istituto Veneto*, tomo VI, serie VII.
 La legge dei coefficienti isotonici nel sangue lasciato a lungo fuori dell'organismo. — *Archivio per le scienze mediche*, tomo XX, 1896.

ZANIER GIUSEPPE.

Sulla resistenza del sangue felale. — *Gazzetta degli Ospedali*, 1895.
 Sul comportamento dell'emodiastasi nel digiuno. — *Idem*, 1895.

TRICOMI ERNESTO.

La Gastrostenoplastica nella Gastreetasia primaria - Ricerche cliniche e sperimentali. — *Atti del Congresso chirurgico italiano*, 1895.
 Tre casi di morbo di Basedow curati chirurgicamente. — *Idem*, 1895.

SERAFINI ALESSANDRO.

- Sulla potabilità di alcune acque di pozzi artesiani. — *Ufficiale Sanitario, Rivista d'Igiene e Medicina pratica*, vol. VIII, n. 7. Napoli 1895.
- Sui vetri perforati di Appert come mezzo di ventilazione - Ricerche sperimentali. — *Annali d'Igiene sperimentale*. Nuova serie, vol. V, fascicolo 3°. Roma 1895.
- Ancora una parola sull'acqua della condotta di Torino nel 1° trimestre del 1894 (in unione col prof. Celli). — Roma 1895.
- Sull'alimentazione dello studente universitario italiano - Ricerche sperimentali fatte con la collaborazione del laureando F. Zagato (in corso di stampa). — Negli *Annali d'Igiene sperimentale*, vol. VI.

CASTELLINO PIETRO.

- Tossicità del siero, trasudati, essudati ed urina umana. — *Morgagni*, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio 1895.
- Sulla gangrena spontanea delle estremità. — *Id*, 1895.
- Sulla patogenesi della febbre. — VI° Congresso Medico Roma, 1895.
- Sulla peritonite acuta semplice (forma di Galvagni). — *Idem*.
- Del tumore di milza nella clorosi. — *Idem*.
- Alcuni problemi sulla patologia del cuore. — *Idem*.
- Studio clinico sul ritmo respiratorio. — *Idem*.
- Del morbo di Morvan. — *Morgagni*, 1895.
- Trattato di semeiologia e patologia dell'apparecchio circolatorio. — D.^r Francesco Vallardi, Milano (In corso di pubblicazione).
- La microscopia e la chimica al letto dell'ammalato - Traduzione dal tedesco di Lenhartz, con numerose aggiunte originali. — D.^r Francesco Vallardi, Milano (In corso di pubblicazione).

SALVIOLI IGNAZIO.

- Contributo allo studio delle condizioni che mantengono incoagulabile il sangue circolante. — *Archivio Scienze Mediche*, 1883, vol. XII.
- Contributo allo studio dell'accrescimento del tessuto connettivo. — *Idem*, 1889, vol. XIII.
- Alcune osservazioni intorno al modo di formazione e di accrescimento delle ghiandole gastriche. — *R. Accademia delle Scienze*, Torino, vol. XXV.
- Quelques observations sur le mode de formation et d'accroissement des glandes de l'estomac. — *Journal international d'Anat. et de Physiologie*, 1890, tomo VII, fasc. 10°.

- Contributo alla fisiologia degli epiteli. — *R. Accademia delle Scienze*, Torino 1891, vol. XXVI. *Archiv. ital. de Biologie*, tomo XVII, fasc. 1°.
- Sulle cause della morte per scottatura. — *Archiv. Scienze Mediche*, vol. XV, n. 12, *Arch. italien de Biologie*, tomo XV, fasc. 3°.
- Ueber die Todesursachen nach Verbrennung Virchow's *Archiv.* — Band 125, 1891.
- Sulle modificazioni che subisce la digestione stomacale nella fatica. — *R. Accademia Medica*, Torino, Sed. 15 maggio 1891. *R. Accad. Lincei*, 1892. *Archiv. ital. de Biologie*, tomo XVII, fasc. 2°.
- Sulle modificazioni del sangue per effetto del peptone e dei fermenti solubili. — *R. Accademia dei Lincei*, 1891 vol. VII, fasc. 12°, *Archiv. ital. de Biologie*, vol. XVII, fasc. 1°.
- Sull'azione fisiologica dei prodotti solubili di alcuni bacterii ed in ispecial modo degli stafilococchi piogeni. — *R. Accademia Medica*, Torino, vol. XLII, fasc. 4-5.
- Ueber die physiologische Wirkung der löslichen Producte einiger Bacterien und besonders der pyogenen Staphylokokken. — *Berliner klin. Wochenschr.*, 1894, n. 13.
- Sulla compartecipazione dei leucociti nella coagulazione del sangue. — *Archivio Scienze Mediche*, vol. XIX, n. 13.
- Sulla pretesa azione trofica del ganglio cervicale inferiore. — *R. Accademia Medica*, Torino 1894, n. 9-10.
- Contributo alla conoscenza delle atrofie muscolari consecutive al taglio dei nervi. — *Idem*, Torino 1894, n. 9-10.
- Ulteriore contributo alla conoscenza delle atrofie consecutive al taglio dei nervi. — *Idem*, Torino 1895.
- Degenerazione grassa del fegato consecutiva alla soppressione della funzione renale. — *Idem*, Torino 1895.

LUSSANA FELICE.

- Gli Elminti intestinali nell'uomo. — Per il *Trattato Italiano di Medicina*, edito F. Vallardi (in collaborazione col D.^r V. Romaro).

STEFANI UMBERTO.

- Sulla degenerazione delle fibre nervose periferiche, separate dai centri e dalle terminazioni. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale*, 1895 fascicolo I.
- Del trofismo delle fibre nervose periferiche. — *Rivista Veneta di scienze mediche*, 1895, tomo XXII.
- Sulla eliminazione dell'acido fosforico per l'orina nella fase depressiva d'una forma ciclica. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale*, 1895 fascicolo II e III.

MASSALONGO ROBERTO.

- Hyperfonction de la glande pituitaire et acromégalie, gigantisme et acromégalie. — *Revue Neurologique*, Paris 1895.
 Ospitalizzazione dei tisiici. — *Rassegna Nazionale*, Firenze 1895.
 Riesenwuchs und acromégalie. — *Centralblatt f. Nervenkr. und Psychiatrie*, Leipzig 1895.
 Ballismo cronico. — *Il Policlinico*, Roma 1895.
 Chorée chez deux cardiaques - Contribution à la physiopathologie de la chorée des adultes. — *Revue Neurologique*, Paris 1895.

GALLERANI GIOVANNI.

- La libera Università di Camerino e i suoi istituti scientifici. — Camerino, tipografia Savini, 1895 di pag. XXXV-221. — Con 17 grandi fotografie e 6 tavole litografiche.

LAMPUGNANI CARLO.

- Saggio di Chirurgia e di Ortopedia popolare - Quattro anni di ambulanza gratuita di Chirurgia e di Ortopedia - 14.000 casi.
 Ancora sulla tubercolosi delle ossa e delle articolazioni. — *Atti del Congresso chirurgico*, da pubblicarsi.
 Gli esiti lontani della resezione dell'anca. — *Idem*, *ibid.*
 Sulla sutura dei nervi con speciale riguardo ad un caso di sutura tardiva del radiale. — *Idem*, *ibid.*

KAZZANDER GIULIO.

- Sullo sviluppo dell'articolazione del ginocchio. — *Monitore Zoologico Italiano*, Firenze. Anno V, n. 9-10, 1894.
 Ueber die Entwicklung des Kniegelenkes - *Archiv. f. Anatomie und Physiologie*. — *Anat. Abtheil.*, 1894.
 Osservazioni sull'anatomia dell'articolazione del ginocchio nell'uomo. — *Anatomischer Anzeiger*, XI Bd. N. 2, 1895.

OVIO GIUSEPPE.

- Sulla penetrazione di pallini da schioppo nell'interno del bulbo oculare. — *Revue générale d'ophtalmologie*, tomo XIV, n. 7 e *Annali d'Ottalmologia*, volume XXIV, n. 6.

Sul fenomeno della ineguale accomodazione. - *Annali d' Ottalmologia*, volume XXIV, n. 2-3.

Sui circoli di diffusione. - *Idem*, vol. XXIV, n. 6.

Di una speciale azione della cocaina sulla porpora e sul pigmento della retina. - *Idem*, *ibid.*

CATTERINA ATTILIO.

Studio sulla cicatrizzazione dei nervi - Comunicazione fatta al XIII Congresso della Associazione Medico Italiana. - *Archivio per le Scienze Mediche di G. Bizzozero*, vol. XV n. 11 pag. 133, 1891.

Terzo tentativo di suicidio - Ferita dello stomaco - Laparotomia - Gastrorafia - Guarigione. - *Rivista Veneta di scienze mediche*, gennaio 1891, con tavola.

Sulla resistenza del virus tetanico nelle carni tetaniche conservate in glicerina sterilizzata. - *Morgagni*, anno XXXIII, settembre 1891. In collaborazione del D.^F Giacomo Catterina.

Die subperitoneale Stielbehandlung nach sopravaginaler Uterusamputation. - *Wiener Medizinische Wochenschrift*, n. 47, 1891.

Contribuzione allo studio dei sarcomi melanotici della cute con quattro tavole litografate e una cromolitografica (8 disegni macroscopici e 13 microscopici). - *Rivista Veneta di scienze mediche*, anno IX, vol. XVI, maggio 1892.

Di alcune rare malattie chirurgiche delle pareti toraciche. - *Idem*, ottobre 1892.

Stenosi laringea tifica minacciante soffocazione - Crico-tracheotomia - Guarigione. - *Morgagni*, anno XXXIV, ottobre 1892, con tavola.

Alcuni appunti alla cura del gozzo e contributo alla casistica. - *Rivista Veneta di scienze mediche*, novembre 1892, con tavola.

Cenno storico di una forcina di ferro inghiottita ed estratta dallo stomaco colla Gastrotonia. - *Bollettino della Associazione Medica Tridentina*, anno XII, gennaio 1893.

Nuovo metodo per la resezione dell'articolazione radio-carpica. - *Riforma Medica*, n. 66, marzo 1893.

La Clinica Chirurgica di Camerino - Resoconto 1894-95. - *Rivista Veneta di scienze mediche*, Venezia.

Parsectomia totale anteriore. - *Riforma Medica*.

FERRARI TULLIO.

Contribuzione allo studio della fina struttura del nucleo e del protoplasma. - Tipografia Massimino e Capriolo, Milano 1895.

Qualche considerazione sulla eziologia dei fibromi del legamento largo. - Tipografia Prosperini, Padova 1895.

Ricerche istologiche sopra una rara neoformazione della salpinge. - Tipografia Prosperini, Padova 1895.

ZANIBONI BALDO.

A proposito di un caso di Morbo di Addison. — *Gazzetta degli Ospitali e delle Cliniche*, anno 1895, n. 51.

CALZAVARA CLEMENTE.

Ueber Adenome der Verdauungs Kanales. — *Virchow's Archiv. f. Path. Anat.*, Bd. 141, Heft 2.

Due casi di lussazione inveterata della spalla trattati colla riposizione cruenta. — *Policlinico*, Supplemento, vol. I, n. 49.

CAPPELLETTI ETTORE.

Ricerche chimico-batterologiche sul Bacchiglione in rapporto con Padova. (In collaborazione col D.^r Vivaldi). — *Annali d'Igiene sperimentale*, vol. 5^o Roma 1896.

Sul latte di Padova - Ricerche chimico-batterologiche. — *Ufficiale Sanitario, Rivista d'Igiene e di Medicina pratica*, vol. IX, Napoli.

CECONI ANGELO.

Delle Afasie. — *Rivista Veneta di scienze mediche*, tomo XXII, 1895.

Ricerche sul midollo funzionante delle ossa (con tavola). — *Idem*, 31 maggio 1895.

Méthode Kjeldahl - Wilfarth et méthode Stock (avec Cavazzani Emilio) Résumé. — *Archives italiennes de Biologie*, tomo XXIII.

Rivista di Medicina. — *Rivista Veneta di scienze mediche*, 15 marzo 1895.

CORAINI ENRICO.

Due decine di casi di osso Fronto-Parietale o Bregmatico. — *Bollettino della r. Accademia medica di Roma*, anno IX, fascicolo V.

Osso Parietale Diviso in cranio umano e studio critico dell'Anomalia. — *Idem*, anno XX, 1893-94, fascicolo unico.

Sull'azione di ostacolo che le più comuni leucomaine e ptomaine esercitano nelle reazioni cromatiche caratteristiche degli alcaloidi vegetali. — *Giornale di Medicina Legale*, diretto dal prof. Filomusi, 1895.

GANGITANO FERDINANDO.

- Su di un caso di adenomi multipli dell'intestino cieco in individuo tifoso. — *Riforma Medica*, 1895.
 Ricerche ematologiche nella immunizzazione difterica. — *Il Policlinico*, 1895.

FERRARI CARLO.

- Sulla Spermatogenesi nei mammiferi. — Memoria letta alla r. Accademia delle Scienze dell'istituto di Bologna.
 Note cliniche sul cardiogramma. — *Archivio italiano di clinica medica*.

JORFIDA MENOTTI.

- Due casi di tubercolosi trattati col metodo Durante. — *Policlinico*, aprile 1895.
 La tiroide in terapia - Cinque casi di gozzo ecc. — *Idem*, maggio 1895.
 Del favo e di un nuovo metodo curativo dei favi di medio volume. — *Riforma Medica*, novembre 1895.
 Il caldo nell'avvelenamento per paraldeide. — *Morgagni*, giugno 1895.

LEVI-CATELLANI SALVATORE.

- Due casi di tubercolosi primitiva della mammella.
 Sopra un caso di artrite blenorragica - Osservazioni cliniche e sperimentali.

NALIN ETTORE.

- Del perchè vizi omonimi di cuore danno differenti sintomi secondari di turbata circolazione. — *Archivio italiano di clinica medica*.
 Contributo all'utilità della cascara sagrada nella pratica medica. — *Morgagni*.

VIVALDI MICHELANGELO.

- Le amebe nella dissenteria. — *Riforma Medica*, n. 238, 1894.

VIVALDI MICHELANGELO e CAPPELLETTI ETTORE.

- Ricerche chimico batterioscopiche sul Bacchiglione in rapporto con Padova - Contributo allo studio dell'inquinamento e dell'autodepurazione dei fiumi. — *Annali d'igiene sperimentale*, vol. V, fasc. II.

VALEGGIA TIMOTEO.

Su di un caso di appendicite ricorrente. - *Policlínico*, 1895.
Di alcune laparotomie. - Padova, Sanavio e Pizzati edit., 1895.

ZAMBLER ADELCHI.

Manuale pratico della medicatura antisettica - Con prefazione del prof. E. Tricomi. - Milano, U. Hoepli edit., 1895.

FACOLTÀ DI SCIENZE
MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

CANESTRINI GIOVANNI.

- Uiber einen neuen Parassiten der Säugethiere. — In *Zool. Anzeiger*, Jahrg. XVIII, n. 471.
- Espèce nouvelle de Sarcoptide pilicole. — In *Bulletin des séances de la Soc. entomol. de France*, 1895, n. 3 (in collaborazione col dott. E. Trouessart).

LEGNAZZI ENRICO NESTORE.

- Conferenza sull'Acquedotto di Bassano. — Padova, Stabilimento Tipografico Veneto, pag. 123, in 8°, maggio 1895.
- In memoria di Emilio Rizzetto - Necrologia. — Padova, Stabilimento Tipografico Veneto, pag. 25, in 8°, 11 dicembre 1895.

SACCARDO PIERANDREA.

- Sylloge fungorum omnium hucusque cognitorum. — Vol. XI, Patavii 1895.
- L'Orto botanico di Padova nel 1895, anno CCCL dalla sua fondazione. — Padova 1895.
- La Botanica in Italia. — Venezia 1895, *Memorie del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*.
- Contribuzioni alla storia della Botanica italiana. — Genova 1895, *Malpighia*, vol. VIII.
- Una nuova malattia del frumento (*Sphaeroderma damnosum* Sacc.) in collaborazione col prof. A. N. Berlese. — Firenze 1895, *Rivista di Patologia vegetale*.
- Contribuzione allo studio dell'«*Oedomyces leproides*», nuovo parassita della *Barbabetola* - in collaborazione col prof. O. Mattiolo. — Genova 1895, *Malpighia*, vol. IX.

PADOVA ERNESTO.

Moto di un disco circolare pesante che gira appoggiandosi ad un piano orizzontale. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo VI, serie VII.

Moto di un solido in un liquido illimitato. — *Ibidem*.

D'ARCAIS FRANCESCO.

Sulle espressioni analitiche rappresentanti funzioni analitiche diverse. — *Rivista di Matematica*, vol. V, 1895.

VERONESE GIUSEPPE.

Dimostrazione della proposizione fondamentale dell'equivalenza delle figure. — *Atti del r. Istituto Veneto*.

Elementi di Geometria colla collaborazione del prof. P. Gazzaniga. — Parte 1^a litografata, Drucker e C.^o Padova.

RICCI GREGORIO.

Sulla teoria intrinseca delle superficie ed in ispecie di quelle di 2^o grado. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo VI, serie VII.

Sulla teoria degli iperspazi. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, volume IV, 2^o semestre, serie 5^a, fascicolo 10^o.

Lavori eseguiti nell'Istituto di Chimica generale

diretto dal prof. NASINI RAFFAELLO.

NASINI RAFFAELLO.

Sopra l'argo, il nuovo elemento scoperto nell'aria da Lord Rayleigh e dal professore Ramsay. — *Atti del r. Istituto Veneto*.

L'argo, nuovo componente dell'atmosfera - Traduzione italiana delle memorie inglesi di Lord Rayleigh e del prof. Ramsay, di Crookes e di Olszewski. — *Gazzetta chimica italiana*.

Argo o Argon? — *Idem*.

Mitteilungen des physikalisch-chem. - Instituts des Professor Nasini an der Universität zu Padua, V e VI. — *Zeitschrift für physikalische Chemie-Leipzig*.

NASINI RAFFAELLO e ANDERLINI FRANCESCO.

Ricerca dell'argo nelle emanazioni terrestri - I. Gas delle terme di Abano. - *Atti del r. Istituto Veneto.*

Alcuni fatti relativi all'argo. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei.*

NASINI RAFFAELLO e CARRARA GIACOMO.

Ueber das Brechungsvermögen des Sauerstoffes, des Schwefels und des Stickstoffs in den heterocyclischen Ringen. - *Zeitschrift für physikalische Chemie-Leipzig.*

NASINI RAFFAELLO e GENNARI GIUSEPPE.

Anomalie nella dispersione rotatoria dell'acido mallico. - *Gazzetta chimica italiana.*

ANDERLINI FRANCESCO.

Sopra alcune questioni relative alla rifrazione atomica dell'ossigeno. - *Gazzetta chimica italiana.*

Sul dipropionato di dietilacetilenglicole ed osservazioni sui suoi omologhi superiori. - *Idem.*

CARRARA GIACOMO.

Per la teoria della dissociazione elettrolitica in solventi diversi dall'acqua - I° Alcool metilico. - *Gazzetta chimica italiana.*

Idem - II° Acetone. - *Idem.*

ZECCHINI FILIPPO.

Contributo allo studio delle combinazioni organiche dell'ossigeno tetravalente. - *Gazzetta chimica italiana.*

Sopra una nuova formula per esprimere la rifrazione specifica dei liquidi. - *Idem.*

ZOPPELLARI IVO.

Comportamento crioscopico di alcuni acetati di basi deboli e loro composizione. - *Gazzetta chimica italiana.*

Descrizione di alcuni fenomeni che accompagnano il congelamento di alcune soluzioni diluite. - *Idem.*

GENNARI GIUSEPPE.

Dispersione rotatoria della nicotina e dei suoi sali. — *Gazzetta chimica italiana*.
Velocità di saponificazione in solventi organici - II^a Nota. — *Idem*.

PESCETTA MOISÈ.

Potere rotatorio dell'amononitrocannofora in vari solventi. — *Gazzetta chimica italiana*.

CHIMINELLO VINCENZO.

Sulla velocità di reazione tra l'ioduro di etile e il nitrato d'argento in soluzione nell'alcool etilico e metilico. — *Gazzetta chimica italiana*.

ZANNINOVICH UGO.

Dissociazione elettrolitica delle soluzioni in acido formico. — *Gazzetta chimica italiana*.

VIANELLO MORO NATALE.

Velocità di formazione dei xantogenati alcolini. — *Gazzetta chimica italiana*.

SALVADORI ROBERTO.

Dissociazione elettrolitica in relazione colle variazioni di temperatura - I^o Studi crioscopici e ebullioscopici sopra le soluzioni acquose e in alcool metilico di alcuni cloruri. — *Gazzetta chimica italiana*.

PANEBIANCO RUGGERO.

Nota sui cristalli del Giallume. — *Rivista di Mineralogia e Cristallografia italiana*, vol. XIV.

Un richiamo sul pleocroismo dell'emina. — *Ibidem*, vol. XV.

Nota sulla birifrangenza della seta. — *Ibidem*, vol. XV.

Rivista di Mineralogia e Cristallografia Italiana. — Volumi XIV e XV.

VICENTINI GIUSEPPE.

Microsismografo a registrazione continua - Cenno sui movimenti sismici dei giorni 14 e 15 aprile 1895. - *Bollettino della Società Veneto Trentina di scienze naturali*, tomo VI, 1895 e *Bollettino della Società Sismologica Italiana*, 1895.

DE TONI GIOVANNI BATTISTA.

- Nuova Notarisa - Rassegna consacrata allo studio delle Alge, serie VI. - Padova, 1895, tipografia Seminario, in 8°.
- Sylloge Algarum omnium hucusque cognitarum, volume III, Fucoideae. - Patavii, 1895, typ. Seminarii, in 8°.
- Terzo pugillo di Alge tripolitane. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, serie V, vol. IV, fasc. 11° pag. 451, Roma 1895.
- Alla memoria di Federico Schmitz - Cenni biografici. - Padova, 1895, tipografia Seminario, in 8°.
- Frammenti algologici VIII - Intorno alla sinonimia ed alla distribuzione geografica del *Gloeotaenium Loitlesbergerianum* Hansg. - Padova, 1895, come sopra.
- Sopra tre nuove Alge marine giapponesi del prof. K. Okamura. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, serie VII, tomo VI, pag. 327-334, Venezia 1895.
- Ueber eine seltene Alge und ihre geographische Verbreitung. - Leipzig, 1895.
- Il Lithoderma fontanum Flah. in Italia e la sua distribuzione geografica. - *Atti dell'Accademia pont. dei Nuovi Lincei*, tomo XLVIII, sess. III, Roma 1895.
- Recensioni di lavori botanici. - In *Botanisches Centralblatt, Hedwigia* ecc.
- Phyceae japonicae novae, addita enumeratione Algarum in ditione maritima Japoniae hucusque collectarum - Alge marine del Giappone ed isole ad esso appartenenti, con illustrazione di alcune specie nuove (2 tavole). - *Memorie del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, vol. XXV, n. 5, Venezia 1895.

NEGRI ARTURO.

Osservazioni sopra la Caverna della Fornace presso Cornedo e sopra i resti di Mammiferi in essa rinvenuti. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo VI, serie VII, 1894-95.

LUSSANA SILVIO.

- Trasformazione delle energie fisiche - Prolusione al corso di Fisica nella r. Università di Siena.
- Osservazioni sismiche dei mesi di novembre e dicembre 1894 fatte in Siena col microsismografo Vicentini. - *Atti della r. Accademia dei Fisiocritici*, (4) vol. V.
- Osservazioni sismiche ecc. - Nota seconda - *Idem*, (4) vol. VII.
- Anomalia nella resistenza elettrica delle soluzioni in corrispondenza alla temperatura del massimo di densità. - *Idem*, (4) vol. VII.
- Sul calore specifico dei gas - Memoria II^a, parte I^a. - *Nuovo Cimento*, (4) vol. II, pag. 327-353.
- Influenza della pressione sulla temperatura del massimo di densità dell'acqua e delle soluzioni acquose. - *Idem*, (4) vol. II, pag. 233-252.
- Contributo allo studio della resistenza elettrica delle soluzioni considerata come funzione della pressione e della temperatura - Nota preliminare. - *Idem*, (4) vol. II, pag. 263-272.

ARRIGONI DEGLI ODDI ETTORE.

- Lettera aperta del prof. E. H. Giglioli. - Padova, 1884.
- Nota sopra un ibrido artificiale (*Turtur risorius* e *T. auritus*) (Linn.). - Rovigo, 1885.
- Nota sopra una specie del genere *Perdix* nuova per l'Italia. - Padova, 1885.
- Catalogo della Raccolta Ornitologica Arrigoni degli Oddi in Cà Oddo - I^o Uccelli Italiani. - Padova, 1885.
- Note ed osservazioni fatte dall'agosto al dicembre 1885 specialmente in riguardo all'emigrazione degli uccelli nella Provincia di Padova o nell'Estuario Veneto. - *Bollettino della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, tomo III, n. 4, Padova, 1886.
- Di una femmina di *Passera reale* (*Passer Italiae*, Cab. ex Vicill.) che assunse in parte l'abito del maschio. - *Atti della Società Italiana di scienze naturali*, vol. XXIX, Milano, 1886.
- Sul Codiroso nel Padovano. - Nel *Bollettino del Naturalista*, anno VI, n. 11 pag. 146, Siena, 1886.
- Osservazioni sul Germano reale (*Anas boscas*). - *Idem*.
- Due ibridi ottenuti in domesticità nel maggio 1885 (*Anas boscas* var. dom. e *A. boscas fera*). - *Ibidem*, tomo IV, n. 1, Padova, 1887.
- Notizie sopra un uccello nuovo per l'Avifauna Italica (*Calliope camtschatkensis*). - Nel *Bollettino della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, tomo IV n. 1, Padova, 1887.

- Note ed osservazioni sopra un ibrido non ancora descritto (*Fuligula ferina* e *crystata*) e sull'ibridismo in generale. — Nell'*Ateneo Veneto*, gennaio e febbraio 1887, Venezia, 1887.
- Sulla colorazione a fasce della coda in alcuni individui giovani del Merlo nero (*Merula nigra*, L. ex Schw.) della mia Collezione Ornitologica Italiana, con tavole. — Negli *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*, vol. III, dispensa IV, Padova, 1887.
- Cicogna e Codiroso. — Nel *Bollettino del Naturalista*, anno VII, n. 7, Siena, 1887.
- Notizie su alcune catture di uccelli. — *Idem*, Siena, 1887.
- Passo straordinario di uccelli. — *Ibidem*, Siena, 1887.
- La Luscinola melanopogon, la Celtia Celtii e la Cyanecula Wolfi nel Padovano. — *Ibidem*, anno VIII, Siena, 1888.
- Notizie su alcune catture di uccelli nel 1888. — *Ibidem*, anno IX, Siena, 1889.
- Notizie sopra un *Ligurinus chloris* (L.) ed un'*Alauda arvensis* anomali nel rostro, con figure. — *Ibidem*, anno IX, fig. 21-22, Siena, 1889.
- Notizie sopra un ibrido rarissimo (*Dafila acuta* e *Querquedula crecca*), con tavole colorate. — *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, vol. XI, fasc. II, Padova, 1889.
- Un ibrido nuovo nella famiglia delle Anitre (*Mareca penelope* e *Querquedula crecca*). — *Atti della Società Italiana di scienze naturali*, vol. XXXIII, Milano, 1890.
- Su di un maschio di *Hirundo rustica* (L.) colle timoniere esterne straordinariamente allungate, con figure. — Nel *Bollettino del Naturalista*, anno X, fasc. V, Siena, 1890.
- Notizie sulle peregrinazioni autunnali della Ghiandaia (*Garrulus glandarius*) in un quinquennio di osservazioni (1885-1889). — *Idem*, fasc. VI, Siena, 1890.
- Studi sugli uccelli uropterofasciati. — *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, vol. XI, fasc. II, con tavole colorate, Padova, 1890.
- Sopra un individuo femmina di *Querquedula crecca* anormalmente colorito. — *Idem*, vol. XII, fasc. I, Padova, 1890.
- La caccia di Valle, brano per nozze Lonigo-De Zigno. — Padova, 1891.
- Contribuzioni alla Avifauna del Padovano. — Nel « Primo Resoconto dei Risultati dell'Inchiesta Ornitologica in Italia » Parte I, II e III, Firenze, 1889-91.
- I Cigni nel Veneziano. — *Gazzetta di Venezia*, due numeri del febbraio 1892, Venezia, 1892.
- Catture di uccelli negli anni 1890-91. — *Rivista Italiana di scienze naturali e Bollettino del Naturalista*, anno XII, Siena, 1892.
- Su di un *Monachus atricapillus* a becco anomalo. — Negli *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, serie II, vol. I, fasc. I, con tavole, Padova, 1892.
- La *Branta leucopsis* nel Veneto - Nota Ornitologica. — *Atti della Società Italiana di scienze naturali*, vol. XXXIV, fasc. I, Milano, 1892.
- La *Fuligula Homeyeri*, Baed. nel Veneto - Nota Ornitologica. — *Idem*, volume XXXIV, fasc. II, Milano, 1893.

- Cenni sulla Raccolta Ornitologica del R. Istituto Tecnico di Bergamo - Aberrazioni nel colorito del piumaggio 1° Ucc. Ital. - *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, vol. I, fasc. I, serie II, Padova, 1892.
- Notizie su di un ibrido di *Lagopus mutus* e *Bonasa betulina* della Raccolta del Conte Camozzi-Vertra, con tavole colorate. - *Atti della Società Italiana di scienze naturali*, vol. XXXIV, fasc. III, Milano, 1893.
- Catture di uccelli avvenute durante l'anno 1892. - *Rivista Italiana di scienze naturali*, anno XIII, Siena, 1893.
- Un ibrido naturale di *Mareca penelope* ed *Anas boschas* preso nel Veneto. - *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, serie II, vol. II, fasc. II, Padova, 1893.
- Il *Turdus fuscatus* nel bergamasco. - *Rivista Italiana di scienze naturali*, anno XIII, n. 9, Siena, 1893.
- Anomalie nel colorito del piumaggio osservate in 216 individui della mia Collezione Ornitologica Italiana. - *Atti della Società Italiana di scienze naturali*, vol. XXXIV, Milano, 1893.
- Note Ornitologiche. - *Rivista Italiana di scienze naturali*, anno XIV, Siena, 1894.
- La Tadorna cornuta nel Veneto. - *Sport Illustrato*, anno XIII, n. 595, pag. 41, Milano, 1894.
- L'*Haliaeetus albicilla* nel Veneto. - *Idem*, anno XIII, n. 598, pag. 77, Milano, 1894.
- Materiali per la Fauna Padovana degli animali vertebrati - 1° Mamm. Rett. Anf e Pesci. - *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, serie II, vol. II, fasc. I, Padova, 1894.
- Materiali per la Fauna Padovana degli animali vertebrati - II° Uccelli. - *Atti della Società Italiana di scienze naturali*, vol. XXXIV, Milano, 1894.
- La caccia di botte o di valle nelle lagune di Venezia. - *Sport Illustrato*, con figure, Milano, 1894.
- Sopra cinque ibridi del genere *Fringilla* colti in Italia. - *Atti della Società Italiana di scienze naturali*, vol. XXXV, Milano, 1895.
- Alcuni uccelli anomali del Veneto (in collaborazione col D.^r E. Sicher) con tavole. - *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, vol. X, fasc. II, Padova, 1887.

CISCATO GIUSEPPE.

- Osservazioni di pianeti e comete fatte alla Specola di Padova nel 1894 e calcoli relativi all'orbita del (354). - *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo VI, serie VII.
- Osservazioni di pianeti fatte a Padova dal gennaio al giugno 1895. - *Astronomische Nachrichten*, Band 138, n. 3309.
- Effemeride del nascere e tramontare della Luna a Padova nell'anno 1896.

FIORI ADRIANO.

- Contribuzione alla Lichenologia del Modenese e Reggiano (in collaborazione col prof. Francesco Saccardo). — *Atti della Società dei Naturalisti di Modena*, vol. XIII, 1894.
- Paleotulipe, Neotulipe e Mellotulipe. — *Malpighia*, IX, 1895.
- Ricerche anatomiche sulla struttura dell'infruttescenza dell'*Hovenia dulcis* Thunb. — *Idem*, idem.
- Iconographia Florae Italicae (in collaborazione con G. Paoletti). — Fasc. I, con 288 figure, Padova, 1895.

LEVI-CIVITA TULLIO.

- Sui gruppi di operazioni funzionali. — *Rendiconti dell'Istituto Lombardo*, serie II, vol. XXVIII.
- Di una espressione analitica atta a rappresentare il numero dei numeri primi compresi in un dato intervallo. — *Rendiconti dei Lincei*, serie V, vol. IV.
- I gruppi di operazioni funzionali e l'inversione degli integrali definiti. — *Rendiconti dell'Istituto Lombardo*, serie II, vol. XXVIII.
- Alcune osservazioni alla nota « Sui gruppi di operazioni funzionali ». — *Ibidem*.
- Sull'inversione degli integrali definiti nel campo reale. — *Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXXI.

PACHER GIULIO.

- Sulla variazione di volume del Tallio nell'atto della fusione e sulla sua dilatazione termica allo stato liquido. — Nota pubblicata nel *Nuovo Cimento*, giornale di Fisica.

PAOLETTI GIULIO.

- Note di Teratologia vegetale. — *Bollettino della Società Veneto-Trentina*, 1895.
- Iconographia Florae Italicae (in collaborazione con Adriano Fiori). — Fasc. I, con 288 figure, Padova, 1895.

SUPINO FELICE.

- Esame batteriologico dell'acqua di Due-Ville. — *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, serie II, vol. I, fasc. 2°.
- Contribuzione all'Acarofauna dell'Ungheria. — *Bollettino della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, tomo V, n. 4.
- Embriologia degli Acari. — *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, serie II, vol. II, fasc. 1°.
- Crani Peruviani antichi. — *Ibidem*, serie II, vol. II, fasc. 2°.
- Osservazioni intorno ad un caso speciale di Otocefalia. — *Ibidem*, serie II, volume II, fase. 2°.
-

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

BONATELLI FRANCESCO.

Percezione e pensiero - Parte IIIª. - Negli *Atti del r. Istituto Veneto*.

La cultura e l'umanità. - Discorso letto nell'adunanza solenne del r. Istituto Veneto.

Elementi di psicologia e logica. - Edizione 2ª.

FERRAI EUGENIO.

D'un nuovo traduttore di Pindaro - Recensione delle Odi di Pindaro tradotte e illustrate da G. Fraccaroli. - Negli *Atti del r. Istituto Veneto*.

Lisia orazioni scelte e commentate. - Volume II, Torino, Loescher.

RAGNISCO PIETRO.

La fede, la speranza e la carità nell'Etica moderna. - Negli *Atti dell'Istituto Veneto*.

ARDIGÒ ROBERTO.

Rassegna dei lavori di filosofia sistematica pubblicati in Italia dal gennaio 1893 al luglio 1894. - *Archiv für systematische Philosophie*, Berlin, 1895 (II, pag. 265-285, III, pag. 403-429, IV, pag. 510-520).

GLORIA ANDREA.

Donatello Fiorentino e le sue opere mirabili nel tempio di S. Antonio in Padova - Con documenti. - Padova, tipografia Antoniana.

PENNESI GIUSEPPE.

Giappone e Giapponesi. — In *Natura ed Arte*, Milano, Vallardi.

Atlante scolastico per la Geografia fisica e politica, 3ª edizione. — Roma, Istituto Cartografico.

Atlante geografico per le scuole elementari di Padova e sua provincia. — Id. ib.

Atlante geografico per le scuole elementari di Verona e sua provincia. — Id. ib.

CRESCINI VINCENZO.

Torquato Tasso - Discorso letto nell'Aula Magna della Università il 23 maggio 1895, e pubblicato nell'opuscolo: « A Torquato Tasso nel terzo centenario dalla morte la Università di Padova ». — Padova, Randi, 1895.

Torquato Tasso - Traduzione dello stesso Discorso. — Nella *Beilage zur Allgemeinen Zeitung*, Monaco, 11 e 12 luglio 1895, per cura di C. Bolhoevener.

L'ultimo verso della Canzone di Rolando. — Roma 1895, *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, seduta 21 aprile 1895.

Un frammento provenzale a Conegliano. — Padova, Gallina, 1895 (in collaborazione con l'allievo A. Rios). — Ristampa, con nuove cure e la riproduzione fotografica del frammento, dell'articolo già comparso nella *Zeitschrift für romanische Philologie*, XIX 41-50.

La question des Cours d'Amour. — Traduzione di una memoria del prof. Crescini, da inserire nel *Félibrige Latin*, per cura di A. Martel.

FLAMINI FRANCESCO.

V o l u m i .

La lirica toscana del Rinascimento anteriore ai tempi del Magnifico. — Torino, Löschner (Pisa, Tip. Nistri), 1891, in 8° grande, pagg. XII-812.

L'egloga e i poemetti di L. Tansillo, secondo la genuina lezione dei codici e delle prime stampe, con Introduzione e Note. — Napoli, Pierro, 1893, in 8°, pagg. CLX-274.

Studi di storia letteraria italiana e straniera. — Livorno, Giusti, 1895, in 8°, pagg. XII-456.

Spigolature di erudizione e di critica. — Pisa, Mariotti, 1895, in 8°, pagg. 215.

M o n o g r a f i e .

La vita e le liriche di B. Pulci. — Bologna, 1888, estr. dal *Propugnatore*, in 8°, pagg. 34.

Leonardo Dati, poeta latino del secolo XV. — Torino, Löschner, 1890, estr. dal *Giorn. Storico della Lett. Ital.*, in 8°, pagg. 108.

- Francesco Galeota e il suo inedito canzoniere. — Torino, Löscher, 1892, *Idem*, in 8°, pagg. 92.
- Peregrino Allio, umanista, poeta e confilosofo del Ficino. — Pisa, Mariotti, 1893, in 8°, pagg. 44.
- Aurelio Bertòla e i suoi studî intorno alla letteratura tedesca. — Pisa, Mariotti, 1895, in 8°, pagg. VIII-120.

V a r i e t à .

- Un trionfo d'amore del secolo XV. — Bologna, 1889, estr. dal *Propugnatore*, in 8°, pagg. 28.
- Versi in morte di Giuliano de' Medici. — Bologna, 1889, *Idem*, in 8°, pagg. 22.
- Pulci o Bellincioni? — Bologna, 1889, *Idem*, in 8°, pagg. 10.
- Sonetti e ballate d'antichi petrarchisti toscani. — Firenze, Carnesecchi, 1889, in 8°, pagg. 20.
- Due canzoni di Andrea da Pisa d'argomento storico. — Torino, 1890, estratto dal *Giornale Storico*, in 8°, pagg. 14.
- Jacopo Corsi e il Tebaldeo. — Torino, 1891, *Idem*, in 8°, pagg. 9.
- Da codici Landiani di Francesco e Giovan Mario Filelfo. — Torino, 1891, *Idem*, in 8°, pagg. 17.
- Sulla prigione di Lodovico da Marradi - Notizie e documenti. — Lodi, Dell'Avò, 1891, in 8°, pagg. 32.
- Inventario dei manoscritti della Biblioteca di Lodi. — Forlì, 1892, in 8° grande, pagg. 8.
- Versi inediti di Giovan Mario Filelfo. — Livorno, Giusti, 1892, in 8° picc., pagg. 24.
- Un codice del collegio di S. Carlo e le raccolte a penna di rime adespote. — Bologna, 1892, estratto dal *Propugnatore*, in 8°, pagg. 38.
- Il Canzoniere inedito di Antonio Forteguerra. — Pisa, Mariotti, 1893, in 8° piccolo, pagg. 30.
- L'Egloghe di P. J. de Jennaro. — Pisa, Mariotti, 1893, estratto dalla *Rassegna Bibliografica della Lett. Ital.* fondata e diretta dal prof. D'Ancona in collaborazione coll'autore; in 8°, pagg. 12.
- Mazzetto di rime dei secoli XIV e XV. — Pisa, Mariotti, 1894, in 8°, pagg. 20.
- Viaggi fantastici e « Trionfi » di poeti. — Bergamo, Gaffuri, 1894, in 8°, pagg. 22.
- Tre sonetti patriottici dell'estremo quattrocento. — Pisa, Mariotti, 1895, in 8°, pagg. 12.
- Due barzellette di B. da Cingoli. — Pisa, Mariotti, 1895, in 8°, pagg. 8.
- Intorno ad alcune rime dei secoli XIV e XV. — Pisa, Mariotti, 1895, estratto dalla *Rassegna Bibliografica*, in 8°, pagg. 4.

R a s s e g n e .

- Dei drammi pastorali di Antonio Epicuro, a proposito d'una recente pubblicazione. — Mantova, 1885, estr. dalla *Rivista Critica della Lett. Ital.*, in 8° picc., pagg. 32.

- I Visconti nella poesia contemporanea di A. Medin. - Torino, 1892, estratto dal *Giornale Storico*, in 8°, pagg. 10.
- Die Anfänge der Renaissance-Tragödie di W. Cloetta. - Torino, 1892, *Idem*, in 8°, pagg. 10.
- Studi sul Panormita e sul Valla di L. Barozzi e R. Sabbadini. - Torino, 1892, *Idem*, in 8°, pagg. 8.
- Frottola del Re de Franza - chanson populaire, di E. G. Ledos. - Torino, 1894, *Idem*, in 8°, pagg. 14.
- Le rime di B. Cavassico di V. Cian. - Pisa, 1894, estratto dalla *Rassegna Bibliografica*, in 8°, pagg. 14.
- Studi sul Boiardo - Ediz. delle rime del Boiardo curata da A. Solerti. - Pisa, 1895, *Idem*, in 8°, pagg. 10.

V e r s i .

- Ad una cometa - Ode. - Pisa, 1893.
- I° Un guardo - II° Patria. - Pisa, 1894.
- Il Nant-Nero. - Pisa, 1895 (v. anche la traduzione metrica dell'Ero e Leandro di Museo in n.° 3).

GNESOTTO FERDINANDO.

- Hirundo - Esametri latini. - Negli *Atti della r. Accademia di Padova*, volume XI, 1895.
- Originalità nelle Odi erotiche e convivali di Orazio. - *Idem*, vol. XI, 1894-95.

FERRAI LUIGI ALBERTO.

- Un frammento di poema storico inedito di Pace dal Friuli. - In *Arch. Storico Lombardo*, serie II, fasc. XXXVIII.
- Il Matrimonio di Ennodio. - *Ibidem*, serie II, fasc. XL.
- W. Lenel - Studien zur Geschichte Paduas und Veronas in XII Jahrhundert - Strassburg, 1893, recensione, *Ibidem*.
- Nuntiaturberichte aus Deutschland nebstergänzenden Actenstücken, I Abth. (1533-1547). - Gotha, 1892, recensione in *Arch. Stor. Ital.*, ser. V, tomo XII.
- I fonti di Landolfo seniore, memoria in *Bull. dell' Istit. Stor. Ital.*, n. 14. - Roma, Forzani, 1894.
- Il processo storico della Chiesa romana nel Medio-Evo; prelezione al corso di Storia moderna tenuto nella r. Università di Messina. - Roma, Forzani, 1894.
- C. A. Cornelius - Die Gründung der Calvinischen Kirchenverfassung in Genf, (1541) (in *Abhandl. der hist. Classe der K. Bayr. Akad. der Wissenschaften*, XX B. zweite Abth. München 1893). - Recensione critica in *Archivio Storico Italiano*, disp. IV del 1894.

- A. Luzio e R. Renier - Isabella d'Este e l'Elisabetta Gonzaga nelle relazioni famigliari ecc. 1893 Roux e C.^o Torino-Roma. - Id. id. nel *Nuovo Archivio Veneto*, tomo VII, p. 2^o.
- Ancora sul poemetto di Pace dal Friuli. - Risposta al prof. F. Gabotto, nell'*Archivio Storico Lombardo*, serie II, fasc. XL.
- Lettera aperta al cav. F. Calvi Vice-Presidente della Società Storica Lombarda su di un nuovo volume per le Fonti della Storia d'Italia, dal titolo: « Monumenta mediolanensia antiquissima ». - Nel *Bollett. dell'Istituto Storico Italiano*, n. 14.
- F. Hubert - Vergerio's publizistische Thätigkeit nebst einer bibliographischen Uebersicht. - Göttingen, Vandenhoeck und Ruprecht, 1893. Articolo bibliografico in *Giornale Storico per Trieste, l'Istria, il Trentino*, vol. IV, fascicolo 2^o.
- Elia ed Alessandro Lattes - Di un precursore milanese dell'odierna corte di Casazione. - Recensione nell'*Archivio Storico Lombardo*, serie III, fasc. IV.
- Elia ed Alessandro Lattes - Id. - In *Nuovo Archivio Veneto*, tomo VII, parte 3^a.
- D.^r G. Grupp - Kulturgeschichte des Mittelalters 1^{er} Band, mit 28 Abbildungen. Stuttgart. Jos. Roth'sche Verlagsbuchhandlung, 1894. - Recensione critica in *Archivio Storico Italiano*, dispensa 1^a, 1895.
- G. De Leva - Storia documentata di Carlo V, ecc. - Vol. V, Bologna, Zanichelli 1894. - Recensione analitica. *Idem*, fasc. III, anno 1894.
- Francesco I^o e Carlo V^o - Conferenza tenuta nella sala Ginori a Firenze il 3 marzo del 1893. - Milano, Treves, 1894.
- Le Vitae pontificum Mediolanensium, ed una sylloge epigrafica del secolo X. - Memoria in *Boll. dell'Istit. Storico Italiano*, n. 16, pag. 5-49, Roma, 1895.
- Agnello Ravennate e il Pontificale Ambrosiano. - Memoria in *Archivio Storico Lombardo*, anno XXII, fasc. II, 1895.
- I patrimoni delle chiese di Ravenna e di Milano in Sicilia - Nota. - Messina, tip. D'Amico, 1895.
- H. Reinhardt - Die Correspondenz von Alfonso und Girolamo Casati spanischen Gesandten in der schweiz. Eidgenossenschaft mit Erzherzog Leopold von Oesterreich (1620-23), Friburgi, apud bibliopolam Universalis, 1894. - Recensione in *Archivio Storico Italiano*, serie V, tomo XV, disp. I, 1895.
- Nota - Per le precedenti pubblicazioni v. *Annuari* degli anni scolastici 1887-88 1893-94.

GALANTI FERDINANDO.

Spirito e Cose - Liriche. - Milano, editori Treves, 1895.

MEDIN ANTONIO.

- La vera storia di Jacopo Ortis. — Nella *Nuova Antologia*, fasc. 1°, marzo 1895.
 Le Rime di Giovanni Dondi dall'Orologio. — Padova, tipografia Gallina, 1895.
 Le Rime di Brusaccaccio da Rovezzano. — Nel *Giornale Storico della letteratura italiana*, volume XXV.
 Le redazioni e i codici della cronaca Carrarese del secolo XIV. — *Nuovo Archivio Veneto*, tomo IX.
 Recensioni in periodici vari.

RAULICH ITALO.

- Storia di Carlo Emanuele 1°, (con documenti degli archivi italiani e stranieri)
 Volume 1°, Milano, U. Hoepli, 1896.

CALLEGARI ETTORE.

- Dei Fonti per la Storia di Nerone. — Dagli *Atti del r. Istituto Veneto*.
 L'Ottavia dell'Alfieri. — Dalla *Cultura*, vol. XI, n. 21-24, 1889 pagg. 14.
 L'Iscrizione di Akraephiae. — *Rivista Storica Italiana*, vol. VII, fasc. 1°, 1890 pagg. 40.
 Nerone nella Leggenda e nell'Arte. — *Ateneo Veneto*, febbraio 1890, pagg. 42.
 Nerone e la Sua Corte nella Storia e nell'Arte - Parte 1ª - L'Arte antica e mediana. — *Atti del r. Istituto Veneto*, serie VII, tomo II, 1891 pagg. 350.
 La Congiura del Fieschi secondo i documenti degli Archivi di Simancas e di Genova. — *Ateneo Veneto*, 1892 pagg. 52.
 L'Assedio di Torino nel 1706 secondo le Memorie del tempo. — *Idem*, 1893 pagg. 73.
 La devoluzione di Ferrara alla S. Sede - da documenti inediti degli Archivi di Stato di Modena e Venezia. — *Rivista Storica Italiana*, vol. XII, fascicolo 1°, 1895 pagg. 60.
 Delle Fonti per la Storia di Alessandro Severo. — Padova, 1895 pagg. 150.

MUSATTI EUGENIO.

- Del commercio di Venezia con l'Egitto. — Venezia, tip. del *Commercio*, 1870.
 Cenni storici sul commercio di Venezia. — Tip. del *Rinnovamento*, 1870.
 Studi sull'industria nazionale. — Venezia, tip. del *Tempo*, 1872.
 Concorrenza ed emigrazione. — Padova, tip. Randi, 1875.
 Piaghe sociali. — Padova, tip. Randi, 1880.

- Venezia e le sue conquiste nel medio evo. - Padova, Drucker e Tedeschi, 1881 (premiata dal Giuri del 3° Congresso geografico internazionale).
- Storia d'un lembo di terra, ossia Venezia ed i Veneziani. - Padova, tipografia del Seminario, 1886 (un volume).
- Idem — 2ª edizione in sei volumi. - Padova, tip. del Seminario, 1888.
- Storia della promissione ducale. - Padova, tip. del Seminario, 1888 (premiata dal Ministero dell'Istruzione Pubblica per voto del Consiglio Superiore).
- Venezia e Casa Savoia. - Padova, tip. Prosperini, 1889 (Conferenza).
- Guida storica di Venezia. - Padova, tip. Prosperini, 1890.
- La donna in Venezia. - Padova, tip. Crescini, 1892 (Conferenze).
- Due parole sui Veneziani della decadenza. - Padova, tipografia Salmin, 1893 (Conferenza).
- I monumenti di Venezia. - Venezia, Ongania, 1893.
- Cronografia veneta. - Padova, tip. Salmin, 1894.

SCUOLA D'APPLICAZIONE

PER GL' INGEGNERI

KELLER ANTONIO.

- Sulla istruzione agraria nelle Università. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo V, serie VII. Venezia, tipografia Ferrari, 1894.
- Le Cochylis o tignuola delle viti (poche parole). — Padova, tip. Penada, 1895.
- Poche parole sulla vinificazione e sui vini. — *Atti e memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XI, dispensa IV. Padova, tipografia Randi, 1895.

FAVARO ANTONIO.

- Le Opere di Galileo Galilei. Edizione Nazionale sotto gli auspici di S. M. il Re d'Italia. Volume Quinto. — Firenze, tip. Barbèra, 1895.
- Nuovi contributi alla storia del processo di Galileo. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo VI. Serie VII. — Venezia, tip. Ferrari, 1895.
- Serie decima di Scampoli Galileiani. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*. Nuova Serie. Vol. XI. — Padova, tipografia G. B. Randi, 1895.
- Un episodio inedito della vecchiaia di Galileo. — Padova, r. stab. Prosperini, 1895.
- Lezioni di Geometria Proiettiva. Terza edizione riveduta ed aumentata. — Padova, premiata tipografia F. Sacchetto, 1895.
- Don Baldassarre Boncompagni e la storia delle scienze matematiche e fisiche. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo VI. Serie VII. — Venezia, tip. Ferrari, 1895.
- Sulla *Bibliotheca Mathematica* di Gustavo Eneström. Decima comunicazione. — *Idem*. Tomo VI. Serie VII. — Venezia, tip. Ferrari, 1895.
- Sette lettere inedite di Giuseppe Luigi Lagrange al p. Paolo Frisi tratte dagli autografi nella Biblioteca Ambrosiana di Milano, pubblicate ed illustrate. — *Atti della r. Accademia delle Scienze di Torino*. Vol. XXXI. — Torino, Carlo Clausen, 1895.

BELLATI MANFREDO.

- Sulle idee di Bartolomeo Bizio intorno alle soluzioni. - *Atti del r. Istituto Veneto*, (7) VI, 1895.
- Commemorazione del prof. cav. Antonio Pazienti letta al r. Istituto Veneto. - *Idem*, 1895.
- Sullo schiudimento estemporaneo delle ova del filugello - (In collaborazione col D.^r E. Quajat). - *Bollettino mensile di Bachicoltura*, Padova, gennaio, 1895.

TURAZZA GIACINTO.

- Delle botti a sifone. - Padova, A. Draghi Libraio-Editore, 1895.

BONATO PIETRO.

- Progetto di applicazione dell'aria compressa nella costruzione del grande collettore di Roma.

POGGI TITO.

- Le principali erbe dannose all'agricoltura - Un volume legato con 35 tavole cromolitografiche. - Milano-Piacenza-Bologna, presso il giornale *L'Italia agricola*, 1895 - L. 7.
- La coltivazione degli asparagi. - Milano-Piacenza-Bologna (opuscolo illustrato) presso il giornale *L'Italia agricola*, 1895 - L. 0.50.
- Promemoria per il coltivatore delle piante da foraggio nell'Alta Italia. - Torino, F. Casanova, 1895 - L. 0.50.
- Commemorazione di Ottavio Ottavi. - Casale, tipografia Cassone, 1895.
- Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine. - Volume IV, anno 1893-94, Rovigo, tipografia Conzatti, 1895.

SCUOLA DI FARMACIA

Lavori dell'Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica

diretto dal professore SPICA PIETRO.

SPICA PIETRO.

Chimica medico-farmaceutica e tossicologica. – Vol. I, parte II. Tipografia Panfilo Castaldi, Feltre, 1895.

MAZZARON GIUSEPPE.

Sulla determinazione degli acidi fissi nei grassi. – *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1895.

CALEN

PER L'ANNO SCO

L'asterisco ☩ indica i giorni festivi; la lettera V gli altri giorni di vacanza.

OTTOBRE 1895	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 1896	FEBBRAIO
	☩ 1 Ven. Ognissanti	☩ 1 Dom.	V 1 Merc.	1 Sab.
	2 Sab.	2 Lun.	V 2 Giov.	☩ 2 Dom.
	☩ 3 Dom.	3 Mart.	V 3 Ven.	3 Lun.
	4 Lun.	4 Merc.	V 4 Sab.	4 Mart.
	Termine della sessione d'esami.	5 Giov.	☩ 5 Dom.	5 Merc.
	5 Mart	6 Ven.	☩ 6 Lun.	6 Giov.
	Orazione inaugurale.	7 Sab.	☩ Epifania	7 Ven.
	6 Merc.	☩ 8 Dom.	7 Mart.	8 Sab.
	Principio delle lezioni.	Concezioni di M. V.	8 Merc.	☩ 9 Dom.
	7 Giov.	9 Lun.	V 9 Giov.	10 Lun.
	8 Ven.	10 Mart.	Anniversario della morte di Vittorio Emanuele.	11 Mart.
	9 Sab.	11 Merc.	10 Ven.	V 13 Giov.
	☩ 10 Dom.	12 Giov.	11 Sab.	V 14 Ven.
	11 Lun.	13 Ven.	12 Dom.	V 15 Sab.
	12 Mart.	14 Sab.	☩ 13 Lun.	☩ 16 Dom.
	13 Merc.	☩ 15 Dom.	14 Mart.	V 17 Lun.
	14 Giov.	16 Lun.	15 Merc.	V 18 Mart.
	15 Ven.	17 Mart.	16 Giov.	V 19 Merc.
	16 Sab.	18 Merc.	17 Ven.	Le ceneri
	☩ 17 Dom.	19 Giov.	18 Sab.	20 Giov.
	18 Lun.	20 Ven.	☩ 19 Dom.	21 Ven.
	19 Mart.	21 Sab.	20 Lun.	22 Sab.
	V 20 Merc.	☩ 22 Dom.	21 Mart.	☩ 23 Dom.
	Natalizio di S. M. la Regina.	V 23 Lun.	22 Merc.	24 Lun.
	21 Giov.	☩ 24 Mart.	23 Giov.	25 Mart.
	22 Ven.	☩ 25 Merc.	V 24 Ven.	26 Merc.
	23 Sab.	Natale di G. C.	25 Sab.	27 Giov.
☩ 20 Dom.	☩ 24 Dom.	V 26 Giov.	☩ 26 Dom.	28 Ven.
21 Lun.	25 Lun.	V 27 Ven.	27 Lun.	29 Sab.
22 Mart.	26 Mart.	V 28 Sab.	28 Mart.	
23 Merc.	27 Merc.	☩ 29 Dom.	29 Merc.	
24 Giov.	28 Giov.	V 30 Lun.	30 Giov.	
25 Ven.	29 Ven.	V 31 Mart.	31 Ven.	
26 Sab.	30 Sab.			
☩ 27 Dom.				
28 Lun.				
29 Mart.				
30 Merc.				
31 Giov.				
15 Mart.				
Principio dell'anno scolastico e del periodo autunnale della sessione d'esami.				
16 Merc.				
17 Giov.				
18 Ven.				
19 Sab.				
☩ 20 Dom.				
21 Lun.				
22 Mart.				
23 Merc.				
24 Giov.				
25 Ven.				
26 Sab.				
☩ 27 Dom.				
28 Lun.				
29 Mart.				
30 Merc.				
31 Giov.				

DARIO

LASTICO 1895-96

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
✠ 1 Dom.	V 1 Merc.	1 Ven.	1 Lun.	1 Merc.
2 Lun.	V 2 Giov.	2 Sab.	2 Mart.	2 Giov.
3 Mart.	V 3 Ven.	✠ 3 Dom.	3 Merc.	3 Ven.
4 Merc.	V 4 Sab.	4 Lun.	✠ 4 Giov.	4 Sab.
5 Giov.	✠ 5 Dom.	5 Mart.	✠ Corpus Domini	✠ 5 Dom.
6 Ven.	Pasqua di Risur-	6 Merc.	5 Ven.	6 Lun.
7 Sab.	rezione.	7 Giov.	6 Sab.	7 Mart.
✠ 8 Dom.	V 6 Lun.	8 Ven.	✠ 7 Dom.	8 Merc.
9 Lun.	V 7 Mart.	9 Sab.	✠ Festa nazionale.	9 Giov.
10 Mart.	V 8 Merc.	✠ 10 Dom.	8 Lun.	10 Ven.
11 Merc.	V 9 Giov.	11 Lun.	9 Mart.	11 Sab.
12 Giov.	V 10 Ven.	12 Mart.	10 Merc.	✠ 12 Dom.
13 Ven.	V 11 Sab.	13 Merc.	11 Giov.	13 Lun.
V 14 Sab.	✠ 12 Dom.	✠ 14 Giov.	12 Ven.	14 Mart.
Natalizio di S. M.	13 Lun.	Ascensione di G. C.	✠ 13 Sab.	15 Merc.
il Re.	14 Mart.	15 Ven.	✠ S. Antonio.	16 Giov.
✠ 15 Dom.	15 Merc.	16 Sab.	✠ 14 Dom.	17 Ven.
16 Lun.	16 Giov.	✠ 17 Dom.	15 Lun.	18 Sab.
17 Mart.	17 Ven.	18 Lun.	Termine delle le-	✠ 19 Dom.
18 Merc.	18 Sab.	19 Mart.	zioni.	20 Lun.
19 Giov.	✠ 19 Dom.	20 Merc.	16 Mart.	21 Mart.
20 Ven.	20 Lun.	21 Giov.	17 Merc.	22 Merc.
21 Sab.	21 Mart.	22 Ven.	18 Giov.	23 Giov.
✠ 22 Dom.	22 Merc.	23 Sab.	19 Ven.	24 Ven.
23 Lun.	23 Giov.	✠ 24 Dom.	20 Sab.	25 Sab.
24 Mart.	24 Ven.	25 Lun.	✠ 21 Dom.	✠ 26 Dom.
25 Merc.	25 Sab.	26 Mart.	22 Lun.	27 Lun.
26 Giov.	✠ 26 Dom.	27 Merc.	23 Mart.	28 Mart.
27 Ven.	27 Lun.	28 Giov.	24 Merc.	29 Merc.
28 Sab.	28 Mart.	29 Ven.	25 Giov.	30 Giov.
✠ 29 Dom.	29 Merc.	30 Sab.	26 Ven.	Termine dell'anno
V 30 Lun.	30 Giov.	✠ 31 Dom.	27 Sab.	scolastico.
V 31 Mart.			✠ 28 Dom.	31 Ven.
			✠ 29 Lun.	
			SS. Apostoli Pietro	
			e Paolo.	
			30 Mart.	

ORDINE DEGLI STUDI ED ORARI
DELLE
FACOLTÀ E SCUOLE

per l'anno scolastico 1895-96

FACOLTÀ
DI
GIURISPRUDENZA

Insegnamenti Obbligatori

A N N O I°

Introduzione enciclopedica e Istituzioni di Diritto civile	<i>Prof. Brugi</i>	lun. merc. ven. 10-11	Aula F
Istituzioni di Diritto romano	» »	mart. giov. sab. 10-11	» L
Storia del Diritto romano.	» <i>Landucci</i>	lun. merc. ven. 9-10	» L
Statistica	» <i>Ferraris</i>	mart. giov. sab. 9-10	» B
Filosofia del Diritto . .	» <i>Cavagnari</i>	lun. merc. ven. 12-13	» F

A N N O II°

Storia del Diritto italiano.	<i>Prof. G. Tamassia</i>	mart. giov. sab. 13-14	» L
Diritto romano	» <i>Landucci</i>	lun. merc. ven. 10-11	» L
Economia politica	» <i>Loria</i>	mart. giov. sab. 9-10	» F
Diritto costituzionale . .	» <i>Cavagnari</i>	mart. giov. sab. 12-13	» B
Diritto internazionale . .	» <i>Levi-Catellani</i>	mart. giov. sab. 10-11	» F
Scienza dell'amministrazione	» <i>Ferraris</i>	mart. giov. sab. 14-15	» F
Diritto ecclesiastico . . .	» <i>G. Tamassia</i>	lun. merc. ven. 13-14	» L

A N N O III°

Diritto romano	<i>Prof. Landucci</i>	lun. merc. ven. 10-11	» L
Diritto civile	» <i>Polacco</i>	mart. giov. sab. 11-12	» B
Diritto penale	<i>Avv. Castori</i>	mart. giov. sab. 9-10	» B
Diritto amministrativo. .	<i>Prof. Silvestri</i>	lun. merc. ven. 11-12	» B
Scienza delle finanze e Diritto finanziario . .	» <i>Alessio</i>	lun. merc. ven. 9-10	» F
Storia del Diritto italiano.	» <i>G. Tamassia</i>	mart. giov. sab. 13-14	» L

A N N O IV°

Diritto civile	<i>Prof. Polacco</i>	mart. giov. sab. 11-12	» B
Diritto commerciale . .	» <i>Sacerdoti</i>	lun. merc. ven. 13-14	» B
Procedura penale	<i>Avv. Stoppato</i>	mart. giov. sab. 9-10	» L
Procedura civile ed ordinamento giudiziario .	<i>Prof. Sacerdoti</i>	mart. giov. sab. 13-14	» B
Nozioni elementari di medicina legale (2° semestre)	» <i>A. Tamassia</i>	mart. giov. sab. 10-11	» B

R I O

Insegnamenti liberi e di complemento

Esegesi sulle fonti del Diritto romano	<i>Prof. Landucci</i>	lun. merc. ven. 14-15	Aula L
Istituzioni di diritto co- mune	» »	} giovedì 16-17 } mart. sab. 17-18	» L
			» L
Storia letteraria del Di- ritto romano	» <i>Brugi</i>	lun. merc. ven. 16-17	» F
Diritto greco classico.	» »	mart. sab. 16-17	» F
Diplomazia e storia dei trattati	» <i>Levi-Catellani</i>	merc. giov. sab. 15-16	» F
Esercizi pratici di di- scussioni penali e di- battimenti	<i>Avv. Stoppato</i>	lunedì venerdì 19-20 1/2	» L
Legislazione penale comparata	» <i>Castori</i>	lun. merc. ven. 15-16	» E
Procedura civile ed Or- dinamento giudiziario (pareggiato)	» <i>Norsa</i>	lun. merc. ven. 15-16	» F
Sulle obbligazioni in Di- ritto romano	» <i>Leoni</i>	lun. merc. ven. 8-9	» B
Sul diritto di famiglia in Diritto romano	» »	mart. giov. sab. 8-9	» B

CORSO LIBERO PER I LEGALI NELLA FACOLTÀ DI MEDICINA

Antropologia criminale. *Prof. A. Tamassia* giov. sab. 16-17 1/2, Sc. la Med. S. Mattia

Per gli aspiranti all'ufficio del Notariato i corsi d'obbligo sono:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Diritto civile.
Diritto commerciale.
Diritto e Procedura penale.

A N N O II.

Diritto civile.
Diritto e Procedura penale.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.
Diritto amministrativo.

Per gli aspiranti all'ufficio di Procuratore i corsi d'obbligo sono:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Diritto civile.
Diritto commerciale.
Diritto e Procedura penale.

A N N O II.

Diritto civile.
Diritto e Procedura penale.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.

FACOLTÀ
DI
MEDICINA E CHIRURGIA

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti

A N N O I°

Anatomia ed Istologia normale.	<i>Prof. Vlacovich</i>	lun. mart. merc. g. v. s.
Fisica	» <i>Vicentini</i>	lun. merc. ven.
Chimica generale	» <i>Nasini</i>	mart. giov. sab.
Esercizî anatomici	» <i>Vlacovich</i>	tutti i giorni per il 1° e 2° anno.

A N N O II°

Anatomia ed Istologia normale.	<i>Prof. Vlacovich</i>	lun. mart. merc. g. v. s.
Botanica	» <i>Saccardo</i>	lun. merc. ven.
Fisiologia umana	» <i>Stefani</i>	lun. mart. merc.
Zoologia	» <i>Canestrini</i>	lun. merc.
Esercizî anatomici	» <i>Vlacovich</i>	tutti i giorni per il 1° e 2° anno

A N N O III°

Patologia generale	<i>Prof. Salvioli</i>	lun. merc. ven.
Fisiologia umana	» <i>Stefani</i>	lun. mart. merc.
Anatomia ed Istologia normale.	» <i>Vlacovich</i>	lun. mart. m. g. v. s.
Esercizî d'Anat. ^a topografica	» »	merc. giov. ven. sab.
Idem	» »	lun. merc.
Anatomia e Fisiologia com- parate	» <i>Canestrini</i>	ven. sab.

A N N O IV°

Patologia speciale medica di- mostrativa	<i>Prof. Castellino</i>	lun. mart. giov.
Propedeutica clinica medica	» <i>De Giovanni</i>	merc. ven. sab.
Isto-Chimica clinica	» <i>Lussana</i>	lun. ven.
Clinica medica generale	» <i>De Giovanni</i>	lun. mart. merc. v. s.
Idem	» »	giov. dom.
Materia medica	» <i>Chirone</i>	lun. merc. giov. ven.
Patologia speciale chirur- gica e Propedeutica	» <i>Tricomi</i>	lun. merc. ven.
Idem	» »	mart. giov. sab.

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Obbligatorî

13-14	S. Mattia Aula B	
10-11	Istituto di Fisica	
11-12	Istituto di Chimica generale	
ore pom.	Scuola Anat. ^a S. Mattia	Gli esercizi saranno tenuti secondo il Regolam. ^o speciale della Scuola.
13-14	S. Mattia Aula B	
11-12	Orto Botanico	
10-11	S. Mattia Aula D	
12-13	S. Mattia Aula A	
ore pom.	Scuola Anat. ^a S. Mattia	
9-10	S. Mattia Aula B	
10-11	» » D	
13-14	» » B	
11-12	S. Mattia	
12-13	»	
12-13	»	
16-17	Allo Spedale (Div. Med.)	
16-18	idem	
16-17	idem	
8-10	idem	
8-9	idem	
11-12	S. Mattia Aula A	
10-11	S. Mattia Aula A	
9-10	Allo Spedale	

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti

Istituzioni d'Anatomia patologica (Anatomia patologica generale e speciale)	<i>Prof. Bonome</i>	mart. giov. sab.
---	---------------------	------------------

A N N O V °

Clinica medica generale . . .	<i>Prof. De Giovanni</i>	lun. mart. merc. v. s.
Idem	»	giov. dom.
Patologia speciale medica dimostrativa	» <i>Castellino</i>	lun. mart. giov.
Clinica chirurgica	» <i>Bassini</i>	merc. giov. ven. sab.
Oftalmoiatria e Clinica Oculistica	» <i>Gradenigo</i>	tutti i giorni
Esercizi di Ottalmoscopia . .	»	idem
Ostetricia teorica	» <i>Inverardi</i>	merc. ven.
Istituzioni d'Anatomia patologica (Anatomia patologica generale e speciale) .	» <i>Bonome</i>	mart. giov. sab.
Esercizi d'Anatomia patologica.	»	mart. giov. sab.
Igiene	» <i>Serafini</i>	lun. merc. ven.
Medicina operatoria sul cadavere	» <i>Velo</i>	lun. mart.

A N N O V I °

Clinica medica generale . . .	<i>Prof. De Giovanni</i>	come nel quinto anno
Clinica chirurgica	» <i>Bassini</i>	idem
Clinica ostetrica ginecologica.	» <i>Inverardi</i>	sabato
Idem	»	domenica
Clinica dermosifilopatica . .	» <i>Breda</i>	lun. giov. sab.
Idem	»	venerdì
Psichiatria e clinica psichiatr. ^a	» <i>Stefani U.</i>	mart. merc. ven.
Medicina legale	» <i>Tamassia</i>	lun. merc. ven.
Medicina operatoria sul cadavere	» <i>Velo</i>	lun. mart.

Corso Biennale

Ostetricia teorico-pratica per le levatrici	<i>Prof. Inverardi</i>	tutti i giorni
---	------------------------	----------------

 DALLA FACOLTÀ ED ORARIO
Obbligatori

15-16	S. Mattia Aula B	
8-10	Allo Spedale	
8-9	idem	
16-17	Allo Spedale (Div. Med.)	
10-12	Allo Spedale	
13-14	idem	
19-20	idem	
16-17 1/2	Istituto ostetr.° ginecolog.°	
15-16	S. Mattia Aula B	
14-15	» » Morgagni	
14-15	» » D	
10-11 1/2	» » A	
	Allo Spedale	
	idem	
16-17	Istituto ostetr.° ginecolog.°	
10-12	idem	
13-14	Allo Spedale	
12-13	idem	
13-14	idem	
14-15	S. Mattia Aula A	Esercizi pratici in giorni da destinarsi dal Professore.
10-11 1/2	idem	
8-10	Istituto ostetr.° ginecologico	

ORARIO DEI

Tecnica fisiologica	<i>Prof. Stefani</i>	giovedì ven. sab. dom.
Microscopia teorico-pratica con Esercizi di Istologia	» <i>Vlacovich</i>	lun. mart. merc. v. s.
Pediatria	<i>Dott. Cervesato</i>	giovedì domenica
Idem	» »	venerdì
Laringoscopia	» »	lun. merc. sab.
Sifilide ereditaria	» <i>Bosma</i>	lunedì venerdì
Odontoiatria teorico-pratica	» <i>Alessio</i>	martedì sabato
Chimica delle sostanze ali- mentari	<i>Prof. Spica</i>	lun. merc. ven.
Esercizi pratici di Chimica	» <i>Nasini</i>	da destinarsi
Malattie rare del sistema nervoso	<i>Dott. Massalongo</i>	idem
Neuropatologia ed Elettro- terapia	» <i>Borgherini</i>	lun. mart. dom.
Batteriologia	<i>Prof. Canestrini</i>	mart. sab.
Idem	» »	domenica
Batteriologia con speciali applicazioni alla patologia	» <i>Bonome</i>	lun. merc. ven.
Analisi chimica volumetrica	<i>Dott. Spica G.</i>	sabato
Idem	» »	domenica
Clinica chirurgica, Ortope- dia e Massaggio	<i>Prof. Tricomi</i>	lun. merc. ven.
Esercizi di Endoscopia	» <i>Breda</i>	lun. ven.
Demografia ed assistenza pubblica	» <i>Righi</i>	giovedì
Antropologia criminale	» <i>Tamassia</i>	giovedì sab.
Chimica fisica	» <i>Nasini</i>	mart. giovedì ven.
Scienza e arte del ricettare	» <i>Chirone</i>	mart. sab.
Esercitazioni pratiche di Polizia sanitaria	» <i>Serafini</i>	mart. giovedì sab. dom.
Esercizi di Oftalmoscopia e Oftalmometria	<i>Dott. Ovio</i>	mart. merc. giovedì
Sulla gravidanza	» <i>Maggia</i>	giovedì sab.

CORSI LIBERI

10-11	Istituto di Fisiologia	
14-15	Scuola Anat. (Laboratorio)	
9-10	Scuola medica allo Spedale	
15-16	idem	
15 ¹ / ₂ -16 ¹ / ₂	idem	
15-16	Scuola lett. A (S. Mattia)	Corso semestrale.
11-12 ¹ / ₂	Allo Spedale	
15-16 ¹ / ₂	Istituto Chimico S. Mattia	
9-10	Scuola allo Spedale	
15-16	Scuola lett. A (S. Mattia)	
14-16	idem	
14 ¹ / ₂ -16	Aula B (Scuola di Medic.)	
15 ¹ / ₂ -17	Istituto Chimico S. Mattia	
8-9 ¹ / ₂	idem	
13-14	Allo Spedale	
7 ¹ / ₂ -9	idem	
14-16	S. Mattia	
16-17 ¹ / ₂	idem	
17-18 ¹ / ₂	Istituto di Chimica generale	
11-12	S. Mattia	
12-13	idem	
7 ¹ / ₂ -8 ¹ / ₂	Allo Spedale	
14-15	Allo Spedale	

Fisiologia della generazione e dell'embrione.	<i>Dott. Cavazzani</i>	giovedì ven. sab.
Insegnamento teorico d'Oste- tricia operativa.	» <i>Bolzoni</i>	da destinarsi
Esame fisico degli organi del torace e del ventre con esercizi pratici	» <i>Borgherini</i>	idem
Patologia speciale medica. . .	» <i>Zaniboni</i>	lunedì
Idem	»	mercoledì
Idem	»	domenica
Chimica analitica	» <i>Carrara</i>	mart. giovedì sab.
Chimica organica	» <i>Anderlini</i>	lun. mercoledì ven.
Malattie dell'apparecchio di- gerente	» <i>Lussana</i>	giovedì sab.

9-10 Istituto di Fisiologia

Nel 2° quadrimestre.

Allo Spedale

12-13 Istituto di Clinica medica
15-16 idem
16-17 idem
14-15 Istituto di Chimica generale
17-18 1/2 idem
7 1/2-9 Clinica medica

FACOLTÀ

DI

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

**ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ PEL PRIMO BIENNIO
ED ORARIO.**

A. Per la Licenza Fisico-matematica

A N N O I°

Corsi Obbligatori

(Regol. spec. art. 5 e 7)

Algebra complementare	<i>Ricci</i>	merc. g. v. s.	9-10	C
Geometria analitica	<i>Veronese</i>	l. mart. merc. g.	12½-13½	C
Geometria proiettiva (1) . . .	<i>Favaro</i>	l. mart. merc.	8-9	R
Esercizi di Geometria proiettiva .	»	lunedì	13½-15½	O
Chimica generale (con eserc.) (2) .	<i>Nasini</i>	l. merc. v.	10-11½	Ist. Chim.
Disegno di ornato e di archi- tettura elementare (3)	<i>Hesse</i>	merc. v.	13½-16	O
Esercizi di algebra e di geo- metria analitica (4)			3 ore per settimana, da destinarsi	

A N N O II°

Fisica sperimentale (con esercizi). <i>Vicentini</i>	mart. g. s.	10-11	Ist. di Fis.
Geometria descrittiva (1) . . . <i>Legnazzi</i>	mart. g. s.	14-16	C
Esercizi di Geometria descrittiva .	»	4 ore per settimana, da destinarsi	
Calcolo infinitesimale <i>D'Arcais</i>	l. m. m. g. v. s.	11-12	C
Disegno di ornato e di archi- tettura elementare (3) . . . <i>Hesse</i>	merc. v.	9-11	O
Mineralogia (3). <i>Panbianco</i>	mart. g. s.	9-10	Sc. ^{la} Min.
Esercizi di calcolo infinites. ^o (4)		2 ore per settimana, da destinarsi	

(1) Gli aspiranti alle Scuole d'applicazione devono superare un esame sul Disegno di geometria proiettiva e di geometria descrittiva (Circ. ministeriale COPPINO n. 761).

(2) Gli aspiranti alle Scuole d'applicazione sono dispensati dall'esame di Chimica organica (Circ. ministeriale 17 giugno 1878).

Gli studenti, che aspirano alla Laurea in chimica, in fisica o nelle scienze naturali, devono frequentare il corso di chimica organica, che il professore di chimica generale dà negli ultimi mesi dell'anno, e superare l'esame relativo, insieme con quello di chimica inorganica, poichè questi due esami costituiscono, per essi, un unico esame.

Gli esercizi di chimica in laboratorio (lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 13 1/2 alle 17) sono obbligatori soltanto per gli aspiranti alla Laurea in chimica o in fisica.

(3) Gli insegnamenti di Disegno d'ornato e di Architettura elementare e di Mineralogia sono obbligatori solamente per gli aspiranti alle Scuole d'applicazione per gli Ingegneri (Regol. spec. delle Scuole d'applicazione).

(4) Questi esercizi saranno diretti dall'Assistente, ma la relativa firma nel libretto sarà data dal professore della materia.

Corsi Liberi

Teoria delle ombre, con esercizi di acquarello (1° e 2° Matematica, Ingegneri) . . .	<i>Hesse</i>	domenica	9-12	O
Stile moresco, con applicazioni tratte dall'Alhambra (1° e 2° ingegneria)	»	lun. giov.	13½-15	O
Calcolo delle probabilità, ed applicazioni.	<i>D'Arcais</i>	in ore da destinarsi		
Curve e superficie di 2° grado, trattate sinteticamente . . .	<i>Veronese</i>	l. merc. v.	19½-20½	K
Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. s.	17-18½	Ist. Chim.°
Petrografia	<i>Panebianco</i>	mart. giov.	16-17½	B
Storia delle Matematiche (1° Matematica e Fisica) . . .	<i>Favaro</i>	lun. giov.	15-16½	I
Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18½	Ist. Chim.°
Geometria proiettiva e descrittiva (1° e 2° Matematica) . .	<i>Bordiga</i>	merc. ven. s.	15½-17	I
Teoria dei numeri (1° e 2° Matematica).	<i>Gazzaniga</i>	mart. giov.	16-17½	F
Analisi chimica volumetrica, con ispeziale riguardo alle applicazioni tecniche, mediche e farmaceutiche . . .	<i>Spica G.</i>	} sabato domenica	15½-17	Ist. Farm.
			8-9½	id.
Paleontologia	<i>Negri</i>	lun. merc.	11-12½	Ist. Geol.

B. Per la Licenza in Scienze naturali

ANNO I°

Corsi Obbligatori

(Regol. spec. art. 6 e 7)

Zoologia	<i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	Sc. la S. Mat.
Esercizi di Zoologia	»	4 ore per settimana		id.
Fisica sperimentale (con esercizi).	<i>Vicentini</i>	mart. g. s.	10-11	Ist. Fis.
Chimica generale (1).	<i>Nasini</i>	l. merc. v.	10-11 1/2	Ist. Chim.
Esercizi di chimica generale in Laboratorio	»	lun. merc. v.	13 1/2-17	Ist. Chim.°

ANNO II°

Mineralogia.	<i>Panebianco</i>	mart. g. s.	9-10	Sc. la Min.
Esercizi di Mineralogia.	»	da destinarsi		id.
Botanica.	<i>Saccardo</i>	lun. merc. v.	11-12	Orto Bot.
Esercizi di Botanica.	»	6 ore per settimana		id.
Anatomia e Fisiologia comparate.	<i>Canestrini</i>	ven. sab.	12-13	Sc. la S. Mat.
Esercizi di Anatomia e Fisiologia comparate	»	4 ore per settimana		id.

(1) Gli studenti, che aspirano alla **Laurea** in scienze naturali od in chimica, devono frequentare anche il corso di **chimica organica**, che il professore di chimica generale dà negli ultimi mesi dell'anno scolastico, e sostenere l'esame relativo, insieme con quello di chimica inorganica, perchè, per essi, questi due esami costituiscono un unico esame.

Avvertenza per gli studenti di ambedue le sezioni del primo biennio, i quali provengono dalla sezione Fisico-Matematica dell'Istituto tecnico. Essi non possono essere iscritti al secondo biennio della Facoltà se non hanno superato un esame di **letteratura italiana e di lingua latina** (Regol. univ. art. 9) presso un Liceo, secondo le norme stabilite dalla Circolare Ministeriale 12 giugno 1891.

Corsi Liberi

Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. s.	17-18 $\frac{1}{2}$	Ist. Chim. ^o
Petrografia	<i>Panebianco</i>	mart. giov.	16-17 $\frac{1}{2}$	Sc. ^{la} Min.
Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18 $\frac{1}{2}$	Ist. Chim. ^o
Analisi chimica volumetrica, con ispeziale riguardo alle applicazioni tecniche, me- diche e farmaceutiche (2 ^o anno).	<i>Spica G.</i>	{ sabato	15 $\frac{1}{2}$ -17	Ist. Farm.
		{ domenica	8-9 $\frac{1}{2}$	id.
Paleontologia	<i>Negri</i>	lun. merc.	11-12 $\frac{1}{2}$	Ist. Geol.
Chimica analitica	<i>Carrara</i>	mart. giov. s.	14-15	Ist. Chim. ^o

INSEGNAMENTI DEL SECONDO BIENNIO DI FACOLTÀ

ED ORARIO

A. Per la Laurea in Matematica

Ha diritto all'iscrizione al secondo biennio per questa Laurea chi ha percorso il biennio per la Licenza Fisico-matematica. — (Vedasi, per i provenienti dagli Istituti tecnici, l'avvertenza a pag. 200).

Corsi Obbligatori

(Regol. spec. art. 14)

Meccanica razionale *Padova* lun. merc. v. 14-15 R

e almeno quattro altri corsi, scelti fra i seguenti:

Geodesia teoretica (con esercizi). <i>Miari-Fulcis</i>	{ lun. ven. 10-11 giovedì 13-14 sabato 13-14	C I C
Astronomia (con esercizi) . . . <i>Lorenzoni</i>	mart. giov. s. 9 $\frac{1}{2}$ -11	Oss. Astr.
Fisica matematica (corso biennale). <i>Ricci</i>	mart. giov. s. 17-18	C
Analisi superiore (corso biennale). <i>D'Arcais</i>	lun. merc. v. 15-16 $\frac{1}{2}$	C
Geometria superiore (corso bienn.) <i>Veronese</i>	{ mart. giov. s. 14-15 venerdì 13-14	K C
Meccanica superiore <i>Padova</i>	lun. merc. v. 9 $\frac{1}{2}$ -11	C

Corsi Liberi

Teoria dei numeri <i>Gazzaniga</i>	mart. giov. s. 16-17 $\frac{1}{2}$	F
Geometria proiettiva e descrittiva <i>Bordiga</i>	merc. ven. s. 15 $\frac{1}{2}$ -17	I
Curve e superficie di 2° grado, trattate sinteticamente . . . <i>Veronese</i>	lun. merc. v. 19 $\frac{1}{2}$ -20 $\frac{1}{2}$	K
Geometria differenziale . . . <i>Ricci</i>	lun. merc. ven. 17-18	C
Analisi chimica volumetrica, con ispeciale riguardo alle ap- plicazioni tecniche, mediche e farmaceutiche <i>Spica G.</i>	{ sabato 15 $\frac{1}{2}$ -17 domenica 8-9 $\frac{1}{2}$	Istit. Farm. id.

B. Per la Laurea in Fisica

Ha diritto alla iscrizione in questa Sezione chi ha percorso il biennio per la Licenza Fisico-matematica. (Per i provenienti dagli **Istituti tecnici** si veda l'avvertenza a pag. 200). — Se lo studente non ha già dato l'esame di **chimica organica**, dovrà darlo durante il biennio.

Corsi Obbligatori

(Regol. spec. art. 15)

Meccanica razionale	<i>Padova</i>	lun. merc. v.	14-15	I
Fisica matematica (corso biennale).	<i>Ricci</i>	mart. giov. s.	17-18	C
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	mart. giov. s.	9-10	Sc. ^{la} Min.

Un corso fra quelli del 2° biennio della sezione Matematica, a scelta dello studente.
 Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica, per ambedue gli anni, sotto la direzione del professore *Vicentini*, in giorni ed ore da destinarsi.
 Esercizi pratici di Chimica, per un semestre almeno, nell'Istituto Chimico, sotto la direzione del prof. *Nasini*, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 13 1/2 alle 17.

Corsi Liberi

Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. s.	17-18 1/2	Ist. Chim.
Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18 1/2	» »
Analisi chimica volumetrica ecc.	<i>Spica G.</i>	sabato	15 1/2-17	Ist. Farm.
		domenica	8-9 1/2	»
Chimica analitica	<i>Carrara</i>	mart. giov. s.	14-15	Ist. Chim.

C. Per la Laurea in Chimica

A questa Sezione si può inscrivere chi ha percorso il biennio per la Licenza Fisico-matematica, oppure quello per la Licenza in Scienze naturali. In questo secondo caso occorre dare un saggio di **disegno a mano libera**. (Art. 12 del Regolamento speciale). — Se lo studente non ha già dato l'esame di **chimica organica**, dovrà darlo durante il biennio. — (Per i provenienti dagli **Istituti tecnici** si veda l'avvertenza a pag. 200).

Corsi Obbligatori

(Regolamento speciale art. 16)

Tre corsi nella Facoltà di Scienze od in quella di Medicina, a scelta dello studente, secondo l'orario delle rispettive Facoltà.

Agli studenti, che hanno percorso il primo biennio per la Licenza Fisico-matematica, la Facoltà consiglia la iscrizione ai corsi di:

Mineralogia Botanica Zoologia		Anatomia e Fisiologia comparate Chimica farmaceutica
-------------------------------------	--	---

A quelli, che hanno percorso il biennio per la Licenza in Scienze naturali, consiglia la iscrizione ai corsi di Algebra, Geometria proiettiva, Chimica farmaceutica, Disegno.

Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica per ambedue gli anni, sotto la direzione del prof. *Nasini*, tutti i giorni e in tutte le ore disponibili.

Esercizi pratici di Fisica, per un semestre almeno, nell'Istituto Fisico, sotto la direzione del professore *Vicentini*, in giorni ed ore da destinarsi.

Corsi Liberi

Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. v.	17-18 1/2	Ist. Chim.°
Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18 1/2	»
Analisi chimica volumetrica, ecc.	<i>Spica G.</i>	sabato	15 1/2-17	Ist. Farm.
		domenica	8-9 1/2	»
Chimica applicata all'igiene	<i>Spica P.</i>	lun. merc. v.	15-16 1/2	»
Chimica analitica	<i>Carrara</i>	mart. giov. s.	14-15	Ist. Chim.°

D. Per la Laurea in Scienze Naturali

A questa Sezione può iscriversi chi ha percorso il biennio per la Licenza in Scienze naturali, e dato un saggio di **disegno a mano libera**. Potrà pure esservi ammesso chi abbia percorso il biennio per la Licenza fisico-matematica, o abbia ottenuto la promozione nelle materie del primo biennio della Facoltà medica; ma, prima di presentarsi all'esame di laurea, dovrà ottenere il certificato di diligenza nelle materie prescritte per la Licenza in Scienze naturali, delle quali non sostenne l'esame durante il primo biennio. (Art. 12 del Regolamento speciale). — (Per i provenienti dagli **Istituti tecnici**, si veda l'avvertenza a pag. 200). Se lo studente non ha già dato l'esame di **chimica organica**, dovrà darlo durante il biennio.

Corsi Obbligatorî

(Regol. spec. art. 17)

Geologia	<i>Omboni</i>	lun. merc. v.	10-11	Ist. Geol.
Esercizî di Geologia	»	in giorni ed ore da destinarsi		
Zoologia.	<i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	Ist. Zool.
Anatomia e Fisiologia comparate.	»	ven. sab.	12-13	»
Geografia fisica	<i>N. N.</i>		

Oltre a fare gli esercizi connessi alle singole materie, chi aspira ad ottenere la Laurea in Scienze naturali è obbligato a *coltivare, durante tutto il secondo biennio, un ramo di storia naturale*, a sua scelta, in uno degli Istituti scientifici dell'Università. Perciò deve, al principio di ciascun anno, prendere regolare iscrizione presso il direttore dell'istituto, cui appartiene il ramo prescelto, ed ottenere alla fine la relativa attestazione di frequenza.

La Facoltà (a sensi dell'art. 84 del Regolamento universitario) consiglia inoltre la iscrizione ai corsi di:

Anatomia umana Fisiologia Disegno

Corsi Liberi

Batteriologia	<i>Canestrini</i>	{	mart. sab.	15-16	Sc. ^{la} S. Mat.
			domenica	14-16	»
Paleontologia	<i>Negri</i>		lun. merc.	11-12 1/2	Ist. Geolog.
Chimica fisica.	<i>Nasini</i>		mart. giov. s.	17-18 1/2	Ist. Chim.
Chimica organica	<i>Anderlini</i>		lun. merc. v.	17-18 1/2	»
Chimica applicata all'igiene.	<i>Spica P.</i>		lun. merc. v.	15-16 1/2	Ist. Farmac.
Analisi chimica volumetrica, con ispeciale riguardo alle applicazioni tecniche, me- diche e farmaceutiche.	<i>Spica G.</i>	{	sabato	15 1/2-17	Ist. Farmac.
			domenica	8-9 1/2	»
Chimica analitica	<i>Carrara</i>		mart. giov. s.	14-15	Ist. Chim.

SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE.

La Scuola di Magistero istituita presso questa Facoltà di Scienze col fine di rendere gli alunni, che la frequentano, esperti nell'arte d'insegnare talune discipline, che, secondo le vigenti leggi, sono insegnate nei Licei, nei Ginnasi, nelle Scuole tecniche e normali, e negli Istituti tecnici, è divisa in quattro *sezioni*, denominate dalle quattro materie: 1^a Fisica; 2^a Chimica; 3^a Storia naturale; 4^a Matematica.

In ogni sezione il professore a tale uopo designato dà, sulla materia rispettiva, private *conferenze* di carattere strettamente didattico, le quali devono essere frequentate per non meno di due anni dallo studente, che aspira al diploma d'insegnamento in quella materia.

Per venire ammesso alla Scuola, lo studente deve, anzitutto, essere iscritto nel secondo biennio della Facoltà di scienze matematiche, oppure alla Scuola di Farmacia per la Laurea in Chimica e Farmacia; e deve farne istanza al Rettore, in tempo utile, indicando la sezione, alla quale desidera essere ammesso.

L'ammissione alle sezioni di *Matematica* e di *Fisica* è accordata soltanto agli studenti, che hanno superato tutti gli esami sulle materie obbligatoriè del biennio per il conseguimento della Licenza fisico-matematica. Per l'ammissione alla sezione di *Chimica* si richiede che il petente abbia superato almeno gli esami di Chimica e di Fisica. Per l'ammissione alla sezione di *Storia Naturale* è necessario che dal petente sieno stati superati gli esami sopra tre almeno delle seguenti materie: Zoologia, Mineralogia, Botanica, Anatomia e Fisiologia comparate, prescritte nel biennio per la Licenza nelle Scienze Naturali.

Non possono essere iscritti alla Scuola di Magistero gli studenti di Facoltà, i quali provengono dalla sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico, se prima non hanno superato l'*esame di letteratura italiana e di lingua latina*, come prescrive l'art. 9 del Regolamento generale.

Uno studente non può nello stesso tempo iscriversi in più di *due sezioni*, nè aspirare a più di due diplomi. Volendone un terzo, deve prolungare di un anno il corso dei suoi studi.

Il *diploma di Magistero* in Storia naturale può essere conferito soltanto ai dottori in Scienze naturali e ai dottori in Chimica; quello di Fisica ai dottori in Fisica; quello di Chimica ai dottori in Chimica o in Chimica e Farmacia, e ai dottori in Scienze naturali; quello di Matematica ai dottori in Matematica ed ai dottori in Fisica.

I diplomi suddetti saranno titoli di preferenza per conseguire la nomina di professore nelle scuole secondarie.

ORARIO DELLE CONFERENZE.

Fisica	Prof. Vicentini	lunedì	14-15	Istit. Fisico
Chimica	» Nasini	venerdì	15-16	Istit. Chimico
Storia naturale	» Canestrini	venerdì	16-17	Istit. Zoologico
Matematica	» D'Arcais	sabato	15-16	Aula K

FACOLTÀ

DI

FILOSOFIA E LETTERE

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Per la licenza in Lettere e Filosofia

A N N O I°

Corsi Obbligatori

Letteratura italiana . .	<i>Prof. Flamini</i>	mart. giov. s.	10-11	Aula	E
Letteratura latina . .	» <i>Gnesollo</i>	mart. giov. s.	14-15	»	E
Letteratura greca . .	» <i>Ferrai E.</i>	lun. merc. v.	13-14	»	K
Storia antica	» <i>Pennesi</i>	mart. giov. s.	14-15	»	E
Filosofia teoretica . .	» <i>Bonatelli</i>	lun. merc. v.	9-10	»	E

A N N O II°

Letteratura italiana . .	<i>Prof. Flamini</i>	mart. giov. s.	10-11	Aula	E
Letteratura latina . .	» <i>Gnesollo</i>	mart. giov. s.	14-15	»	E
Letteratura greca . .	» <i>Ferrai E.</i>	lun. merc. v.	13-14	»	K
Storia moderna	» <i>Ferrai L. A.</i>	lun. merc. v.	10-11	»	E
Geografia	» <i>Pennesi</i>	mart. giov. s.	11-12	»	N
Storia comparata delle lingue classiche . .	» <i>Teza</i>	mart. giov. s.	9-10	»	E

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

per la Laurea in Lettere

ANNO III°

Corsi Obbligatori

Letteratura italiana . .	<i>Prof. Flamini</i>	mart. giov. s.	10-11	Aula	E
Letteratura latina . .	» <i>Gnesotto</i>	mart. giov. s.	14-15	»	E
Letteratura greca . .	» <i>Ferrai E.</i>	lun. merc. v.	13-14	»	K
Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine.	» <i>Crescini</i>	mart. giov. s.	15-16	»	N
Storia antica	» <i>Pennesi</i>	mart. giov. s.	14-15	»	E

ANNO IV°

Storia moderna	<i>Prof. Ferrai L. A.</i>	lun. merc. v.	10-11	Aula	E
Archeologia.	» <i>Ferrai E.</i>	mart. giov. s.	13-14	»	K
Storia della Filosofia .	» <i>Ardigò</i>	lun. merc. v.	12-13	»	N
Geografia (1)	» <i>Pennesi</i>	mart. giov. s.	11-12	»	N

per la Laurea in Filosofia

ANNO III°

Letteratura greca. . .	<i>Prof. Ferrai E.</i>	lun. merc. v.	13-14	Aula	K
Storia della Filosofia .	» <i>Ardigò</i>	lun. merc. v.	12-13	»	N
Filosofia teoretica. . .	» <i>Bonatelli</i>	lun. merc. v.	9-10	»	E
Filosofia morale	» <i>Ragnisco</i>	lun. merc. v.	15-16	»	E
Pedagogia	»	mart. giov. s.	16-17	»	E

ANNO IV°

Letteratura italiana . .	<i>Prof. Flamini</i>	mart. giov. s.	10-11	Aula	E
Storia antica	» <i>Pennesi</i>	mart. giov. s.	14-15	»	E
Storia della Filosofia .	» <i>Ardigò</i>	lun. merc. v.	12-13	»	N
Un corso di Fisiologia od altro delle scienze naturali a libera scelta degli studenti					

(1) Obbligatorio per gli studenti che aspirano al diploma di Magistero nella sezione di Storia e Geografia.

Corsi complementari

O R A R I O

Corso preparatorio di Filologia greca e latina (consigliato per l'anno 1°).	. . .	Prof. <i>Gnesotto</i>	lun. merc. v.	15-16	Aula	E
Paleografia	» <i>Gloria</i>	lun. merc. v.	11-12	»	E
Lingue semitiche	. . .	» <i>Lolli</i>	dom. mart. g.	8-9	»	N
Filosofia della Storia	. . .	» <i>Bonatelli</i>	lun. ven.	11-12	»	L

Corsi liberi

Dottrina della memo- ria nella Filosofia moderna	» <i>Dandolo</i>	mart. giov.	8-9	»	E
Storia della Geografia	» <i>Pennesi</i>	domenica	10 1/2-11 1/2	»	N
Idem	»	venerdì	3-4	»	N
Geografia	» <i>Biasiulli</i>	lun. giov.	19-20	»	F

SCUOLA DI MAGISTERO

O R A R I O

Lettere italiane	Prof. <i>Flamini</i>	lunedì	16-17	Aula	L
Lettere latine	» <i>Gnesotto</i>	giovedì	16-17	»	F
Lettere greche	» <i>Ferrai E.</i>	martedì	14-15	»	K
Storia antica	» <i>Pennesi</i>	martedì	16-17	»	L
Storia moderna	» <i>Ferrai L. A.</i>	sabato	16-17	»	L
Filosofia teoretica	» <i>Bonatelli</i>	venerdì	16-17	»	E
Geografia	» <i>Pennesi</i>	giovedì	14-15	»	N
Pedagogia	» <i>Ragnisco</i>	mercoledì	14-15	»	E
Didattica generale	» <i>Bonatelli</i>	mercoledì	16-17	»	N

S C U O L A

DI

APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

ORDINE DEGLI STUDI PRESCRITTI DALLA SCUOLA

Insegnamenti

A N N O I°

Fisica tecnica . . .	<i>Prof. Bellati</i>	mercordi	10-11 1/2	Aula	F
Idem	»	giovedì	9-10	»	F
Idem	»	venerdì	11-12	»	F
Idem	»	sabato	8 1/2-10	»	F
Meccanica razionale .	<i>Padova</i>	lun. merc. ven.	14-15	»	C
Geodesia teoretica. .	<i>Miari-Fulcis</i>	lun. ven.	10-11	»	C
Idem	»	giovedì sab.	13-14	»	C
Statica grafica . . .	<i>Favaro</i>	lun. mart. merc.	9-10	»	B
Esercizi di Statica grafica	»	»	»	»	B
Applicazioni di Geo- metria descrittiva .	<i>Bellavitis</i>	lunedì	12-14	»	B
Idem	»	giovedì sab.	10-12	»	B
Chimica docimastica .	<i>Ciotto</i>	lun. merc. ven.	15-16	»	F

A N N O II°

Costruzioni civili e rurali	<i>Prof. Zambler</i>	lun. merc.	8-9	Aula	C
Idem	»	venerdì	9-11	»	C
Architettura tecnica .	»	mart. merc.	9-11	»	E
Esercizi di Archi- tettura	»	sabato	8-10	»	E
Geologia (corso spec.).	<i>Omboni</i>	mart. giovedì sab.	13-14	»	F
Strade ordinarie, e Gallerie.	<i>Chicchi</i>	lunedì	10-11	»	C
Idem	»	giovedì	11-13	»	C
Esercizi di Strade ordinarie ecc.	»	»	»	»	E
Meccanica applicata .	<i>Bernardi</i>	mart. ven.	8-9	»	C
Idem	»	sabato	10-11	»	C
Esercizi di mecca- nica applicata	»	»	»	»	E
Geometria pratica. . .	<i>Legnazzi</i>	lun. merc. ven.	14-16	»	C
Economia rurale ed Estimo	<i>Keller</i>	} mart. ven. merc. sab.	12-13	»	C
			13-14	»	C
Idraulica	<i>Turazza</i>	lunedì	9-10	»	C
Idem	»	mart. giovedì	14-15	»	C

ON APPROVAZIONE MINISTERIALE ED ORARIO

Obbligatorî

ANNO III°

Architettura tecnica .	<i>Prof. Zambler</i>	lunedì	10-12	Aula	D
Idem	»	martedì	8-9	»	D
Idem	»	giovedì	9-11	»	D
Esercizi d'architettura.	»	mercoledì	14-17	»	D
Ponti	<i>Chicchi</i>	mart. merc.	10-12	»	A
Esercizi di Ponti . .	»	venerdì	14-16	»	D
Strade ferrate . . .	»	venerdì	10-11	»	A
Idem	»	sabato	10-12	»	A
Esercizi di Strade ferrate	»	lunedì	13-16	»	D
Macchine agricole, idrauliche e termiche	» <i>Bernardi</i>	lun. merc. giov.	8-9	»	A
Esercizi di Macchine .	»	giovedì	12-14	»	D
Idraulica	<i>Turazza</i>	lunedì	9-10	»	C
Idem	»	mart. giov.	14-15	»	C
Costruzioni idrauliche.	»	merc. ven. sab.	9-10	»	A
Esercizi di costru- zioni idrauliche. .	»	martedì	15-17	»	D
Idem	»	sabato	13-15	»	D
Materie giuridiche. .	<i>N. N.</i>	merc. ven.	13-14	»	A

C o r s i L i b e r i

Applicazioni di Sta- tica grafica . . .	<i>Prof. Favaro</i>	mercoledì	15-17	Aula	B
Idem	»	sabato	14-16	»	B
Storia dell'Archi- tettura	<i>Zambler</i>	giov. sab.	15-17	»	C
Armature e puntel- lature degli edifici e sistemazione dei cantieri di lavoro .	» <i>Chicchi</i>	martedì	15-17	»	C
Idem	»	domenica	14-16	»	C
Mareologia	<i>Turazza</i>	lun. merc. ven.	16-17	»	C

AVVERTENZE. — L'orario per gli esercizi di *Chimica docimastica* e di *Geometria pratica* rimane indeterminato, potendo variare secondo la natura delle esercitazioni.

Nella stagione invernale le Scuole di disegno restano aperte fino alle ore 19.

Le Aule segnate con lettera distinta (vedi 1° anno) si trovano nel fabbricato dell'Università; tutte le altre nella nuova sede della Scuola d'Applicazione in Via dell'Arena.

SCUOLA DI FARMACIA

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti

per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia

ANNO I°

Fisica sperimentale . . .	Prof. <i>Vicentini</i>	mart. giov. s.	10-11	Scuola Fis.
Esercizi pratici di fisica.	» »	(in giorni ed ore da destinarsi)		
Chimica generale (1) . . .	» <i>Nasini</i>	lun. merc. v.	10-11 1/2	Ist. Chim. gen.
Zoologia	» <i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	S. Mattia

ANNO II°

Mineralogia	Prof. <i>Panebianco</i>	mart. giov. sab.	9-10	Scuola Min.
Esercizi di mineralogia.	» »	in giorni ed ore da destinarsi		
Botanica	» <i>Saccardo</i>	lun. merc. v.	11-12	Orto Bot.
Esercizi di botanica . . .	» »	in giorni ed ore da destinarsi		
Chimica farmaceutica e tossicologica	» <i>Spica P.</i>	mart. giov. s.	10 1/4-11 1/2	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica	» »	lun. merc. v.	13-15	idem

ANNO III°

Geologia	Prof. <i>Omboni</i>	lun. merc. v.	10-11	Gab. di Geol.
Chimica farmaceutica e tossicologica	» <i>Spica P.</i>	mart. giov. s.	10 1/4-11 1/2	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica	» »	lun. merc. v.	13-15	idem
Esercizi di analisi chimica	» <i>Nasini</i>	mart. giov. s.	13 1/2-17	Istituto Chim. gen.
Materia medica e tossicologia	» <i>Chirone</i>	l. merc. g. v.	11-12	Sc. la Med. S. Mat.
Esercizi di materia medica	» »	da destinarsi		

(1) I laureandi in chimica e farmacia devono frequentare le lezioni di chimica organica, se eventualmente verranno fatte in altri giorni e in altre ore negli ultimi mesi dell'anno scolastico. La chimica organica svolta farà argomento dell'unico esame di chimica generale. — La Scuola raccomanda vivamente agli studenti di dare questo esame alla fine del 1° anno.

DALLA SCUOLA ED ORARIO

Obbligatorî

ANNO IV° (o V°)

Esercizî di analisi
quantitativa e zoo-
chimica. Ricerche
tossicologiche ed al-

tri lavori sperimentali. *Prof. Nasini e Spica* (in giorni ed ore da destinarsi)
Esercizî pratici in un ramo di storia naturale a scelta.

ANNO V° (o IV°)

Pratica presso una farmacia a ciò autorizzata.

per gli Aspiranti al Diploma di Farmacista

ANNO I°

Fisica (corso elemen- tare)	<i>Prof. Vicentini</i>	lun. merc. v. 9 ¹ / ₂ -10 ¹ / ₂	Scuola Fis.
Chimica generale (1)	» <i>Nasini</i>	mart. giov. s. 11-12 ¹ / ₂	Istit. Chim.
Botanica	» <i>Saccardo</i>	lun. merc. v. 11-12	Orto Bot.

ANNO II°

Chimica farmaceutica e tossicologica	<i>Prof. Spica P.</i>	mart. g. s. 10 ¹ / ₄ -11 ¹ / ₄	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizî di chimica farmaceutica e tos- sicologica.	»	»	lun. merc. v. 13-15 idem
Mineralogia	» <i>Panebianco</i>	lun. merc. v. 9-10	Scuola Min.

(1) La Scuola raccomanda vivamente agli studenti di dare l'esame di chimica generale alla fine del 1° anno.

 ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA SCUOLA ED ORARIO

Insegnamenti Obbligatori

ANNO III°

Chimica farmaceutica e tossicologica . . .	<i>Prof. Spica P.</i>	mart. giov. s. 10 1/4-11 1/2	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizi di chimica farmaceutica e tos- sicologica »	»	lun. merc. v.	13-15 id.
Esercizi pratici di ana- lisi chimica »	»	mart. giov. s.	13-16 id.
Materia medica e tos- sicologia »	<i>Chirone</i>	l. merc. g. v.	11-12 Sc. ^{la} Med. S. Mattia

ANNO IV°

Pratica presso una farmacia a ciò autorizzata.

ORARIO DEI CORSI LIBERI

SUGGERITI DALLA SCUOLA

Chimica delle sostanze alimentari	<i>Prof. Spica P.</i>	lun. merc. v.	15-16 $\frac{1}{2}$	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Chimica fisica	» <i>Nasini</i>	mart. giov. v.	17-18 $\frac{1}{2}$	Ist.° Chim.
Analisi chimica volu- metrica	» <i>Spica G.</i>	{ sabato	15 $\frac{1}{2}$ -17	Ist. Ch. Farm.
		{ domenica	8-9 $\frac{1}{2}$	S. Mattia
Petrografia	» <i>Panebianco</i>	mart. giov.	16-17 $\frac{1}{2}$	Scuola Min.
Antropologia	» <i>Canestrini</i>	giovedì	13-14	S. Mattia
Arte di ricettare	» <i>Chirone</i>	mart. sab.	11-12	id.
Igiene	» <i>Serafini</i>	mart. giov. s.	12-13	id.
Anatomia umana	» <i>Vlacovich</i>	lun. mart. m. g.	13-14	S. Mattia
Fisiologia umana	» <i>Stefani</i>	mart. merc. g. v.	13-14	id.
Anatomia e Fisiologia comparate	» <i>Canestrini</i>	ven. sab.	12-13	id.
Geografia	» <i>Pennesi</i>	lun. merc. v.	11-12	Sala N
Disegno	» <i>Hesse</i>	merc. ven.	13 $\frac{1}{2}$ -16	Sala O
Zoologia (per gli aspi- ranti al diploma pro- fessionale)	» <i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	S. Mattia
Chimica analitica degli elementi rari	» <i>Carrara</i>	mart. giov. s.	14-15	Ist.° Chim.
Chimica organica ap- plicata	» <i>Anderlini</i>	lun. ven.	17-18	»

ELENCO DEI LAUREATI

E DI COLORO

CHE OTTENNERO DIPLOMI DEI GRADI MINORI

nell'anno scolastico 1894-95

CORSI PRATICI SPECIALI D'IGIENE PUBBLICA

PER GLI ASPIRANTI A CARICHE SANITARIE

1893-94-95

LAUREATI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- 1 Bernini Giuseppe, di Girolamo, da Padova
- 2 Besta Enrico, del fu Carlo, da Trisivio (Sondrio)
- 3 Bianchetti Eleuterio Gualtiero, di Gualtiero, da Mezzocane (Verona)
- 4 Bianchini Giuseppe, del fu Samuele, da Ferrara
- 5 Biasi Ottorino, di Egidio, da Verona
- 6 Bolognin Antonio, di Francesco, da Padova
- 7 Canevaro Giuseppe, di Napoleone, da Venezia
- 8 Cappello Michelangelo, di Andrea, da Noventa (Padova)
- 9 Cavarzerani Gaspare, di Giovanni Battista, da Canera Sacile (Udine)
- 10 Centa Ettore, del fu Sante, da Feltre (Belluno)
- 11 Clerici Luigi, di Angelo, da Padova
- 12 Cozzarini Riccardo, di Giuseppe, da Venezia
- 13 Daniele-Vasta Oliviero, di Giovanni, da San Remo (Porto Maurizio)
- 14 Dal Vesco Domenico, del fu Girolamo, da Breda di Piave (Treviso)
- 15 De Antony Carlo, di Francesco, da Venezia
- 16 Driussi Emilio, di Giuseppe, da Udine
- 17 Fabricio Antonio, di Giovanni, da Clauzetto (Udine)
- 18 Finazzi Guido, di Angelo, da Castelfranco (Treviso)
- 19 Fontana Vincenzo, di Giuseppe, da Vicenza
- 20 Fontebasso Giorgio, di Domenico, da Treviso
- 21 Ganassini Ruggero, del fu Pietro, da Este (Padova)
- 22 Giroto Bernardo, di Francesco, da Vicenza
- 23 Leporini Bruto, del fu Valentino, da Vicenza
- 24 Locatelli Antonio, di Pietro, da Pordenone (Udine)
- 25 Luzzatti Gino, di Luigi, da Padova
- 26 Maito Ciro Ricciotti, di Paolo, da Monselice (Padova)
- 27 Manzini Vincenzo, di Giuseppe, da Udine
- 28 Marchesini Giuseppe, di Stefano, da Verona
- 29 Martinelli Guido, di Andrea, da Milano

- 30 Mattarucco Amedeo, di Enrico, da Venezia
 - 31 Morandi-Bonacossi Pietro, di Aldo, da Venezia
 - 32 Morello Ugo, di Giuseppe, da Castelfranco (Treviso)
 - 33 Moretti Giovanni, di Napoleone Giovanni, da Vicenza
 - 34 Munari Giov. Batt., di Ferdinando, da Castiglione delle Stiviere (Mantova)
 - 35 Olivotti Pietro, di Andrea, da Venezia
 - 36 Osboli Antonio, di Francesco, da Vicenza
 - 37 Papete Paolo, di Pasquale, da Piove (Padova)
 - 38 Perusini Costantino, del fu Andrea, da Udine
 - 39 Piccinato Mario, di Luigi, da Legnago (Verona)
 - 40 Polese Angelo, di Gaspare, da Castelfranco (Treviso)
 - 41 Rezzara Jacopo, di Giovanni Battista, da Vicenza
 - 42 Rostirolla Angelo, di Giuseppe, da Castelfranco (Treviso)
 - 43 Rota Francesco, di Giuseppe, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
 - 44 Sacerdoti Augusto, di Marco, da Treviso
 - 45 Taboga Giuseppe, del fu Giuseppe, da Padova
 - 46 Tavosanis Gino, del fu Luigi, da Udine
 - 47 Tonini Giuseppe, di Pietro, da Padova
 - 48 Tovajera Manfredo, di Riccardo, da Vasto (Chieti)
 - 49 Trabucchi Mario, di Giuseppe, da Verona
 - 50 Trois Giovanni, di Lodovico, da Affi (Verona)
 - 51 Vivorio Emanuele, di Lorenzo, da Vicenza
 - 52 Voltolina Adriano, di Carlo, da Chioggia (Venezia)
 - 53 Zane Francesco, di Giovanni, da Salò (Brescia)
 - 54 Zennaro Umberto, di Giovanni, da Venezia
-

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- 1 Ascoli Giulio, di Annibale, da Trieste
- 2 Baccara Alessandro, di Giuseppe, da Venezia
- 3 Baggio Carlo, del fu Marc'Antonio, da Padova
- 4 Battistella Giovanni, di Francesco, da Fontanafredda (Udine)
- 5 Bellatti Angelo, di Giovanni Battista, da Venezia
- 6 Benedetti Guido, del fu Pietro, d'Ampezzo Carnico (Udine)
- 7 Bonivento Giovanni, di Angelo, da Chioggia (Venezia)
- 8 Boscolo Romano, del fu Angelo, da Chioggia (Venezia)
- 9 Bottani Antonio, di Giulio, da Breda di Piave (Treviso)
- 10 Braghetta Emilio, di Giuseppe, da Bassanello (Padova)
- 11 Capararo Carlo, del fu Francesco, da Sondrio
- 12 Cappellato Petronillo, di Sante, da Piove di Sacco (Padova)
- 13 Cappellini Virgilio, del fu Bortolo, da S. Fidenzio di Montagnana (Padova)
- 14 Carnielli Adelchi, di Pietro, da Ceggia (Venezia)
- 15 Catterina D.^r Giacomo, del fu Giovanni Battista, da Molina (Trento)
- 16 Cazzola Emilio, di Anacleto, da Illasi (Verona)
- 17 Cenacchi Arturo, di Enrico, da S. Martino (Ferrara)
- 18 Cerato Francesco, del fu Gaetano, da Enego (Vicenza)
- 19 Colpi Attilio, di Domenico, da Padova
- 20 Condio Emilio, di Giuseppe, da Venezia
- 21 Cosmo Giacomo, di Alessandro, da Polcenigo (Udine)
- 22 Cossetti Ernesto, di Luigi, da Pordenone (Udine)
- 23 Da Rin Enrico, di Tomaso, da Venezia
- 24 Del Torre Adelardo, di Carlo, da Udine
- 25 Della Giusta Francesco, di Pietro, da Martignacco (Udine)
- 26 Donella Felice, del fu Valentino, da Castagnaro (Verona)
- 27 Favaro Francesco, di Antonio, da Venezia
- 28 Favero Ottorino, di Agostino, da Bastia di Rovolon (Padova)
- 29 Ferrari Igino, di Andrea, da Grantorto (Padova)
- 30 Frigo Giuseppe, di Domenico, da Canove (Vicenza)
- 31 Garbini Girolamo, di Crisanto, da Fonte d'Asolo (Treviso)
- 32 Iacotti Roberto, di Giuseppe, da Brescia
- 33 Lanfranchi Virginio, di Francesco, da Montichiari (Brescia)
- 34 Locatelli Battista, di Enrico, da Leno (Brescia)

-
- 35 Luzzatto Alberto Michelangelo, di Marco, da Venezia
 - 36 Matteazzi Giuseppe, di Antonio, da Vicenza
 - 37 Monauni Ciro, del fu Francesco, da Pergine (Trento)
 - 38 Mondin Giovanni Battista, di Giuseppe, da Monte di Malo (Vicenza)
 - 39 Montini Romeo, di Guglielmo, da Padova
 - 40 Morgante Ettore, di Giuseppe, da Tarcento (Udine)
 - 41 Morpurgo Edgardo, di Marco, da Padova
 - 42 Mortari Giuseppe, di Virgilio, da Revere (Mantova)
 - 43 Narduzzo Girolamo, di Giuseppe, da Farra di Soligo (Treviso)
 - 44 Nosadini Valentino, di Gaetano, da Bassano (Vicenza)
 - 45 Olivi Girolamo, di Luigi, da Treviso
 - 46 Olivieri Mario, di Eugenio, da Padova
 - 47 Orsini Emilio, di Giovanni, da Milano
 - 48 Palazzi Mario Cesare, di Pietro, da Vicenza
 - 49 Palmarini Eugenio, del fu Giuseppe, da Anguillara (Padova)
 - 50 Panciera di Zoppola Co. Francesco, di Nicolò, da Zoppola (Udine)
 - 51 Pausa Eugenio, di Ermacora, da Prepotto (Udine)
 - 52 Pederzoli Bartolomeo, del fu Nicola, da Ceto (Brescia)
 - 53 Peggion Andrea, di Costantino, da Padova
 - 54 Pellarini Ciro, di Francesco, da S. Daniele (Udine)
 - 55 Pesavento Giovanni Maria, di Caterino, da Asiago (Vicenza)
 - 56 Prà Pietro, di Bartolomeo, da Anguillara (Padova)
 - 57 Ramina Procida, di Giacomo, da Monselice (Padova)
 - 58 Rizzini Angelo, di Cesare, da Villafranca (Verona)
 - 59 Rota Gino, di Francesco, da Marostica (Vicenza)
 - 60 Saccardo Giuseppe, di Pietro, da Venezia
 - 61 Saravalle Cesare, del fu Augusto, da Padova
 - 62 Sbrojavacca Attilio, di Francesco, da Conegliano (Treviso)
 - 63 Secco Rocco, del fu Andrea, da Solagna (Vicenza)
 - 64 Soldà Egidio, di Angelo, da Padova
 - 65 Spangaro Saverio, di Pietro, da S. Stefano del Comelico (Belluno)
 - 66 Tasselli Agostino, di Angelo, da Salara (Rovigo)
 - 67 Tedesco Bernardo, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
 - 68 Testolin Riccardo, del fu Giovanni, da Corte di Piove (Padova)
 - 69 Vancennato Giovanni Battista, di Antonio, da Este (Padova)
 - 70 Varisco Eugenio, di Antonio, da Fossalta di Piave (Venezia)
 - 71 Venturini Francesco, di Domenico, da Este (Padova)
 - 72 Vianello-Cacchiole Mario, del fu Angelo, da Treviso
 - 73 Vitalba Giovanni, di Antonio, da Venezia
 - 74 Zadra Guido, di Innocente, da Vidor (Treviso)
 - 75 Zagato Francesco, di Ferdinando, da Rovigo
 - 76 Zanini Luigi, di Luigi, da Padova
-

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

in Matematica

- 1 Bisson Ersilia, di Luigi Modesto, da Padova
- 2 Carletti Domenico, di Giuseppe, da Melara (Rovigo)
- 3 Fattor Luigi, di Vincenzo, da Venezia
- 4 Manzoni Giacomo, di Candido, da Firenze
- 5 Minio Michelangelo, di Alvise, da Venezia
- 6 Pressi Cornelia, di Giovanni, da Lendinara (Rovigo)
- 7 Rota Antonio, di Giuseppe, da Venezia
- 8 Trevisan Ettore, del fu Tomaso, da Pasiano (Udine)

in Fisica

- 1 Billows Edoardo, del fu Giorgio, da Milano
- 2 Cominotto D.^r Emilio, di Leonardo, da Venezia
- 3 Finzi Leone, di Giuseppe, da Mantova
- 4 Galmozzi D.^r Italo, del fu Torquato, da Cremona
- 5 Gnesotto Ing. Tullio, di Ferdinando, da Padova

in Chimica

- 1 Zaninovich Ugo, da Venezia

in Scienze Naturali

- 1 Buffa Pietro, di Carlo, da Telve (Trento)
 - 2 Chiereghin Giovanni, di Giuseppe, da S. Pietro Viminario (Padova)
 - 3 Gherardini Amedeo, di Luigi, da Lendinara (Rovigo)
 - 4 Largajolli Vittorio, del fu Antonio, da Brentonico (Trento)
 - 5 Maestro D.^r Leone, di Davide, da Padova
 - 6 Moretti-Foggia Amalia, di Giovanni Battista, da Mantova
 - 7 Ribaga Costantino, di Silvestro, da Tiarno Superiore (Trento)
 - 8 Rossi Ugo, di Remigio, da Grezzara (Verona)
-

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

in Filosofia

1 Iacoli Ettore, di Daniele, da Bassano (Vicenza)

in Lettere

- 1 Aggio Aurelio, di Antonio, da Stanghella (Padova)
- 2 Ballabeni Clemente, del fu Massimiliano, da Bassano (Vicenza)
- 3 Bianchini Giuseppe, di Antonio, da Venezia
- 4 Böhm Anna, di Adolfo, da Treviso
- 5 Bragastini Lodovico, di Francesco, da Mizzole (Verona)
- 6 Cassiani Ingoni Adolfo, di Giuliano, da Padova
- 7 Cassinelli Giovanni, di Luigi, da Belgioioso (Pavia)
- 8 Cignolini Annibale, di Pietro, da S. Daniele (Udine)
- 9 Cristofoletti Giovanni Battista, di Pietro, da Villanova (Treviso)
- 10 Dal Pozzolo Lodovico, di Giuseppe, da Schio (Vicenza)
- 11 De Carlo Lina, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
- 12 Del Piero Antonio, di Pietro, da Roveredo (Udine)
- 13 Dinale Ottavio, di Giovanni, da Marostica (Vicenza)
- 14 Ferrari Pio Vittorio, di Giuseppe, da Venezia
- 15 Gagliardi Giuseppe, di Giacomo, da Dolcè (Verona)
- 16 Ghiraldini Luigi, di Agostino, da Monselice (Padova)
- 17 Minto Leone, di Antonio, da Padova
- 18 Mion Giuseppe, del fu Angelo, da Mirano (Venezia)
- 19 Morando Giuseppe, del fu Lorenzo, da Genova
- 20 Mortarotti Bernardino, di Felice, da S. Salvatore (Alessandria)
- 21 Ortolani Tullio, di Jacopo, da Badia Polesine (Rovigo)
- 22 Pasqualis Domenico, di Giovanni Battista, da Palmanova (Udine)
- 23 Rios Antonio, di Carlo, da Conegliano (Treviso)
- 24 Rossi Pietro, di Enrico, da Verona
- 25 Salmaso Umberto, del fu Giuseppe, da Strà (Venezia)
- 26 Trevisoi Antonio, del fu Marino, da Venezia
- 27 Vincenzi Policarpo, di Sotero, da Mirandola (Modena)
- 28 Zenoni Luigi, di Giovanni, da Venezia

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

- 1 Angheben Rodolfo, di Francesco, da Oneglia (Porto Maurizio)
- 2 Astolfi Luigi, di Ferdinando, da Padova
- 3 Astorri Carlo, di Tito, da Borgonovo (Piacenza)
- 4 Azzolini Adolfo, di Giovanni Battista, da Ficarolo (Rovigo)
- 5 Bellondini Bruno, di Antonio, da Padova
- 6 Benciolini Giulio, del fu Carlo, da Verona
- 7 Bonamico Giulio Cesare, di Giuseppe, da Verona
- 8 Cadolino Guido, di Giovanni, da Cremona
- 9 Candeo Lorenzo, di Silvio, da Padova
- 10 Canella Guido, di Vincenzo, da Venezia
- 11 Canor Gino, di Antonio, da Casarsa (Udine)
- 12 Caravaggio Ugo, di Evandro, da Mantova
- 13 Casanova Carlo, di Andrea, da Crema (Cremona)
- 14 Cattaneo Giulio, di Gaetano, da Padova
- 15 Cavazzocca Adolfo, di Bartolomeo, da Verona
- 16 Coen Giorgio Silvio, di Giulio, da Venezia
- 17 Della Giusta Fausto, di Pietro, da Martignacco (Udine)
- 18 De Longhi Pier Noè, di Pietro, da Verona
- 19 Del Favero Arcangelo, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
- 20 Faccanoni Francesco, del fu Francesco, da Savona (Genova)
- 21 Gagliardo Alfredo, di Leopoldo, da Este (Padova)
- 22 Galli Guido, di Roberto, da Venezia
- 23 Gianfilippi Augusto, di Guglielmo, da Bardolino (Verona)
- 24 Gobbati Tommaso, di Pietro, da Rovigo
- 25 Guiotto Fausto, di Pietro, da Cavazuccherina (Venezia)
- 26 Letter Giovanni, di Carlo, da Schio (Vicenza)
- 27 Luini Federico, di Carlo, da Milano
- 28 Maccario Augusto, del fu Stefano, da Vasto (Chieti)

- 29 Montan Luigi Luciano, di Marc'Antonio, da Urbana (Padova)
- 30 Paola Arturo Ilario, di Antonio, da Asti (Alessandria)
- 31 Poletta Umberto, di Giacomo, da Padova
- 32 Pozzani Aldo, di Clodoveo, da Cerea (Verona)
- 33 Ravà Giuseppe, di Graziano, da Venezia
- 34 Salvadori Ricciardo, di Pietro, da Mantova
- 35 Strada Achille, di Ercole, da Rosate (Milano)
- 36 Sullam Costante Guido, di Benedetto, da Venezia
- 37 Vianello Eugenio, di Luigi, da Padova

N. B. Tre dei laureati che sostennero gli esami nella sessione complementare del gennaio 1896, non figurano nella Statistica a pag. 19.

SCUOLA DI FARMACIA

Laureati in Chimica e Farmacia

- 1 Chiminello Vincenzo, di Giacomo, da Pianezze (Vicenza)
- 2 Marenduzzo Enrico, di Giovanni Battista, da Cittadella (Padova)
- 3 Pescetta Mosè, di Luigi, da Garda (Verona)
- 4 Vianello-Moro Natale, di Carlo Luigi, da Venezia

GRADI MINORI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Notai

- 1 Chiarelli Onorato, di Isidoro, da Mel (Belluno)
 - 2 Frattina Andrea, di Paolo, da Portogruaro (Venezia)
 - 3 Nalle D.^r Marco, del fu Domenico, da Bassano (Vicenza)
 - 4 Pozzi Giovanni, di Paolo, da Venezia
-

SCUOLA DI FARMACIA

Abilitati all'esercizio della professione di Farmacista

- 1 Allegri Silvio, di Luigi, da Badia Calavena (Verona)
- 2 Bozzetti Silvio, di Tito, da Treviso
- 3 Cantele Angelo, di Giovanni Battista, da Caltrano (Vicenza)
- 4 Carrari Marco, di Giacomo, da Tribano (Padova)

- 5 Cecchetto Riccardo, di Domenico, da Marostica (Vicenza)
- 6 Cornelio Giuseppe, del fu Luigi, da Padova
- 7 De Mattia Antonio, di Giovanni Battista, da Venezia
- 8 Deserti Luigi, di Antonio, da Segusino (Treviso)
- 9 Didan Giustino, di Luigi, da Treviso
- 10 Favretti Luigi, di Ferdinando, da Agordo (Belluno)
- 11 Fornasieri Francesco, di Natale, da Bassano (Vicenza)
- 12 Gallini Carlo, di Pietro, da Lovere (Bergamo)
- 13 Giovanelli Giusto, di Bernardino, da Preore (Trento)
- 14 Mazzaron D.^r Giuseppe, di Girolamo, da Castelnovo (Vicenza)
- 15 Negri Natale, di Evangelista, da Este (Padova)
- 16 Ogheri Pietro, di Francesco, da Villafranca (Verona)
- 17 Olivo Giulio, di Pietro, da Venezia
- 18 Rossi Giovanni, di Giovanni Battista da Asiago (Vicenza)
- 19 Ravina Simone, di Revò (Trento)
- 20 Salotto Romolo, di Giovanni, da Stanghella (Padova)
- 21 Stella Vittorio, di Domenico, da Asiago (Vicenza)
- 22 Strobil Mariano, di Antonio, da Tolmezzo (Udine)
- 23 Zeli Giacomo, di Antonio, da Mairano (Brescia)

SCUOLE DI OSTETRICIA

Levatrici della Scuola di Padova

- 1 Bejatto Beatrice Angela, del fu Luigi, da Roncaglia (Padova)
- 2 Beltrame Fortunata, di Pio, da Asolo (Treviso)
- 3 Benacchio Bartolomea, del fu Giovanni Bon, da S. Nazario (Vicenza)
- 4 Cappellaro Regina, di Angelo, da Sandrigo (Vicenza)
- 5 Cattarino Anna, del fu Giovanni Battista, da Tolmezzo (Udine)
- 6 Cesarin Teresa maritata Boscolo, di Francesco, da Sottomarina (Venezia)
- 7 Chinazzo Caterina, del fu Giovanni, da Pederobba (Treviso)

- 8 Corsetti Maria Angela, di Cipriano, da Feltre (Belluno)
- 9 Corsetti Maria, di Ferdinando, da Pedavena (Belluno)
- 10 Da Ros Marina maritata Nardari, da Vittorio (Treviso)
- 11 Dalla Riva Maria, di Michele, da Marano Veneto (Vicenza)
- 12 Della Longa Sofia maritata Bonanni, di Antonio, da Orgnano (Udine)
- 13 Donadini Vittoria, di Francesco, da S. Daniele (Udine)
- 14 Fabris Santa Colomba, di Giovanni, da Stra (Venezia)
- 15 Favaro Maria, di Giuseppe, da Vigonza (Padova)
- 16 Ferro Cleonilde, del fu Valentino, da Villa Estense (Padova)
- 17 Franchin Elena maritata Dallavigna, di Domenico, da Monselice (Padova)
- 18 Frare Domenica Teresa, di Girolamo, da S. Pietro di Feletto (Treviso)
- 19 Frigo Veronica, del fu Giovanni, da Gambellara (Vicenza)
- 20 Galazzo Maria, di Luigi, da Lendinara (Rovigo)
- 21 Gamba Emilia, di Sante, da Padova
- 22 Lanci Sabina, da Vicenza
- 23 Lonardi Giuseppina, di Eupreprio, da Verona
- 24 Mazzarotto Giuseppina, di Agostino, da Lendinara (Rovigo)
- 25 Michelin Clorinda, di Angelo, da Cereda (Vicenza)
- 26 Morelli Elisabetta maritata Pagani, di Antonio, da Lestizza (Udine)
- 27 Moschini Pierina vedova Parmigiani, di Angelo, da Creola (Padova)
- 28 Paccanaro Maria maritata Muffarotto, di Valentino, da Brendola (Vicenza)
- 29 Parise Erminia maritata Rigon, di Giovanni, da Villarospa (Vicenza)
- 30 Passerino Maria maritata Di Giusto, di Giovanni, da Chiaselis (Udine)
- 31 Pertile Carolina, di Giacomo, da Gallio (Vicenza)
- 32 Pesarin Giovanna maritata Garavello, del fu Giuseppe, da Legnago (Verona)
- 33 Pielli Veronica maritata Biason, del fu Nicolò, da Villa-Santina (Udine)
- 34 Polacco Teresa, di Giovanni Battista, da Terrossa (Verona)
- 35 Pradal Filomena, del fu Giovanni Battista, da Solighetto (Treviso)
- 36 Refosco Angela, di Antonio, da Padova
- 37 Regazzini Luigia, del fu Luciano, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 38 Roana Angela maritata Poggetta, di Giovanni, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
- 39 Salvaro Pasqua, di Mosè, da Brugnoligo (Verona)
- 40 Santini Ippolita maritata Ogniben, di Angelo, da Scansano (Firenze)
- 41 Sartori Giulia, del fu Agostino, da Castelvomberto (Vicenza)
- 42 Sartori Teresa, di Giovanni, da Rotzo (Vicenza)
- 43 Sola Maria maritata Pavanini, del fu Pietro, da Bovolone (Verona)
- 44 Sommariva Luigia vedova Boldo, di Bortolo, da Lamon (Belluno)
- 45 Tregnaghi Augusta, di Giovanni, da Colognola ai Colli (Verona)
- 46 Tregnaghi Teresa maritata Zanoni, di Giovanni, da Colognola ai Colli (Verona)
- 47 Turcato Maria maritata Cristofori, di Antonio, da Sarego (Vicenza)
- 48 Vizzutti Maria, di Anna Vizzutti, da Torlano (Udine)
- 49 Zampieri Antonia, di Angelo, da Nove (Vicenza)
- 50 Zanotto Lucia maritata Torresan, di Giovanni, da Rosà (Vicenza)

Levatrici della Scuola di Venezia

- 1 Andrighetto Antonia, di Pietro, da Cavaso (Treviso)
 - 2 Andriollo Luigia, di Giovanni Maria, da Venezia
 - 3 Bagato Elisa, del fu Pietro, da Prodolone (Udine)
 - 4 Bolzan Maria, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
 - 5 Bonatto Antonia, di Damiano, da Borso (Treviso)
 - 6 Bruni Erminia, di Giacomo, da Arzignano (Vicenza)
 - 7 Buosi Agnese, del fu Pasquale, da Barbarana (Vicenza)
 - 8 Cason Virginia, di Angelo, da Treviso
 - 9 Chinaglia Giuseppina maritata Bari, di Ermolao, da S. Donà di Piave (Venezia)
 - 10 Del Favero Giovanna, del fu Giuseppe, da S. Vito del Cadore (Belluno)
 - 11 Donadi Maria, di Francesco, da Salgareda (Treviso)
 - 12 Ferrato Luigia, del fu Giuseppe, da Venezia
 - 13 Ferro Elisabetta, di Carlo, da Treviso
 - 14 Martinelli Angela, di Riccardo, da Camisano (Vicenza)
 - 15 Mestre Clorinda, di Luigi, da S. Donà di Piave (Venezia)
 - 16 Morgante Olga, di Vincenzo, da Tarcento (Udine)
 - 17 Nalesso Amalia, del fu Angelo, da Venezia
 - 18 Noro Maria, di Pietro, da Segnacco (Udine)
 - 19 Panajotti Teresa, di Antonio, da Chioggia (Venezia)
 - 20 Piva Virginia, di Giuseppe, da Meduna (Treviso)
 - 21 Quellante Maria vedova Di Grandis, del fu Antonio, da Castelnuovo (Udine)
 - 22 Rosa Angela, del fu Nicolò, da Maniago (Udine)
 - 23 Scarpa Irene, del fu Paolo, da Pellestrina (Venezia)
 - 24 Toffolo Paolina, del fu Cristoforo, da Frissanco (Udine)
 - 25 Visentini Fidalma, di Francesco, da S. Martino di Venezze (Rovigo)
 - 26 Visentini Maria, di Agostino, da Motta di Livenza (Treviso)
-

CORSI PRATICI SPECIALI D'IGIENE PUBBLICA

PER GLI ASPIRANTI A CARICHE SANITARIE

Questi corsi, frequentati solamente da laureati, vengono fatti nell'Istituto d'Igiene di questa Università dall'anno scolastico 1892-93. Alcuni di essi hanno la durata di cinque mesi, e sono frequentati dagli aspiranti a *periti medici igienisti* o a *medici provinciali*; altri l'hanno di 45 giorni, e sono fatti per coloro che aspirano al posto di *Ufficiale sanitario*. Ambedue i corsi sono quotidiani con un orario di 5 ore al giorno tra lezioni ed esercizi pratici.

Ai cinque corsi fatti finora hanno preso parte i dottori in medicina e chirurgia, che qui seguono raggruppati per anno, e dei quali quelli segnati con asterisco hanno frequentato i corsi di cinque mesi.

1893.

- 1 Bertoldi Gustavo, da Badia Polesine (Rovigo)
- 2 Cassinis Francesco, da Padova
- 3 Crescini Gino, da Padova
- 4 Falda Alfredo, da Vicenza
- 5 Fezzi Giovanni, da Montegallo (Vicenza)
- 6 Marchisio Costantino, da Asti (Alessandria)
- 7 Pellegrini Antonio, da Arre (Padova)
- 8 Pezzolo Luigi, da Padova
- 9 Rossi Pietro, da Battaglia (Padova)
- 10 Randi Alessandro, da Padova
- 11 Vivaldi Michelangelo, da Padova

1894.

- 1 Agosti Francesco, da Belluno
- 2 Barrago Oliviero, da Cagliari
- 3 Borani Angelo, da Lamon (Vicenza)
- 4 Condulmer Pietro, da Forni d'Astico (Vicenza)

- 5 Crestani Benedetto, da Padova
- 6 Crivellari Carlo, da Torreglia (Padova)
- 7 Dal Lago Ezio, da Maddalene (Vicenza)
- 8 Fiocco Giovanni Battista, da Giacciano (Rovigo)
- 9 Gabioli Luigi, da Roma
- 10 Graziani Giuseppe, da Mirano (Venezia)
- 11 Levi Catellani Salvatore, da Padova
- 12 Marchetti Giovanni, da Padova
- 13 Mastroviti Beniamino, da Grumo Appula (Bari)
- 14 Munari Giuseppe, da Cornuda (Treviso)
- 15 Novello Giuseppe, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
- 16 Percaccini Giovanni Battista, da Roverchiaretta (Verona)
- 17 Pozzan Tullio, da Schio (Vicenza)
- 18 Puppatti Giuseppe, da Padova
- 19 Samaritani Silvio, da Oderzo (Treviso)
- 20 Scremini Ernesto, da Camisano Vicentino (Vicenza)
- 21 Stoppato Cesare, da Padova
- 22 Tonin Romano, da Pussagno (Treviso)
- 23 Zatti Giorgio, da Venezia

1895.

- 1 Ballarin Francesco, da S. Pietro in Volta (Venezia)
- 2 Baroni Ottorino, da Stra (Venezia)
- 3 Bassi Ugo, da Venezia
- 4 Battaglia Antonio, da Venezia
- 5 Breviliero Umberto, da Cavarzere (Venezia)
- 6 Calabria Francesco, da Rodigo (Mantova)
- 7 Carbognin Attilio, da Montecchio (Verona)
- 8 Caselli Francesco, da Riposto (Catania)
- 9 Coen-Porto Augusto, da Venezia
- 10 Colpi Giovanni, da Padova
- 11 Conova Giuseppe, da Teolo (Padova)
- 12 De Pieri Giuseppe, da Lonigo (Vicenza)
- 13 Dozzi Giulio, da Motta di Livenza (Treviso)
- 14 Frattini Filippo, da Pieve S. Stefano (Arezzo)
- 15 Gazzo Manfredi, da Monselice (Padova)
- 16 Iung Arturo, da Parma
- 17 La Manna Marco, da Auronzo (Belluno)
- 18 Ludovici Lodovico, da Tolentino (Macerata)
- 19 Maglio Tommaso, da Vezzi-Porzio (Genova)
- 20 Mezzari Giuseppe, da Illasi (Verona)
- 21 Miotto Davide, da Albettono (Vicenza)

-
- 22 Mozzi Riccardo, da Torreglia (Padova)
 - 23 Nalin Ettore, da Brusegana (Padova)
 - 24 Neri Giovanni, da Battaglia (Padova)
 - 25 Patrignani Alfredo, da Faenza
 - 26 Penada Ginolfo, da Padova
 - 27 Petrucci Giovanni, da Parma
 - 28 Pontin Giacomo, da Dolo (Venezia)
 - 29 Raule Oddone, da Adria (Rovigo)
 - 30 Rech-Lot Giovanni, da Feltre (Belluno)
 - 31 Righi Giuseppe, da Minerbe (Verona)
 - 32 Rinaldi Carlo, da Mantova
 - 33 Sartori Cesare, da Chiampo (Vicenza)
 - 34 Secchieri Arturo, da Lendinara (Rovigo)
 - 35 Simonini Riccardo, da Castelvetro (Modena)
 - 36 Vianello Antonio, da Treviso
 - 37 Viterbi Teofilo, da Urbana (Padova)
 - 38 Zanini Luigi, da Padova
-

ELENCO DEGLI INSCRITTI

NELLE

SINGOLE FACOLTÀ E SCUOLE

per l'anno scolastico 1895-96

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

I.º CORSO

- 1 Agosti Andrea, di Pietro, da S. Giovanni di Casarsa (Udine)
- 2 Alberti Alberto, di Massimiliano, da Treviso
- 3 Alberti Alfredo, di Luigi, da Rovigo
- 4 Antonelli Aroldo, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 5 Baldissera Alceo, di Artidoro, da Udine
- 6 Barbaro Nicolò, di Nicolò, da Padova
- 7 Bassoni Enrico, di Giuseppe, da Revere (Mantova)
- 8 Bastanzi Paolo, di Angelo, da Vittorio (Treviso)
- 9 Battistella Ruggero, di Luigi, da Treviso
- 10 Bersi Arturo, di Pietro, da Timoline (Brescia)
- 11 Bertoldi Giov. Battista Paolo, di Antonio, da Portogruaro (Venezia)
- 12 Bianchi Bruno, del fu Bortolo, da Piedimonte d'Alife (Caserta)
- 13 Bianchi Silvio, di Ferdinando, da Belluno
- 14 Biasioli Stefano, del fu Gaetano, da Verona
- 15 Bombarda Arturo Francesco, di Domenico, da Venezia
- 16 Boschetto Gaetano, di Domenico, da Legnago (Verona)
- 17 Brunetti Antonio, di Marino, da Venezia
- 18 Cadore Leopoldo, di Antonio, da Sandrigo (Vicenza)
- 19 Cagnasso Carlo, di Michele, da Livorno
- 20 Calabi Attilio, di Scipione, da Verona
- 21 Carazzolo Gian Tristano, di Alvise, da Montagnana (Padova)
- 22 Casal Edoardo, di Giovanni, da Longarone (Belluno)
- 23 Cavazzana Pietro, di Pio, da Padova
- 24 Colognato Oreste, del fu Antonio, da Vicenza
- 25 Colombo Carlo, di Massimiliano, da Legnago (Verona)
- 26 Crovato Raffaello, di Stefano, da Vicenza

- 27 D'Altan Luigi, del fu Vespasiano, da Venezia
- 28 Fadini Arminio, di Antonio, da Zoppola (Udine)
- 29 Fajani Giuseppe, di Giovanni Battista, da Verona
- 30 Ferraboschi Giuseppe, di Antonio, da Venezia
- 31 Ferri Leopoldo, del fu Francesco, da Padova
- 32 Fiecchi Giovanni Battista, di Augusto, da Vicenza
- 33 Fontana Carlo, di Francesco, da Schio (Vicenza)
- 34 Fornoni Antonio, di Pietro, da Spinea (Venezia)
- 35 Fortunato Marc'Antonio, del fu Sante, da Vicenza
- 36 Frattina Giov. Francesco, di Giovanni, da S. Colombano al Lambro (Milano)
- 37 Gasparotto Antonio, di Sebastiano, da Bassano (Vicenza)
- 38 Gioppo Ugo, di Pietro, da Napoli
- 39 Giordani Aurelio, di Giuseppe, da Verona
- 40 Giustiniani-Recanati Giandomenico, del fu Angelo IV Alvise, da Venezia
- 41 Grimani Pier Luigi, di Filippo, da Venezia
- 42 Guidorizzi Quirino, di Ettore, da Baruchella (Rovigo)
- 43 Jona Augusto, di Alfredo, da Reggio Emilia
- 44 Leoni Umberto, di Alessandro, da Verona
- 45 Linzi Torquato, di Gaetano, da Spilimbergo (Udine)
- 46 Lioy Leopoldo, di Paolo, da Vicenza
- 47 Marta Girolamo, di Francesco, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 48 Masotti Guido, di Giuseppe, da Sondrio
- 49 Mazzi Giovanni, di Giorgio, da Valeggio sul Mincio (Verona)
- 50 Mioni Arrigo, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 51 Montalti Gino Aroldo, di Leone, da Padova
- 52 Morandi Attilio, di Giovanni Battista, da Venezia
- 53 Morelli Giuseppe, di Salvatore, da Verona
- 54 Motta Marco, del fu Eugenio, da Bologna
- 55 Nani-Mocenigo Giovanni Battista, di Filippo, da Venezia
- 56 Negrelli Angelo, di Pietro, da Padova
- 57 Nova Alessandro, di Traiano, da Esmate (Bergamo)
- 58 Osboli Giovanni, di Giuseppe, da Vicenza
- 59 Palazzo Giuseppe, di Fortunato, da Caltagirone (Catania)
- 60 Pellegrini Leonardo, di Ottaviano, da Verona
- 61 Piatti Camillo, del fu Alessandro, da Torino
- 62 Ponziani Luigi, di Giuseppe, da Camposampiero (Padova)
- 63 Prandini Silvio, di Giacomo, da Bardolino (Verona)
- 64 Reggio Lionello Euclide, di Zaccaria, da Treviso
- 65 Rizzotti Silvio, di Giovanni, da Vigasio (Verona)
- 66 Rosa Augusto, di Ferdinando, da Cordovado (Udine)
- 67 Saggiotti Federico, di Rodolfo, da Venezia
- 68 Scota Nino Bixio, di Cesare, da Senigallia (Ancona)
- 69 Scudellari Gino, di Angelo, da Verona
- 70 Segati Giovanni, del fu Giuseppe, da Motta di Livenza (Treviso)

- 71 Sugana Marco, di Gaetano, da Napoli
- 72 Testa Paolo, del fu Giovanni Battista, da Mirano (Venezia)
- 73 Tivaroni Jacopo, di Carlo, da Padova
- 74 Torri Giovanni Battista, di Alessandro, da Coccaglio (Brescia)
- 75 Tretti Sante Angelo, del fu Luigi, da Adria (Rovigo)
- 76 Tullio Francesco, di Tito, da Udine
- 77 Venuti Italo, di Carlo, da Gradisca (Gorizia)
- 78 Volpi Mario, di Gustavo, da S. Maria Capua Vetere (Caserta)
- 79 Zamparo Giuseppe, del fu Antonio, da Udine
- 80 Zanini Achille, di Felice, da Colloredo (Udine)
- 81 Ziliotto Antonio, di Ferdinando, da Cittadella (Padova)
- 82 Zucàli Carlo, di Celestino, da Mezzolombardo (Trento)
- 83 Zuccheri Giampaolo, di Luigi, da S. Vito (Udine)

2.º CORSO

- 1 Anselmi Angelo, di Giovanni, da Treviso
- 2 Anzi Domenico, di Alessandro, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 3 Barbieri Angelo, di Agostino, da Villamagna (Rovigo)
- 4 Barrera Gaetano, di Carlo, da Castello Vasolda (Como)
- 5 Bedendo Giulio, di Paolo, da Rovigo
- 6 Beltrame Pietro, di Orazio, da Bassano (Vicenza)
- 7 Bernardelli Gino, di Enrico, da Mantova
- 8 Betteloni Giovanni Francesco, di Vittorio, da Negarine (Verona)
- 9 Bianchi Egidio, di Lino, da Mantova
- 10 Bianchi Luigi, di Bernardino, da Venezia
- 11 Boeche Dante, di Amadio, da Vicenza
- 12 Bogoncelli Alessandro, di Carlo Alberto, da Venezia
- 13 Boldrin Alessandro, di Gustavo, da Venezia
- 14 Bonato Antonio, di Bernardo, da Padova
- 15 Bono Mario, di Luigi, da Padova
- 16 Bortolin Fioravante Pietro, di Fortunato, da S. Pietro di Barbozza (Treviso)
- 17 Bricito Zaccaria, di Giovanni Battista, da Treviso
- 18 Brojanigo Federico, di Giovanni Battista, da Pojana Maggiore (Vicenza)
- 19 Buffa D.º Pietro, di Carlo, da Telve (Trento)
- 20 Callegari Alberto, di Antonio, da Chioggia (Venezia)
- 21 Camin Silvio, di Luigi, da Treviso
- 22 Cargnel Giuseppe, di Sebastiano, da Venezia
- 23 Carlassare Bortolo Giacomo, del fu Giacomo, da Arzignano (Vicenza)
- 24 Casal Pietro, di Giovanni, da Alleghe (Belluno)
- 25 Cavazzuti Luigi, di Pompeo, da Torino
- 26 Chiggiato Giovanni, di Arturo, da Venezia
- 27 Chilesotti Gualtiero, di Oscar, da Bassano (Vicenza)

- 28 Cicogna Giovanni, del fu Girolamo, da Treviso
- 29 Corinaldi Leopoldo, del fu Augusto, da Padova
- 30 Coris Giambattista, di Antonio, da Verona
- 31 Dal Forno Carlo, di Federico, da Verona
- 32 Dal Sasso Guido, di Carlo Aristide, da Venezia
- 33 Dallamano Francesco, di Pietro, da Mantova
- 34 De Colle Paolino, di Pier Paolo, da Tarcento (Udine)
- 35 De Stefani Angelo, di Pietro, da Verona
- 36 Donà dalle Rose Giovanni, del fu Lorenzo, da Venezia
- 37 Dondo Giovanni Luigi, di Paolo, da Cividale (Udine)
- 38 Favero Gino, di Morando, da Conegliano (Treviso)
- 39 Ferrari Benvenuto, di Giovanni, da Avesa (Verona)
- 40 Ferro Gino, di Giacomo, da Treviso
- 41 Frinzi Annibale Arturo, di Celso, da S. Pietro di Morubio (Verona)
- 42 Frioli Friolo, di Enrico, da Perugia
- 43 Frossi Luigi, di Antonio, da Premariacco (Udine)
- 44 Gastaldis Giuseppe, di Antonio, da Refrontolo (Treviso)
- 45 Giuriati Giovanni, di Domenico, da Venezia
- 46 Gobbatti Alessandro, di Pietro, da Rovigo
- 47 Iacchia Riccardo, di Romolo, da Venezia
- 48 Lanza Carlo, di Amilcare, da Venezia
- 49 Lorenzoni Giuseppe, di Lorenzo, da Lendinara (Rovigo)
- 50 Luzzatto Ruggero, di Marco, da Venezia
- 51 Maggioni Bruno, di Angelo, da Legnago (Verona)
- 52 Mamoli Giorgio, di Ferdinando, da Udine
- 53 Marangoni Almerico, di Francesco, da S. Apollinare (Rovigo)
- 54 Marcantoni Giovanni, di Giuseppe, da Casaleone (Verona)
- 55 Mareschi Lodovico, di Nicolò, da Fongaria (Udine)
- 56 Marzona Nicolò, di Carlo, da Venzona (Udine)
- 57 Milani Emilio, di Emanuele, da Auronzo (Belluno)
- 58 Minotto Giuseppe, del fu Germanico, da Conegliano (Treviso)
- 59 Mion Oreste, di Bernardo, da Fanna (Udine)
- 60 Modulo Giovanni, di Andrea, da Castiglione delle Stiviere (Mantova)
- 61 Morandi-Bonacossi Antonio, di Aldo, da Venezia
- 62 Moro-Lin Marco, di Vittore, da Venezia
- 63 Nuvolari Domenico, di Achille, da Mantova
- 64 Odorici Guido, di Odorico, da Brescia
- 65 Pellizzari Cesare, di Carlo, da Verona
- 66 Pegoraro Domenico, del fu Giuseppe, da Padova
- 67 Piacentini Giorgio, di Pietro, da Rovigo
- 68 Pompeati Silvio, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 69 Rufo Vincenzo, di Agostino, da Caldiero (Verona)
- 70 Salvagnini Gino, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 71 Schiavi Mario, di Luigi, da Mantova

- 72 Scrinzi Antonio, di Alessandro, da Venezia
- 73 Serego-Allighieri Pietro, di Dante, da Venezia
- 74 Sigismondi Eugenio, di Enrico, da Breno (Brescia)
- 75 Simoni Renato, del fu Augusto, da Verona
- 76 Spadavecchia Carmine, di Sante, da Trani (Bari)
- 77 Tombolan Luigi, di Antonio, da Cittadella (Padova)
- 78 Tommaseo-Ponzetta Pietro, di Luigi, da Ponte di Piave (Treviso)
- 79 Tommasini Paolo, di Giulio, da Soave (Verona)
- 80 Torresini Carlo, di Giovanni Battista, da Treviso
- 81 Tovini Livio, di Giuseppe, da Brescia
- 82 Trentinaglia-Telvemberg Carlo, del fu Giacomo, da Rovigo
- 83 Trois Luciano, di Domenico, da Costermano (Verona)
- 84 Turio Giovanni, di Giuseppe, da Venezia
- 85 Usigli Arrigo, di Giacomo, da Rovigo
- 86 Vianello Edoardo, di Antonio, da Trieste
- 87 Villanova Guido, di Enrico, da Venezia
- 88 Vogrig Dante, di Stefano, da S. Pietro al Natisono (Udine)
- 89 Zamboni Pellegrino, di Carlo, da Verona
- 90 Zan Rizzardo, di Luigi, da Venezia
- 91 Zanetti Francesco, di Giuseppe, da Susegana (Treviso)
- 92 Zanin Ernesto, di Benedetto, da Orsago (Treviso)
- 93 Zanirato Agostino, di Carlo, da Pellestrina (Venezia)
- 94 Zilio-Grandi Gaetano, del fu Agostino, da Vicenza
- 95 Zola Carlo, del fu Pietro, da Venezia
- 96 Zugni-Tauro Spartaco, di Giovanni Maria, da Feltre (Belluno)

3.º CORSO

- 1 Angelelli Enrico, di Federico, da Gorizia
- 2 Ballarini Bellino, di Giovanni, da Padova
- 3 Bedussi Arnaldo, di Giovanni Battista, da Brescia
- 4 Betti Luciano, di Giovanni Battista, da Verona
- 5 Bolognin Ermenegildo, di Francesco, da Padova
- 6 Bonò Eugenio, del fu Fausto, da Portogruaro (Venezia)
- 7 Boscaro Sante, di Francesco, da Bologna
- 8 Boschetti Antonio, del fu Emilio, da Vicenza
- 9 Bottecchia Cesare, del fu Agostino, da Belluno
- 10 Bragastini D.^f Lodovico, di Francesco, da Mizzole (Verona)
- 11 Calzavara Ferdinando, di Giuseppe, da Venezia
- 12 Calzavara-Pinton Vincenzo, del fu Giovanni, da Pianiga (Venezia)
- 13 Cappelletti Antonio, di Carlo, da Verona
- 14 Cartesegna Aldo, di Luigi, da Chiavenna (Sondrio)
- 15 Casalini Dante, di Luigi, da Cerea (Verona)

- 16 Castellani Alfonso, di Antonio, da Dolo (Venezia)
- 17 Castellani Giuseppe Leonardo, di Luigi, da Belluno
- 18 Castellani Mario, di Carlo, da Roma
- 19 Cavallini Giovanni, di Bortolo, da Bassano (Vicenza)
- 20 Chiaratti Lorenzo, di Giorgio, da Adria (Rovigo)
- 21 Ciriani Pietro, di Marco, da Spilimbergo (Udine)
- 22 Costalunga Giuseppe, di Luigi, da Schio (Vicenza)
- 23 Cristani Luigi, del fu Angelo, da Verona
- 24 Dall'Acqua Luigi Remo, di Romolo, da Fossalta di Piave (Venezia)
- 25 De Benedictis Fortunato, di Luciano, da Acireale (Catania)
- 26 De Carlo Achille, di Giovanni Battista, da Vittorio (Treviso)
- 27 De-Tacchi di Montemaria Alberto, di Carlo, da Venezia
- 28 Del Magno Edoardo, del fu Luigi, da Milano
- 29 Dolfin Giovanni, di Pietro, da Verolanuova (Brescia)
- 30 Esmenard Federico, di Cesare, da Massa Superiore (Rovigo)
- 31 Fantoni Enrico, del fu Pietro, da Firenze
- 32 Fiorioli Domenico, di Enrico, da Vicenza
- 33 Fratucello Giov. Battista, di Giuseppe, da Megliadino S. Fidenzio (Padova)
- 34 Furlan Pietro, di Domenico, da Cordignano (Treviso)
- 35 Galletti Costante, di Alfredo, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 36 Gallimberti Ivo, di Carlo, da Chioggia (Venezia)
- 37 Gasparini Luigi, di Carlo, da Verona
- 38 Gasparotto Luigi, di Leopoldo, da Sacile (Udine)
- 39 Giacconi-Bonaguro Giuseppe, di Pietro, da Vicenza
- 40 Girardi Silvio, di Francesco, da Peschiera (Verona)
- 41 Giroto Giovanni, di Francesco, da Vicenza
- 42 Lattes Bruno, di Cesare, da Treviso
- 43 Levi Achille, di Bonajuto, da Siziano (Pavia)
- 44 Levi Aldo, del fu Giuseppe, da Venezia
- 45 Levi Giulio, di Leonardo, da Mantova
- 46 Lucchesi Ippolito, di Giovanni Battista, da Venezia
- 47 Maffei Francesco, di Filippo, da Lonigo (Vicenza)
- 48 Magagnotti Romolo, del fu Eliodoro, da Arzignano (Vicenza)
- 49 Majoli Luigi, del fu Giuseppe, da Roma
- 50 Marigonda Domenico, di Luigi, da Vicenza
- 51 Martini Giacomo, di Pietro, da Verona
- 52 Mattei Francesco, di Gaetano, da Verona
- 53 Morbioli Angelo, di Giuseppe, da Isola della Scala (Verona)
- 54 Moro Pietro, di Andrea, da Tolmezzo (Udine)
- 55 Nais Luigi, di Antonio, da Gemona (Udine)
- 56 Nassig Riccardo, di Luigi, da Cividale (Udine)
- 57 Nicolini Manfredo, di Giuseppe, da Marcaria (Verona)
- 58 Parolari Cornelio, di Giulio Cesare, da Mirano (Venezia)
- 59 Parolo Pietro, di Antonio, da Sondrio

- 60 Paruzza Francesco, di Filippo, da Scutari d'Albania
- 61 Pelà Benedetto, di Angelo, da Este (Padova)
- 62 Pettinà Giuseppe, di Giovanni, da Vicenza
- 63 Pittoni Ulisse, di Vincenzo, da Mercato Saraceno (Forlì)
- 64 Piva Silvio, di Giuseppe, da Battaglia (Padova)
- 65 Pivetta Giuseppe, di Emilio, da Pordenone (Udine)
- 66 Pomello Mario, di Francesco, da Montagnana (Padova)
- 67 Pozzi Giovanni, di Paolo, da Messina
- 68 Ravà Massimiliano, di Graziano, da Venezia
- 69 Regattieri Metello, di Ernesto, da Revere (Mantova)
- 70 Rios D.^r Antonio, di Carlo, da Conegliano (Treviso)
- 71 Rizzoli Arturo, di Andrea, da Venezia
- 72 Rossi Giovanni Battista, di Faustino, da Bottanuco (Bergamo)
- 73 Saccol Giuseppe, di Lodovico, da Montebelluna (Treviso)
- 74 Sandri Giuseppe, di Francesco, da Belluno
- 75 Savinelli Cesare, di Giovanni Battista, da Verona
- 76 Sbroiavacca Emanuele, del fu Ottavio, da Chions (Udine)
- 77 Segala Achille, di Giuseppe, da Bardolino (Verona)
- 78 Spada Gino, del fu Vittore, da Venezia
- 79 Tombolani Mario, del fu Giovanni, da Mestre (Venezia)
- 80 Trevisan Angelo, di Luigi, da Trevignano (Treviso)
- 81 Van Axel Castelli Gidelberto, di Giusto Adolfo, da Venezia
- 82 Vendramin Antonio, di Leonardo, da Venezia
- 83 Vignato Antonio, di Luigi, da Gambellara (Vicenza)
- 84 Voltan Luigi, del fu Alessandro, da Venezia
- 85 Zane Pietro Sante, di Giovanni, da Salò (Brescia)
- 86 Zanvettori Girolamo, del fu Antonio, da Venezia

4.° CORSO

- 1 Asquini Giacomo, di Giovanni, da S. Daniele (Udine)
- 2 Bertoncello Giulio, di Gaetano, da Bassano (Vicenza)
- 3 Biron Giuseppe, di Luigi, da Treviso
- 4 Bisacco Alessandro, di Paolo, da Venezia
- 5 Bonaiuti Augusto, di Giuseppe, da Venezia
- 6 Brocchi-Colonna Mario, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 7 Brunelli Giovanni Battista, di Pietro, da Montebello (Vicenza)
- 8 Castegnaro Mario, di Giuseppe, da Vicenza
- 9 Cavaggioni Ferruccio, di Pietro, da Verona
- 10 Celotti Giuseppe, di Fabio, da Gemona (Udine)
- 11 Chiarenzi Riccardo, di Michele, da Tregnago (Verona)
- 12 Ciotto Antonio, di Francesco, da Padova
- 13 Condjo Filippo, di Giuseppe, da Venezia

- 14 Dallacqua Antonio, di Francesco, da Mestre (Venezia)
- 15 D'Andrea Daniele, di Giacomo, da Novarone (Udine)
- 16 De Marchi Angelo, di Giuseppe, da Venezia
- 17 Doretto Giuseppe, di Pietro, da Udine
- 18 Fabrici Daniele, del fu Luigi, da Clauzetto (Udine)
- 19 Fanton Ettore, di Edoardo, da Vicenza
- 20 Ferrari-Bravo Umberto, di Vincenzo, da Venezia
- 21 Ferrari Ferruccio, di Adolfo, da Verona
- 22 Ferraro Giuseppe, di Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 23 Franceschinis Lodovico, di Alessandro, da S. Floriano (Udine)
- 24 Frera-Fantoni Giacomo, del fu Luigi, da Salò (Brescia)
- 25 Foratti Pasquale, di Bortolo, da Montagnana (Padova)
- 26 Fossati Guido, di Giuseppe, da Venezia
- 27 Frizziero Fulgenzio, di Eugenio, da Chioggia (Venezia)
- 28 Giani Antonio, del fu Carlo, da Valdagno (Vicenza)
- 29 Giavazzi Callisto, di Giovanni, da Verdellino (Bergamo)
- 30 Giavedoni Antonio, di Giuseppe, da Camino di Codroipo (Udine)
- 31 Gioco Domenico, di Giovanni Battista, da Gambellara (Vicenza)
- 32 Gobbatto Raffaello, di Antonio, da Volpago (Treviso)
- 33 Gopevich Giorgio, del fu Giorgio, da Monsòle di Como (Venezia)
- 34 Grego Giuseppe, di Enrico, da Venezia
- 35 Janna Vincenzo, di Alessandro, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 36 Kellersperg Roberto, di Alessandro, da Roveredo (Trento)
- 37 Leicht Pietro, di Michele, da Venezia
- 38 Lippi Domenico Carlo, di Carlo, da Motta (Treviso)
- 39 Manini Giovanni, di Benigno, da Bardolino (Verona)
- 40 Marangoni Guido, di Luciano, da Cittadella (Padova)
- 41 Marchiori Ciro Lamberto, di Giacomo, da Lendinara (Rovigo)
- 42 Marotti Luigi, di Domenico, da Vicenza
- 43 Mioni Cesare, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 44 Mioni Nereo, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 45 Muzani Licinio, del fu Cristoforo, da Vicenza
- 46 Oniga-Farra Girolamo, di Giulio, da Treviso
- 47 Orgnani-Martina Federico, di Giovanni Battista, da Udine
- 48 Pantaleo Ferruccio, di Giovanni, da Venezia
- 49 Pasolli Giulio, del fu Giovanni, da Trento
- 50 Pegorini Daniele, del fu Giacomo, da Padova
- 51 Pietriboni Ernesto, di Mario, da Venezia
- 52 Prandstraller Carlo, di Antonio, da Noale (Venezia)
- 53 Preto Ettore, di Ernesto, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 54 Puppato Lorenzo Girolamo, di Giuseppe, da Castelfranco (Treviso)
- 55 Ravignani de Piacentini Guido, di Luigi, da Fumane (Verona)
- 56 Roberti Giuseppe, di Tiberio, da Bassano (Vicenza)
- 57 Roger Guido, di Gaetano, da Treviso

-
- 58 Rossi Eriberto, di Agostino, da Isola della Scala (Verona)
 - 59 Rusca D.^r Virginio, del fu Luigi, da Lodi (Milano)
 - 60 Selvatico Ercole Galeazzo, di Riccardo, da Padova
 - 61 Sotti Gino, di Leandro, da Padova
 - 62 Tavasani Ermete, di Antonio, da Udine
 - 63 Tedesco Giovanni, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
 - 64 Tenerani Egisto, di Davide, da Carrara (Massa Carrara)
 - 65 Toderini Antonio, di Vincenzo, da Padova
 - 66 Trabaldi Antonio, del fu Pietro, da Portogruaro (Venezia)
 - 67 Valeri Silvio, di Abbondio, da Piove (Padova)
 - 68 Valmarana Angelo, del fu Giustino, da Vicenza
 - 69 Velluti Antonio, del fu Luigi, da Dolo (Venezia)
 - 70 Vigliani Guido, di Angelo, da Adria (Rovigo)
 - 71 Zorzati Antonio, di Pietro, da Monselice (Padova)

Notariato

1.° CORSO

- 1 Fusari Giovanni, di Agostino, da Udine
- 2 Gobbi Antonio, di Giovanni, da Sacile (Udine)
- 3 Marpillero Vittore, di Paolo, da Arsa (Udine)

2.° CORSO

- 1 Chiappa Serafino, del fu Pietro, da Brescia
- 2 Collarini Ezio, di Francesco, da Cesio Maggiore (Belluno)
- 3 Fossati Francesco, di Vittorio, da Venezia
- 4 Liloni Anselmo Luigi, di Bortolo, da Medole (Mantova)
- 5 Marcon Giovanni Battista, di Pietro, da Venezia
- 6 Moreschi Pasquale, di Giuseppe, da Sanguinetto (Verona)
- 7 Piccinato Urbano Beuso, di Giuseppe, da Cerea (Verona)
- 8 Scarpa Luigi, di Egidio, da Bellombra (Rovigo)
- 9 Turolla Italo, di Antonio, da Bottrighe (Rovigo)

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

1.º CORSO

- 1 Andrich Pietro, di Antonio, da Belluno
- 2 Astori Emilio, di Antonio, da Venezia
- 3 Barbera Nob. Francesco, di Achille, da Calvisano (Brescia)
- 4 Belliboni Enrico, di Gaetano, da Servo (Belluno)
- 5 Bellinato Sebastiano, di Alfonso, da Minerbe (Verona)
- 6 Benini Luigi, di Antonio, da Illasi (Verona)
- 7 Bezzati Antonio, del fu Giuseppe, da Este (Padova)
- 8 Bignardi Giuseppe, di Paolo, da S. Bernardino di Lugo (Ravenna)
- 9 Boschieri Cariddi, di Giovanni Battista, da Ponte di Piave (Treviso)
- 10 Bressan Giuseppe, di Valentino, da Vigonovo (Udine)
- 11 Calligaris Giuseppe, di Domenico, da Forni di Sotto (Udine)
- 12 Calonghi Emilio, di Giuseppe, da Barco (Brescia)
- 13 Carlini Alessandro, di Luigi, da Verona
- 14 Carnesecchi Onofrio, di Raffaele, da Bari
- 15 Carrer Cesare, di Cornelio, da Melma (Treviso)
- 16 Carrer Luigi, di Giovanni, da Riva (Trento)
- 17 Cattaneo Eugenio, di Gaetano, da Padova
- 18 Cerutti Luigi, del fu Giuseppe, da Brescia
- 19 Chiotti Vittore, del fu Giacomo, da Pedavena (Belluno)
- 20 Colbertaldo Umberto, del fu Domenico, da Vedelago (Treviso)
- 21 Cometti Giovanni, di Pasquale, da Borgoricco (Padova)
- 22 Dal Fabbro Giuseppe, di Angelo, da Tarzo (Treviso)
- 23 Danio Giovanni, del fu Giuseppe, da Verona
- 24 De Zaccaria Arnaldo, del fu Lorenzo, da Costa (Rovigo)
- 25 Donzellini Artidoro, di Egidio, da Isola della Scala (Verona)
- 26 Favaro Nob. Giuseppe, di Antonio, da Padova
- 27 Ferrari Giovanni, di Eugenio, da Udine
- 28 Fiorese Gaetano, di Francesco, da Bolzano Vicentino (Vicenza)

-
- 29 Forlani Ugo, di Attilio, da Bergamo
 - 30 Fracastoro Co. Adone, di Giovanni, da Padova
 - 31 Gaggia Giovanni, di Simeone, da Feltre (Belluno)
 - 32 Gallico Annibale, di Ernesto, da Mantova
 - 33 Gatto Giovanni, di Raffaele, da Quero (Belluno)
 - 34 Giacomini Giovanni Battista, di Francesco, da Fregona (Treviso)
 - 35 Gianola Biagio, di Pietro, da Corfu (Grecia)
 - 36 Grandesso-Silvestri Renato, del fu Olinto, da Vicenza
 - 37 Grossi Francesco, di Angelo, da Battaglia (Padova)
 - 38 Guerrato Antonio, di Antonio, da S. Donà di Piave (Venezia)
 - 39 Levi Iginio, di Giacomo, da Venezia
 - 40 Luxardo Augusto, di Ottorino, da Messina
 - 41 Maggioni Ruggero, di Angelo, da Legnago (Verona)
 - 42 Malagnini Angelo, di Giacomo, da Udine
 - 43 Malfatti Nob. Emilio, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
 - 44 Manzoni Giovanni Battista, di Angelo, da Barzio (Como)
 - 45 Mazzotti Giovanni Battista, di Bernardo, da Cologne (Brescia)
 - 46 Moro Francesco, di Andrea, da Tolmezzo (Udine)
 - 47 Mosconi Aurelio, di Luigi, da Quinto di Valpantana (Verona)
 - 48 Negri Marco, di Giuseppe, da Casalmaggiore (Cremona)
 - 49 Nicolato Antonio, di Tomaso, da Chiampo (Vicenza)
 - 50 Nonato Antonio, di Giovanni, da Noventa Vicentina (Vicenza)
 - 51 Pace Guglielmo, del fu Orazio, da Botticino Mattina (Brescia)
 - 52 Papadopulo Aristide, di Anastasio, da Silivria (Grecia)
 - 53 Pegoraro Pietro, di Giovanni, da Vicenza
 - 54 Perrucchini Luigi, di Giuseppe, da Oderzo (Treviso)
 - 55 Pietrogrande Antonio, di Pietro, da Este (Padova)
 - 56 Piovesana Nob. Paolino, di Paolo, da Oderzo (Treviso)
 - 57 Prosdocimi Aleardo, di Giacomo, da Venezia
 - 58 Quaglia Giacomo, di Giuseppe, da Sutrio (Udine)
 - 59 Rosa Luigi, del fu Gustavo, da Lonigo (Vicenza)
 - 60 Rossi Arturo, del fu Antonio, da Isola della Scala (Verona)
 - 61 Rossi Francesco, di Giuseppe, da Vicenza
 - 62 Sarcinelli Francesco Maria, di Giovanni, da Vittorio (Treviso).
 - 63 Scopel Silvio, di Giovanni, da Forno di Canale (Belluno)
 - 64 Sardini Guido, di Giovanni Battista, da Venezia
 - 65 Silvestri Amleto, di Riccardo, da Rotzo (Vicenza)
 - 66 Soprano Ferdinando, del fu Cesare, da S. Giovanni Illarione (Vicenza)
 - 67 Spegazzini Attilio, di Innocente, da Treviso
 - 68 Talotti Giuseppe, del fu Giuseppe, da Prata (Udine)
 - 69 Toso Gustavo, di Emilio, da Moncalvo (Alessandria)
 - 70 Trevisan Bortolo, di Giovanni, da Alonte (Vicenza)
 - 71 Truschelli Guglielmo, del fu Giacomo, da Castion Veronese (Verona)
 - 72 Veronese Carlo, di Antonio, da Rovigo

- 73 Vielmo Amedeo, di Pietro, da Legnago (Verona)
- 74 Vigliani Rodolfo, di Aurelio, da Padova
- 75 Zanetti Eugenio, di Bortolo, da Conegliano (Treviso)
- 76 Zanon-Dal Bo Luigi, di Angelo, da Vittorio (Treviso)
- 77 Zanozzo Francesco, di Giovanni, da Venezia
- 78 Ziliotto Gaetano, di Agostino, da Casale sul Sile (Treviso)
- 79 Zuffellato Francesco, del fu Giovanni, da Arzignano (Vicenza)

2.° CORSO

- 1 Ambrosini Gabriele, del fu Floriano, da Cerea (Verona)
- 2 Ambrosio Dante, di Felice, da S. Michele al Tagliamento (Venezia)
- 3 Andres Luigi, di Benedetto, da Tirano (Sondrio)
- 4 Anzi Gaetano, del fu Alessandro, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 5 Astolfoni Giuseppe, di Angelo, da Verona
- 6 Augustini Guido, del fu Pietro, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 7 Badengo Giacinto, di Federico, da Giarole (Alessandria)
- 8 Bagnara Giuseppe, di Pietro, da Cordovado (Udine)
- 9 Balao Alessandro, di Girolamo, da Venezia
- 10 Balestreri Camillo, di Francesco, da S. Martino del Lago (Cremona)
- 11 Busato Giovanni Battista, di Valentino, da Arsiero (Vicenza)
- 12 Canestrari Giuseppe, di Luigi, da Mu (Brescia)
- 13 Cantoni Nestore, del fu Luigi, da Boretto (Reggio Emilia)
- 14 Casalicchio Carlo, del fu Pasquale, da Villanova Marchesana (Rovigo)
- 15 Cecchetto Agostino, di Domenico, da Mason (Vicenza)
- 16 Cecconi Ugo, di Galeazzo, da Farra di Soligo (Treviso)
- 17 Ciceri Pietro, di Secondo, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 18 Cimberle Ugo, di Girolamo, da Mussolente (Vicenza)
- 19 Colussi Luigi, di Francesco, da Ospedaletto (Udine)
- 20 Dal Lago Girolamo, di Belisario, da Mezzane (Verona)
- 21 Dal Pozzolo Alessandro, di Giuseppe, da Schio (Vicenza)
- 22 Del Bon Giovanni, del fu Giovanni, da Spilimbergo (Udine)
- 23 Dedin Gino, del fu Luigi, da Verona
- 24 Ferro Giovanni, di Giovanni, da Padova
- 25 Ferron Ferdinando, di Angelo, da Orgiano (Vicenza)
- 26 Finato Lotario, di Pietro, da Cerea (Verona)
- 27 Forti Alberto, di Camillo, da Verona
- 28 Fortuni Enrico, di Enrico, da Codognè (Treviso)
- 29 Frigo Aristide, di Fortunato, da Isola Rizza (Verona)
- 30 Frigotto Candido, di Girolamo, da Verona
- 31 Furlan Marcellino, di Giuseppe, da Gorgo (Treviso)
- 32 Gervasi Ottone, di Giuseppe, da Nimis (Udine)
- 33 Grandis Umberto, di Antonio, da S. Quirino (Udine)
- 34 Lorenzoni Antonio, di Lorenzo, da Lendinara (Rovigo)

- 35 Magri Aldo, di Vincenzo, da Costigliole d'Asti (Alessandria)
- 36 Malesani Faustino, di Giacomo, da Sambonifacio (Verona)
- 37 Mantica Luigi, di Giovanni, da Gambugliano (Vicenza)
- 38 Mantovani Lodovico, di Guglielmo, da Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia)
- 39 Marini Giovanni Battista, di Giacomo, da Maser (Treviso)
- 40 Martini Gustavo Attilio, di Giovanni, da S. Pietro di Morubio (Verona)
- 41 Menin Adolfo, di Agostino, da Stra (Venezia)
- 42 Milanese Alessandro, di Camillo, da Belluno
- 43 Molinelli Giovanni, di Felice, da Verolanuova (Brescia)
- 44 Nicolao Giovanni Battista, di Luigi, da Rocca Pietore (Belluno)
- 45 Nogara Giuseppe, di Nicolò, da Camisano (Vicenza)
- 46 Pasqualetto Stefano, di Demetrio, da Spinea (Venezia)
- 47 Patuzzi Benedetto, di Vittorio, da Valeggio sul Mincio (Verona)
- 48 Persico Raffaello, di Ferdinando, da Padova
- 49 Perusi Attilio, di Vincenzo, da Quinzano (Verona)
- 50 Poggiani Guido, del fu Augusto, da Verona
- 51 Rosada Rodolfo, di Giovanni, da Venezia
- 52 Rossi Vittore, di Paolo, da Milano
- 53 Rubinato Giovanni, di Luigi, da S. Biagio (Treviso)
- 54 Scarante Arturo, di Filippo, da Martellago (Venezia)
- 55 Serra Giulio, di Carlo, da Massa Superiore (Rovigo)
- 56 Sotti Guido, di Leandro, da Padova
- 57 Stocco Ugo, di Quinto, da Caerano (Treviso)
- 58 Storato Arturo, di Antonio, da Verona
- 59 Susini Giovanni, di Bortolo, da Ceneigliano (Treviso)
- 60 Vainanidis Antonio, del fu Giorgio, da Naussa di Macedonia (Turchia)
- 61 Vasoin Bortolo, di Antonio, da Padova
- 62 Vescovi Ciro Menotti, di Giulio, da Asiago (Vicenza)
- 63 Zara Silvio, di Corrado, da Villa del Conte (Padova)

3.º CORSO

- 1 Alberton Baldassare, del fu Giovanni, da Pove (Vicenza)
- 2 Ambrosini Giovanni, di Pietro, da Venezia
- 3 Andrich Giovanni, di Antonio, da Belluno
- 4 Bertolissi Giuseppe, di Pietro, da Ampezzo (Udine)
- 5 Bigai Domenico, di Antonio, da Barco (Udine)
- 6 Boggian Vittorio, di Gaetano, da Casale di Scodosia (Padova)
- 7 Bonamico Mario, di Angelo, da Venezia
- 8 Bonfà Albano, del fu Orazio, da Padova
- 9 Bonon Adolfo, di Innocente, da Anguillara Veneta (Padova)
- 10 Bortoluzzi Leonida, di Giorgio, da Monastier (Treviso)
- 11 Bullo Domenico, di Vincenzo, da Chioggia (Venezia)

- 12 Calabi Tullio, di Scipione, da Verona
- 13 Capuzzo Zaccaria, di Placido, da S. Urbano d'Este (Padova)
- 14 Casaccia Carlo, di Benedetto, da Vercelli (Novara)
- 15 Cavaglieri Enrico, di Cesare, da Adria (Rovigo)
- 16 Coen-Cagli Guglielmo, del fu Giuseppe, da Venezia
- 17 Conti-Barbaran nob. Marzio, del fu Bernardino, da Padova
- 18 Corazza Ferruccio, di Antonio, da Villa del Bosco (Padova)
- 19 Dal Fabbro Antonio, di Francesco, da Verona
- 20 Dal Negro Giuseppe, di Antonio, da Alcamo (Trapani)
- 21 De Pol Aurelio, di Giuseppe, da Malamocco (Venezia)
- 22 Dolfin Pietro, di Giovanni, da Camposampiero (Padova)
- 23 Dozzi Antonio, del fu Antonio, da Montagnana (Padova)
- 24 Ersettig Ugo, di Giuseppe, da Udine
- 25 Fabris Pietro, di Lorenzo, da Venezia
- 26 Farina Ferruccio, del fu Giovanni, da Mason Vicentino (Vicenza)
- 27 Fasoli Gaetano, di Luigi, da Bassano (Vicenza)
- 28 Frattin Giuseppe, di Francesco, da Venezia
- 29 Gasparini Giovanni, di Pietro, da Venezia
- 30 Giraldi Ugo, di Francesco, da Monselice (Padova)
- 31 Guadagnini Angelo, di Francesco, da Venezia
- 32 Ivanceff Demetrio, di Iean Christoff, da Orhanie (Bulgaria)
- 33 Levi Marco, di Michelangelo, da Rovigo
- 34 Longo Carlo, di Giuseppe, da Ponte di Piave (Treviso)
- 35 Luzzatto Riccardo, di Marco, da Venezia
- 36 Maggioni Scipione, di Luigi, da Oppèano (Verona)
- 37 Majolo Domenico, di Nicola, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 38 Malesani Giuseppe, di Agapito, da Sambonifacio (Verona)
- 39 Manfredi Alessandro, di Giuseppe, da Verona
- 40 Marcolungo Ruggero, di Bartolomeo, da Roncà (Verona)
- 41 Minozzi Giovanni, di Camillo, da Schio (Vicenza)
- 42 Molini Arturo, di Giovanni Battista, da Galzignano (Padova)
- 43 Nordera Alcide, del fu Quirino, da S. Michele Extra (Verona)
- 44 Orefice Edoardo, di Girolamo, da Vicenza
- 45 Pernigotto-Cego Francesco, di Valentino, da Castelgomberto (Vicenza)
- 46 Prato (de) Ernesto, di Romano, da Rigolato (Udine)
- 47 Rasia Dal Polo Domenico, di Giulio, da Recoaro (Vicenza)
- 48 Righi Pietro, di Matteo, da Farra (Vicenza)
- 49 Rodella Antonio, di Giuseppe, da Este (Padova)
- 50 Romiati Giorgio, di Riccardo, da Padova
- 51 Selmo Girolamo, di Luigi, da Montorso (Vicenza)
- 52 Stecco Matteo, di Pietro, da Crespadoro (Vicenza)
- 53 Tedesco Guglielmo, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
- 54 Tonini Girolamo, di Gedeone, da Gazzuolo (Mantova)
- 55 Toso Primo Giuseppe, di Antonio, da Tombolo (Padova)

- 56 Treccani Vincenzo, di Giovanni, da Brescia
- 57 Trevisan Nicolò, di Pietro, da Palmanova (Udine)
- 58 Valvasori Pietro, di Camillo, da Padova
- 59 Vascon Giuseppe, di Domenico, da Urbana (Padova)
- 60 Viola Ardiccio, di Gregorio, da Ceneselli (Rovigo)
- 61 Zambon Benedetto, di Giovanni Battista, da Malo (Vicenza)

4.º CORSO

- 1 Agostini Antonio, di Giovanni, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 2 Alberti Virginia, di Luigi, da Trieste
- 3 Allegrini Giulio, di Giovanni Battista, da Barbarano (Vicenza)
- 4 Anghoben Roberto, di Francesco, da Verona
- 5 Antonello Augusto, del fu Angelo, da Mestre (Venezia)
- 6 Binda Pietro, del fu Luigi, da Vicenza
- 7 Bortoletti Arturo, di Eliseo, da Ferrara
- 8 Cagnetto Giovanni, di Felice, da Venezia
- 9 Cavarzerani Antonio, di Giovanni Battista, da Caneva (Udine)
- 10 Ceccato Giovanni, del fu Bortolo, da Isola di Malo (Vicenza)
- 11 Cecchetti Umberto, di Antonio, da Crespino (Rovigo)
- 12 Chiavellati Enrico, di Carlo, da S. Elena (Padova)
- 13 Chilesotti Ermanno, di Oscar, da Bassano (Vicenza)
- 14 Clementi Luigi, di Aurelio, da Verona
- 15 Colognese Ferruccio, di Carlo, da Merlara (Padova)
- 16 Contin Co. Giuseppe, di Francesco, da Mirano (Venezia)
- 17 Cristofori Ferruccio, del fu Giovanni, da Montebello (Vicenza)
- 18 Dalla Vecchia Giuseppe, di Giovanni, da Vicenza
- 19 Dalla Vecchia Guido, di Stefano, da Vicenza
- 20 Dalla Zorza Riccardo, di Antonio, da Noventa di Piave (Venezia)
- 21 Dal Vesco Federico, del fu Alessandro, da Udine
- 22 De Carolis Antonio, di Giovanni Battista, da Venezia
- 23 De Franceschi Ettore, del fu Giacomo, da Chiari (Brescia)
- 24 De Giovanni Aldo, di Achille, da Pavia
- 25 De Tacchi Valeriano, di Emilio, da Rovereto (Trento)
- 26 De Toni D.º Giovanni Battista, di Antonio, da Venezia
- 27 Fabris Francesco, di Giovanni Battista, da Poveletto (Udine)
- 28 Faggion Alessandro, di Giuseppe, da Valstagna (Vicenza)
- 29 Fincati Ermenegildo, del fu Antonio, da Gallio (Vicenza)
- 30 Fioraso Pietro, di Antonio, da Schio (Vicenza)
- 31 Fiorini Luigi, di Antonio, da Sona (Verona)
- 32 Frossi Giuseppe, di Antonio, da Premariacco (Udine)
- 33 Gasparini Romano, di Domenico, da Padova
- 34 Giarolo Ottaviano, di Francesco, da Sambonifacio (Verona)
- 35 Girardi Marco, di Giuseppe, da Conco (Vicenza)

- 36 Giuriolo Ottavio, di Natale, da Arzignano (Vicenza)
- 37 Gobbi Guglielmo, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 38 Groppo Carlo, di Luigi, da Verona
- 39 Guiotto Giovanni Battista, di Pietro, da Cavazuccherina (Venezia)
- 40 Lante Federico, di Luigi, da Belluno
- 41 Lucco Miro, di Antonio, da Caltana (Venezia)
- 42 Mantovani Paolo, di Alessandro, da Guastalla (Reggio Emilia)
- 43 Marini Orazio, di Luigi, da Carpenedolo (Brescia)
- 44 Meneghetti Antonio, del fu Pietro, da Valdobbiadene (Treviso)
- 45 Menini Gualfardo, di Giuseppe, da Milano
- 46 Messedaglia Luigi, del fu Paolo, da Verona
- 47 Migliorini Gino, di Anchise, da Fiesse Umbertino (Rovigo)
- 48 Milani Gino, di Eugenio, da Vicenza
- 49 Monico Federico, di Pietro, da Riese (Treviso)
- 50 Montemezzo Federico, di Giuseppe, da Venezia
- 51 Ongania Ermanno, di Ferdinando, da Venezia
- 52 Pagani Carlo, del fu Antonio, da Belluno
- 53 Pasinetti Carlo, di Pietro, da Venezia
- 54 Pasquini Adolfo, di Antonio, da Castagnaro (Verona)
- 55 Pavanetto Fulvio, di Luigi, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 56 Perale Luigi, di Domenico, da Mirano (Venezia)
- 57 Perin Pietro, di Domenico, da Creazzo (Vicenza)
- 58 Peruzzi Francesco, di Antonio, da Pojana Maggiore (Vicenza)
- 59 Pezzolini Pietro, di Antonio, da Vobarno (Brescia)
- 60 Pividori Giuseppe, di Bortolo, da Ospedaletto (Udine)
- 61 Politi Giacomo, di Giovanni Battista, da Clauzetto (Udine)
- 62 Rizzoli Alessandro Alberto, di Antonio, da Padova
- 63 Rossi Luigi, del fu Giacinto, da Caorle (Venezia)
- 64 Ruberti Torquato, di Giuseppe, da Roverbella (Verona)
- 65 Schenardi Fausto, del fu Andrea, da Udine
- 66 Smania Gaetano, del fu Luigi, da Bussolengo (Verona)
- 67 Spandri Pietro, di Vincenzo, da Venezia
- 68 Toffoletto Silvio, di Ferdinando, da Monselice (Padova)
- 69 Trevisan Giovanni, di Luigi, da Cologna Veneta (Verona)
- 70 Vascellari Arturo, di Luigi, da Vittorio (Treviso)
- 71 Venciarutti Domenico, di Vincenzo, da Osoppo (Udine)
- 72 Venturini Bernardino, di Antonio, da Padova
- 73 Vianello Giulio, di Nicola, da Treviso
- 74 Zambler Italo, di Giovanni, da Padova
- 75 Zamboni Antonio, di Francesco, da Donada (Rovigo)
- 76 Zanconato Giovanni, di Angelo, da Vicenza
- 77 Zanin Ambrogio, di Benedetto, da Orsago (Treviso)
- 78 Zannoni Davide, di Giovanni, da Marano di Valpolicella (Verona)
- 79 Zanuso Francesco, di Abramo, da Valdagno (Vicenza)
- 80 Zanuttini Primo, di Eugenio, da Tricesimo (Udine)

5.° CORSO

- 1 Accordini Francesco, di Giovanni Battista, da Este (Padova)
- 2 Avesani Gioachino, di Giuseppe, da Verona
- 3 Baldresca Antonio, di Spiridione, da Corfù (Grecia)
- 4 Bardella Oscar, di Achille, da Bassano (Vicenza)
- 5 Bassi Nicolò, di Antonio, da Thiene (Vicenza)
- 6 Bonetti Antonio, di Luigi, da Abano (Padova)
- 7 Borgo Carlo, di Francesco, da Vicenza
- 8 Borsato Sante, del fu Antonio, da Cortigliano (Vicenza)
- 9 Brigo Giuseppe, di Giorgio, da Monselice (Padova)
- 10 Carnelutti Alberto, di Pellegrino, da Tricesimo (Udine)
- 11 Carrer Egidio, di Francesco, da Motta di Livenza (Treviso)
- 12 Cariolato Verità, del fu Nicola, da Vicenza
- 13 Cattani Carlo, di Pancrazio, da Rovigo
- 14 Ceconi Guido, di Giovanni Antonio, da Padova
- 15 Copetti Girolamo, di Girolamo, da Gemona (Udine)
- 16 Dall'Acqua Ugo, di Norberto, da Roncade (Treviso)
- 17 Dall'Aglio Umberto, di Giovanni Battista, da Padova
- 18 Dal Vesco Alvise, del fu Girolamo, da Breda di Piave (Treviso)
- 19 Dalla Vecchia Mario, del fu Luigi, da Vicenza
- 20 De Rénoche Giulio, di Enrico, da Padova
- 21 Duse Gustavo, di Silvio, da Piove di Sacco (Padova)
- 22 Facchin Matteo, di Nazario, da Brogliano (Vicenza)
- 23 Favalli Luigi, di Gaetano, da S. Pietro di Morubio (Verona)
- 24 Franceschini Antonio, di Giovanni Maria, da Vestena Nuova (Verona)
- 25 Franchini Cesare, di Paolo, da Verona
- 26 Frattina Giuseppe, di Fabrizio, da Frattina (Udine)
- 27 Garlatti Girolamo, di Antonio, da Trieste
- 28 Giacomelli Federico, di Antonio, da Ala (Trento)
- 29 Gottardi Napoleone, di Andrea, da Aldeno (Trento)
- 30 Grillo Umberto, di Giovanni, da Bannia (Udine)
- 31 Lori Luigi, di Zenone, da Venezia
- 32 Malipiero Attilio, di Giuseppe, da Monselice (Padova)
- 33 Marigo Giulio, di Pietro, da Monselice (Padova)
- 34 Masarati Luigi Ferruccio, del fu Luigi, da Ferrara
- 35 Mattei Ugo, del fu Antonio, da Treviso
- 36 Nordera Antonio, di Quirino, da S. Michele Extra (Verona)
- 37 Pagnacco Domenico, di Giovanni Maria, da Padova
- 38 Rosato Vittore, di Luigi, da Crespano Veneto (Treviso)
- 39 Rossi Giovanni, di Antonio, da Isola della Scala (Verona)
- 40 Rovere Gian Carlo, di Francesco, da Modena

- 41 Sartor Alfonso, di Domenico, da Onigo (Treviso)
- 42 Scarpari Giuseppe, di Salvatore, da Bagnoli (Brescia)
- 43 Sembenelli Venceslao, di Giacomo, da Villafranca (Verona)
- 44 Stocchiero Giovanni, di Francesco, da Verona
- 45 Tedeschi D.^r Enrico, di Samuele, da Trieste
- 46 Tognetti Giovanni, di Giovanni Battista, da Forni di Canale (Belluno)
- 47 Vanzetti Ferruccio, di Scipione, da Verona
- 48 Viero Carlo, di Albano, da S. Vito di Schio (Vicenza)
- 49 Zamara Giovanni, del fu Francesco, da Venezia
- 50 Ziliotto Silvio, di Antonio, da Borso (Treviso)
- 51 Zoppi Alessandro, di Giovanni Battista, da Verona

6.º CORSO

- 1 Alberghini Giulio, di Davide, da Chiampo (Vicenza)
- 2 Ballico Pietro, del fu Giuseppe, da Codroipo (Udine)
- 3 Baroni Andrea, di Sisinio, da Udine
- 4 Baseotto Carmelo, di Luigi, da Rai di S. Polo (Treviso)
- 5 Belzini Gustavo, del fu Giuseppe, da Firenze.
- 6 Benati Gaetano, di Gaetano, da Bussolengo (Verona)
- 7 Boer Pietro, del fu Antonio, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 8 Bonfà Giuseppe, del fu Orazio, da Padova
- 9 Borini Carlo, di Antonio, da Vittorio (Treviso)
- 10 Bruzzo Adolfo, di Giovanni, da Sorio (Vicenza)
- 11 Camposampiero Tisone, di Lodovico, da Villa del Conte (Padova)
- 12 Carmagnani Augusto, di Vincenzo, da Ronco all'Adige (Verona)
- 13 Cavalli (de) Umberto, di Luigi, da Firenze
- 14 Cavazzani Giulio, di Guido, da Pieve di Cadore (Belluno)
- 15 Cavazzani Tito, di Guido, da Pieve di Cadore (Belluno)
- 16 Cecchetti Arrigo, di Antonio, da Crespino (Rovigo)
- 17 Ceconi Ermanno, di Giovanni Antonio, da Padova
- 18 Chinca Emilio, del fu Paolo, da Pralboino (Brescia)
- 19 Chincarini Francesco, di Bartolomeo, da Salizzole (Verona)
- 20 Cojazzi Giuseppe, di Giacomo, da Roveredo in Piano (Udine)
- 21 Dal Bello Pietro, di Antonio, da Este (Padova)
- 22 Dalle Molle Romolo, di Giovanni Battista, da Lonigo (Vicenza)
- 23 D'Andrea Emilio, di Giacomo, da Navarons (Udine)
- 24 Danieli Sebastiano, di Antonio, da Lendinara (Rovigo)
- 25 Deganello Umberto, di Pietro, da Villa del Bosco (Padova)
- 26 Degli Sforza Antonio, di Cesare, da Vittorio (Treviso)
- 27 De Monte Pietro, di Carlo, da Artegna (Udine)

- 28 D'Orlandi Pietro, di Giovanni, da Fagagna (Udine)
- 29 Fabris Aldo, di Eligio, da Palmanova (Udine)
- 30 Faleschini Giovanni, del fu Antonio, da Moggio (Udine)
- 31 Fuga Giuseppe, del fu Gregorio, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 32 Gaiardoni Luigi, di Antonio, da Verona
- 33 Gardellin Alvisè, di Gherardo, da Volta Barozzo (Padova)
- 34 Garuffo Giovanni, di Pietro, da Leno (Brescia)
- 35 Giuriolo Antonio, di Natale, da Arzignano (Vicenza)
- 36 Gonano Pasquale, di Giovanni Battista, da S. Maria la Longa (Udine)
- 37 Gottardi Gottardo, di Francesco, da Ponte di Brenta (Padova)
- 38 Grandoni Stefano, di Guglielmo, da Vicenza
- 39 Majolo Giuseppe, di Francesco, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 40 Marconi Innocente, di Alessandro, da Treviso
- 41 Marcon Bortolo, del fu Antonio, da Rosà (Vicenza)
- 42 Maschi Giovanni, di Luigi, da Lavagno (Verona)
- 43 Masi Ercole, di Antonio, da Venezia
- 44 Menegazzi Alfredo, di Antenore, da Ronco all'Adige (Verona)
- 45 Michielini Marco, di Vittorio, da Treviso
- 46 Monzardo Gino, di Enrico, da Montagnana (Padova)
- 47 Morello Gino, di Federico, da Cittadella (Padova)
- 48 Nosadini Antonio, di Basilio, da Bassano (Vicenza)
- 49 Ortolani Quintino, di Giuseppe, da Pontebba (Udine)
- 50 Peroni Alberico, di Gaetano, da Bovolone (Verona)
- 51 Placeo Carlo, di Ferdinando, da Bagnaria Arsa (Udine)
- 52 Plebs Carlo, di Giuseppe, da Gallio (Vicenza)
- 53 Pontil Pasquale, del fu Giovanni Battista, da Feltre (Belluno)
- 54 Pozolo Giovanni, di Giuseppe, da S. Vito di Schio (Vicenza)
- 55 Quaglio Alfredo, di Silvano, da Padova
- 56 Sacchiero Costante, di Bernardo, da Trissino (Vicenza)
- 57 Saroli Marco, del fu Francesco, da Cureglia (Svizzera)
- 58 Saviano Liberale, di Angelo, da Venezia
- 59 Schiavo Eugenio, di Teodosio, da Vicenza
- 60 Sesler Gino, del fu Gaspare, da Rivignano (Udine)
- 61 Silva Giacomo, di Giuseppe, da Venezia
- 62 Simonati Egidio, di Carlo, da Povegliano (Verona)
- 63 Soncini Ernesto, di Cesare, da Melara (Rovigo)
- 64 Stellin Fortunato, di Antonio, da Noale (Venezia)
- 65 Stivanin Domenico, di Giuseppe, da Sarego (Vicenza)
- 66 Terribile Antonio, di Antonio, da Rovare (Treviso)
- 67 Tiboni Ettore, di Paolo, da Belluno
- 68 Tonoli Giuseppe, del fu Francesco, da Toscolano (Brescia)
- 69 Tonzig Clemente, del fu Antonio, da Noventa (Padova)
- 70 Trivellato Francesco, di Isidoro, da Monselice (Padova)
- 71 Vezzù Scipione, di Andrea, da Vò d'Este (Padova)

- 72 Zanardini Gino, di Angelo, da Verona
73 Zattiero Ruggero, di Antonio, da Forni di Sopra (Udine)
74 Zeni Stefano, di Antonio, da Montagnana (Padova)
75 Zennaro Giuseppe, di Angelo, da Chioggia (Venezia)
76 Zileri-Dal Verme Alessandro, di Camillo, da Brunsee (Stiria)
77 Ziliotto Lorenzo, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)

U d i t o r e

- 1 Tosetti Giovanni, di Luigi, da Fiesso Umbertiano (Rovigo)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Sezione Ingegneria**1.º CORSO**

- 1 Ancona Gustavo, di Giacomo, da Mantova
- 2 Andreuzzi Antonio, del fu Osvaldo, da Padova
- 3 Arrigoni Giovanni Battista, di Giuseppe, da Verona
- 4 Baglioni Giovanni Battista, di Giovanni Antonio, da Venezia
- 5 Bordigioni Bruno, di Vincenzo, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 6 Bortolotti Ferdinando, di Vittorio, da Erbè (Verona)
- 7 Canella Carlo, del fu Vincenzo, da Venezia
- 8 Carletto Luigi, di Giuseppe, da Noale (Venezia)
- 9 Chiaffoni Luigi, di Pietro, da Lavagno (Verona)
- 10 Corato Augusto, di Marco, da Sarego (Vicenza)
- 11 Dalmedico Gustavo, di Emilio, da Venezia
- 12 Fenici Roberto, di Pietro, da Gemona (Udine)
- 13 Ferro Eugenio, di Ernesto, da Cerreto Sannita (Benevento)
- 14 Finardi Augusto, di Alfonso, da Ceneselli (Rovigo)
- 15 Gabelli Pasquale, di Giuseppe, da Udine
- 16 Gelmetti Silvano, del fu Luigi, da Brentino (Verona)
- 17 Gosetti Giorgio, di Francesco, da Venezia
- 18 Levi-Minzi Ubaldo, di Giuseppe, da Padova
- 19 Malipiero Antonio, di Leopoldo, da Padova
- 20 Massari Attilio, di Antonio, da Venezia
- 21 Merlin Giuseppe, di Angelo, da Boschi S. Anna (Verona)
- 22 Navarini Giuseppe, di Giovanni Battista, da Brescia
- 23 Pagliari Carlo, di Francesco, da Cremona
- 24 Pellizzari Pompeo, di Remigio, da Agugliaro (Vicenza)

- 25 Petazzi Ulisse Ferruccio, di Luigi, da Suzzara (Mantova)
- 26 Pittoni Giovanni Battista, di Giovanni, da Vicenza
- 27 Polacco Emilio, di Girolamo, da Padova
- 28 Povoleri Francesco, di Giovanni, da Arzignano
- 29 Puppatti Arnaldo, di Giuseppe, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 30 Ravenna Eugenio, di Augusto, da Monselice (Padova)
- 31 Rebonato Luigi, del fu Antonio, da Bovolone (Verona)
- 32 Rossi Rino, di Benedetto, da Bologna
- 33 Schena Arrigo, di Pietro, da Mantova
- 34 Tortima Francesco, di Antonio, da Cologna Veneta (Verona)
- 35 Trevisan Luigi, di Giovanni, da Alonte (Vicenza)
- 36 Vaona Felice, del fu Bortolo, da Zevio (Verona)
- 37 Vascon Clemente, di Domenico, da Urbana (Padova)
- 38 Verità-Poeta Giuseppe, di Giacomo, da S. Pietro Incariano (Verona)
- 39 Visetti Gaetano, di Gaetano, da Almenno S. Bartolomeo (Bergamo)
- 40 Viviani Cesare, di Alessandro, da Trieste
- 41 Zampari Giovanni, di Edoardo, da Trieste
- 42 Zini Gian Tristano, di Domenico, da Montecchio Maggiore (Vicenza)

2.º CORSO

- 1 Apostoli Silvio, di Giovanni, da Pordenone (Udine)
- 2 Baccalini Fausto, di Antonio, da Venezia
- 3 Berengan Alessandro, di Giovanni, da Roncade (Treviso)
- 4 Bernardi Giovanni, del fu Giacomo, da Conegliano (Treviso)
- 5 Bertoli Cesare, del fu Annibale, da Erbè (Verona)
- 6 Bestoso Emanuele, di Bernardo, da Alassio (Genova)
- 7 Biglia Giuseppe, di Giovanni Battista, da Sacile (Udine)
- 8 Bisacco Giacomo, del fu Paolo, da Venezia
- 9 Bon Pietro, di Antonio, da Portogruaro (Venezia)
- 10 Camerino Ugo, del fu Girolamo, da Venezia
- 11 Camposampiero Gherardo, di Lodovico, da Villa del Conte (Padova)
- 12 Cattaneo Ferruccio, di Giuseppe, da Caldogno (Vicenza)
- 13 Cecon Giovanni, di Luigi, da Padova
- 14 Cevese Placido, di Giuseppe, da Vicenza
- 15 Cortivo Aurelio, di Cristoforo, da Padova
- 16 Cucchetti Giovanni Battista, di Francesco, da Padova
- 17 Dal Bò-Zanon Giuseppe, di Agostino, da Vittorio (Treviso)
- 18 Dal Sasso Temistocle, di Carlo Aristide, da Venezia
- 19 De Besi Giovanni, di Alessio, da Padova
- 20 De Giacomini Gastone, di Antonio, da Teolo (Padova)
- 21 De Götzen Ettore, di Ernesto, da Dolo (Venezia)
- 22 Del Pero Ricciotti, di Domenico, da Caorle (Venezia)

-
- 23 Faccini Emilio, di Ferdinando, da Isola Rizza (Verona)
 - 24 Faccioli Giuseppe, di Girolamo, da Este (Padova)
 - 25 Feraboli Antonio, di Luigi, da Cremona
 - 26 Fontana Elio, di Bernardo, da Schio (Vicenza)
 - 27 Francesconi Giorgio, di Carlo, da Venezia
 - 28 Franchini Mario, del fu Paolo, da Colognola ai Colli (Verona)
 - 29 Gilardi Edoardo, del fu Giuseppe, da Milano
 - 30 Guerci Venenzio, di Giovanni, da Alessandria
 - 31 Hendel Giuseppe, del fu Augusto, da Ancona
 - 32 Lenarduzzi Angelo, di Luigi, da S. Giorgio della Richinvelda (Udine)
 - 33 Levi-Cattelan Gastone, di Alessandro, da Padova
 - 34 Luzzatti Silvio, di Giuseppe, da Venezia
 - 35 Macola Gino, di Giovanni, da Venezia
 - 36 Magrini Giovanni, di Aurelio, da Venezia
 - 37 Marani Guido, di Italo, da Cologna Veneta (Verona)
 - 38 Medail Luciano, del fu Silas Cesare, da Venezia
 - 39 Menegazzo Antonio, di Carlo, da Camponogara (Venezia)
 - 40 Menegazzo Cesare, di Carlo, da Camponogara (Venezia)
 - 41 Menin Pericle, di Tito, da Venezia
 - 42 Mikelli Guido, del fu Antonio, da Venezia
 - 43 Milani Remo, di Eugenio, da Vicenza
 - 44 Millin Alessandro, di Filippo, da Venezia
 - 45 Morato Felice, di Giuseppe, da Torino
 - 46 Moresco Terzo, di Sante, da Castelfranco Veneto (Treviso)
 - 47 Moro Ambrogio, di Andrea, da Tolmezzo (Udine)
 - 48 Moroso Dante, di Angelo, da Venezia
 - 49 Napolitani Roberto, di Vincenzo, da Teramo
 - 50 Norcia Francesco, di Giovanni, da Novi Ligure (Alessandria)
 - 51 Oselladore Emilio, di Domenico, da Chioggia (Venezia)
 - 52 Paoletti Tullio, di Giuseppe, da Venezia
 - 53 Pascolato Mario, di Alessandro, da Venezia
 - 54 Paulon Andrea, di Giovanni, da Venezia
 - 55 Pavan Giovanni, di Angelo, da Cavarzere (Venezia)
 - 56 Pellegrini Gherardo, di Ottaviano, da Verona
 - 57 Pivato Vincenzo, di Vincenzo, da Mohilew (Pietroburgo)
 - 58 Pocobelli Carlo, del fu Giuseppe, da Castellamare di Stabia (Napoli)
 - 59 Ravà Emilio, di Giacomo, da Mantova
 - 60 Robecchi Luigi, di Carlo, da Milano
 - 61 Rolletto Enrico, di Vincenzo, da Savigliano (Cuneo)
 - 62 Sachs Attilio, di Moisè, da Gonara (Udine)
 - 63 Salvadori Pietro Emilio, di Giuseppe, da Venezia
 - 64 Sartorelli Silvio, di Lorenzo, da Trecenta (Rovigo)
 - 65 Scattolin Giovanni, del fu Antonio, da Padova
 - 66 Sgaravatti Achille, di Giovanni, da Padova

- 67 Stragliati Attilio, di Alberino, da Levanto (Genova)
- 68 Tolotti Marco, di Francesco, da Venezia
- 69 Tomaselli Anatolio, del fu Fortunato, da Venezia
- 70 Tommasini Francesco, di Luigi, da Padova
- 71 Treves dei Bonfili Gastone, di Camillo, da Padova
- 72 Tubini Giuseppe, di Francesco, da Napoli
- 73 Vertis Giovanni, di Michele, da Corfù (Grecia)
- 74 Vitale Goffredo, di Ernesto, da Napoli
- 75 Vivante Giorgio, di Girolamo, da Venezia
- 76 Zanetti Luigi, di Cesare, da Faedis (Udine)
- 77 Zecchin Alcide, di Ettore, da Fossalta di Piave (Venezia)
- 78 Zennaro Egidio, di Angelo, da Chioggia (Venezia)

Sezione Matematica

1.º CORSO

- 1 Alpagò Romano, del fu Giovanni, da Brescia
- 2 Andrico Attilio, del fu Antonio, da Brescia
- 3 Bregant Arturo, di Ambrogio, da Venezia
- 4 Caduto Giovanni, del fu Valerio, da Venezia
- 5 Caliarì Girolamo, di Giulio, da Verona
- 6 Callovinì Guido, di Francesco, da Fondo (Trento)
- 7 Chiccoli Eutichiano, di Luigi, da Verona
- 8 Dall'Acqua Aurelio, di Antonio Carlo, da Venezia
- 9 De Piero Luigi, di Giuseppe, da Cordenons (Udine)
- 10 Favaro Giuseppe, di Domenico, da Revine Lago (Treviso)
- 11 Finzi Aldo, di Giuseppe, da Mantova
- 12 Giacconi Giuseppe, di Filippo, da Venezia
- 13 Longo Sebastiano, di Catterino, da Ospedaletto Euganeo (Padova)
- 14 Lorenzi Riccardo, di Carlo, da Udine
- 15 Morelli Nino Bixio, del fu Giuseppe, da Sedegliano (Udine)
- 16 Pascotto Luigi, di Carlo, da Mantova
- 17 Rebastello Attilio, di Giovanni Eugenio, da Padova
- 18 Rubini Tullio, di Ferdinando, da Rovigo
- 19 Tona Ottaviano, del fu Francesco, da Albignasego (Padova)
- 20 Toniolo Francesco, di Domenico, da Velo d'Artico (Vicenza)
- 21 Trebbi Ardiccio, di Ferdinando, da Trecenta (Rovigo)

2.° CORSO

- 1 Bianchi Emilio, del fu Rocco, da Maderno (Brescia)
- 2 Carraro Guido, di Giuseppe, da Noale (Venezia)
- 3 Cortivo Aurelio, di Cristoforo, da Padova
- 4 Falda D.^r Pietro, di Antonio, da Vicenza
- 5 Galuppo Ettore, di Fortunato, da S. Urbano (Padova)
- 6 Maestro Ida, di Davide, da Padova
- 7 Mengotti Bernardino, di Tranquillo, da Dueville (Vicenza)
- 8 Negri Agostino Romano, del fu Antonio, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 9 Raulich D.^r Ciro, di Giovanni, da Loreo (Rovigo)
- 10 Rossi Antonio, di Pietro, da Venezia
- 11 Sabatini Pasquale, di Antonio, da Lungro (Cosenza)
- 12 Spiera Angelo, di Gaetano, da Belluno
- 13 Trotter Arturo, di Luigi, da Venezia
- 14 Valbusa Carlo, di Adello, da Rovigo

3.° CORSO

- 1 Andreis Guglielmo, di Luigi, da Zevio (Verona)
- 2 Argenti Carlo, di Giovanni Battista, da Padova
- 3 Bassi Pietro, di Giuseppe, da Finalmarina (Genova)
- 4 Bigaro Bernardo, di Antonio, da Venezia
- 5 Buttari Francesco, di Pasquale, da Foggia
- 6 Clementi Pietro, di Aurelio, da Verona
- 7 Confalonieri Bruno, di Carlo, da Dolcè (Verona)
- 8 Contarini Mosè, di Andrea Luigi, da Cittadella (Padova)
- 9 Filippi Bortolo, di Francesco, da Villaverla (Vicenza)
- 10 Montresor Giuseppe, di Francesco, da Castelnuovo (Verona)
- 11 Pedrini Ing. Onorio, di Giuseppe, da Calcinato (Brescia)
- 12 Pinarello Leandro, di Gaetano, da Lorio (Treviso)
- 13 Prunas Mario, di Pietro, da Parma
- 14 Sabena Roberto, di Vittorio, da Sebezzo (Cuneo)
- 15 Sambo Luigi, del fu Vincenzo, da Chioggia (Venezia)
- 16 Sandri Giovanni, di Francesco, da Ponzzone (Alessandria)
- 17 Segattini Paolo, di Giovanni, da Pastrengo (Verona)
- 18 Tommasi Guido, di Carlo, da Verona
- 19 Zammatto Ennio, di Alessandro, da Padova

4.° CORSO

- 1 Billows D.^r Edoardo, del fu Giorgio, da Milano
- 2 Corio Francesco, di Achille, da Napoli
- 3 Dell'Agnola Carlo Alberto, del fu Giovanni Battista, da Taibon (Belluno)
- 4 Feletti Enrico, di Enrico, da Comacchio (Ferrara)
- 5 Finzi D.^r Leone, di Giuseppe, da Mantova
- 6 Madella Alessandro, di Gaetano, da Curtatone (Mantova)
- 7 Paletta Nicola, di Antonio, da Scanno (Aquila)
- 8 Raggio Vittorio, di Antonio, da Lavagna (Genova)
- 9 Rerecic Giovanni, del fu Simeone, da Lusingrande (Istria)
- 10 Rossati Romolo Tito, del fu Giuseppe, da S. Giacomo di Teglio (Sondrio)
- 11 Sartori Giulio, del fu Giacomo, da Isernia (Campobasso)
- 12 Satta Camillo, di Paolo, da Sassari
- 13 Trotter Domenico, del fu Girolamo, da Venezia
- 14 Zanioli Filippo, di Luigi, da Povegliano (Treviso)

Sezione Fisica

1.° CORSO

- 1 Miniola Alvisè, di Massimo, da Feltre (Belluno)
- 2 Rossi Duilio, di Giovanni, da Malo (Vicenza)

2.° CORSO

- 1 Silvestri Antonio, di Giovanni, da Padova
- 2 Vischioni Giacomo, di Giovanni, da Desenzano sul Lago (Brescia)

3.° CORSO

- 1 De Mattia Gioachino, di Luigi, da Porcia (Udine)
- 2 Finazzi Luigi, di Francesco, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 3 Mattarucco Attilio, di Enrico, da Venezia
- 4 Mior Augusto, di Luigi, da Pordenone (Udine)
- 5 Moretto Pietro, del fu Ferdinando, da Monselice (Padova)
- 6 Paronetto Antonio, di Carlo, da Treviso

4.° CORSO

- 1 Leali Giacomo, di Carlo, da Pisogne (Brescia)
- 2 Trevisan D.^r Ettore, del fu Tomaso, da Pasiano (Udine)

Sezione Scienze naturali

1.° CORSO

- 1 Bolla Ettore, di Luigi, da Monteforte (Verona)
- 2 Da Schio Giovanni, di Almerio, da Vicenza
- 3 Pugliesi Emma, di Fortunato, da Padova
- 4 Ravagnan Giacinto, di Lodovico, da Loreo (Rovigo)

2.° CORSO

- 1 Rassi Ettore, da Venezia
- 2 Suster Mario Giuseppe, di Giuseppe Vittorio, da Trento
- 3 Tietze Federico, di Giuseppe, da Padova

3.° CORSO

- 1 Ciardi Giuseppe, di Guglielmo, da Venezia
- 2 De Manincor Attilio, di Sisinio, Antonio, da Roncade (Treviso)
- 3 Gatti Giovanni, del fu Giorgio, da Lonato (Brescia)
- 4 Lorenzi Arrigo, di Carlo, da Udine
- 5 Manesta Icilio, di Luigi, da Monticelli d'Ongina (Piacenza)
- 6 Minio D.^r Michelangelo, di Alvise, da Venezia
- 7 Piras-Solinas D.^r Ignazio, di Gavino, da Sassari
- 8 Sabbadini Antonio, di Matteo, da S. Giorgio della Richinvelda (Udine)
- 9 Segafredo Pietro, del fu Gaspare, da Gallio (Vicenza)

4.° CORSO

- 1 Aschieri Ettore Luigi, di Lorenzo, da Verona
- 2 Corinaldi Edoardo, del fu Augusto, da Padova
- 3 Mach Paolo, di Ferdinando, da Parma
- 4 Saccardo Domenico, di Pierandrea, da Padova
- 5 Vaccari Lino, di Domenico, da Crespano (Treviso)

Sezione Chimica**1.° CORSO**

- 1 Chilesotti Alberto, di Giuseppe, da Thiene (Vicenza)
- 2 D'Arcais Raimondo, di Francesco, da Caliarì
- 3 Ferretto Luigi, di Lorenzo, da Vicenza
- 4 Frasson Pietro, di Antonio, da Padova
- 5 Vespignani Giovanni Battista, di Giacomo, da Faenza (Ravenna)
- 6 Zamara Antonio, del fu Francesco, da Venezia
- 7 Zanconato Ettore, di Angelo, da Vicenza

2.° CORSO

- 1 Carraro Leonida, di Sebastiano, da Martellago (Venezia)
- 2 Coffetti Giulio, di Augusto, da Orio sul Serio (Bergamo)
- 3 Geiger Teodoro Marco, di Teodoro, da Rodau (Vienna)
- 4 Minozzi Arnaldo, di Ferdinando, da Padova

3.° CORSO

- 1 Acerbi Angelo, di Giovanni, da Codogno (Milano)
- 2 Largajolli D.^r Vittorio, del fu Antonio, da Brentonico (Trento)
- 3 Michielotto Massimiliano, di Antonio, da Verona
- 4 Rivalta Pompeo, di Giovanni, da Frassinello (Monferrato)
- 5 Rossi D.^r Ugo, di Remigio, da Verona

4.° CORSO

- 1 Bonomi da Monte Pietro, di Pietro, da Verona
 - 2 Salvadori Roberto, di Pietro, da Padova
 - 3 Zoso Antonio, di Luigi, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
-

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

1.º CORSO

- 1 Andreoli Aurelio, del fu Luigi, da Zevio (Verona)
- 2 Baccanello Giovanni, del fu Pietro, da Conegliano (Treviso)
- 3 Bartoli Francesco, di Alessandro, da Casteldidone (Cremona)
- 4 Becce Giuseppe, di Pietro, da Lonigo (Vicenza)
- 5 Berton Giuseppe, di Giovanni, da Farra di Soligo (Treviso)
- 6 Bongiovanni Vincenzo, di Francesco, da Illasi (Verona)
- 7 Brotto Giuseppe, di Enrico, da Zero Branco (Treviso)
- 8 Businello Francesco, di Luigi, da Treviso
- 9 Ceccon Antonio, di Luigi, da Padova
- 10 Cossio Giovanni, di Luigi, da Pavia di Udine
- 11 De Benedictis Luigi, di Luciano, da Aquila
- 12 De Rénoche Emma, di Enrico, da Padova
- 13 Donazzolo Pietro, di Antonio, da Cismon (Vicenza)
- 14 Ferrighi Eugenio, di Giuseppe, da Arzignano (Vicenza)
- 15 Freschi Agostino, di Angelo, da Bassano (Vicenza)
- 16 Frison Vito Modesto, di Bortolo, da Cologna Veneta (Verona)
- 17 Galati Pietro, di Sebastiano, da Alcamo (Trapani)
- 18 Grandis Arturo, di Antonio, da Torre di Pordenone (Udine)
- 19 Graziani Gaetano, di Leonardo, da Sarcedo (Vicenza)
- 20 Guizzon Isidoro, del fu Giacomo, da Vicenza
- 21 Martini Filiberto, di Giovanni, da Roverbella (Mantova)
- 22 Martini Pietro, di Leonardo, da Belluno
- 23 Meiorin Giuseppe, di Gaspere, da Trieste
- 24 Olivieri Dante, di Antonio, da Sambonifacio (Verona)
- 25 Ongaro Antonio, del fu Giovanni Battista, da Veggiano (Padova)
- 26 Osimo Vittorio, di Raffaele, da Monticelli d'Ongina (Piacenza)
- 27 Pasqualini Eugenio, di Giuseppe, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 28 Pippa Giovanni Battista, di Giuseppe, da Pernumia (Padova)
- 29 Pirzio Biroli Gemma, di Edgardo, da Pavia

- 30 Piva Lidia, di Domenico, da Rovigo
- 31 Rampin Luciano, di Bortolo, da Isola dell'Abà (Padova)
- 32 Ranzoli Cesare, di Virginio, da Mantova
- 33 Rezzara Jacopo, di Giovanni Battista, da Vicenza
- 34 Rossi Luigi, di Camillo, da Venezia
- 35 Sàlami Fortunato, di Luigi, da Sustinente (Mantova)
- 36 Santinello Alessandro, di Luigi, da Carrara S. Giorgio (Padova)
- 37 Sardo Francesco, del fu Giovanni, da Venezia
- 38 Sauro Ginepro, di Giulio, da Bosco-Chiesanuova (Verona)
- 39 Scatturin Umberto, di Angelo, da Venezia
- 40 Secegni Ezio, di Ladislao, da Mirandola (Modena)
- 41 Tomei Pericle, di Ignazio, da Caprino (Verona)
- 42 Torresini Aldo, di Angelo, da Piazzola sul Brenta (Padova)
- 43 Uggeri Francesco, di Orazio, da Brescia
- 44 Verrua Pietro Luigi, di Giuseppe, da Scurzolengo (Alessandria)
- 45 Viani Stefano, di Gaetano, da Massa Superiore (Rovigo)
- 46 Wolff Angelo, del fu Angelo, da Padova
- 47 Zanon Giovanni Attilio, di Giovanni, da Cittadella (Padova)
- 48 Zolli Eugenio, di Antonino, da Venezia
- 49 Zonta Angelo, di Francesco, da Cittadella (Padova)

2.º CORSO

- 1 Andreoli Virgilio, di Gaetano, da Affi (Verona)
- 2 Andreuzzi Giacomo, del fu Osvaldo, da Padova
- 3 Benzoni Andrea, di Giovanni Antonio, da Venezia
- 4 Bertolini Giuseppe, di Angelo, da Venezia
- 5 Böhm Umberto, di Adolfo, da Padova
- 6 Bonfanti Ottorino, di Giuseppe, da Castelgoffredo (Mantova)
- 7 Boscaro Vincenzo, del fu Antonio, da Padova
- 8 Busato Luigi, di Pietro, da Schio (Vicenza)
- 9 Castagnaro Pellegrino, di Domenico, da Vicenza
- 10 Castellini Rita, di Domenico, da Ancona
- 11 Cenzatti Gemma, di Luigi, da Pojana Maggiore (Vicenza)
- 12 Cessi Camillo, di Riccardo, da Rovigo
- 13 Dal Zotto Francesco, di Giovanni, da Ghirano (Udine)
- 14 De Leva Nob. Angelina, del fu Giuseppe, da Padova
- 15 Di Ceva Emilio, di Maria, da Trieste
- 16 Foà Palmira, di Alessandro, da Sabbionetta (Mantova)
- 17 Fogli Augusto, del fu Filippo, da Comacchio (Ferrara)
- 18 Ghirlanda Giacinto, di Antonio, da Begosso (Verona)
- 19 Goldschmiedt Gino, di Enrico, da Verona
- 20 Graziato Ferruccio, del fu Giovanni Battista, da Conselve (Padova)

- 21 Groppali Alessandro, di Stefano, da Cremona
- 22 Levi Gino, di Guglielmo, da Verona
- 23 Luzzatto Gino, di Giuseppe, da Padova
- 24 Mattioli Laura, del fu Giovanni Battista, da Padova
- 25 Michieli Adriano Augusto, di Regina, da Venezia
- 26 Pace Angelo, di Pietro, da Montebelluna (Treviso)
- 27 Paluani Gino, di Giusto, da Padova
- 28 Passarin Andrea, di Giovanni, da Marostica (Vicenza)
- 29 Pavanello Giuseppe, di Andrea, da Meolo (Vicenza)
- 30 Piatti Andrea, di Paolo, da Desenzano (Brescia)
- 31 Picotti Giovanni Battista, di Vincenzo, da Verona
- 32 Pisenti Emilio, di Francesco, da Venezia
- 33 Pontini Bortolo, di Rocco, da Alano di Piave (Belluno)
- 34 Prandi Andrea, di Pietro, da Barbosso (Mantova)
- 35 Rizzoli Luigi, del fu Antonio, da Padova
- 36 Ronchi Francesco, di Giovanni, da Pavullo (Modena)
- 37 Sartorio Guido, del fu Damiano, da Musile (Venezia)
- 38 Scottoni Antonio, del fu Francesco, da Longarone (Belluno)
- 39 Simionato Antonio, di Domenico, da Noale (Venezia)
- 40 Tellaroli Paolo Lorenzo, del fu Luigi, da Pozzolengo (Brescia)
- 41 Tescari Onorato, di Pietro, da Mason (Vicenza)
- 42 Torresini Cipriano, di Giovanni, da Roncade (Treviso)
- 43 Zamparo Carlo, di Leonardo, da Verona
- 44 Zandonella Giuseppe, di Andrea, da Vittorio (Treviso)
- 45 Zocchello Pio, del fu Bernardo, da Venezia

3.° CORSO

- 1 Agnoli Luigi Galileo, di Paolo, da Pelos di Vigo (Belluno)
- 2 Allavena Giuseppe, di Francesco, da Pigna (Porto Maurizio)
- 3 Balestrazzi Alfredo, di Ferdinando, da S. Lazzaro (Parma)
- 4 Ballarin Giacomo, di Tomaso, da Venezia
- 5 Baroni Cesare, di Sisinio, da Udine
- 6 Bazzoli Arturo, di Giuseppe, da Valeggio (Verona)
- 7 Beltrani Pietro, di Giuseppe, da Solarolo (Ravenna)
- 8 Bolognin Antonio, di Francesco, da Padova
- 9 Brocchetti Giovanni, di Federico, da Desenzano (Brescia)
- 10 Brocchi Virgilio, di Ippolito, da Orvinio (Perugia)
- 11 Caldana Attilio, di Giovanni, da Vicenza
- 12 Canton Alberto, di Giacomo, da Castelfranco (Treviso)
- 13 Carta Demetrio, di Giovanni Antonio, da G hilarza (Cagliari)
- 14 Casonato Vittorio, di Antonio, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 15 Cerato Carlo, del fu Gaetano, da Enego (Vicenza)

- 16 Chiampan Girolamo, di Girolamo, da Belfiore (Verona)
- 17 Chiuppani Giovanni, di Bortolo, da Bassano (Vicenza)
- 18 Colpo Verità Francesco, di Giovanni, da Castelgomberto (Vicenza)
- 19 Crosara Adolfo, di Matteo, da Cereda (Vicenza)
- 20 Dal Secco Agostino, di Rocco, da Nervesa (Treviso)
- 21 Dalla Costa Elia, di Luigi, da Villaverla (Vicenza)
- 22 Degan Erinna, di Luigi, da Rovigo
- 23 Fabris Luigi, di Giacomo, da Bassano (Vicenza)
- 24 Faggion Bortolo, di Giuseppe, da Valstagna (Vicenza)
- 25 Fenzi Alessandro, di Giuseppe, da Sommacampagna (Verona)
- 26 Fontana Giovanni Battista, di Andrea, da Toscolano (Brescia)
- 27 Forgiarini Giovanni, di Antonio, da Osoppo (Udine)
- 28 Fullin Basilio, di Celeste, da Vittorio (Treviso)
- 29 Levi Anna, di Alessandro, da Rovigo
- 30 Levi Ferruccio, di Guglielmo, da Padova
- 31 Limentani Umberto, di Angelo, da Padova
- 32 Lorenzoni Antonio, del fu Bortolo, da Pianezze (Vicenza)
- 33 Marangoni Giuseppe, di Domenico, da Padova
- 34 Marinelli Carlo, di Giovanni, da S. Urbano (Padova)
- 35 Marini Giuseppe, di Lorenzo, da Carpenedolo (Brescia)
- 36 Marpillero Guido, di Antonio, da Treviso
- 37 Morpurgo Gino, di Marco, da Padova
- 38 Oliverio Angelo, del fu Pietro, da Sassari
- 39 Orsatti Colombo, di Nicola, da Ferrara
- 40 Petich Angelo, di Francesco, da Venezia
- 41 Praloran Bartolomeo, del fu Daniele, da Venezia
- 42 Riccio Augusto, di Ilario, da Aosta (Torino)
- 43 Rogger Ruggero, di Gaetano, da Treviso
- 44 Tonolli Umberto, di Pietro, da Verona
- 45 Vigolo Cosimo, di Bortolo, da Cereda (Vicenza)
- 46 Vital Adolfo, di Giuseppe, da Conegliano (Treviso)
- 47 Zamboni Giuseppe, di Emilio, da Verona
- 48 Zampieri Antonio, di Giacomo, da Cologna (Verona)
- 49 Zanetti Michelangelo, di Vincenzo, da Verona

4.° CORSO

- 1 Assereto Guido, del fu Carlo, da Padova
- 2 Barbon Domenico Luigi, di Davide, da Preganziol (Treviso)
- 3 Battocchio Costantino, di Bernardo, da Feltre (Belluno)
- 4 Bianchi Nerino, di Luigi, da Pesaro

- 5 Bigaglia Bernardino, del fu Pietro, da Venezia
- 6 Billo Marcello, del fu Giuseppe, da Arzignano (Vicenza)
- 7 Bonatelli Filippo, di Francesco, da Chiari (Brescia)
- 8 Cassiani Ingoni Adolfo, di Giuliano, da Padova
- 9 Castellani Edoardo, di Giovanni, da Verona
- 10 Chiamenti Giulio, di Luigi, da Poiana (Verona)
- 11 Chisini Giovanni, di Ferdinando, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 12 Cian Pietro, di Agostino, da Treviso
- 13 Dalla Valle Antonio, di Benedetto, da Romano d'Ezzelino (Vicenza)
- 14 Dalle Mule Giovanni, di Pietro, da Lentiai (Belluno)
- 15 Fabbrini Francesco, di Carlo, da Bassano (Vicenza)
- 16 Fenzi D.^r Isaia Giuseppe, del fu Angelo, da Rovigo
- 17 Greggio Elisa, di Pietro, da Pordenone (Udine)
- 18 Jacob Guido, di Francesco, da Rovereto (Trento)
- 19 Levi Ercole, di Alessandro, da Rovigo
- 20 Lovato D.^r Attilio, di Luigi, da Vicenza
- 21 Manganotti Luigi, del fu Luigi, da Verona
- 22 Massaretti Luigi, di Antonio, da Padova
- 23 Massignan D.^r Raffaello, del fu Luigi, da Schio (Vicenza)
- 24 Mattarollo Luigi, di Angelo, da Paese (Treviso)
- 25 Melati Gino, di Sante, da Saletto (Padova)
- 26 Morando Giuseppe, del fu Lorenzo, da Genova
- 27 Morigi Giuseppe, di Domenico, da S. Pietro (Ravenna)
- 28 Munaretto Elisco, di Antonio, da Poianella (Vicenza)
- 29 Ortolani Giuseppe, di Iacopo, da Feltre (Belluno)
- 30 Polo Germano, di Nicolò, da Bassano (Vicenza)
- 31 Quadrio Brunasi D.^r Giovanni Battista, di Faustino, da Sondrio
- 32 Quintarelli Giovanni, di Domenico, da Torbe (Verona)
- 33 Ranzato Giuseppe, di Felice, da Chioggia (Venezia)
- 34 Rascovich Alfieri, di Edgardo, da Trieste
- 35 Rillosi Attilio, di Bernardo, da Trivalzio (Pavia)
- 36 Rossi Giovanni, del fu Sebastiano, da Venezia
- 37 Sale D.^r Francesco, di Prospero, da Vicenza
- 38 Salmaso Umberto, del fu Giuseppe, da Stra (Venezia)
- 39 Segarizzi Arnaldo, di Giuseppe, da Avio (Trento)
- 40 Segato Paolo, di Giuseppe, da Feltre (Belluno)
- 41 Simeoni Luigi, di Sante, da Quinzano (Verona)
- 42 Simoncelli Marcello, del fu Domenico, da Pesina (Verona)
- 43 Soppelsa Omero, di Arrigo, da Venezia
- 44 Tolio Silvio, di Giovanni, da Gazzolo d'Arcole (Verona)
- 45 Volpato Giovanni, di Giovanni, da Crosara (Vicenza)
- 46 Zambon Giovanni Battista, di Giovanni, da Malo (Vicenza)
- 47 Zangiacomi Giuseppe, di Angelo, da Quinzano (Verona)

U d i t o r i

- 1 Baldissera Giacomo, di Carlo, da Gemona (Udine)
- 2 Bonfanti Sicinio, di Giuseppe, da Castelgomberto (Mantova)
- 3 Chinaglia Gondisalvo, di Annibale, da Ceneselli (Rovigo)
- 4 Chinaglia Lino, di Annibale, da Castelbaldo (Padova)
- 5 Dall'Asta Gemma, del fu Marco, da Padova
- 6 Faccin Guglielmo, di Nicodemo, da Barbarano (Vicenza)
- 7 Faggioli Alessandro, del fu Vincenzo, da Custoza (Verona)
- 8 Fracasso Florindo, di Francesco, da Piazzola sul Brenta (Padova)
- 9 Gabrielli Dalla Pellegrina Maria, di Giuseppe, da Mantova
- 10 Guarnieri Giovanni Battista, di Antonio, da Cavarzere (Venezia)
- 11 Mesaglio Antonietta, di Luigi, da Cividale (Udine)
- 12 Minuzzi Ottorino, di Giovanni Battista, da Rovigo
- 13 Miozzo Giuseppe, di Gaspare, da Padova
- 14 Piccoli Michele, di Antonio, da Montagnana (Padova)
- 15 Poletto Giovanni, del fu Antonio, da Enego (Vicenza)
- 16 Rapuzzi Giovanni, di Luigi, da Sacile (Udine)
- 17 Rava Carlo, di Gaetano, da Piove di Sacco (Padova)
- 18 Rigoni Cristiano Marco, del fu Cristiano, da Asiago (Vicenza)
- 19 Rosina Ada, di Marco, da Legnago (Verona)
- 20 Tonolo Amelia, di Giuseppe, da Mirano (Venezia)

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

1.° CORSO

- 1 Adami Albano, di Giuseppe, da Padova
- 2 Bari Arturo, di Lorenzo, da Trecenta (Rovigo)
- 3 Basevi Augusto, di Lazzaro, da Padova
- 4 Bianchi Ettore, di Eugenio, da Chions (Udine)
- 5 Bogliolo Luigi, di Paolo, da Verona
- 6 Bordigioni Angelo, di Vincenzo, da Castelfranco (Treviso)
- 7 Brasolin Attilio, di Luigi, da Villadose (Rovigo)
- 8 Campagnani Giacinto, di Giuseppe, da Gemignano (Como)
- 9 Ceola Giuseppe, di Giovanni Battista, da Sambonifacio (Verona)
- 10 Cipriani Giovanni Maria, di Domenico, da Farra d'Alpago (Belluno)
- 11 Combi Giorgio, di Francesco, da Cremona
- 12 Cristani Carlo, di Giovanni Battista, da Verona
- 13 De Angelis Ernesto, di Edoardo, da Napoli
- 14 De Marchi Raffaello, di Sante, da Salizzole (Verona)
- 15 di Colloredo Filippo, del fu Pietro, da Padova
- 16 Fabris Pietro, di Ferdinando, da Udine
- 17 Fenaroli Giovanni, del fu Alessandro, da Alzano Maggiore (Bergamo)
- 18 Gaggia Achille, di Bortolo, da Feltre (Belluno)
- 19 Garabello Alfonso, di Lorenzo, da Padova
- 20 Gelmetti Giovanni Battista, del fu Antonio, da Brentino (Verona)
- 21 Gianoli Giovanni, di Giuseppe, da Campetogno (Novara)
- 22 Girardi Girolamo, di Giuseppe, da Fontanelle (Vicenza)
- 23 Gozzi Tullio, di Luigi, da Verona
- 24 Guareschi Giacomo, di Antioco, da Reggio (Calabria)
- 25 Innocenti Giulio, di Eugenio, da Quero (Belluno)
- 26 Jesi Attilio, di Emilio, da Venezia
- 27 Martini Giulio, di Silvio, da Padova

- 28 Mazza Antonio, di Ruggero, da Ferrara
- 29 Pugno Guido, di Maurilio, da Casal Monferrato (Alessandria)
- 30 Taverna Giovanni, di Luigi, da Alessandria
- 31 Togni Pietro, di Giovanni, da Brescia
- 32 Verza Giuseppe, di Giusto, da Rovigo
- 33 Voghera Ferruccio, di Benedetto, da Padova
- 34 Zannini Ferruccio, di Andrea, da Castelnuovo Bariano (Rovigo)
- 35 Zenatti Emilio, di Vincenzo, da Volargne (Verona)

2.° CORSO

- 1 Basevi Abramo, di Alessandro, da Brescia
- 2 Bigaglia Lorenzo, di Antonio, da Dolo (Venezia)
- 3 Bortotti Giuseppe, di Francesco, da Belluno
- 4 Brasi Luigi, di Giovanni, da Oderzo (Treviso)
- 5 Brocadello Giuseppe, di Domenico, da Padova
- 6 Brusomini Cesare, di Adolfo, da Cavarzere (Venezia)
- 7 Catterini Romolo, di Giovanni, da Padova
- 8 Cavaglieri Gino, di Cesare, da Adria (Rovigo)
- 9 Cavazzana Giuseppe, di Pasquale, da Verona
- 10 Cividali Icilio, di Ettore, da Firenze
- 11 Dal Medico Marco Attilio, del fu Benedetto, da Padova
- 12 Damiani Eugenio, di Giuseppe, da Brescia
- 13 De-Zolt Giustino Mariano, del fu Luigi, da S. Stefano del Comelico (Belluno)
- 14 Fano Giulio, di Emanuele, da Venezia
- 15 Fano Leone Guido, di Giacomo, da Padova
- 16 Fraccaroli Aleardo, di Pericle, da Parona (Vicenza)
- 17 Fumanelli Arrigo, del fu Giovanni, da Verona
- 18 Gallizioli Eugenio, del fu Eugenio, da Verona
- 19 Giacomelli Giovanni, di Giuliano, da Padova
- 20 Giongo Achille, di Francesco, da Bergamo
- 21 Girelli Faustino, del fu Luigi, da Verona
- 22 Giuffrida Luigi, del fu Giuseppe, da Trapani
- 23 Malaman Augusto, di Antonio, da Padova
- 24 Marchesi Paride, del fu Luigi, da Brescia
- 25 Meraviglia Mantegazza Saule, del fu Giuseppe, da Firenze
- 26 Montagnini Emanuele, di Giovanni, da Venezia
- 27 Morando Eugenio, di Eugenio, da Verona
- 28 Morgante Mario, del fu Scipione, da Atri (Teramo)
- 29 Muneratti Giovanni, di Alberto, da Mirano (Venezia)
- 30 Ottavi Lodovico, di Filippo, da Treviso
- 31 Ottolenghi Eucardio, di Giuseppe, da Monticelli d'Ongina (Piacenza)

- 32 Pilotti Baldassarre, di Antonio, da Padova
- 33 Poli Libero, di Achille, da Ceneselli (Rovigo)
- 34 Ravetta Raffaele, di Francesco, da Castegna (Pavia)
- 35 Ripandelli Ettore, del fu Ettore, da Ascoli Satriano (Foggia)
- 36 Runcaldier Gustavo, di Omero, da Ravenna
- 37 Sacerdotti Giulio, di Licurgo, da Bozzolo (Mantova)
- 38 Salvini Antonio, del fu Giovanni, da Torre di Mosto (Venezia)
- 39 Salvotti Guido, del fu Saverio, da Verona
- 40 Sesti Carlo, di Filippo, da Modena
- 41 Toffaloni Michele, di Alessandro, da Verona
- 42 Tommasini Giuseppe, di Luigi, da Venezia

3.° CORSO

- 1 Adami Bellino Attilio, di Ercole, da Badia Polesine (Rovigo)
- 2 Almaggià Leone, di Icilio, da Torino
- 3 Arrighi Giovanni, di Maurizio, da Lonato (Brescia)
- 4 Bassani Attilio, di Antonio, da Villaverla (Vicenza)
- 5 Bertani Amedeo, di Luigi, da Piove di Sacco (Padova)
- 6 Bortolozzi Ettore, del fu Rodolfo, da S. Artemio (Treviso)
- 7 Calzoni Pietro, di Tommaso, da Brescia
- 8 Carbonetti Luca Augusto, di Luca, da Aranno (Lugano)
- 9 Gianolini Giovanni, di Andrea, da Sondrio
- 10 Gottardi Giovanni, di Carlo, da Dolo (Venezia)
- 11 Grilli Oscar, di Marcello, da Firenze
- 12 Guglielmi Galeazzo, di Giacomo, da Verona
- 13 Guglielmi Guglielmo, di Antonio, da Verona
- 14 Hoffer Carlo, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 15 Hurmuz Serafino, di Giovanni, da Costantinopoli
- 16 Luzzatto Giulio, di Giuseppe, da Padova
- 17 Maderni Alessandro, del fu Giovanni, da Vicenza
- 18 Manzoni Alessandro, di Candido, da Firenze
- 19 Marchiori Carlo, di Giacomo, da Lendinara (Rovigo)
- 20 Marzini Belisario, del fu Vincenzo, da Padova
- 21 Melati Antonio, di Rodolfo, da Este (Padova)
- 22 Meldo Luciano, di Francesco, da Verona
- 23 Mezzomo Italo, di Vittore, da Feltre (Belluno)
- 24 Pedrotti Gaetano, di Alessandro, da Isola della Scala (Verona)
- 25 Piazza Francesco, di Giovanni, da Paese (Treviso)
- 26 Pividori Lorenzo, di Bortolo, da Gemona (Udine)
- 27 Schiappadori Giuseppe, di Pietro, da Ostiglia (Mantova)

- 28 Schiesari Baccio, di Pietro, da Conselve (Padova)
- 29 Schiesari Girolamo, di Pietro, da Padova
- 30 Torresini Emilio, di Giovanni Battista, da Treviso
- 31 Vergani Camillo, di Emilio, da Teolo (Padova)
- 32 Vutà Giorgio, del fu Giorgio, da Costantinopoli
- 33 Zaccaria Antonio, di Giovanni, da Rovigo
- 34 Zamboni Domenico, di Francesco, da Montecchia di Crosara (Verona)
- 35 Zavagno Osvaldo, di Giovanni, da Spilimbergo (Udine)

SCUOLA DI FARMACIA

Aspiranti alla laurea in Chimica e Farmacia

1.° CORSO

- 1 Antonelli Ettore, di Andrea, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 2 Bellussi Gino, di Emanuele, da Verona
- 3 Bertoli Ugo, di Alfonso, da Possidonio (Modena)
- 4 Bertoni Giovanni, di Giacomo, da S. Michele al Tagliamento (Venezia)
- 5 Brocadello Marco, di Domenico, da Padova
- 6 Carnielli Guido, di Pietro, da Ceggia (Venezia)
- 7 Miotti Carlo, del fu Federico, da Breganze (Vicenza)
- 8 Pasini Maffeo, di Giuseppe, da S. Eufemia della Fonte (Brescia)
- 9 Piva Pietro, di Pietro, da Venzone (Udine)
- 10 Schiavon Guido, del fu Giovanni, da Treviso

2.° CORSO

- 1 Bellinato Luigi, di Antonio, da Minerbe (Verona)
- 2 Bertizzolo Angelo, del fu Ermenegildo, da Enego (Vicenza)
- 3 Burei Dante, di Bortolo, da Ponte di Piave (Treviso)
- 4 Cantele Domenico, di Antonio, da Giacciano (Rovigo)
- 5 Cojazzi Felice, di Giacomo, da Roveredo in Piano (Udine)
- 6 Collavo Lino, di Giuseppe, da Cittadella (Padova)
- 7 Colles Pietro, di Bortolo, da Follina (Treviso)
- 8 Cossetтини Guido, di Giovanni, da Montereale (Udine)
- 9 De Luchi Giovanni, di Guglielmo, da Padova
- 10 De Stefani Pio, di Giovanni, da Legnago (Verona)
- 11 Fornasieri Pietro, di Natale, da Bassano (Vicenza)
- 12 Menin Alfredo, di Agostino, da Stra (Venezia)
- 13 Paoletti Arturo, di Antonio, da Feltre (Belluno)
- 14 Ranzoli Giuseppe, di Virginio, da Mantova
- 15 Vicenzoni Silvio, di Giuseppe, da Peschiera (Verona)

3.° CORSO

- 1 Albanello Cesare, di Pietro Paolo, da Chiampo (Vicenza)
- 2 Cajola Antonio, di Domenico, da Salò (Brescia)
- 3 Cappellini Arturo, di Gaetano, da Lendinara (Rovigo)
- 4 Morello Antonio, di Sebastiano, da Crosara (Vicenza)
- 5 Vanzetti Bortolo, di Riccardo, da Thiene (Vicenza)

4.° CORSO

- 1 Bò Cesare, di Ignazio, da Cessole (Alessandria)
- 2 Calderato Bortolo, di Vincenzo, da Montecchia di Crosara (Verona)
- 3 Ongaro Giuseppe, di Giuseppe, da Isola di Malo (Vicenza)
- 4 Todeschini Giustiniano, di Giuseppe, da Montecchia di Crosara (Verona)
- 5 Zannoni Umberto, di Lorenzo, da Padova

5.° CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Abati Gino, del fu Pietro, da Udine
- 2 Astolfo Benito, di Giuseppe, da Artegna (Udine)
- 3 Fiorini Carlo, di Antonio, da Sona (Verona)

Aspiranti al Diploma professionale di Farmacista

1.° CORSO

- 1 Alexandre Adolfo, di Amedeo, da Vicenza
- 2 Avogadro degli Azzoni Azzo, di Rizzolino, da Venezia
- 3 Beggiate Michelangelo, di Alessandro, da Vicenza
- 4 Benini Giuseppe, di Giuseppe, da Noale (Venezia)
- 5 Breda Mario, di Cesare, da Campo S. Martino (Padova)
- 6 Bresciani Mario, del fu Arturo, da Cerea (Verona)
- 7 Buonvicini Lamberto, di Ferdinando, da Villa del Conte (Padova)
- 8 Carli Antonio, di Andrea, da Longare (Vicenza)
- 9 Collavo Realdo, di Giuseppe, da Cittadella (Padova)
- 10 Colles Giacomo, di Bartolomeo, da Follina (Treviso)
- 11 Conti Giuseppe, di Giuseppe, da Udine
- 12 Conti Silvio, di Alessandro, da Udine
- 13 Cotti Antonio Arturo, di Luciano, da Megliadino S. Fidenzio (Padova)
- 14 D'Angeli Italo, di Salomone, da Rovigo

- 15 Darra Beniamino, di Giovanni, da Monzambano (Mantova)
- 16 De Antoni Giuseppe, di Giuseppe, da Bressanvido (Vicenza)
- 17 De Götzen Co. Luciano, di Ernesto, da Dolo (Venezia)
- 18 De Vecchi Nestore, di Francesco, da Ostiglia (Mantova)
- 19 Fabro Duilio, di Egidio, da Padova
- 20 Faggioni Antonio, del fu Tomaso, da Lonigo (Vicenza)
- 21 Frigo Antonio, di Celestino, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 22 Gatto Aurelio, di Antonio, da Zero Branco (Treviso)
- 23 Giordani Ivo, di Antonio, da Buttrio (Udine)
- 24 Gualini Federico, di Quirino, da Lovere (Bergamo)
- 25 Guarnieri Giacomo, di Antonio, da Padova
- 26 Lunardoni Marco, di Luigi, da Cismon (Vicenza)
- 27 Marani Roberto, di Italo, da Cologna Veneta (Verona)
- 28 Maratola Pietro, di Giovanni, da Pastrengo (Verona)
- 29 Marin Ferruccio, di Innocente, da Candiana (Padova)
- 30 Mengolati Paolo, di Romano, da Loreo (Rovigo)
- 31 Mioni Giuseppe, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 32 Pajetta Luigi, di Pietro, da Vittorio (Treviso)
- 33 Pè Giacomo Siro, di Maffeo, da Pian Camuno (Brescia)
- 34 Pelà Pietro, del fu Angelo, da Este (Padova)
- 35 Pellizzari Antonio, di Giovanni, da Castelfranco (Treviso)
- 36 Rizzetto Ugo, del fu Emilio, da S. Pietro in Gu (Padova)
- 37 Robecchi Gino, di Ettore, da Vittorio (Treviso)
- 38 Ronchi Cesare, di Giuseppe, da Milano
- 39 Sartori Domenico, di Marco, da Massanzago (Padova)
- 40 Serena Pietro, del fu Domenico, da Vedelago (Treviso)
- 41 Sesia Alfieri, di Giuseppe, da Sambonifacio (Verona)
- 42 Silvestri Aldo, di Alessandro, da Loiano (Bologna)
- 43 Silvestri Alessandro, di Giovanni, da Padova
- 44 Spangaro Bernardo, di Osvaldo, da Morsano al Tagliamento (Udine)
- 45 Steiner Raimondo, di Giulio, da Galzignano (Padova)
- 46 Todescato Romolo, di Giovanni, da Vicenza
- 47 Tosolini Antonio, di Giovanni Battista, da Udine
- 48 Vio Ercole, di Angelo, da Venezia
- 49 Zaccagna Maurizio, di Luigi, da Montagnana (Padova)
- 50 Zannini Zerbino, di Francesco, da Loria (Treviso)
- 51 Zuliani Plinio, del fu Carlo, da Maser (Treviso)

2.º CORSO

- 1 Achilli Augusto, di Enrico, da Ospedaletto Euganeo (Padova)
- 2 Bagolini Tiso, del fu Lodovico, da Maniago (Udine)
- 3 Bertoli Arturo, di Marco, da Bovolone (Verona)
- 4 Boschieri Attilio Marco, di Giovanni Battista, da Cimadolmo (Treviso)

- 5 Cometto Giulio, di Francesco, da Alano di Piave (Belluno)
- 6 Comin Alfredo, di Giuseppe, da Vigonovo (Vicenza)
- 7 Concato Carlo, di Agostino, da Arzignano (Vicenza)
- 8 Cumano Vittorino, di Emilio, da Feltre (Belluno)
- 9 Dal Fratello Tullio, del fu Antonio, da Padova
- 10 Davanzo Virgilio, di Pietro, da Ponte di Piave (Treviso)
- 11 Dalla Zorza Taddeo, di Antonio, da Noventa di Piave (Venezia)
- 12 D'Orlandi Giovanni Battista, di Lorenzo, da Cividale (Udine)
- 13 Duse Gaetano, del fu Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 14 Fabris Carlo, di Uberto, da Belluno
- 15 Ferrarese Luigi, di Luigi, da Corbola (Rovigo)
- 16 Franco Giovanni, di Vincenzo, da Valnogaredo (Padova)
- 17 Gallo Gino, di Antonio, da S. Pietro in Gu (Padova)
- 18 Gamba Ugo, di Salvatore, da Padova
- 19 Gasparini Antonio, di Nicolò, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
- 20 Girardi Giuseppe, di Giocondo, da Saletto (Padova)
- 21 Giusti Antonio, di Nicola, da Villaverla (Vicenza)
- 22 Jublin Attilio, di Eugenio, da Selvazzano (Padova)
- 23 Locatelli Tullio, di Angelo, da Padova
- 24 Lucco Gino, di Antonio, da Caltana (Venezia)
- 25 Maccari Alfredo, del fu Gian Lorenzo, da Mantova
- 26 Manganotti Enrico, di Antonio, da Mortegliano (Udine)
- 27 Marconcini Angelo, del fu Pietro, da Fumane (Verona)
- 28 Monauni Tullio, del fu Francesco, da Pergine (Trento)
- 29 Monico Antonio, di Giacomo, da Riese (Treviso)
- 30 Morandi Emilio, di Aurelio, da Orzivecchi (Brescia)
- 31 Pezzolini Giovanni Battista, di Antonio, da Vobarno (Brescia)
- 32 Piccottini Pietro, di Pietro, da Tolmezzo (Udine)
- 33 Pitteri Umberto, di Andrea, da Venezia
- 34 Rosa Silvio, di Ferdinando, da Cordovado (Udine)
- 35 Schena Vincenzo, di Pietro, da Padova
- 36 Talin Eliseo, di Luigi, da Castelgomberto (Vicenza)
- 37 Toldi Ottorino, di Gaetano, da S. Gregorio di Cucca (Verona)
- 38 Venzo Lodovico, di Antonio, da Camposampiero (Padova)
- 39 Zanella Gaetano, di Bartolomeo, da Cerea (Verona)

3.° CORSO

- 1 Baccaglioni Francesco, di Luigi, da Ariano (Rovigo)
- 2 Bonanni Giovanni Battista, di Antonio, da Cividale (Udine)
- 3 Bruttomesso Romolo, di Paride, da Caldogno (Vicenza)
- 4 Burelli Giulio, di Angelo, da Fagagna (Udine)
- 5 Cadamuro Marco, di Pietro, da Noventa di Piave (Venezia)
- 6 Cappellini Alfredo, di Angelo, da Lendinara (Rovigo)

- 7 Chemin Andrea, di Angelo, da Bassano (Vicenza)
- 8 Ciccarelli Clemente, di Nicola, da Petriolo (Macerata)
- 9 Colalè Domenico, del fu Camillo, da Lanciano (Chieti)
- 10 Colle Adriano, del fu Luigi, da Belluno
- 11 Corbella Enrico, di Carlo, da Locate Varesino (Como)
- 12 Cossettini Enrico, di Giovanni, da Montereale-Cellina (Udine)
- 13 Crippa Carlo, di Giuseppe, da Venezia
- 14 De Vecchi Andrea, di Antonio, da Villabartolomea (Verona)
- 15 Favero Ambrogio, di Agostino, da Bastia di Rovolon (Padova)
- 16 Franz Giovanni Battista, di Giovanni Battista, da Moggio (Udine)
- 17 Frigo Pietro, di Matteo, da Roana (Vicenza)
- 18 Galante Pietro, di Sante, da Torre (Padova)
- 19 Gallini Emilio Pietro, di Samuele, da Lovere (Bergamo)
- 20 Ganassini Angelo, del fu Filippo, da Ceneselli (Rovigo)
- 21 Lorenzon Zeffirino, del fu Giuseppe, da Treviso
- 22 Motta Italo, di Alberto, da Murano (Venezia)
- 23 Navilli Domenico, di Baldassare, da Cologna Ferrarese (Ferrara)
- 24 Pellegrini D.^r Benvenuto, del fu Vincenzo, da Pastrengo (Verona)
- 25 Rasia Dal Polo Emilio, di Giulio, da Recoaro (Vicenza)
- 26 Regazzoni Paolo, di Giacomo, da Rovigo
- 27 Samueli Antonio, del fu Andrea, da Este (Padova)
- 28 Simonetti Giuseppe, di Augusto, da Ronco all'Adige (Verona)
- 29 Stella Enrico, di Carlo, da Ariano Polesine (Rovigo)
- 30 Tretti Sante, del fu Luigi, da Adria (Rovigo)
- 31 Zanetti Vincenzo, di Vittore, da Murano (Venezia)

4.º CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Canton Mario, di Eugenio, da Montebello (Vicenza)
- 2 Colles Costanzo, del fu Bortolo, da Follina (Treviso)
- 3 Dal Piaz Giorgio, di Basilio, da Feltre (Belluno)
- 4 Merli Carlo, di Augusto, da Scorzè (Venezia)
- 5 Navarra Antonio, di Amilcare, da Padova
- 6 Nordera Silvio, di Quirino, da S. Michele Extra (Verona)
- 7 Sandrini Andrea, di Francesco, da Manerba (Brescia)
- 8 Tarlazzi Luigi, di Vincenzo, da Bologna

U d i t o r e

- 1 Lucini Giuseppe, di Giovanni, da Pianengo (Cremona)

ALLIEVE LEVATRICI

Scuola Ostetrica di Padova

1.º CORSO

- 1 Andreoli Italia, di Achille, da Fiume
- 2 Bazzarin Emilia vedova Bottin, di Pietro, da Abano (Padova)
- 3 Beltrame Maria Angelica, di Dionisio, da Illasi (Verona)
- 4 Bianco Genoveffa, di Giuseppe, da Camisano (Vicenza)
- 5 Biechi Lutgarda, da Verona
- 6 Bonaldi Romilda, del fu Vincenzo, da Padova
- 7 Brina Prudenza, da Rovigo
- 8 Cedolin Domenica, di Leonardo, da S. Vito d'Asio (Udine)
- 9 Ceraico Italia, di Pietro, da Nogara (Verona)
- 10 Cestonaro Luigia, di Gaetano, da Meledo (Vicenza)
- 11 Colbertaldo Feliciano, del fu Domenico, da Vedelago (Treviso)
- 12 Costa Elisabetta, di Pietro, da Asiago (Vicenza)
- 13 Crivelli Veronica, del fu Luigi, da Isola della Scala (Verona)
- 14 Cusinato Elisa, del fu Benedetto, da Galliera Veneta (Padova)
- 15 De Candido Giuseppina maritata Floriani, di Giovanni, da Portobuffolè (Treviso)
- 16 Di Zanutto Anna, di Antonio, da Cividale (Udine)
- 17 Fausti Rosa, del fu Pietro, da Brozzo (Brescia)
- 18 Ferrara Regina, di Sante, da Brugine (Padova)
- 19 Ferrari Elisa, di Francesco, da Adria (Rovigo)
- 20 Fontana Assunta maritata Tosoni, di Antonio, da Ronco Cainari (Udine)
- 21 Fresco Adele, di Giovanni, da Pastrengo (Verona)
- 22 Furlan Maria, di Angelo, da Noventa di Piave (Venezia)
- 23 Gedina Maria maritata Greggio, di Giuseppe, da Rovigo
- 24 Ganesin Antonia, di Francesco, da Campolongo sul Brenta (Vicenza)
- 25 Giaretta Elvira maritata Vetterutti, del fu Michele, da Padova
- 26 Gobetto Oliva, di Giuseppe, da Arsiero (Vicenza)
- 27 Grandis Antonia, di Luigi, da Stanghella (Padova)
- 28 Guardì Narcisa, di Giordano, da Verona

- 29 Luison Luigia, di Eugenio, da Cittadella (Padova)
 30 Maran Teresa maritata Mocellini, di Fiorindo, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
 31 Marangon Angela, di Giacomo, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
 32 Marconato Elena, di Angelo, da Castelfranco (Treviso)
 33 Marini Teresa, del fu Pietro, da Gemona (Udine)
 34 Martinelli Marianna, di Ezechiele, da Ostiglia (Mantova)
 35 Menegon Margherita, di Matteo, da Campolongo sul Brenta (Vicenza)
 36 Michieli Angela, di Girolamo, da Mussolente (Vicenza)
 37 Mottin Maria, di Giovanni, da Mason (Vicenza)
 38 Nicolazza Augusta, di Fausto, da Padova
 39 Piloni Giovanna, del fu Bernardo, da Mussolente (Vicenza)
 40 Priora Amelia, di Carlo, da Padova
 41 Rolfo Maddalena, di Giuseppe, da Saluzzo (Cuneo)
 42 Rossi Amalia, di Giovanni, da Montebello (Vicenza)
 43 Rossi Eugenia, del fu Pietro, da Cavajon (Verona)
 44 Selvi Giacobba, di Bartolomeo, da Feltre (Belluno)
 45 Serafini Maria maritata Da Pozzo, di Luigi, da Vangadizza (Verona)
 46 Verderi Maria, di Salvatore, da Borgo S. Donnino (Parma)
 47 Zambelli Adelaide, di Giovanni, da Nogara (Verona)
 48 Zambelli Francesca maritata Zambelli, del fu Osvaldo, da Candide (Belluno)
 49 Zanin Giovanna, di Filippo, da Cartigliano (Vicenza)

2.º CORSO

- 1 Alquati Barbara Paolina, di Antonio, da S. Giovanni in Croce (Cremona)
 2 Baratto Giuseppina, del fu Antonio, da Padova
 3 Benatti Elena, di Francesco, da Goito (Mantova)
 4 Benvenuti Maria Medea maritata Nannucci, di Guido, da Firenze
 5 Bernardi Angela, di Antonio, da Padova
 6 Bettini Vittoria maritata Ferrari, di Rachele, da Castelbelforte (Mantova)
 7 Bianchi Clementina vedova Marsoni, del fu Giov. Batt., da Este (Padova)
 8 Bonomi Teresa maritata Zorzi, di Antonio, da Mazzarega (Verona)
 9 Bort Giuseppina maritata Pezzolato, di Francesco, da Verona
 10 Brusatin Caterina, di Giuseppe, da Treviso
 11 Cainero Maria maritata Pasini, di Giovanni, da Godia (Udine)
 12 Campagna Carolina, di Giuseppe, da Bevilacqua (Verona)
 13 Campagnari Carolina Beatrice, di Giovanni, da Guidizzolo (Mantova)
 14 Canella Anna, di Luigi, da Padova
 15 Cardin Antonia, di Giuseppe, da Masi (Padova)
 16 Carli Maria Angela, di Stefano, da Incudine (Brescia)
 17 Carlin Elvira, del fu Antonio, da Longare (Vicenza)
 18 Carraro Elisabetta maritata Bassani, di Domenico, da Saonara (Padova)
 19 Castellani Amelia, di Fortunato, da Verona

- 20 Castellani Rosa, di Fortunato, da Verona
- 21 Ceccato Elisa maritata Varisco, di Giuseppe, da Padova
- 22 Ceoldo Emilia maritata Brunazzo, di Pietro, da Vigonza (Padova)
- 23 Ceresa Caterina, di Pietro, da Schio (Vicenza)
- 24 Chiaratti Ester, da Bottrighe (Rovigo)
- 25 Cingano Teresa, di Luigi, da Vicenza
- 26 Colavizza Luigia, di Giovanni Battista, da Osoppo (Udine)
- 27 Dalla Riva Carolina, del fu Gabriele, da S. Giorgio di Cazzano (Verona)
- 28 Dean Antonia, di Antonio, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
- 29 Fasoli Eurosia, di Giuseppe, da Fumane (Verona)
- 30 Ferrari Maria Italia maritata Galletto, di Enrico, da Costa (Rovigo)
- 31 Garonazzo Margherita, del fu Francesco, da Bigolino (Treviso)
- 32 Ghiroldi Angela, di Temistocle, da Volta (Mantova)
- 33 Goth Linda, di Ferdinando, da Rovigo
- 34 Guizzo Giovanna maritata Bon, di Gioachino, da Guia (Treviso)
- 35 Lucietti Eristea, di Reginaldo, da Castelfranco (Treviso)
- 36 Malatrasi Gemma, di Pietro, da Calto (Rovigo)
- 37 Martinato Angela, di Giuseppe, da Vedelago (Treviso)
- 38 Mottin Libera, di Giovanni, da Mason (Vicenza)
- 39 Nardello Teresa maritata Paggin, di Angelo, da Dueville (Vicenza)
- 40 Orsella Virginia, di Francesco, da Treppogrande (Udine)
- 41 Pasinato Giovanna, di Paolo, da Bassano (Vicenza)
- 42 Passerini Francesca, di Bernardo, da Odolo (Brescia)
- 43 Patrian Maria maritata Veronese, di Alessandro, da Concadirame (Rovigo)
- 44 Pavan Giovanna maritata Molinari, di Caterina, da Padova
- 45 Perozzo Maria Speranza, di Stefano, da Crosara (Vicenza)
- 46 Pesavento Vittoria maritata Maroso, di Domenico, d'Asiago (Vicenza)
- 47 Pianaro Margherita, di Clemente, da S. Nazario (Vicenza)
- 48 Piva Carolina, del fu Francesco, da Rovigo
- 49 Piva Clotilde maritata Salvago, di Giuseppe, da Padova
- 50 Rigo Emilia maritata Manzini, di Angelo, da Padova
- 51 Roan Maria maritata Bazzon, del fu Giuseppe, da S. Tomio di Malo (Vicenza)
- 52 Rosina Cecilia maritata Fornaser, di Giacomo, da Pescantina (Verona)
- 53 Sarri-Dall'Armi Roma, di Achille, da Valdobbiadene (Treviso)
- 54 Scalzotto Maddalena maritata Bicego, di Antonio, da Castelgomberto (Vicenza)
- 55 Serafini Pierina, di Riccardo, da Treviso
- 56 Snidaro Pierina maritata Cicuttini, di Antonio, da Cividale (Udine)
- 57 Spavento Giuseppina, di Bartolomeo, da Venezia
- 58 Speranza Emma, di Carlo, da Vicenza
- 59 Toccoli Melania, di Isidoro, da Pietramurata (Trento)
- 60 Tognana Maria Luigia, di Marco, da Vighizzolo d'Este (Padova)
- 61 Tollero Maria, di Giovanni, da Vicenza
- 62 Trivellato Luigia maritata Bernardi, di Girolamo, da Piacenza d'Adige (Padova)

- 63 Trolese Beatrice, di Alessandro, da Saonara (Padova)
- 64 Valesi Teresa, di Gregorio, da Roverbella (Mantova)
- 65 Vedovello Emilia maritata Bianchini, di Antonio, da Cerea (Verona)
- 66 Vidale Pia, del fu Cristiano, da Campolongo sul Brenta (Vicenza)
- 67 Vittorelli Vittoria maritata De Paoli, del fu Giovanni, da Andreis (Udine)
- 68 Volpi Giuseppa, di Antonio, da Bibbiena (Arezzo)
- 69 Zamboni Dirce, di Sante, da Rovigo
- 70 Zanini Anna Maria maritata Bendinelli, di Francesco, da Poiano (Verona)
- 71 Zantedeschi Emma, di Giacomo, da Fumane (Verona)
- 72 Zulian Luigia, di Alessandro, da Quinto (Vicenza)

Scuola Ostetrica di Venezia

1.º CORSO

- 1 Adolti Romana, di Giovanni, da Artegna (Udine)
- 2 Berti Eugenia, di Carlo, da Venezia
- 3 Chiopris Italia, di Ferdinando, da Udine
- 4 Cristofoli Elisa, di Antonio, da Spilimbergo (Udine)
- 5 Dalla Mora Maria, del fu Francesco, da Noventa di Piave (Venezia)
- 6 Durigato Ida, di Giovanni, da Latisana (Udine)
- 7 Farfalli Maria, di Gregorio, da Maniago (Udine)
- 8 Favretto Giovanna, di Antonio, da Venezia
- 9 Ferronato Maddalena, del fu Antonio, da Mestre (Venezia)
- 10 Grandis Maurizia, del fu Giuseppe, da Medun (Udine)
- 11 Grotto Maria, di Giovanni, da Farra di Soligo (Treviso)
- 12 Maschietto Elisabetta, di Francesco, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 13 Michielini Santina, del fu Francesco, da Spilimbergo (Udine)
- 14 Nardelotto Giovanna, di Giuseppe, da Fiera (Treviso)
- 15 Olimpi Susanna, di Giovanni Battista, da Venezia
- 16 Paron Maria, di Giuseppe, da S. Giorgio di Nogaro (Udine)
- 17 Passalenti Alice, di Giuseppe, da Udine
- 18 Pellegrinato Orsola, di Gregorio, da Travesio (Udine)
- 19 Pellegrinelli Chiara, del fu Cesare, da Piacenza
- 20 Pravato Maria, di Giovanni, da Noventa di Piave (Venezia)
- 21 Rasera Regina, del fu Augusto, da Miane (Treviso)
- 22 Roella Filomena, di Rodolfo, da Pieve d'Alpago (Belluno)
- 23 Sacchi Elisabetta, del fu Matteo, da Medun (Udine)
- 24 Scarpis Teresa, di Pietro, da Venezia
- 25 Silingardi Cesira, di Giovanni, da S. Benedetto Pò (Mantova)
- 26 Steffani Giovanna, di Alessandro, da Pieve d'Alpago (Belluno)
- 27 Tavoschi Giulia, del fu Giacomo, da Conegliano (Treviso)
- 28 Vianello Amalia, di Giovanni, da Pellestrina (Venezia)

2.° CORSO

- 1 Alberti Luigia, di Antonio, da Vivaro (Udine)
 - 2 Bagatin Teresa, di Sante, da Pasiano (Udine)
 - 3 Bartolini Ernesta, di Anania, da Spezia (Genova)
 - 4 Battistella Ernesta, del fu Nicolò, da Fiera (Treviso)
 - 5 Borin Vittoria, di Antonio, da Rustignè (Treviso)
 - 6 Bulfoni Anna, di Nicolò, da Nimis (Udine)
 - 7 Canal Teresa, di Floriano, da Venezia
 - 8 Cancian Maria, di Angelo, da Spilimbergo (Udine)
 - 9 Casanova Oliva, di Vincenzo, da Comelico Inferiore (Belluno)
 - 10 Chincherna Virginia, di Francesco, da Treviso
 - 11 Dal Gesso Amalia, di Buono Felice, da Chioggia (Venezia)
 - 12 Fabris Angela, di Ferdinando, da Paderno (Udine)
 - 13 Facco Emma, del fu Francesco, da Milano
 - 14 Forini Irene, di Giuseppe, da Oriago (Venezia)
 - 15 Fullin Amabile, di Antonio, da Vittorio (Treviso)
 - 16 Gamba Luigia, di Antonio, da Chioggia (Venezia)
 - 17 Messi Elisa, del fu Giuseppe, da Venezia
 - 18 Panizza Ildegonda, di Agostino, da Ghiacciano (Rovigo)
 - 19 Parolin Ida, di Ermenegildo, da Gorgo al Monticano (Treviso)
 - 20 Peretti Emilia, del fu Giuseppe, da Orgiano (Vicenza)
 - 21 Raffaelli Giovanna, di Giuseppe, da Gemona (Udine)
 - 22 Siragna Sira, di Lorenzo, da Villabruna Feltre (Belluno)
 - 23 Tiraferro Maria, di Luigi, da Venezia
 - 24 Visentin Angela, di Agostino, da Motta di Livenza (Treviso)
 - 25 Zirollo Carlotta, di Angelo, da Chiarano (Treviso)
-

DATI STATISTICI

PROSPETTO NUMERICO *del personale addetto all' Università*
ed agli Stabilimenti annessi
nell'anno scolastico 1895-96 (1).

GRADO	FACOLTÀ E SCUOLE						TOTALE
	Giurisprudenza	Medicina e Chirurgia (2)	Scienze matematiche fisiche e naturali	Filosofia e Lettere	Scuola d'Applicazione	Scuola di Farmacia	
Professori ordinari	11	11	11	9	6	1	49
» straordinari	—	5	1	3	2	1	11
» incaricati	2	3	2	1	1	—	9
Liberi docenti	8	19	7	11	6	1	52
Astronomo aggiunto, aiuti ed assistenti effettivi e straordinari	—	21	13	—	11	2	47
TOTALI	21	59	34	24	26	4	168

(1) Le persone che tengono più insegnamenti o coprono più uffici sono indicate col loro grado principale ed una sola volta.

(2) Compreso fra gli ordinari il Direttore della Scuola ostetrica di Venezia, benchè non appartenga all'organico della Facoltà.

PROSPETTO NUMERICO degli iscritti nell'anno scolastico 1895-96
e confronto cogli iscritti nell'anno precedente.

FACOLTÀ E SCUOLE	Anno scolastico 1895-96							CONFRONTO coll'anno sco- lastico 1894-95		
	Anni di studio						UDITORI	TOTALE	Iscritti 1894-95	Aumento - Diminuzione nel 1895-96
	1.°	2.°	3.°	4.°	5.°	6.°				
Giurisprudenza	83	96	86	71	—	—	—	336	339	— 3
Notariato	3	9	—	—	—	—	—	12	16	— 4
Medicina e Chirurgia. . .	79	63	61	80	51	77	1	412	419	— 7
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche	21	14	19	14	—	—	63	56	+ 12
	Scienze fisiche . .	2	2	6	2	—	—	12	10	+ 2
	Scienze chimiche. .	7	4	5	3	—	—	19	13	+ 6
	Scienze naturali . .	4	3	9	5	—	—	21	26	— 5
	Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione . . .	42	78	—	—	—	—	—	120	131
Filosofia e Lettere. . . .	49	45	49	47	—	—	20	210	184	+ 26
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	35	42	35	—	—	—	—	112	128	— 16
Scuola di farmacia	Aspiranti alla laurea in chimica e farmacia.	10	15	5	5	3	—	38	33	+ 5
	Aspiranti al diploma di farmacista. . .	51	39	31	8	—	1	130	118	+ 12
Scuola Ostetrica di Padova .	49	72	—	—	—	—	—	121	130	— 9
TOTALE	435	492	306	235	54	77	22	1611	1603	+ 8
Scuola Ostetrica di Venezia.	23	25	—	—	—	—	—	53	53	=
TOTALE GENERALE	463	507	306	235	54	77	22	1664	1656	+ 8

PROSPETTO NUMERICO *indicante la provenienza degli iscritti
nell'anno scolastico 1895-96, rispetto al luogo di nascita.*

NATI NEL REGNO			<i>riporto</i>					
Veneto:	Belluno . . .	54	} 1363	Toscana:	Arezzo . . .	1	} 11	
	Padova . . .	238			Firenze . . .	8		
	Rovigo . . .	81			Livorno . . .	1		
	Treviso . . .	146			Massa-Carrara	1		
	Udine . . .	157			Marche:	Ancona . . .	3	} 5
	Venezia . . .	237			Macerata . . .	1		
	Verona . . .	256			Pesaro . . .	1		
	Vicenza . . .	224			Umbria:	Perugia . . .	2	2
Lombardia:	Bergamo . . .	10	} 142	Lazio:	Roma . . .	2	2	
	Brescia . . .	55			Abruzzi e Molise:	Aquila . . .	2	} 6
	Como . . .	4			Campobasso . . .	1		
	Cremona . . .	9			Chieti . . .	1		
	Mantova . . .	41			Teramo . . .	2		
	Milano . . .	11			Campania:	Benevento . . .	1	} 10
	Pavia . . .	5			Caserta . . .	2		
	Sondrio . . .	7			Napoli . . .	7		
Piemonte:	Alessandria . . .	11	} 21	Calabria:	Cosenza . . .	1	} 2	
	Cuneo . . .	3			Reggio . . .	1		
	Novara . . .	2			Puglie:	Bari . . .	2	} 4
	Torino . . .	5			Foggia . . .	2		
Liguria:	Genova . . .	6	} 7	Sicilia:	Catania . . .	2	} 7	
	Porto Maurizio	1			Messina . . .	2		
Emilia:	Bologna . . .	5	} 35	Trapani . . .	3			
	Ferrara . . .	7			Sardegna:	Cagliari . . .	2	} 5
	Forlì . . .	1			Sassari . . .	3		
	Modena . . .	5			NATI ALL'ESTERO			
	Parma . . .	4			Albania	1	} 42	
	Piacenza . . .	4			Austria-Ungheria	30		
	Ravenna . . .	5			Bulgaria	1		
	Reggio . . .	4			Grecia	4		
				Russia	1			
				Svizzera	2			
				Turchia	3			
<i>da riportare</i>			1568	<i>Totale degli iscritti</i>			1664	

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PROSPETTO *degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale)*
dell'anno scolastico 1894-95.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Introduzione enciclopedica e Istituzioni di Diritto civile	3	11	17	77	7	115
Istituzioni di Diritto romano	5	9	17	72	16	119
Storia del Diritto romano	7	15	18	48	14	102
Statistica	3	22	23	46	6	100
Filosofia del Diritto	—	3	13	78	9	103
Economia politica	2	11	18	38	1	70
Diritto costituzionale	3	3	19	58	7	90
Diritto internazionale	4	8	15	52	4	83
Scienza dell'amministrazione	1	12	22	41	4	80
Diritto canonico	—	9	24	59	11	103
Diritto amministrativo	2	5	12	62	3	84
Diritto romano	4	10	15	32	7	68
Scienza delle Finanze e Diritto finanziario	4	4	16	35	8	67
Storia del Diritto italiano	5	11	16	53	2	87
Diritto civile	9	2	9	40	2	62
Diritto commerciale	—	11	11	51	6	79
Diritto e Procedura penale	2	1	18	35	—	56
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	—	4	8	42	1	55
Nozioni elementari di Medicina legale	—	9	15	37	4	65
	54	160	306	956	112	1588
ESAMI DI LAUREA						
	4	7	6	37	—	54
DIPLOMA DI NOTARO						
	—	—	—	4	—	4

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PROSPETTO *degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale)*
dell'anno scolastico 1894-95.

C O R S I	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Chimica generale	—	2	13	51	7	73
Fisica	—	12	22	40	7	81
Zoologia	—	5	17	24	2	48
Botanica	—	13	21	52	3	89
Anatomia comparata	—	14	24	29	7	74
Fisiologia	—	2	14	44	16	76
Patologia generale	—	9	13	49	1	72
Anatomia topografica	—	—	21	46	1	68
Anatomia descrittiva	—	2	13	49	10	74
Materia medica	—	3	13	46	8	70
Propedeutica di clinica medica	—	—	8	32	1	41
Patologia speciale medica . . .	—	—	—	13	6	19
Propedeut. e Patol. spec. chir.	1	6	10	38	—	55
Istituzioni d'Anatomia patol.	3	3	9	57	3	75
Anatomia patologica pratica . .	—	—	9	55	11	75
Igiene	—	—	15	25	3	43
Oculistica	—	8	9	40	7	64
Clinica medica	1	3	13	60	5	82
Clinica chirurgica	—	6	13	63	—	82
Ostetricia	—	13	17	45	8	83
Dermosifilopatia	—	3	14	50	4	71
Psichiatria	—	6	10	66	5	87
Medicina legale	—	7	20	39	3	69
Medicina operatoria	—	3	13	57	—	73
Batteriologia	—	4	5	1	—	10
	5	124	336	1071	118	1654
ESAMI DI LAUREA						
	1	3	15	57	—	76

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

PROSPETTO *degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale)*
dell'anno scolastico 1895-96.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Algebra complementare	—	2	11	41	27	84
Geometria analitica	1	7	8	50	24	90
Geometria proiettiva	—	3	10	63	21	105
Chimica generale	—	9	18	63	6	96
Fisica sperimentale	—	12	19	59	20	110
Geometria descrittiva	—	3	18	40	6	67
Disegno di Geometria proiet- tiva e descrittiva	—	—	7	51	—	58
Calcolo infinitesimale	—	3	3	41	15	62
Disegno d'Ornato e di Ar- chitettura elementare	3	3	5	43	—	54
Mineralogia	—	4	15	35	2	56
Zoologia	—	2	5	4	1	12
Anatomia e Fisiologia compar. ^e	—	5	1	1	1	8
Botanica	—	2	2	2	2	8
Meccanica razionale	1	1	1	3	1	7
Geodesia teoretica	—	—	1	10	7	18
Astronomia	—	1	—	9	—	10
Fisica matematica	—	2	3	—	—	5
Analisi superiore	1	2	1	8	1	13
Geometria superiore	—	1	—	3	2	6
Meccanica superiore	—	—	—	1	—	1
Geologia	—	2	2	3	1	8
Chimica fisica	—	1	2	—	—	3
	6	65	132	533	140	881
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Matematica	—	2	1	5	2	10
» » Fisica	—	—	3	2	—	5
» » Chimica	—	—	—	1	—	1
» » Scienze naturali	1	—	4	3	—	8
	1	2	8	11	2	24

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

PROSPETTO degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale)
dell'anno 1895-96.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Storia comparata delle lingue classiche	—	9	13	22	—	44
Geografia	2	18	19	17	1	57
Filosofia teoretica	1	12	17	24	2	56
Storia della Geografia (libero).	1	5	1	—	—	7
Lettere italiane	1	24	67	35	2	129
Lettere latine	1	31	49	40	3	124
Lettere greche	—	43	24	23	—	90
Storia antica	1	51	17	4	—	73
Storia moderna	2	64	22	3	—	91
Archeologia	—	5	17	6	—	28
Storia della filosofia	6	9	7	12	4	38
Pedagogia	—	2	9	11	—	22
Morale	—	1	1	1	1	4
Anatomia comparata	—	3	1	1	—	5
Fisiologia	—	—	1	—	—	1
Neolatine	—	4	19	16	2	41
Corso preparatorio di greco e latino (libero)	—	1	—	—	—	1
	15	282	284	215	15	811
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Lettere	—	5	13	9	—	27
» » Filosofia	1	—	1	—	—	2
	1	5	14	9	—	29

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GL' INGEGNERI

QUADRO STATISTICO *indicante il profitto degli allievi
iscritti nell'anno 1894-95.*

MATERIE d'insegnamento		Numero degli allievi classificati	A P P R O V A T I			rimandati
			semplicemente	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	
1. ^o CORSO	Fisica tecnica	49	36	6	3	4
	Meccanica razionale	52	40	2	3	7
	Geodesia teoretica	55	40	4	2	9
	Statica grafica	51	40	3	—	8
	Applicazioni di Geometria de- scrittiva	48	31	11	2	4
	Chimica docimastica	46	30	12	2	2
2. ^o CORSO	Costruzioni civili e rurali	40	17	19	2	2
	Architettura tecnica	35	34	1	—	—
	Geologia	29	14	2	12	1
	Strade ordinarie e Gallerie	42	30	8	1	3
	Meccanica applicata	44	23	6	2	8
	Geometria pratica	35	29	6	—	—
	Economia rurale ed Estimo	34	26	7	—	1
Materie giuridiche	35	24	8	1	2	
3. ^o CORSO	Architettura tecnica	41	38	1	—	2
	Ponti	40	28	8	—	4
	Ferrovie	38	30	7	1	—
	Macchine agricole, idrauliche e termiche	36	28	7	1	—
	Idraulica e Costruzioni idrauliche	37	23	13	—	1
		787	566	131	32	58

RISULTATO degli esami generali dati alla fine dell'anno scolastico 1894-95
(agosto 1895) e nella sessione complementare del gennaio 1896.

Approvati a pieni voti assoluti (100 su 100)	N. 1
» » » » (legali 90-99 su 100)	» 11
» semplicemente (70-89 su 100)	» 25

TOTALE N. 37

Respinti nessuno.

QUADRO STATISTICO dimostrante il profilo degli allievi laureati Ingegneri nel 1894-95 in relazione alla loro provenienza rispetto agli studi secondari.

Numero dei laureati N. 37.

PROVENIENTI DAI LICEI N. 21					PROVENIENTI DAGLI ISTITUTI TECNICI N. 16				
Classificazioni	Numero degli allievi	Per cento	Numero complessivo dei punti	Media	Classificazioni	Numero degli allievi	Per cento	Numero complessivo dei punti	Media
Punti 100 su 100	—	—	—	—	Punti 100 su 100	1	6.25	100	100
» dal 90 al 99	7	33.33	653	93.28	» dal 90 al 99	4	25.00	376	94.00
» dall'80 all'89	10	47.62	842	84.20	» dall'80 all'89	8	50.00	666	83.32
» dal 70 al 79	4	19.05	299	74.75	» dal 70 al 79	3	18.75	223	74.33
	21	100. -	1794	85.42		16	100. -	1365	85.31

SCUOLA DI FARMACIA

PROSPETTO degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale)
dell'anno scolastico 1894-95.

CORSI	ESAMI SPECIALI						ESAMI DI LAUREA					
	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazioni semplici	respinti	TOTALE	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazioni semplici	respinti	TOTALE
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia												
Chimica generale	—	—	5	2	1	8	—	1	1	2	—	4
Botanica	—	—	2	4	2	8	—	—	—	—	—	—
Fisica sperimentale	—	—	5	5	2	12	—	—	—	—	—	—
Mineralogia	—	—	4	1	—	5	—	—	—	—	—	—
Chimica farmac. ^a organica	—	—	1	2	1	4	—	—	—	—	—	—
Idem inorganica	—	—	1	4	1	6	—	—	—	—	—	—
Zoologia	—	1	3	4	1	9	—	—	—	—	—	—
Materia medica	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Geologia	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—
Chimica volumetrica	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	—	1	22	23	10	56	—	1	1	2	—	4
Corso per il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista												
							ESAMI FINALI					
Chimica generale	—	2	2	30	6	40	—	—	1	22	4	27
Botanica	—	2	6	38	3	49	—	—	—	—	—	—
Fisica elementare	—	4	9	29	3	45	—	—	—	—	—	—
Mineralogia	—	1	5	18	1	25	—	—	—	—	—	—
Chimica farmac. ^a organica	—	—	1	16	3	20	—	—	—	—	—	—
Idem inorganica	1	—	2	28	5	36	—	—	—	—	—	—
Materia medica	—	1	6	26	2	35	—	—	—	—	—	—
Zoologia	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
	1	10	31	185	24	251	—	—	1	22	4	27

SCUOLA DI OSTETRICA

PROSPETTO degli esami teorici e pratici dati dalle Allieve Levatrici nella sessione
(estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1894-95.

SCUOLA	ANNO di Corso	PROMOSSE con			Respinte	TOTALE
		Eminenza	Segnalazione	Approvazione semplice		
DI PADOVA						
Esami teorici	I	15	25	28	13	81
Esami pratici	II	9	23	18	2	52
TOTALI		24	48	46	15	133
DI VENEZIA						
Esami teorici	I	4	8	14	6	32
Esami pratici	II	8	10	8	—	26
TOTALI		12	18	22	6	58

PROSPETTO delle tasse scolastiche pagate nell'anno accademico 1894-95.

FACOLTÀ E SCUOLE	T A S S E										TOTALE				
	di immatricolazione			di iscrizione			di e s a m i			di diploma					
	N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo		N.			Importo		
Giurisprudenza	101	3980	—	370	51344	—	288	7200	—	42	2520	—	65044	—	
Medicina e Chirurgia.	65	2600	—	370	40700	—	357	5951	19	66	3960	—	53211	19	
Aspiranti ingegneri	66	2640	—	135	19180	—	114	2280	—	—	—	—	24100	—	
Facoltà di Scienze	Aspiranti alla laurea in matematica	15	900	—	20	1573	50	28	350	—	5	300	—	3123	50
	Aspiranti alla laurea in fisica	1	40	—	7	543	—	10	125	—	2	120	—	828	—
	Aspiranti alla laurea in scienze naturali	4	160	—	17	1243	50	16	200	—	4	240	—	1846	50
	Aspiranti alla laurea in chimica	5	200	—	7	525	—	8	100	—	1	60	—	885	—
	Filosofia e Lettere.	55	2200	—	227	8697	—	92	1150	—	8	480	—	12527	—
Notai e Procuratori.	8	240	—	15	750	—	15	375	—	—	—	—	1365	—	
Scuola d'Applicazione.	1	40	—	81	11083	—	80	1600	—	27	1620	—	14348	—	
Farmacia	Aspiranti alla laurea	12	480	—	31	1860	—	28	350	—	4	240	—	2930	—
	Aspiranti al diploma professionale	56	1680	—	104	3467	36	100	1667	—	21	420	—	7234	36
Scuola Ostetrica di Padova	77	1155	—	124	2490	—	119	1428	—	50	700	—	5573	—	
» » di Venezia	28	420	—	53	1060	—	53	636	—	25	250	—	2366	—	
TOTALI	494	16735	—	1561	144524	36	1308	23412	19	255	10710	—	195381	55	

**PROSPETTO riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti
nell'anno scolastico 1894-95.**

Annuario 1895-96.

FACOLTÀ E SCUOLE	Natura ed ammontare delle tasse e numero degli studenti che ne furono dispensati											TOTALE		
	di immatricolazione			di iscrizione			di esami			di diploma				
	N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo			
Giurisprudenza	5	200	—	29	5115	—	31	775	—	8	480	—	6570	—
Medicina e Chirurgia	1	40	—	59	6190	—	59	983	53	8	480	—	7993	53
Aspiranti ingegneri	1	40	—	3	396	—	3	60	—	—	—	—	496	—
Aspiranti alla laurea in matematica	3	120	—	12	900	—	12	150	—	4	240	—	1410	—
Aspiranti alla laurea in fisica	1	40	—	1	225	—	3	37	50	2	120	—	422	50
Aspiranti alla laurea in scienze naturali. Aspiranti alla laurea in chimica	1	40	—	6	600	—	8	100	—	4	240	—	980	—
—	—	—	—	1	75	—	1	12	50	—	—	—	87	50
Filosofia e lettere	11	440	—	54	4050	—	54	675	—	16	960	—	6125	—
Notai e Procuratori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Applicazione per gl'ingegneri	—	—	—	27	3564	—	27	540	—	10	600	—	4704	—
Farmacia } Aspiranti alla laurea	—	—	—	1	60	—	1	12	50	—	—	—	72	50
} Aspiranti al diploma	1	30	—	4	133	36	4	66	68	3	60	—	290	04
TOTALI	24	950	—	197	21608	36	203	3412	71	55	3180	—	29151	07

PROSPETTO delle somme restituite dall'Intendenza di Finanza per quote di tasse d'iscrizione dovute agli Insegnanti che dettero corsi liberi nell'anno scolastico 1894-95.

FACOLTÀ E SCUOLE	IMPORTO	
Giurisprudenza (Notai e Procuratori)	13898	—
Medicina e Chirurgia	15902	—
Scienze matematiche, fisiche e naturali	7358	50
Filosofia e Lettere	2453	—
Applicazione per gli ingegneri	1936	—
Farmacia	3695	74
TOTALE L.	45243	24

NOTIZIE BIOGRAFICHE

DEI PROFESSORI DEFUNTI

ANTONIO PERTILE

Il 4 marzo 1895 un gravissimo lutto colpiva l'Università nostra e le scienze storiche e giuridiche. ANTONIO PERTILE, in quel giorno, cedeva ad una crudele malattia, ribelle ad ogni cura. Professore di Storia del Diritto Italiano, dal 1857 in questa Università e incaricato, durante la sua lunga e laboriosa carriera didattica, di parecchi altri insegnamenti, A. PERTILE era nato in Agordo il 30 novembre 1830, e qui in Padova aveva ottenuto la laurea in Giurisprudenza nel 1855.

Insegnante esemplarmente coscienzioso, Egli diede alla scuola ed agli studi tutta la tenace vigoria del suo intelletto indagatore dei monumenti giuridici nazionali. La *Storia del Diritto Italiano dalla caduta dell'Impero romano alla codificazione*, in otto volumi, fu il frutto di ricerche indefesse e pazienti, alle quali attese, con mirabile costanza, fino agli ultimi giorni della sua stanca esistenza. Per primo, il PERTILE arricchiva la Storia Giuridica Italiana, fino a Lui affermatasi con lavori monografici o incompleti, di un'opera sistematica, comprendente tutte le vicende del patrio Diritto pubblico e privato, nell'età intermedia e moderna. Con questa opera Egli assicurava al suo nome fama duratura e meritata.

Nella *Storia*, ed in altri lavori di minore mole, Egli dimostrò la singolare sua attitudine alla sapiente ricostruzione di tutto il movimento storico-giuridico italiano, attraverso i secoli, sempre fedele ad un metodo rigoroso di ricerche, ch'Egli aveva desunto

dallo studio profondo delle migliori opere della scuola storica germanica.

D'animo squisitamente buono e mite, trovò le consolazioni purissime della sua vita illibata nella religione, negli affetti della famiglia, nelle gioie austere del suo lavoro fecondo.

La Facoltà giuridica L'ebbe prima suo Decano, ultimamente poi suo Preside, e molti sodalizi scientifici loro socio; ma Egli, schivo d'onori, visse serenamente modesto, assorto negli ardui studi, che altamente con Lui onorarono l'Università alla quale appartenne e la cultura nazionale.

AUGUSTO TEBALDI

AUGUSTO TEBALDI nacque a Verona il 13 gennaio 1833. Compì gli studî secondarî a Verona, gli universitarî a Pavia, Vienna, Padova; qui fu laureato in Medicina nel 5 marzo 1859, a Genova in Chirurgia nel 10 maggio dell'istesso anno. Prese parte, come medico militare, alla campagna del '59; quindi, dedicatosi in special modo alla psichiatria, visitò la Francia, il Belgio, l'Inghilterra, la Svezia e parte della Germania per conoscere più davvicino gli istituti clinici psichiatrici di quei paesi e la organizzazione dei loro manicomî; e diede notizia di questo suo viaggio scientifico in una Memoria intitolata *Alienati e alienisti* (1864). A Milano ed a Firenze continuò i suoi studî; e venuto per essi in bella fama, fu nominato docente di psichiatria presso la nostra Università nel Novembre '67. Fu promosso straordinario nel Dicembre '74, ordinario nel Novembre '83.

Lascia numerosi scritti, che attestano il suo valore di psichiatra, di maestro insigne. Fra i più importanti vanno annoverati il suo studio *sul sogno, sull'ottalmoscopio nelle malattie mentali*, il suo volume intitolato *Ragione e pazzia*, quello sulla *Fisionomia ed espressione*, le sue memorie sulla *Chirurgia nei suoi rapporti con l'eziologia e la terapia delle alienazioni mentali*, sul *nitrito d'amile*, e finalmente l'ultima sua monografia storico-psicologica su *Napoleone*.

Insegnante efficace, osservatore acuto dei fenomeni psichici, dava alle sue lezioni, ai suoi scritti, animazione artistica, spigliatezza elegante, spesso impronta originale. Dal tratto signorile, tenero della famiglia, fedele alle amicizie, al dovere, godeva non solo la stima, ma l'affetto dei colleghi e degli alunni. Sofferente di malattia renale, venne a mancare quasi improvvisamente nella sua villa di Salionze, presso Peschiera, nel 13 settembre 1895. Il compianto sincero di tutta l'Università nostra accompagnerà sempre la memoria del caro collega.

GIUSEPPE DE LEVA

Il 29 novembre 1895 si è spento in Padova quasi improvvisamente il prof. GIUSEPPE DE LEVA, e di quale grave e irreparabile sciagura sia stata colpita la Università padovana, ben lo dimostrò l'universale compianto dei colleghi, della scolaresca, dei cittadini, che ha destata una eco di simpatia, e di ammirazione in tutta Italia. Storico insigne, pensatore profondo, maestro impareggiabile, la maggior parte della sua attività consacrò a vantaggio di questo Ateneo, dove insegnò più di 40 anni, con magistero di insuperata eloquenza. Egli era nato a Zara da Cesare De Leva ed Angela Nachich il 18 aprile 1821, di famiglia che a lungo aveva abitata Scardona in Dalmazia, ma oriunda di Spagna, e che discendeva dai De Leyva spagnuoli. Gli studî classici compì il DE LEVA in patria, e i filosofici a Vienna, dalla cui Università passò a Padova, ove prese la laurea in filosofia, e in diritto. Discepolo di Baldassare Poli, e assistente di lui negli anni 1848 e '49, un anno appresso, per la sua nota cultura storica, era chiamato ad assistere il prof. abate Menin, che impartiva l'insegnamento della Storia Universale in questa Università, e nello stesso tempo a dettare lezioni di Filosofia, e Storia moderna nella settima ed ottava classe di questo Ginnasio padovano. Tornato a Vienna nel 1854 per approfondirvi gli studî storici, ai quali si sentiva oramai inclinato, vi ascoltò le lezioni del prof. Jacopo Aschbach; e vi sostenne con splendido esito gli esami d'abilitazione all'insegnamento della Storia innanzi ad una Commissione di Stato. La fiducia che oramai si riponeva nella sua dottrina, e nelle attitudini peculiari all'insegnamento per-

suase il governo austriaco ad affidargli la cattedra di Storia Universale, quando l'ab. prof. Lodovico Menin si vide costretto ad abbandonarla, per le cambiate condizioni dei tempi. Ingegno arguto e sottile, nutrito di studî filosofici, teologici, di diritto, GIUSEPPE DE LEVA possedeva un concetto assai comprensivo degli elementi molteplici, che costituiscono la Storia, come scienza. E la insegnò da pari suo con efficacia didattica singolare, tanto da formare una schiera di discepoli, devotissimi alla memoria dell'illustre maestro. Indole mite, modesta, sensibilissima ai dolori umani, e disposto sempre ad alleviarli, GIUSEPPE DE LEVA, se come educatore, e come scrittore, non conobbe limiti alla libertà di pensare, non abbandonò mai la fede religiosa in cui era, per le cure diligentissime di sua madre, cresciuto. Dopo lunghi e faticosi viaggi in Europa, ritornò a Padova già provvisto di quel ricco materiale di documenti inediti, che in parte aveva esumato nell'inesplorato Archivio di Simancas, in Spagna, e sui quali ricostruì la sua opera maggiore: *la Storia di Carlo V.*

Gli altissimi uffici non lo distrassero mai dagli studî. Rettore Magnifico di questa Università nel 1867 in momenti di gravi perturbazioni politiche, seppe usare moderazione e prudenza, ma quando 14 anni dopo riassunse l'alto Ufficio e finalmente se ne spogliò stanco delle gravi responsabilità, ritornò lietissimo alla quiete dei suoi lavori, ai conforti delle antiche amicizie, agli affetti soavissimi della famiglia. Preside, e Decano della Facoltà di lettere più volte, membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti sin dal 1872, ne assunse la Presidenza in questi ultimi anni. La r. Accademia dei Lincei e di Torino si onorarono di chiamarlo nel loro seno, la r. Accademia di Monaco lo elesse socio corrispondente.

Ad una ricca, varia e genialissima produzione scientifica, che ha efficacemente concorso al moderno risveglio degli studî storici in Italia è affidata la memoria di GIUSEPPE DE LEVA, ma non meno efficacemente alle tradizioni della Università padovana, e al memore sentimento di gratitudine dei molti discepoli, che ne proseguono l'opera nelle scuole, e ne onorano l'altissima mente.

LA NUOVA
R. SCUOLA D'APPLICAZIONE
PER GLI INGEGNERI

LA NUOVA

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

Il palazzo ex-Cavalli (1) (detto comunemente ex-Contarini), divenuto, circa mezzo secolo fa, regia dogana, fu, dopo la soppressione di questa, ceduto dal Governo alla R. Università, perchè lo riducesse a sede della Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri.

I mezzi pecuniari occorrenti all'uopo furono forniti da un mutuo di Lire 180000, contratto dal Governo e dal Comune di Padova colla locale Cassa di risparmio: per l'ammortamento del mutuo, da compiersi in quindici anni, concorrono il primo con annue lire 12000, il secondo con annue lire 4530.85. La convenzione pel mutuo fu approvata colla legge 18 giugno 1893, N. 346.

I lavori, cominciati sul finire dello stesso anno, furono compiuti alla metà del 1895 e nel nuovo locale poterono, a cominciare dall'anno scolastico 1895-96, trovar sede tutti gli insegnamenti della Scuola.

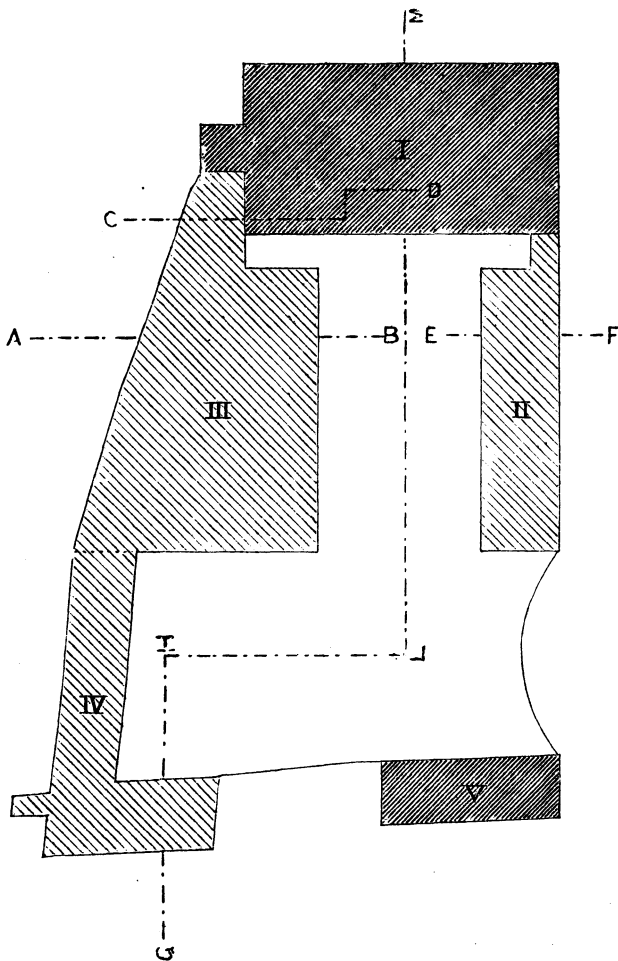
La Scuola sorge così ora in uno dei punti più storici della città. Quasi davanti al suo fianco a levante appaiono i ruderi di un antico Anfiteatro, testimonianza della vita tante volte secolare della città e ricordo della conquistatrice civiltà ro-

(1) Sulla storia del palazzo veggasi la memoria del dott. E. VECCHIATO: *Il palazzo Cavalli a porte Contarine in Padova* negli *Atti della R. Accademia di Padova*, vol. X, (1893-94).

mana. Dirimpetto allo stesso fianco si erge la Cappella degli Scrovegni o Chiesa dell'Annunziata, dove gli affreschi di Giotto splendidamente inaugurarono un nuovo periodo dell'arte ed a poca distanza sorge la Chiesa degli Eremitani, ove gli affreschi del Mantegna ci fanno conoscere il Rinascimento nel pieno rigoglio della sua prima virilità. Per tale vicinato il palazzo ex-Cavalli era ben degno di divenire la sede del culto di quelle scienze applicate, da cui scaturirono in gran parte i meravigliosi progressi del secolo nostro.

Bella inoltre e conveniente è la sua posizione. Davanti al palazzo sta un largo piazzale: da un lato (a levante) lo fiancheggiano un'ampia via pubblica, vasti orti e gli accennati avanzi del romano Anfiteatro: dall'altro lato (a ponente) una via pubblica ed un largo canale. Così vi è pienezza di luce. Non è lontano dal centro della città e quindi neppure dal palazzo universitario principale: ma in pari tempo non vi arriva il rumore del traffico cittadino, che si svolge per altre vie. Anche per questi rispetti il palazzo ex-Cavalli si presenta come ottima sede per studi che richiedono lunga permanenza degli allievi nelle aule di lezione, di esercizi e di disegno.

L'edificio si compone di cinque corpi di fabbrica, come dimostra l'unito tipo della planimetria generale, nel quale le parti a *fillo tratteggio* (I, V) rappresentano i vecchi fabbricati e quelle a *largo tratteggio* (II, III, IV) rappresentano la costruzione nuova in sostituzione di tettoie e magazzini affatto inservibili, e che furono completamente demoliti.



SCALA 1,5:1000

Il **I corpo** comprende l'antico palazzo ex-Cavalli, nel quale, essendosi conservata l'originaria costruzione, hanno posto l'atrio e la grande scala d'accesso a tutto l'edificio, adorni l'uno e l'altra di affreschi, la Direzione ed alcuni gabinetti, nonchè una grande sala, che si eleva a due piani di altezza, con pregevoli affreschi fatti da Lodovico Dorigny sul principio del secolo scorso, assai

bene conservati, mentre gli stucchi molto guasti furono ripristinati ed il soffitto mancante fu eseguito a nuovo dal valente pittore Giacomo Manzoni, che lo decorò con figure allegoriche simboleggianti il trionfo delle scienze fisiche e matematiche.

In memoria dell'inaugurazione venne collocata nella grande parete una lapide colla seguente iscrizione:

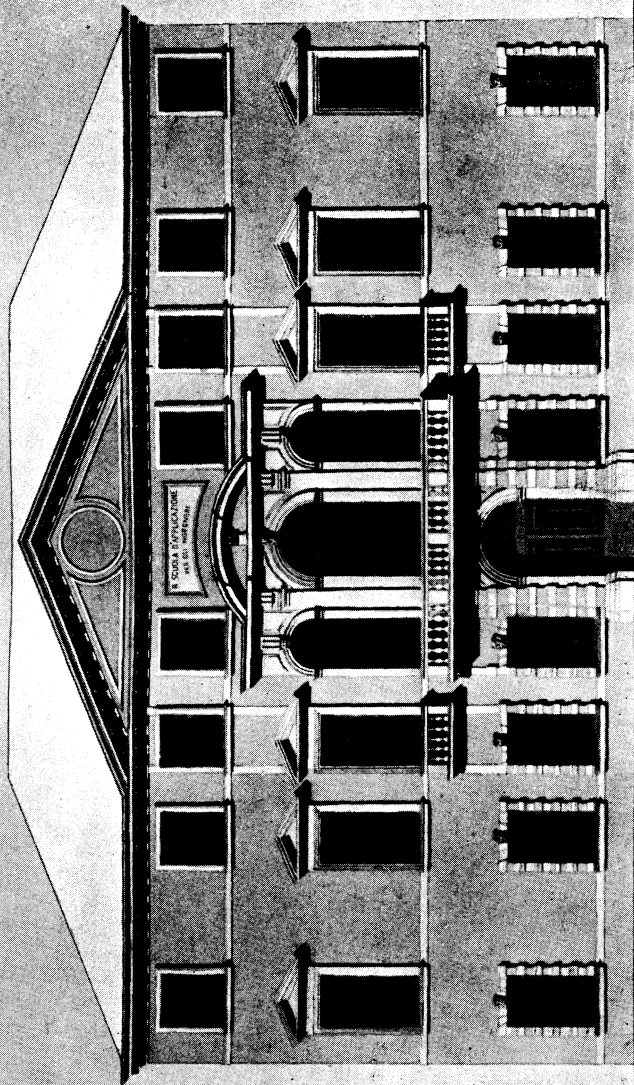
LA SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI
 DELLA R. UNIVERSITÀ
 EBBE NELL'AMPLIATO PALAZZO CAVALLI
 NUOVA PIÙ COSPICUA SEDE
 CONFORME LA LEGGE 18 GIUGNO 1893
 PER IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DEL COMUNE
 PROCURATO DALL'OPERA DEL RETTORE MAGNIFICO
 CARLO F. FERRARIS
 ESSENDO
 MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 FERDINANDO MARTINI
 SINDACO DI PADOVA
 VETTOR GIUSTI
 DIRETTORE DELLA SCUOLA
 DOMENICO TURAZZA

ARCHITETTÒ E DIRESSE
 PIO CHICCHI

Sulla stessa parete furono collocati i busti dei due insigni professori, GUSTAVO BUCCHIA e DOMENICO TURAZZA, senatori del Regno, entrambi defunti.

Nel II corpo si trovano: a *pianterreno* il gabinetto di macchine con laboratorio, officina, e sale per modelli; al *primo*

PROSPETTO ESTERNO
ATTUALE



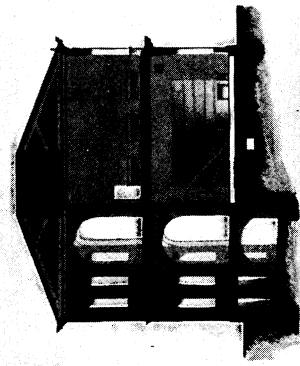
U. COHEN - ARCHITETTO

1914

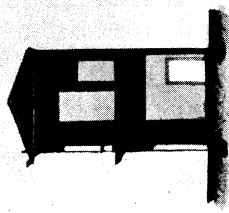
V. TURATI, Inc.

PROSPETTI DEI NUOVI CORPI DI FABBRICA
E SEZIONI

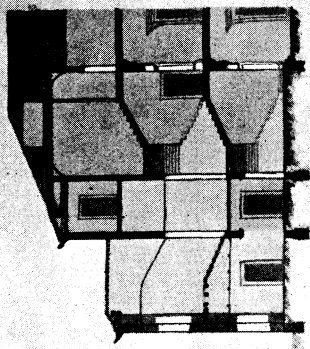
SEZIONE SULLA LINEA A-B



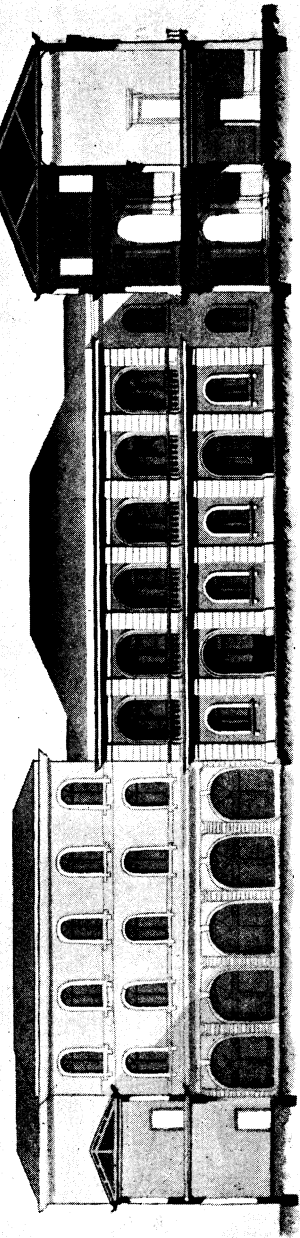
SEZIONE SULLA LINEA E-F



SEZIONE SULLA LINEA C-D



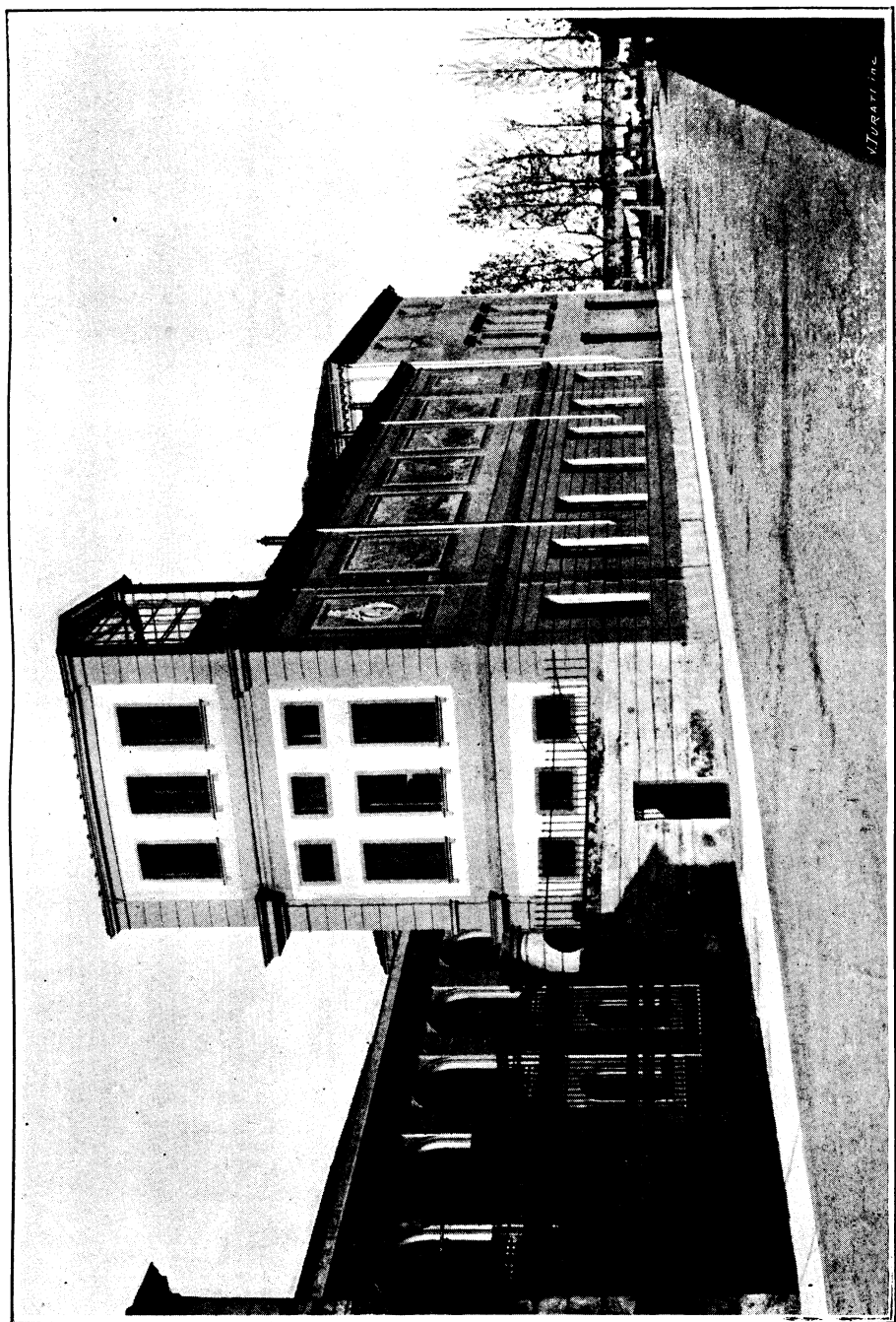
SEZIONE SULLA LINEA G-H-L-M



SCALA N. 1/1000

L'INGEGNERE ARCHITETTO
P. L...

V.T.



MURATI inc.

piano il gabinetto di Costruzioni colle sale per modelli e laboratorio fotografico; e tutti due questi gabinetti si estendono anche nel vecchio palazzo.

Nel **III corpo** sono riunite tutte le aule, in numero di sei, e cioè tre ad anfiteatro per le lezioni, e tre ad uso di disegno ed esercitazioni; trovansi inoltre alcuni locali, con parte del sotterraneo, per laboratori speciali di fisica tecnica.

Il **IV corpo** contiene: al *pianterreno* il gabinetto di Geometria pratica con sale per istrumenti ed esercitazioni interne; al *primo piano* il gabinetto di Fisica tecnica con grande laboratorio e sala per apparecchi e modelli; al *piano secondo* il gabinetto di Chimica con laboratorio per gli allievi.

Il **V corpo** è adibito nel *pianterreno* ad uso magazzini e sala per macchine operative; nel *piano superiore* per abitazione del custode.

Nel vecchio palazzo poi sono collocati i gabinetti di Idraulica, di Architettura tecnica, di Statica grafica, di Geologia e di Applicazioni della Geometria descrittiva.

Delle unite incisioni:

la **1^a tavola** rappresenta la facciata principale del vecchio palazzo Cavalli verso l'esterno, orientata a tramontana, e conservata secondo l'antico disegno;

la **2^a tavola** dimostra le sezioni lungo le linee AB, CD, EF, GHLM del tipo planimetrico, l'ultima delle quali rappresenta anche, in elevazione ortogonale, le nuove facciate interne, sul grande cortile;

la **3^a tavola** rappresenta la elevazione generale dell'edificio presa dal lato di levante, dove si scorgono il I e II corpo di fabbrica all'esterno, nonchè il III e IV all'interno per il vano del grande cancello che mette al cortile dell'edificio.

DISPOSIZIONI GOVERNATIVE

RIGUARDANTI

L'ISTRUZIONE SUPERIORE

I

Atti concernenti la R. Università di Padova

A

STATUTO ORGANICO DEL COLLEGIO ENGLIESCHI

I

R. Decreto 25 Maggio 1895.

U M B E R T O I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto lo Statuto organico proposto dal Consiglio Accademico della R. Università di Padova per il Collegio Engleschi da esso amministrato ed avente scopo di conferire borse di studio a studenti poveri;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Padova;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo Statuto organico per il Collegio Engleschi in Padova in data 27 febbraio 1895 composto di numero quattordici articoli.

Detto Statuto sarà d'Ordine Nostro munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente, il quale è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, 25 maggio 1895.

firmato UMBERTO

Contrassegnato CRISPI.

Per copia conforme

Il Direttore Capo della III^a Divisione

f.º G. RUSPAGGIARI.

II

Statuto Organico.

Art. 1.

Il Collegio Engleschi è costituito nella R. Università di Padova a beneficio degli studenti iscritti nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, che siano poveri.

Art. 2.

Il Collegio conferisce sette pensioni dell'importo annuale di Lire quattrocento ciascuna, salvo il disposto dell'Art. 14.

Art. 3.

Le pensioni saranno distribuite in modo, che quattro vadano a beneficio di studenti originari della Provincia di Padova e dei Comuni formanti i Distretti di Dolo e di Mirano in Provincia di Venezia, due a beneficio di studenti originari della Provincia di Treviso e uno a beneficio di studente originario di Muggia in Istria.

Art. 4.

Qualora si verifichi nel patrimonio del Collegio un aumento in misura sufficiente, si costituirà prima una ottava pensione da assegnarsi a studente originario della Provincia di Padova e sopraindicati Distretti della Provincia di Venezia e poi una nona pensione da assegnarsi a studente originario di Muggia.

Art. 5.

Qualora manchino concorrenti originari della Provincia di Treviso e di Muggia, le pensioni, che loro spetterebbero, saranno conferite a concorrenti originari della Provincia di Padova e dei sopraindicati Distretti della Provincia di Venezia.

Art. 6.

Qualora manchino concorrenti originari della Provincia di Padova e sopraindicati Distretti della Provincia di Venezia, e siano già assegnate le pensioni spettanti agli originari della Provincia di Treviso e di Muggia nel numero fissato dagli Articoli 3 e 4, le pensioni riservate agli originari della

Provincia di Padova e dei sopraindicati Distretti della Provincia di Venezia non saranno per quell'anno conferite e il relativo ammontare andrà in aumento del patrimonio del Collegio.

Art. 7.

A parità di condizioni sono preferiti:

- 1° i concorrenti originari del capoluogo della rispettiva Provincia;
- 2° i concorrenti iscritti in un anno di corso più avanzato;
- 3° i concorrenti più poveri;
- 4° i concorrenti aventi riportate migliori classificazioni negli esami.

L'applicazione di tali titoli di preferenza deve esser fatta nell'ordine, con cui sono enunciati.

Art. 8.

I concorrenti devono presentare la loro istanza al Rettore della R. Università nel termine, che il medesimo stabilirà nell'avviso di concorso da pubblicarsi a sua cura sul principio dell'anno scolastico.

L'istanza deve essere in forma legale e corredata dai seguenti documenti:

- a) certificato legale di essere originario delle località sopraindicate;
- b) attestato di lodevole condotta morale rilasciato dall'Autorità Comunale del luogo di residenza propria o della famiglia;
- c) certificati che comprovino la povertà nelle condizioni economiche del concorrente e della sua famiglia, rilasciati dall'Ufficio finanziario competente e dall'Autorità Comunale.

Art. 9.

L'avviso di concorso, di cui nel precedente articolo, sarà dal Rettore comunicato con corrispondenza ufficiale al Sindaco di Treviso ed all'Autorità Comunale di Muggia quando nel concorso siano comprese pensioni a beneficio di originari della Provincia di Treviso e del Comune di Muggia

Art. 10.

Il conferimento delle pensioni è fatto dal Consiglio Accademico, previa relazione verbale del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Art. 11.

Lo studente, al quale viene conferita la pensione, continuerà a goderne fino al compimento degli studi, purchè tenga buona condotta morale, dia prova

di diligenza e profitto negli studi e continui a restare iscritto nella Facoltà di Medicina e Chirurgia della R. Università di Padova.

Art. 12.

Il pagamento della pensione sarà fatto dalla Cassa universitaria in due rate eguali scadenti in aprile e in luglio, purchè il pensionato presenti una dichiarazione del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in cui si attesti che esso si trova nelle condizioni previste dall'Art. 11.

Art. 13.

La gestione economica del Collegio sarà disciplinata dalla legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza del 17 luglio 1890 N. 6972 (Serie 3^a) e relativi regolamenti.

Art. 14.

Gli avanzi della gestione annuale andranno in aumento del patrimonio del Collegio.

Di mano in mano che tale aumento avrà raggiunta una somma, la quale, impiegata in rendita del debito pubblico consolidato italiano, dia un reddito sufficiente per costituire una nuova pensione, si procederà all'applicazione dell'Art. 4.

Quando le prescrizioni di tale articolo siano adempiute, il reddito proveniente dall'impiego degli ulteriori avanzi in rendita del debito pubblico consolidato italiano sarà distribuito, in parti eguali, ad aumento delle nove pensioni previste dal presente Statuto; ma il Consiglio Accademico avrà sempre facoltà di stabilire che esso reddito venga invece devoluto a costituire nuove pensioni.

Padova, 27 febbraio 1895.

Ministero dell'Interno
Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro

f.° CRISPI.

Per copia conforme

Il Direttore Capo della III^a Divisione

f.° G. RUSPAGGIARI

B

COLLEGIO COTTUNEO GRECO

R. Decreto 25 luglio 1895 n. CCVII (Parte supplementare) che modifica gli articoli 1 e 6 dello Statuto organico del Collegio, approvato con R. Decreto 1 ottobre 1894.

U M B E R T O I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. Decreto 1° ottobre 1894, col quale fu approvato lo statuto organico del Collegio Cottuneco-Greco, annesso alla R. Università di Padova;

Veduta la proposta del Consiglio Accademico della predetta Università, di modificare l'Art. 1 e l'Art. 6 del predetto statuto onde ridurre da L. 800 a L. 750 la misura delle pensioni di studio conferite dal Collegio Cottuneco-Greco;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nell'Art. 1 dello statuto organico del Collegio Cottuneco-Greco, approvato col R. Decreto 1° ottobre 1894, alle parole *lire ottocento* sono sostituite le parole *lire settecentocinquanta ciascuna*.

Parimenti nell'Art. 6 dello statuto alle parole *lire ottocento* sono sostituite le parole *lire settecentocinquanta*.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1895.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

C

P R E M I O L A T T E S

I

R. Decreto 9 maggio 1895, n. CXIII (Parte supplementare).

U M B E R T O I

P E R G R A Z I A D I D I O E P E R V O L O N T À D E L L A N A Z I O N E

R E D ' I T A L I A

Veduta la lettera del 21 febbraio 1895, colla quale il prof. ELIA LATTES dichiara di donare alla Facoltà di Filosofia e Lettere della R. Università di Padova una cartella del Debito pubblico dell'annua rendita di L. 585, da erogarsi sotto forma di premi per le migliori dissertazioni di laurea o in altro modo da determinarsi dalla Facoltà stessa;

Veduta la deliberazione in data 27 febbraio 1895 della predetta Facoltà;

Veduta l'istanza fatta dal Rettore della predetta Università per essere autorizzato ad accettare il dono del prof. LATTES;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Il Rettore della R. Università di Padova è autorizzato ad accettare il dono di una cartella del Debito pubblico dell'annua rendita di L. 585 offerto dal professore ELIA LATTES alla Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università stessa.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1895.

U M B E R T O .

B A C C E L L I .

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDÀ DI TAVANI.

II

Norme pel conferimento del premio in esecuzione del R. Decreto 9 maggio 1895, n. CXIII, deliberate dalla Facoltà di Lettere e Filosofia nella seduta del 29 giugno 1895.

Art. 1.

È istituito un premio annuale col titolo: *Premio ABRAMO e MOISÈ LATTES orientalisti filologi di Venezia, di fondazione ELIA LATTES*, da conferirsi, salve le disposizioni seguenti, ad uno studente della Facoltà di Lettere e Filosofia presso la R. Università di Padova, il quale in occasione di laurea presenti una dissertazione di argomento filologico o storico, avente le condizioni di cui in appresso.

Art. 2.

Due cartelle del Consolidato italiano, una dell'annua rendita lorda di Lire cinquecento ottantacinque (585), l'altra, acquistata cogli interessi già riscossi sulla precedente, dell'annua rendita lorda di Lire venticinque (25), intestate alla R. Università di Padova per la Facoltà di Filosofia e Lettere, somministrano il fondo necessario perchè il premio possa essere conferito ogni anno.

Art. 3.

Il premio sarà di Lire quattrocentocinquanta (450), e sarà consegnato al vincitore dopo che egli avrà pubblicata per le stampe la dissertazione. Potrà il premio essere anche maggiore, se il lavoro ne paia meritevole e una più grossa somma sia disponibile per mancato conferimento di precedenti premi e per conseguenti eccedenze annuali.

Se accada che in uno stesso anno siano presentate due dissertazioni che sieno giudicate egualmente pregevoli, potrà il premio essere diviso in due di Lire duecento venticinque (225) ciascuno.

Qualora però le due dissertazioni sembrino esserne degne e si trovi disponibile una maggiore somma sugli avanzi residui, potranno i due premi essere anche accresciuti.

Se mai le dissertazioni da premiare fossero più di due, deciderà la sorte quale debba rimanere esclusa dal premio.

La stampa dovrà essere fatta entro un biennio dalla laurea, lasciando libero all'autore di pubblicare l'opera sua o in un volume a parte o negli atti di qualche Accademia od Istituto, od in qualche periodico scientifico-letterario.

Quattro copie della stampa dovranno essere consegnate alla R. Università, che ne conserverà due, una nel suo Archivio, l'altra nella Biblioteca della Scuola di Magistero presso la Facoltà di Filosofia e Lettere: la terza copia sarà consegnata alla Biblioteca universitaria: la quarta per mezzo del Rettore sarà ufficialmente trasmessa alla R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Questa disposizione si applica anche alle dissertazioni e lavori, di cui ai seguenti articoli 5-6-7.

Art. 4.

La dissertazione dovrà essere scritta in italiano, ed avere la seguente condizione:

essere giudicata dalla Commissione esaminatrice della laurea un vero e proprio contributo scientifico, e nel tempo stesso lodevolmente scritta.

La stampa dovrà portare nel frontispizio e dopo il titolo la seguente indicazione:

« *Lavoro che ottenne il premio ABRAMO e MOISÈ LATTES orientalisti filologi di Venezia, di fondazione ELIA LATTES* ».

Questa disposizione si applica anche alle dissertazioni, di cui ai seguenti articoli 5 e 6.

Art. 5.

A parità di merito verrà preferita quella dissertazione filologica o storica, che sarà stesa in buona forma latina; anzi in tal caso, la Facoltà potrà aumentare il premio normale.

Un doppio premio di Lire novecento (900), quando ciò sia possibile, verrà conferito all'autore di una memoria filologica o storica laureando in Lettere, che sia già stato laureato in Giurisprudenza.

Art. 6.

Ove cogli avanzi annuali, o per non essersi conferito in qualche anno nessun premio, resti disponibile una somma di Lire quattrocentocinquanta (450), sarà ammessa al concorso una dissertazione di Laurea di argomento storico-giuridico, scritta in italiano, presentata da un laureando della Facoltà di Giurisprudenza presso la R. Università di Padova, purchè la dissertazione sia stata giudicata un vero contributo scientifico e quindi degna di stampa dalla Commissione esaminatrice della laurea in Giurisprudenza.

Se la Facoltà di Filosofia e Lettere abbia disponibile a questo fine maggior somma, potrà essere aumentato il premio a vantaggio di chi abbia stesa la dissertazione storico-giuridica in buona forma latina, come è disposto nell'Art. 5 per le dissertazioni filologiche e storiche.

Anche alle dissertazioni storico-giuridiche saranno applicabili le varie norme, di cui all'Art. 3.

Art. 7.

Ove sia mancata la possibilità di conferire alcuno dei premi a termini delle precedenti disposizioni, la Facoltà di Lettere e Filosofia, previo giudizio di una Commissione scelta da essa, potrà conferirlo, nei limiti della somma di Lire quattrocentocinquanta (450), ad un lavoro di argomento filologico o storico pubblicato da un laureato da non più di due anni presso la stessa Facoltà nella Università di Padova.

Un doppio premio di Lire novecento (900), come nel caso preveduto all'Art. 5, sarà conferito per la dissertazione filologica o storica di un laureato in Lettere, che sia avviato a conseguire la laurea in Giurisprudenza: la metà del premio, cioè Lire quattrocentocinquanta (450), gli sarà però consegnata soltanto dopo che egli abbia lodevolmente ottenuta la laurea suddetta.

Art. 8.

Gli eventuali avanzi, dopo la applicazione delle precedenti disposizioni, dei redditi della Fondazione saranno devoluti, previa deliberazione della Facoltà di Filosofia e Lettere, all'uno o all'altro di questi fini:

- a) all'istituzione di nuovi premi a particolare vantaggio di laureandi che abbiano compiuti gli studi classici nel R. Liceo MARCO FOSCARINI di Venezia, del quale il fondatore benemerito Comm. ELIA LATTES e il padre suo e i fratelli furono allievi;
- b) a sussidiare la stampa delle dissertazioni premiate;
- c) ad agevolare all'autore ricerche dirette a migliorare la dissertazione premiata prima di darla alle stampe;
- d) ad aumento del patrimonio della fondazione.

Art. 9.

Nel primo anno (1895-96) il premio, di cui all'Art. 3, non sarà conferito se non ad un laureando, che abbia compiuti gli studi secondari classici nel R. Liceo MARCO FOSCARINI di Venezia.

Se nessun laureando proveniente da quell'Istituto sia giudicato degno del premio, la somma rimarrà disponibile nel secondo e via via, eventualmente, negli anni successivi, al medesimo determinato scopo, finchè uno degli allievi del Liceo MARCO FOSCARINI, sempre alle solite condizioni e con la applicazione, dati i vari casi, delle norme dell'Art. 3, abbia vinto il premio. Si accorda così fatta preferenza ad antichi allievi del Liceo MARCO FOSCARINI per debito di rispetto a' sentimenti di devozione e di gratitudine del fondatore LATTES verso l'istituto, ov'egli e il padre e i fratelli suoi compirono gli studi classici.

Il premio invece del secondo anno e dei successivi, determinato nell'Articolo 3, perpetuamente sarà libero da qualsiasi restrizione di questa fatta a vantaggio dei laureandi diversi senza alcuna distinzione rispetto all'Istituto secondario classico, da cui sieno usciti.

Art. 10.

L'avviso pel conferimento del premio sarà pubblicato ogni anno nel mese di dicembre e sarà firmato dal Rettore della R. Università di Padova, dal Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere ivi, e, ove si tratti di applicare l'Articolo 6, anche dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 11.

L'avviso riassumerà il contenuto delle precedenti norme ed indicherà il termine, entro il quale dovranno essere presentate le dissertazioni di laurea, di cui agli Articoli 3 e 6, o i lavori, di cui all'Art. 7.

Art. 12.

Le cartelle di rendita del Consolidato italiano vincolate pel premio LATTES e gli eventuali aumenti patrimoniali della fondazione saranno amministrati dall'Economo della R. Università di Padova sotto la vigilanza del Rettore della medesima, che ne riferirà nel novembre di ogni anno, ed in ogni caso prima della pubblicazione dell'avviso di cui all'Articolo 10, alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(L. S.)

Visto si approva

Roma, 31 luglio 1895.

p. Il Ministro

G. F E R R A N D O.

D

Regio Decreto n. 648, che approva alcune modificazioni apportate al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Padova.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubbl. istruzione N. 47 del 21 Novembre 1895).

UMBERTO I, ecc.

Veduto il bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione;

Veduti i Reali decreti 10 giugno 1883, nn. 1434 e 1477, 11 maggio 1884, n. 2292, 6 luglio 1884, nn. 2665, 2668 e 2683, 27 agosto 1885, n. 3447, 6 febbraio 1887, n. 4408, 3 luglio 1887, n. 4882, 19 luglio 1888, n. 5676, 2 luglio 1891, n. 437 e 28 dicembre 1893, n. 719, coi quali sono approvati i ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici delle Regie Università di Bologna, Padova, Parma, Pavia e Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le modificazioni al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici delle Regie Università di Bologna, Padova, Parma, Pavia e Torino, indicate nella tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministero suddetto ed annessa al presente Decreto che dovrà avere effetto dal 1° luglio 1895.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Monza, addì 23 Ottobre 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto — *Il guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Tabella delle modicazioni al ruolo organico
degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Padova.*

<i>Clinica medica.</i>		<i>Istituto fisiologico.</i>	
Direttore	L. 800	Direttore	L. 700
1 Aiuto.	» 1500	1 Aiuto.	» 1200
2 Assistenti a L. 1200.	» 2400	1 Assistente.	» 1200
1 Servente	» 720	1 Servente	» 720
	L. 5420		L. 3820
<i>Clinica chirurgica e medicina operatoria.</i>		<i>Gabinetto di anatomia normale.</i>	
Direttore	L. 800	Direttore	L. 700
1 Aiuto.	» 1500	2 Aiuti a L. 1500	» 3000
1 Assistente.	» 1200	2 Serventi a L. 720	» 1440
1 Servente	» 720		L. 5140
	L. 4220	<i>Gabinetto di anatomia patologica.</i>	
<i>Clinica ostetrica.</i>		Direttore	L. 700
Direttore	L. 800	2 Aiuti a L. 1500	L. 3000
1 Aiuto.	» 1500	2 Serventi a L. 720	« 1440
1 Levatrice maestra	» 1200		L. 5140
	L. 3500	<i>Gabinetto di materia medica.</i>	
<i>Clinica oculistica.</i>		Direttore	L. 700
Direttore	L. 800	1 Aiuto.	» 1500
1 Aiuto.	» 1500	1 Servente	» 720
1 Assistente.	» 1200		L. 2920
1 Servente	» 720	<i>Gabinetto di patologia generale.</i>	
	L. 4220	Direttore	L. 700
<i>Clinica dermosifilopatica.</i>		1 Aiuto.	» 1500
Direttore	L. 800	1 Servente	» 720
1 Aiuto.	» 1500		L. 2920
1 Servente	» 720	<i>Gabinetto di patologia speciale chirurgica dimostrativa.</i>	
	L. 3020	Direttore	L. 700
<i>Clinica psichiatrica.</i>		1 Aiuto.	» 1500
Direttore	L. 800	1 Servente	» 720
Aiuto.	» 1500		L. 2920
	L. 2300		

Gabinetto di medicina legale.

Direttore	L. 700
1 Aiuto.	» 1500
1 Servente	» 720
	<hr/>
	L. 2920

Gabinetto d'igiene.

Direttore	L. 700
1 Aiuto.	» 1500
1 Servente	» 720
	<hr/>
	L. 2620

Roma, 23 ottobre 1895.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro della pubblica istruzione

G. BACCELLI.

II

Atti concernenti l'Istruzione Superiore
in generale

I.

Esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere.

(R. Decreto 10 marzo 1895 N. 78).

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. Decreto in data 8 luglio 1888, n. 5678 (serie 3^a), che approva il Regolamento generale per gli esami di abilitazione all'insegnamento di alcune materie nelle Scuole tecniche e normali, e delle lingue straniere negli Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica;

Udito il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo 7° del Regolamento generale per gli esami di abilitazione all'insegnamento di alcune materie nelle scuole tecniche e normali, e delle lingue straniere negli istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica, approvato col R. Decreto 8 luglio 1888, n. 5678 (Serie 3^a), è modificato come qui appresso:

« Gli esami si terranno innanzi ad apposita Commissione, composta, per ciascuna delle lingue di cui all'articolo 6°, del Preside della Facoltà di lettere, che ne avrà la Presidenza, e di due professori abilitati all'insegnamento della lingua, cui si riferiscono gli esami, o di altre persone di notoria competenza in essa, anche estranee alla Facoltà, sopra proposta della Facoltà stessa. — A Firenze la presidenza della Commissione sarà tenuta dal Preside della sezione di filosofia e filologia del R. Istituto di studi superiori; a Pisa, dal Di-

rettore della R. Scuola normale superiore, il quale avrà pure la presidenza delle Commissioni per le materie scientifiche ».

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1895.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

2.

**Ai Rettori delle RR. Università, ai Prefetti Presidenti dei Consigli provinciali scolastici
e ai Presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubbl. istruzione N. 43 del 24 Ottobre 1895).

CIRCOLARE N. 74.

—
Concessione ai candidati che fallirono
in una sola materia d'esame
nelle scuole secondarie classiche e tecniche.

Roma, addì 24 ottobre 1895.

I giovani che all'esame di licenza liceale caddero in una sola materia che non sia l'italiano o il latino e che non furono dalle Commissioni esaminatrici licenziati per l'art. 76 del Regolamento 20 ottobre 1894 (1), potranno essere ammessi all'Università, con l'obbligo di conseguire la licenza prima di iscriversi al secondo anno di corso.

I giovani che all'esame di licenza della Sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici caddero in una sola materia che non sia l'italiano o la matematica, potranno anch'essi iscriversi all'Università nella facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali con l'obbligo di conseguire la licenza prima di essere ammessi al secondo anno di corso.

(1) Art. 76 del Regolamento per i Ginnasi e Licei 20 ottobre 1894 n. 512.

Il candidato alla licenza liceale che negli esami di riparazione della sessione autunnale sia caduto in una sola materia, nella quale non abbia però mancato di dare esperimento, e che non sia nè l'italiano nè il latino, potrà essere licenziato, se la commissione esaminatrice, a maggioranza non minore di due terzi dei voti, lo giudichi meritevole di tale beneficio.

Nel diploma di licenza si terrà nota del voto della commissione.

I giovani, che all'esame di licenza ginnasiale caddero in una sola materia che non sia l'italiano o il latino e quelli che all'esame di licenza tecnica caddero in una sola materia che non sia l'italiano o l'aritmetica, potranno essere ammessi rispettivamente al liceo o all'istituto tecnico, con l'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi all'esame di promozione dal primo al secondo anno.

I giovani finalmente che negli esami di promozione di tutte le sopra dette scuole siano stati ritenuti in una sola materia, che non sia l'italiano o il latino nei Licei e nei Ginnasi, l'italiano o la matematica negli Istituti e nelle Scuole tecniche, potranno essere iscritti alla classe superiore, con l'obbligo di riparare l'esame in cui fallirono prima di presentarsi all'esame finale della classe cui sono stati ammessi.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3.

Ai signori Rettori delle R. Università.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubbl. istruzione N. 44 del 31 ottobre 1895).

CIRCOLARE N. 77.

—
Insegnamento
della patologia speciale medica.

Roma, addì 26 ottobre 1895.

A termini dell'art. 25 del regolamento organico degli istituti scientifico-pratici delle facoltà mediche approvato col R. Decreto 25 ottobre 1881, l'istituto di clinica medica comprende, fra gli altri, l'insegnamento della patologia speciale dimostrativa.

A capo dell'istituto è posto, secondo l'art. 2 dello stesso regolamento, come direttore, il professore che vi impartisce l'insegnamento fondamentale, vale a dire quello di clinica medica generale. Ne consegue che i professori di Patologia speciale medica debbono accordarsi col direttore per i programmi didattici.

Per la parte dimostrativa del loro insegnamento il Ministero si riserva di prendere i necessari accordi colle Amministrazioni ospedaliere perchè sieno all'uopo adibiti gli ammalati delle sale comuni di beneficenza; ma per ora i detti professori si varranno degli infermi accolti nelle cliniche, che saranno designati loro dai direttori degli istituti.

Prego le SS. VV. Ch.me di provvedere alla osservanza di queste disposizioni.

Il Ministro
BACCELLI.

4.

Ai signori Rettori delle Regie Università, ai Direttori delle Regie Scuole d'Applicazione e degli altri Istituti superiori, ai Prefetti Presidenti dei Consigli Provinciali scolastici e ai Presidenti delle Giunte di vigilanza degli istituti tecnici e nautici.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubbl. istruzione N. 45 del 7 Novembre 1895).

CIRCOLARE N. 81

—
Vacanza nell'anniversario della nascita
del Principe Ereditario.

Roma, addì 7 novembre 1895.

Il giorno 11 novembre, anniversario della nascita di S. A. R. il Principe Ereditario, si farà vacanza in tutte le scuole del Regno.

Tale vacanza sarà, quindi innanzi, inserita nei Calendari scolastici.

Pel Ministro
COSTANTINI.

5.

Ai signori Rettori delle Regie Università.

NOTA-CIRCOLARE N. 18469

—
Regolamento per le pensioni.
Visite mediche.

Roma, 19 novembre 1895.

Nell'articolo 7 e nei titoli II, III e IV del Regolamento per le pensioni approvato recentemente con Regio Decreto 5 settembre ultimo, N. 603, in relazione anche alle disposizioni contenute nell'articolo 2 della Legge 8 agosto 1895, N. 486, allegato II, sui provvedimenti finanziari, si danno precise norme relative alle visite mediche collegiali, a cui debbono assoggettarsi gl'impiegati civili che domandano il collocamento a riposo per *motivi di salute*.

Nel regolamento suddetto si fa assegnamento sui sanitari appartenenti alle Cliniche universitarie (art. 45 e 65) e si stabilisce che per la visita medica collegiale l'impiegato civile possa anche essere ricoverato in una clinica (art. 52).

Essendo di molta importanza che tali disposizioni abbiano ad essere osservate nella loro pratica attuazione, stimo conveniente che la S. V. Illustrissima

richiami sopra di esse l'attenzione di codesta Facoltà di Medicina, affinchè all'occorrenza l'Amministrazione possa giovare dei mezzi di cui essa Facoltà dispone per far eseguire le visite mediche, secondo le speciali prescrizioni sopraccennate.

Gradirò un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro
G. BACCCELLI.

6.

Ai Rettori delle Università e Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della Pubbl. istruzione N. 3 del 16 Gennaio 1896).

CIRCOLARE N. 7

Iscrizione dei laureati aspiranti
al conseguimento di un nuovo diploma.

Roma, 19 dicembre 1895.

Questo Ministero aveva già con varie circolari fissate alcune norme per l'iscrizione dei laureati, che desiderino il conseguimento di un nuovo diploma; ma, verificandosi spesso la necessità di dover sentire su casi speciali il Consiglio superiore di pubblica istruzione, ha pregato questo di voler studiare e determinare le norme per provvedere a tutti i casi possibili d'iscrizione dei laureati.

Il Consiglio superiore ha dato il suo avviso, indicando le norme generali e quelle speciali da osservarsi nei vari casi, in cui chi è fornito di laurea o diploma domandi l'iscrizione a corsi universitari pel conseguimento di una nuova laurea o di un nuovo diploma. Il Ministero accoglie interamente le proposte del Consiglio superiore, e le comunica alle SS. LL., perchè siano tenute presenti quando si presenti domanda d'iscrizione da parte di chi è già fornito di una laurea o di un diploma universitario.

NORME GENERALI.

1. Le facoltà e scuole devono considerare come tassative le prescrizioni concernenti l'anno di corso, al quale possono iscriversi i laureati e i forniti di diploma pel conseguimento di una nuova laurea o di un nuovo diploma.

2. Quanto al numero delle materie, che i candidati debbono frequentare, e degli esami, che debbono sostenere, si deve intendere che le norme indicano soltanto un minimo; le facoltà e le scuole possono aggiungere anche altre materie, dispensando per queste dalla frequenza in caso di inevitabile

coincidenza nelle ore di lezioni, ma non mai dall'esame. Le facoltà e scuole cureranno in ogni caso che nell'applicazione di questa massima, come delle due seguenti, il candidato debba sempre seguire, tranne che si sia fatta esplicita eccezione, almeno tre corsi obbligatori, a termini dell'art. 27 del regolamento universitario generale: potranno però prescrivere che gli esercizi per qualche materia equivalgano ad un corso.

3. Il candidato è dispensato dal rinnovare le iscrizioni ai corsi delle materie obbligatorie, per la nuova laurea o pel nuovo diploma, che abbia regolarmente frequentati come corsi liberi durante i suoi studi anteriori, soltanto nel caso che ciò sia detto esplicitamente nelle norme speciali, o che egli sia iscritto (salvo sempre esplicita eccezione nelle norme speciali) nella stessa facoltà o scuola, dalla quale ottenne la prima laurea o il primo diploma.

Per l'applicazione di questa massima, la facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali e la scuola di applicazione per gl'ingegneri, si considerano come un solo ente.

Nella R. Università di Napoli la facoltà di scienze fisiche e naturali e quella di scienze matematiche, nonchè la scuola di applicazione si considerano come un solo ente.

4. Se il candidato durante i suoi studi anteriori ha frequentato, come corsi liberi, materie obbligatorie per la nuova laurea o il nuovo diploma ed ha superato i relativi esami, sostenendoli colle forme prescritte dagli articoli 33 e seguenti del regolamento universitario generale, e riportando almeno otto decimi dei punti, resta esonerato, tranne il caso di esplicita eccezione nelle norme speciali, dal ripetere per quelle l'iscrizione al corso e l'esame.

5. Nel concedere l'iscrizione ad un anno di corso superiore al primo, la facoltà e scuola prescriverà al laureato l'ordine degli studi, che egli dovrà seguire durante tutto il corso per la nuova laurea o il nuovo diploma, ove egli voglia ottenere la dispensa dalle tasse scolastiche a termini degli articoli 68 e 69 del regolamento universitario generale.

Nella relativa deliberazione la facoltà o scuola applicherà al caso speciale le massime di cui ai numeri 2, 3 e 4.

6. I candidati devono pagare la tassa di immatricolazione e la tassa di diploma, ma sono esonerati dal pagamento delle tasse d'iscrizione e delle soprattasse di esame per quegli anni di corso, dai quali vennero dispensati, salvo che nell'anno o negli anni corrispondenti del corso fatto per conseguire la prima laurea o il primo diploma abbiano pagata una tassa o soprattassa minore, nel qual caso dovranno pagare la differenza fra la tassa o soprattassa già versata e quella prescritta per l'anno o per gli anni di corso, dai quali vennero dispensati.

7. Per la dispensa dalle tasse da concedersi, a termini degli articoli 68 e 69 del regolamento universitario generale, al laureato o fornito di diploma nel primo anno della sua nuova iscrizione, si terrà conto esclusivamente dei punti riportati nell'esame generale di laurea o di diploma e delle sue condizioni economiche.

Negli anni successivi, oltrechè delle condizioni economiche e dei punti riportati negli esami speciali posteriori alla nuova iscrizione, si terrà conto se egli abbia seguito l'ordine degli studi prescrittogli a norma della relativa massima precedente (numero 5); invece non si terrà conto dei punti riportati negli esami da lui sostenuti durante gli studi anteriori alla sua nuova iscrizione.

NORME SPECIALI.

A) FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA.

Per laurea in giurisprudenza.

1. I laureati in lettere o in filosofia possono essere iscritti al secondo anno coll'obbligo della frequenza dei corsi e degli esami per tutte le materie.

2. I laureati in medicina e chirurgia possono essere iscritti al secondo anno coll'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie, fatta eccezione delle nozioni elementari di medicina legale.

3. I laureati nella facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali e i laureati ingegneri, che siano provveduti del diploma di licenza liceale, possono essere iscritti al secondo anno coll'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie.

4. Coloro, che ottennero il diploma di notaio o di procuratore in una Università, possono essere iscritti al terzo anno coll'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie, per le quali non abbiano già adempiuto a tale prescrizione.

B) FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Per laurea in medicina e chirurgia.

1. I laureati in scienze naturali possono essere iscritti al terzo anno con obbligo di frequentare per due anni i corsi di anatomia patologica e di clinica medica e chirurgica e per un anno i corsi di anatomia normale, istologia, anatomia topografica con esercitazioni anatomiche, fisiologia, farmacologia sperimentale e materia medica, patologia generale, patologia speciale medica, patologia speciale chirurgica, medicina operatoria, igiene, ostetricia con clinica ostetrica, oftalmojatria e clinica oculistica, clinica dermosifilopatica, psichiatria e clinica psichiatrica, medicina legale e sostenere gli esami relativi.

Qualora i laureati in scienze naturali abbiano già frequentato, come corsi liberi, il corso di anatomia normale colle relative esercitazioni e quello di fisiologia, possono essere iscritti al quart'anno coll'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie indicate nel precedente comma, fatta eccezione dell'anatomia normale e della fisiologia, per le quali dovranno sostenere soltanto gli esami,

2. I laureati in matematica e i laureati in fisica possono essere iscritti al secondo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per le materie indicate al numero 1 e inoltre nella botanica, nella zoologia e nell'anatomia e fisiologia comparate.

3. I laureati in chimica che hanno la licenza universitaria in scienze naturali e i laureati in chimica e farmacia seguono la condizione dei laureati in scienze naturali, di cui al numero 1. I laureati in chimica, che hanno la licenza universitaria fisico-matematica seguono la condizione dei laureati in matematica e fisica, di cui al numero 2.

4. I laureati in medicina veterinaria, quando siano forniti del diploma di licenza liceale, seguono la condizione dei laureati in scienze naturali di cui al numero 1.

5. Coloro che sono forniti del diploma di farmacista, purchè siano forniti pure del diploma di licenza liceale, possono essere iscritti al secondo anno: essi non hanno l'obbligo di frequentare i corsi prescritti per il diploma di farmacista, ma debbono sostenere nuovamente, fatta eccezione della chimica, tutti gli esami già superati per il conseguimento del predetto diploma ed hanno inoltre l'obbligo della frequenza ai corsi e dell'esame per tutte le altre materie richieste per la laurea in medicina e chirurgia.

6. Gli ingegneri civili ed industriali, che siano forniti del diploma di licenza liceale, possono essere iscritti al secondo anno, coll'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie, fatta eccezione della fisica e della chimica.

7. I laureati in filosofia o lettere e i laureati in giurisprudenza possono essere iscritti al secondo anno, ma non sono dispensati dalla frequenza ai corsi e dagli esami per nessuna delle materie prescritte per la laurea in medicina e chirurgia.

C) FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA.

1) *Per laurea in lettere.*

1. I laureati in filosofia possono essere iscritti al quarto anno, con obbligo di frequentare ancora un corso di letteratura latina, di storia moderna e di archeologia e sostenere i relativi esami.

2. I laureati in giurisprudenza possono essere iscritti al secondo anno, coll'obbligo di frequentare tre corsi di letteratura italiana, di letteratura latina, di letteratura greca, ed un anno di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine, storia antica, storia moderna, geografia, archeologia, filosofia teorica, storia della filosofia e grammatica greca e latina dove esiste, e sostenere gli esami su tali materie.

3. Qualsiasi altra laurea o diploma non dà diritto ad abbreviazione di corso.

2) *Per la laurea in filosofia.*

1. laureati in lettere possono essere iscritti al quarto anno coll'obbligo di frequentare un corso di filosofia teorica, di filosofia morale, di pedagogia, di storia della filosofia, più un corso di fisiologia o altro di scienze naturali da designarsi dalla facoltà, e di sostenere i relativi esami.

2. I laureati in giurisprudenza, in medicina e chirurgia, in matematiche o in fisica o in chimica o in scienze naturali, possono essere iscritti al terzo anno coll'obbligo di frequentare due corsi di letteratura italiana, letteratura latina, letteratura greca, filosofia teorica, storia della filosofia, ed un corso della filosofia morale, pedagogia, storia comparata delle lingue classiche e neolatine, storia antica, storia moderna, e sostenere gli esami speciali su le dette materie

Inoltre i laureati in giurisprudenza dovranno frequentare un corso di fisiologia o altro di scienze naturali da designarsi dalla facoltà e sostenere il relativo esame.

D) FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI.

1) *Per laurea in matematica.*

1. laureati in fisica possono essere iscritti al quarto anno con obbligo di frequentare due corsi di matematica del secondo biennio, diversi da quelli che hanno già seguiti e di sostenere i relativi esami speciali.

2. I laureati in chimica che non abbiano conseguita la licenza universitaria fisico-matematica, possono essere iscritti al secondo anno della facoltà con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie proprie della sezione, eccettuate quelle per le quali abbiano già adempiute a tale prescrizione nel primo biennio di facoltà.

3. I laureati in scienze naturali, che non abbiano conseguita la licenza universitaria fisico-matematica possono essere iscritti al secondo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie della sezione, eccettuate la chimica, la fisica e la mineralogia.

4. I laureati in chimica e quelli in scienze naturali, che abbiano conseguita la licenza universitaria fisico-matematica, possono essere iscritti al terzo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per le materie del secondo biennio, tranne quelle per le quali abbiano già adempiuto a tale obbligo nei loro studi anteriori.

5. Gli ingegneri civili e gli ingegneri industriali possono essere iscritti al terzo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie prescritte pel secondo biennio, eccettuate la meccanica razionale e la geodesia per quelle Università o Istituti superiori, in cui le due materie non sono insegnate in modo diverso agli aspiranti al diploma di ingegnere ed agli aspiranti alla laurea in matematica.

6. Qualsiasi altra laurea o diploma non dà diritto ad abbreviazione di corso.

2) *Per la laurea in fisica.*

1. I laureati in matematica possono essere iscritti al quarto anno con obbligo di attendere alle esercitazioni pratiche e ripetere l'esame di fisica sperimentale

2. I laureati in chimica :

a) se hanno conseguita la licenza universitaria fisico-matematica, possono essere iscritti al terzo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami sulle materie per le quali non abbiano già adempiuto a tale prescrizione;

b) se hanno conseguita la licenza in scienze naturali, possono essere iscritti al secondo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami sulle materie, per le quali non abbiano già adempiuto a tale prescrizione.

3. I laureati in scienze naturali :

a) se non hanno conseguita la licenza universitaria fisico-matematica, possono essere iscritti al secondo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per le materie del primo biennio della sezione matematica e del secondo biennio della sezione di fisica, per le quali non abbiano già adempiuto a tale prescrizione;

b) se hanno conseguita la predetta licenza fisico-matematica, seguono le condizioni dei laureati in chimica, di cui al numero 2, sub. a.

4. I laureati in medicina e chirurgia possono essere iscritti al secondo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per le materie prescritte nella sezione, tranne quelle per le quali abbiano già adempiuto a tale prescrizione: tale eccezione però non si applica alla fisica sperimentale, per la quale sono tenuti a frequentare il nuovo corso e a sostenere l'esame.

5. Gli ingegneri civili e gli ingegneri industriali possono essere iscritti al terzo anno, con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per le materie per le quali non abbiano già adempiuto a tale prescrizione.

6. Qualsiasi altra laurea o diploma non dà diritto ad abbreviazione di corso.

3) *Per la laurea in chimica.*

1. I laureati in matematica possono essere iscritti al terzo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami di tutte le materie, per le quali già non abbiano adempiuto a tale prescrizione; tale eccezione non si applica alla chimica generale, per la quale dovranno reinscrivere al corso e ripetere l'esame.

2. I laureati in fisica possono essere iscritti al quarto anno con obbligo di attendere alle esercitazioni di chimica, di frequentare il corso di chimica generale e ripetere l'esame.

3. I laureati in scienze naturali possono essere iscritti al terzo anno, con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie proprie della sezione di chimica per le quali non abbiano già adempiuto a tale prescrizione.

4. I laureati in medicina e chirurgia possono essere iscritti al terzo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie, per le quali non abbiano già adempiuto a tale prescrizione: tale eccezione però non si applica alla chimica generale, per la quale dovranno frequentare di nuovo il corso e ripetere l'esame.

5. Coloro che sono forniti del diploma di farmacista, purchè abbiano anche il diploma di licenza liceale, possono essere iscritti al terzo anno: essi sono esonerati dal frequentare i corsi seguiti per ottenere il diploma di farmacista, ma debbono sostenere gli esami di fisica e mineralogia, anche se li abbiano già anteriormente superati.

6. Gli ingegneri civili e gli ingegneri industriali seguono la condizione dei laureati in medicina e chirurgia, di cui al n. 4.

7. Qualsiasi altra laurea o diploma non dà diritto ad abbreviazione di corso.

4) *Per la laurea in scienze naturali.*

1. I laureati in matematica o in fisica o in chimica possono essere iscritti al terzo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie, per le quali non abbiano già adempiuto a tale prescrizione.

2. I laureati in medicina e chirurgia possono essere iscritti al terzo anno con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per le materie, per le quali già non abbiano adempiuto a tale prescrizione comprese quelle richieste per la licenza in scienze naturali.

3. Coloro che sono forniti del diploma di farmacista, purchè abbiano anche il diploma di licenza liceale, possono essere iscritti al secondo anno; ove però abbiano già seguito per due anni il corso di anatomia normale, o quello di anatomia e fisiologia comparata, possono essere iscritti al terzo anno; hanno però l'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per le materie proprie della sezione, comprese quelle che già studiarono per conseguire il diploma di farmacista, fatta eccezione della chimica generale.

4. Gli ingegneri civili e gli ingegneri industriali possono essere iscritti al secondo anno con obbligo della frequenza e degli esami per tutte le materie, per le quali non abbiano già adempito a tale prescrizione.

5. Qualsiasi altra laurea o diploma non dà diritto ad abbreviazione di corso.

E) SCUOLA DI FARMACIA.

1) *Per la laurea in chimica e farmacia.*

1. I laureati in chimica possono essere iscritti al quarto anno, purchè frequentino per un biennio il corso di chimica farmaceutica con i relativi

esercizi, subiscano l'esame e facciano contemporaneamente la pratica farmaceutica.

2. I laureati in scienze naturali possono essere iscritti al terzo anno, con l'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie proprie della scuola.

3. I laureati in fisica seguono la condizione dei laureati in scienze naturali, di cui al n. 2.

4. I laureati in medicina e chirurgia seguono la condizione dei laureati in scienze naturali di cui al n. 2.

5. Coloro che sono forniti del diploma di farmacista, purchè abbiano anche il diploma di licenza liceale, possono essere iscritti al terzo anno: essi però dovranno ripetere l'iscrizione ai corsi e sostenere gli esami di fisica e di mineralogia, restando esonerati dagli altri corsi già frequentati, dagli esami già subiti nei loro studi anteriori e dall'anno di pratica.

2) *Per diploma professionale.*

1. I laureati in medicina e chirurgia debbono fare l'anno solare di pratica prescritto ai farmacisti e sostenere l'esame teorico pratico di chimica farmaceutica e quello di diploma o matricola.

2. I laureati in chimica e i laureati in scienze naturali debbono fare ciò che è prescritto pei laureati in medicina e chirurgia, di cui al numero precedente, e inoltre frequentare il corso e sostenere l'esame di materia medica e farmacologia.

3. I laureati in medicina veterinaria possono:

a) essere iscritti al terzo anno quando abbiano frequentato per un anno il corso teorico di chimica farmaceutica;

b) essere iscritti al secondo anno quando non si trovino nelle condizioni previste sub. a.

In entrambi i casi essi hanno l'obbligo di sostenere gli esami sulle materie proprie della scuola, per le quali non avessero già adempiuto a tale prescrizione.

4. Qualsiasi altra laurea o diploma non dà diritto ad abbreviazione di corso.

F) SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI.

1) *Per diploma d'ingegnere civile.*

1. I laureati in matematica possono essere iscritti al secondo anno della scuola d'applicazione coll'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie proprie al corso d'ingegneria, eccettuate la meccanica e la geodesia, per la quale ultima dovranno però sostenere l'esame se già non l'hanno superato.

2. I laureati in fisica possono essere iscritti al secondo anno della scuola coll'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie proprie del corso d'ingegneria, eccettuata la meccanica razionale.

3. I laureati in chimica ed in scienze naturali, che non abbiano la licenza universitaria fisico-matematica, possono essere iscritti al secondo anno della facoltà di scienze per la ingegneria coll'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie prescritte per la predetta licenza fisico-matematica, tranne la chimica generale e la fisica sperimentale. Conseguita la licenza saranno iscritti al primo anno della scuola senza alcuna dispensa nè da anni nè da materie di corso.

Quest'ultima clausola si applica anche ai laureati in chimica ed ai laureati in scienze naturali, che sieno forniti della predetta licenza fisico-matematica.

4. Gli ingegneri industriali possono essere iscritti al secondo anno della scuola di applicazione con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami per tutte le materie prescritte per ottenere il diploma di ingegnere civile, eccettuata la meccanica razionale.

2) *Per diploma di ingegnere industriale.*

Qualsiasi laurea o diploma non dà diritto ad abbreviazione di corso.

Il Ministro
G. BACCELLI.

7.

CIRCOLARE N. 3096

Quesito sui corsi liberi.

Roma, 8 gennaio 1896.

Il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, invitato a dare il suo parere sul quesito proposto dal Rettore della R. Università di Genova « *Se un insegnante ufficiale o un libero docente possa dare contemporaneamente più di un corso libero, e quanti ne possa dare* » approvava in adunanza del 15 ottobre p. p. le seguenti risoluzioni:

« 1° Il *libero docente* può dare un corso solo sulla materia per la quale è abilitato, e ciò tanto più se venne abilitato soltanto per parte di una materia, restando però inteso che il libero docente abilitato per due materie può dare due corsi, uno per ciascuna materia, e così di seguito ».

« 2° Il *professore ufficiale ordinario o straordinario* non può fare più di un corso su ciascuna di quelle materie che insegna a titolo privato, nei limiti fis-

sati dall'art. 93 della Legge 13 novembre 1859; e lo stesso deve dirsi dei Dottore aggregati ».

« 3° Il *professore ufficiale incaricato* non può ripetere a titolo privato il corso che, come incaricato, deve dare a titolo pubblico, salvo a seguire per gli altri corsi la condizione dei professori ordinari e straordinari, ove egli possenga una di queste qualità insieme a quella di incaricato, o sia abilitato come libero docente anche per altra materia, oltre quella di cui è incaricato ».

Il Ministero adotta queste norme proposte dal Consiglio Superiore e ne dà comunicazione alla S. V. per l'opportuna esecuzione.

Per il Ministro

COSTANTINI.

A B I T A Z I O N I

- 1 Alessio Giorgio, Via S. Fermo, 1248
- 2 Alessio Giovanni, Via S. Fermo, 1248
- 3 Alessio Avv. Giulio, Via S. Biagio, 3445
- 4 Algerini Lorenzo, Via Beccherie, 1097
- 5 Anderlini Francesco, Via S. Eufemia, 2981
- 6 Antoniazzi Antonio Maria, Riviera Lavandaie, 1613
- 7 Ardigò Roberto, Via S. Prosdocimo, 5214
- 8 Armani Luigi, Venezia
- 9 Arrigoni degli Oddi Ettore, Via Torricelle, 2223
- 10 Avogadri Luciano, Via S. Francesco, 3988
- 11 Baragiola Aristide, Riva S. Vitale (Svizzera)
- 12 Bassini Edoardo, Via S. Massimo, Casa di salute, 3002
- 13 Baston Alessandro, Via S. Gaetano, 3162
- 14 Baston Antonio, Via Ospitale, 3649
- 15 Bastoni Mariano, Via Beccherie, 1099
- 16 Bellati Manfredo, Vicolo dei Servi, 1742
- 17 Bellavitis Ernesto, Via Scalona, 1881
- 18 Bellavitis Ezio, Selciato S. Clemente, 175
- 19 Bernardi Enrico, Via S. Bartolomeo, 3153
- 20 Bianchi Giuseppe, Piazza Forzatè, 1444
- 21 Biasiutti Antonio, Via S. Anna, 1582
- 22 Billows Edoardo, Via S. Agata, 1684
- 23 Bolzoni Guido, Conselve
- 24 Bonatelli Francesco, Via Rogati, 2326
- 25 Bonato Pietro, Roma
- 26 Bonetti Everardo, Via Ponte Corvo, 3718
- 27 Bonome Augusto, Piazza Vittorio Emanuele, 2689
- 28 Bonuzzi Pietro Giovanni, Verona
- 29 Bordiga Alfredo, Venezia
- 30 Borgherini Alessandro, Piazzale del Carmine 4494

- 31 Bosma Giovanni, Via della Stufa, 3272
- 32 Bozzola Giovanni, Seminario Vescovile
- 33 Breda Achille, Via Pozzo Dipinto, 3813
- 34 Brugi Biagio, Via Scalzi, 4892 C
- 35 Brunetti Lodovico, Via Zitelle, 3681
- 36 Buffa Pietro, Via Zucco, 3579
- 37 Cagnato Antonio, Via S. Biagio, 3852
- 38 Cagnato Pietro, Via Zucco, 3627
- 39 Calegari Luigi, Via Mezzocono
- 40 Callegari Ettore, Piazza Vittorio Emanuele, 2631
- 41 Calzavara Clemente, Via Ponte della Morte, 2713
- 42 Canestrini Giovanni, Piazza Forzatè, 1506
- 43 Caneva Giorgio, Via S. Eufemia, 2939
- 44 Capellato Petronillo, Via Moraro, 4096
- 45 Cappelletti Ettore, Via S. Sofia, 3205
- 46 Cappuzzo Vincenzo, Via Scalzi, 4919
- 47 Cardin-Fontana Gino, Via Maggiore, 1426
- 48 Carli Felice, Via S. Agata, 1907
- 49 Carrara Giacomo, Via Portici Alti (Istituto di Chimica generale)
- 50 Cassiani Ingoni Alberto, Via S. Gaetano, 3390
- 51 Castellino Pietro, Via Università, 451
- 52 Castori Costantino, Via Beccherie, 3372 B
- 53 Cattelan Pasquale, Via S. Massimo, 3002
- 54 Catterina Attilio, Camerino
- 55 Catterina Giacomo, Piazza del Santo, 3943 B
- 56 Cavagnari Antonio, Piazza del Santo, 3955
- 57 Cavazzani Emilio, Via Forzatè, 1400
- 58 Cavignato Giuseppe, Osservatorio Astronomico, 2365
- 59 Ceconi Angelo, Via dei Servi, 4228
- 60 Cervesato Dante, Via Cappelli, 4112
- 61 Checchini Giacomo, Via Ponte Corvo
- 62 Chicchi Pio, Via S. Gaetano, 3200
- 63 Chirone Vincenzo, Via S. Daniele, 4230
- 64 Ciarli Ciro, Corso Vittorio Emanuele, 2125
- 65 Ciotto Francesco, Via Carmine, 4556
- 66 Ciscato Giuseppe, Osservatorio Astronomico, 2366
- 67 Colabich Giorgio, Via Soccorso, 3719
- 68 Colpi Giovanni Battista, Dolo
- 69 Contento Aldo, Venezia
- 70 Coraini Enrico, Riviera S. Benedetto, 5068
- 71 Cordaro Vincenzo, Istituto Ostetrico
- 72 Corti Carlo Alberto, Via Moraro, 4097
- 73 Costa Alessandro, Piazza Vittorio Emanuele, 2638
- 74 Crescini Gino, Selciato del Santo, 4025

-
- 75 Crescini Vincenzo, Via S. Apollonia, 433
 - 76 Dalla Volta Riccardo, Firenze
 - 77 Dalle Ore Giuseppe, Milano
 - 78 Dandolo Giovanni, Piazza delle Erbe, 362
 - 79 D'Arcais Francesco, Via S. Maria Iconia, 3035
 - 80 De Boni Leonardo, Osservatorio Astronomico, 2366
 - 81 De Giovanni Achille, Via della Gatta, 979
 - 82 De Toni Giovanni Battista, Via Rogati, 2236
 - 83 Del Ross Andrea, Via Pensio, 1534
 - 84 Di Lenna Luigi, Via Rogati, 2240
 - 85 Fabbrini Alessandro, Via Patriarcato, 790
 - 86 Faggian Giuseppe, Via Savonarola, 4969
 - 87 Faggian Paolo, Via Savonarola, 4969
 - 88 Fasolo Prosdocimo, Torre (fuori Porta Portello), 633
 - 89 Favaro Antonio, Via Zitelle, 3656
 - 90 Ferrai Eugenio, Via S. Gaetano, 3393
 - 91 Ferrai Luigi Alberto, Via S. Gaetano, 3393
 - 92 Ferrari Carlo, Via del Maglio, 2717
 - 93 Ferrari Sante, Genova
 - 94 Ferrari Tullio, Via S. Matteo, 1146
 - 95 Ferraris Carlo Francesco, Via S. Luca, 1653
 - 96 Fiocco Giovanni Battista, Vicolo Nuovo, 4202
 - 97 Fiori Adriano, Via Betlemme, 2660
 - 98 Flamini Francesco, Piazza Vittorio Emanuele, 2368
 - 99 Forni Antonio, Via Businello, 4056
 - 100 Fratini Fortunato, Udine
 - 101 Galanti Ferdinando, Via Selciato del Santo, 3905
 - 102 Gallerani Giovanni, Camerino
 - 103 Gamba Andrea, Via Zucco (S. Mattia)
 - 104 Gangitano Ferdinando, Via S. Matteo, 1500
 - 105 Garioni Marco Antonio, Via S. Eufemia, 2958
 - 106 Gasparini Gaetano, Via Portici Alti (Istituto di Chimica generale)
 - 107 Gazzaniga Paolo, Via Zucco, 3579
 - 108 Gennari Giuseppe, Ponte Altina, 3280
 - 109 Girardi Antonio, Via Zucco (S. Mattia), 2649
 - 110 Girardi Giovanni, Via S. Francesco, 3990
 - 111 Girardi Marco, Via Livello, 767
 - 112 Gloria Andrea, Via S. Eufemia, 2983
 - 113 Gnesotto Ferdinando, Via S. Clemente, 177
 - 114 Gnesotto Tullio, Via S. Clemente, 177
 - 115 Gomiero Giacomo, Via S. Francesco, 4002
 - 116 Gottardi Amedeo, Farmacia Duomo
 - 117 Gradenigo Pietro, Via S. Francesco, 4002
 - 118 Grazioli Eteclvige, Via Paolotti, 3005

- 119 Griggio Ferdinando, Via Cà di Dio Vecchia, 3612
- 120 Gruber Teodoro, Riviera S. Benedetto, 5096
- 121 Hesse Andrea, Via del Santo, 3949
- 122 Inverardi Giovanni, Via S. Bernardino, 3405
- 123 Iorfi a Menotti, Via Musaragni, 1115
- 124 Kazzander Giulio, Camerino
- 125 Keller Antonio, Corso Vittorio Emanuele, 2123
- 126 Lampugnani Carlo, Torino
- 127 Landucci Lando, Piazza Vittorio Emanuele, 2152
- 128 Largaiolli Vittorio, Ponte Corvo, 3669
- 129 Legnazzi Enrico Nestore, Via S. Gaetano, 3178
- 130 Leoni Giuseppe, Via Rodella, 325
- 131 Levi-Catellani Enrico, Via Spirito Santo, 1086
- 132 Levi-Catellani Salvatore, Via Spirito Santo, 1086
- 133 Lolli Eude, Via S. Clemente, 177
- 134 Lorenzoni Giuseppe, Osservatorio Astronomico, 2366
- 135 Loria Achille, Via Rovina, 4200
- 136 Lucini Giuseppe, Via S. Fermo, 1245
- 137 Lussana Felice, Via S. Eufemia, 2959
- 138 Lussana Filippo, Cenate di Sotto (Bergamo)
- 139 Lussana Silvio, Siena
- 140 Luzzatti Giacomo, Venezia
- 141 Maestro Leone, Via Zattere, 1235
- 142 Maggia Marcellino, Via Vignali, 3898
- 143 Manca Gregorio, Via S. Caterina, 3535
- 144 Manea Antonio, Via S. Massimo, 4319
- 145 Marcon Giulio, Via Pozzo Dipinto, 3875
- 146 Massalongo Roberto, Verona
- 147 Mazzaron Giuseppe, Via S. Chiara, 4138
- 148 Medin Antonio, Via S. Giovanni, 2033
- 149 Menegazzi Giampaolo, Via S. Francesco, 3772
- 150 Messedaglia Angelo, Roma
- 151 Miari-Fulcis Francesco, Via S. Giovanni della Morte, 1677
- 152 Michieli Graziano, Scuola di Applicazione
- 153 Minto Raimondo, Corso Vittorio Emanuele, 2433
- 154 Modena Abd-El-Kader, Riviera S. Benedetto, 5082 B
- 155 Modulo Giacomo, Via S. Massimo, 2978
- 156 Morgante Ettore, Via S. Massimo, 3003
- 157 Morpurgo Edgardo, Selciato del Santo, 4317
- 158 Munari Luigi, Riviera sinistra S. Sofia, 3116
- 159 Musatti Eugenio, Via Maggiore, 1450 A
- 160 Nalesso Augusto, Corso Vittorio Emanuele, 2404
- 161 Nalin Ettore, Brusegana (Padova)
- 162 Nannoni Augusto, Piazza Capitaniato, 289

-
- 163 Nasini Raffaello, Via Portici Alti (Istituto di Chimica generale)
164 Negri Arturo, Piazza Vittorio Emanuele, 2692
165 Negri Giovanni Battista, Genova
166 Niccoli Vittorio, Milano
167 Norsa Emilio, Corso Vittorio Emanuele, 2092
168 Omboni Giovanni, Via Torresino, 2334 A
169 Ongaro Massimiliano, Via S. Fermo, 1194
170 Ovio Giuseppe, Selciato del Santo, 4373
171 Paccagnella Antonio, Orto Agrario, 2123
172 Pacher Giulio, Via S. Sofia, 3100
173 Palesa Andrea, Via S. Giovanni, 5180
174 Pancheri Luigi, Via S. Eufemia, 2958
175 Panebianco Ruggero, Piazza Castello, 1948
176 Panizza Bernardino, Treviso
177 Paoletti Giulio, Via Moraro, 4037
178 Pasini Claudio, Via S. Giovanni, 5161
179 Pavanello Cesare, Bassanello
180 Pennesi Giuseppe, Via Spirito Santo, 1804
181 Penzo Rodolfo, Via S. Gaetano, 3199
182 Perisutti Carlo, Via Albere, 4286
183 Perli Riccardo, Via S. Maria Iconia, 2926
184 Pigal Andrea, Orto Botanico, 2326
185 Pigal Gaspare, Orto Botanico, 2626
186 Pimpinelli Pietro, Via S. Luca, 1654
187 Pinton Pietro, Rovigo
188 Poggi Tito, Rovigo
189 Polacco Vittorio, Via del Pero, 197
190 Pomponi Sante, Via S. Giustina (Corte Cavazzana), 2520 H
191 Quartaroli Faustino, Via S. Massimo, 2964
192 Querenghi Francesco, Milano
193 Rabbeno Ugo, Bologna
194 Ragnisco Pietro, Via Noci, 4318
195 Rampin Luigi, Via S. Massimo, 2892
196 Rasi Luigi, Via S. Gaetano, 3332
197 Raulich Italo, Via Pensio, 1493
198 Ricci Gregorio, Via Vignali, 3895
199 Righi Ferdinando, Legnago
200 Righi Gino, Via Falcone, 1217
201 Rizzoli Agostino, Via Zucco, 3555
202 Rizzoli Carlo, Via Porcilia, 3144
203 Rossi Andrea Giulio, Via S. Clemente, 178
204 Saccardo Pierandrea, Orto Botanico, 2625
205 Sacchetti Silvio, Via Patriarcato, 835
206 Sacchetto Angelo, Via Cappelli, 4105

-
- 207 Sacerdoti Adolfo, Via Maggiore, 1450
208 Salvazzan Giuseppe, Via S. Massimo, 2964
209 Salvioli Ignazio, Riviera S. Giorgio, 4278 A
210 Salvotti Vittorio, Via S. Tomio, 3267
211 Santomauro Salvatore, Istituto Ostetrico
212 Sarpi Giuseppe, Selciato Ponte Molino, 4518
213 Scabia Ercole, Ospitale Civile
214 Schenck Edoardo, Via Casa di Dio Vecchia, 3616
215 Selvatico Estense Giovanni, Via Tadi, 854
216 Serafini Alessandro, Via Zitelle, 3678
217 Serafini Ugo, Via Noci, 4³62
218 Silvestri Jacopo, Via S. Biagio, 3377
219 Sivori Antonio, Via Boccalerie, 185
220 Somma Giovanni, Via Soccorso, 3703
221 Spallicci Salvatore, fuori Porta Venezia
222 Spangaro Saverio, Via della Gatta, 973 A
223 Spica Giovanni, Via Ospitale, Istituto Chimico Farmaceutico
224 Spica Pietro, Via Ospitale, Istituto Chimico Farmaceutico
225 Sponga Antonio, Via S. Giovanni, 1856
226 Stefani Aristide, Via S. Maria Iconia, 3046
227 Stefani Umberto, Ospitale civile
228 Stellin Luigi, Bassanello, 939
229 Stoppato Gian Alessandro, Via S. Daniele, 4235
230 Strapazzon Valentino, Via della Paglia, 2383
231 Supino Felice, Ponte della Stufa, 1138
232 Taidelli Antonio, Ospitale
233 Tamassia Arrigo, Via S. Prodocimo, 5011
234 Tamassia Giovanni, Via S. Fermo, 1350
235 Tedeschi Vitale, Trieste
236 Tessaro Ettore, fuori Porta Venezia
237 Teza Emilio, Via S. Daniele, 2221
238 Tomasatti Giordano, Via Scalzi, 4892 A
239 Tramontini Luigi, Corso Vittorio Emanuele, 2123
240 Trettenero Valentino, Istituto Ostetrico
241 Tretti Andrea, Via Selciato del Santo, 3922
242 Trevisan Ettore, Piazza delle Erbe, 363
243 Tricomi Ernesto, Via S. Eufemia, 2088 C
244 Turazza Giacinto, Via Cà di Dio Vecchia, 3426 A
245 Velo Giovanni, Bassano
246 Veronese Giuseppe, Via dell'Agnello, 3791
247 Vicentini Giuseppe, Via Maggiore, 746
248 Viola Giacinto, Via Gigantessa, 69
249 Vivaldi Michelangelo, Piazza Vittorio Emanuele, 2465
250 Vlacovich Gianpaolo, Piazza del Santo, 2613

-
- 251 Volpi Virginia, Istituto Ostetrico
252 Weigelsperg Adolfo, Bari
253 Zambler Adelchi, Via Eremitani, 3246
254 Zambler Giovanni, Via Eremitani, 3246
255 Zaniboni Garibaldo, Via Cà di Dio Vecchia, 3427
256 Zanonato Alessandro, Corte Cavazzana, 2639
257 Zecchini Filippo, Via Torricelle, 4231
258 Zoppellari Ivo, Via S. Biagio, 3368
-

APPENDICE

ALL'ANNUARIO DELLA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

per l'anno accademico 1895-96

STATUTO ORGANICO DEL COLLEGIO S. MARCO



R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

STATUTO ORGANICO DEL COLLEGIO S. MARCO

I

R. Decreto 26 aprile 1896

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto lo Statuto organico del Collegio di S. Marco in Padova deliberato il 21 febbraio 1896 dal Consiglio Accademico della R. Università di Padova, amministratore della stessa Opera pia e da esso presentato per la Nostra approvazione;

Vedute le relative deliberazioni del predetto Consiglio accademico e della Giunta provinciale amministrativa di Padova;

Veduta la legge 17 luglio 1890, Numero 6972, e il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il predetto Statuto organico del Collegio di S. Marco in Padova di numero 12 articoli.

Detto Statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, che è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma 26 aprile 1896.

f.º UMBERTO.
contrassegnato RUDINI.

Per copia conforme
Il Direttore Capo di Divisione
G. RUSPAGGIARI.

II

Statuto organico.

Art. 1.

Il Collegio S. Marco è costituito nella R. Università di Padova a beneficio di studenti poveri nati in una delle attuali otto provincie venete, che siano iscritti in quella per gli studi, di cui all'art 3.¹

Coloro che godono di qualche assegno o pensione o sussidio, sia a carico dello Stato (e fra questi sono compresi anche i sussidi di Magistero), sia a carico di Fondazioni o Collegi amministrati dalla R. Università o da altri Enti, non possono concorrere, se non presentando la dichiarazione di rinunzia prevista dall'art. 6, lettera d.

Art. 2.

Il Collegio conferisce sei pensioni, dell'importo annuale di Lire 400 (quattrocento) ciascuna, salvo il disposto degli articoli 3 e 12.

Art. 3.

Le sei pensioni saranno distribuite in modo, che tre vadano a beneficio di studenti iscritti nella Facoltà di Giurisprudenza per la laurea, una a beneficio di studente iscritto nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali per una delle lauree, e due a beneficio di studenti iscritti nella Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri e nel biennio preparatorio alla medesima (detto comunemente *sezione ingegneria*) presso la predetta Facoltà di Scienze.

Quando l'aumento nel reddito annuale del Collegio fornisca una somma sufficiente, sarà costituita una nuova pensione di Lire 400 (quattrocento) a beneficio di uno studente iscritto nella Scuola di Farmacia per la laurea in chimica e farmacia.

Art. 4.

Il pensionato iscritto nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, per una delle lauree, che ottenga un sussidio di Magistero, perde il diritto alla pensione se non rinunzia al sussidio.

Il pensionato iscritto nella stessa Facoltà pel biennio preparatorio alla Scuola di Applicazione perde il diritto alla pensione, se al termine del biennio non consegue la licenza fisico-matematica, o, conseguita questa, non si iscrive nell'anno successivo alla Scuola.

Art. 5.

Il conferimento delle pensioni è fatto dal Consiglio accademico, previa relazione verbale:

1° del Preside della Facoltà di Giurisprudenza per le pensioni assegnate a beneficio di studenti iscritti nella medesima per la laurea;

2° del Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, per le pensioni assegnate a beneficio di studenti iscritti nella medesima per una delle lauree;

3° del Direttore della Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri per le pensioni assegnate a beneficio di studenti iscritti nella medesima e nel biennio preparatorio presso la Facoltà di Scienze: egli però dovrà formulare le sue proposte dopo aver presi accordi col Preside della Facoltà di Scienze, al quale è riservato il diritto di presentare al Consiglio le ragioni del suo eventuale dissenso rispetto alle proposte formulate dal predetto Direttore.

Quando sia costituita la pensione a beneficio di studente iscritto per la laurea in chimica e farmacia, prevista dall'ultimo capoverso dell'art. 3, la relazione verbale al Consiglio sul conferimento di essa sarà fatta dal Direttore della Scuola di Farmacia.

Art. 6.

I concorrenti devono presentare la loro domanda al Rettore magnifico dell'Università nel termine, che egli stabilirà nell'avviso di concorso da pubblicarsi a sua cura sul principio dell'anno scolastico.

La domanda deve essere in forma legale e corredata dai seguenti documenti, pure essi in forma legale:

- a) certificato di essere nato in una delle attuali otto provincie venete;
- b) attestato di buona condotta morale rilasciato dall'autorità comunale del luogo di residenza propria o della famiglia;
- c) certificati che comprovino la povertà nelle condizioni economiche del concorrente e della sua famiglia, rilasciati dall'ufficio finanziario competente e dall'autorità comunale del luogo di residenza propria e della famiglia;
- d) dichiarazione scritta del concorrente di non godere nessuno degli assegni o pensioni o sussidi previsti dal capoverso dell'art. 1, o di essere disposto a rinunziarvi nel caso che ottenga la pensione del Collegio.

Art. 7.

A parità di condizioni sono preferiti i concorrenti:

- 1° iscritti in un anno di corso più avanzato;
- 2° più poveri;
- 3° la cui famiglia non dimori nel comune di Padova;
- 4° aventi riportate migliori classificazioni negli esami.

L'applicazione di tali titoli di preferenza sarà fatta nell'ordine, con cui sono enunciati, e per quello, di cui al N. 1, la Scuola di Applicazione e il biennio preparatorio alla medesima presso la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, si considerano come un solo ente.

Art. 8.

Ove si verifichi dopo la chiusura del concorso, di cui all'art. 6, qualche vacanza nelle pensioni precedentemente conferite, il Rettore magnifico aprirà un concorso speciale supplementare, purchè non sia trascorso un trimestre dal principio delle lezioni.

Ove per essere trascorso tale termine, o per mancanza di concorrenti, o per difetto nei medesimi delle condizioni prescritte dal presente statuto, una o più pensioni non possano essere conferite, il rispettivo ammontare sarà per quell'anno devoluto ad aumento del patrimonio del Collegio.

Art. 9.

Il pagamento della pensione sarà fatto dalla Cassa universitaria in due rate eguali scadenti in aprile ed in luglio, purchè il pensionato presenti una dichiarazione del Preside della Facoltà o del Direttore della Scuola, dove è iscritto, in cui si attesti che egli si trova nelle condizioni previste dai numeri 1, 2, 3 e 4 dell'art. 10, e che sia corredata dei documenti indicati nei numeri 5 e 6 dello stesso art. 10.

Art. 10.

Lo studente, al quale sia stata conferita la pensione, ne godrà fino al compimento dei suoi studi, purchè:

- 1° continui a restare iscritto nell'Università di Padova e nella Facoltà o Scuola, a cui è assegnata la rispettiva pensione a termini dell'art. 3;
- 2° non sia applicabile a lui il disposto dell'art. 4;
- 3° tenga buona condotta morale;
- 4° dia prova di profitto negli studi;
- 5° presenti in carta legale una sua dichiarazione scritta di non aver ottenuto nel frattempo alcuno degli assegni o pensioni o sussidi previsti dal capovero dell'art. 1;

6° presenti in carta legale due certificati di diligenza nella frequentazione delle lezioni, rilasciati dal Direttore della Segreteria universitaria, col visto del Rettore magnifico, in seguito a dichiarazione fatta dai professori, ai corsi dei quali egli è iscritto: uno dei certificati dovrà attestare la sua diligenza dal principio dell'anno scolastico fino a tutto marzo e servirà per la riscossione della prima rata della pensione a termini dell'art. 9; l'altro dovrà attestare la sua diligenza dal 1° aprile al termine delle lezioni e servirà per la riscossione della seconda rata a termini dello stesso art. 9.

Art. 11.

La gestione economica del Collegio sarà disciplinata dalla legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza del 17 luglio 1890, N. 6972 (serie 3^a), e relativi regolamenti.

Art. 12.

Gli avanzi della gestione annuale andranno in aumento del patrimonio del Collegio e saranno secondo opportunità e convenienza impiegati in rendita del debito pubblico consolidato italiano.

Il reddito proveniente da tale aumento del patrimonio sarà dal Consiglio accademico destinato innanzi tutto a costituire la nuova pensione prevista dall'ultimo capoverso dell'articolo 3.

Ogni ulteriore aumento nel reddito sarà dal Consiglio accademico devoluto o ad aumento delle sette pensioni previste dall'art. 3, o a costituire nuove pensioni.

Nelle sue deliberazioni, sia relative alla creazione della nuova pensione prevista dall'ultimo capoverso dell'art. 3, sia relative a quanto dispone il precedente capoverso del presente articolo, il Consiglio accademico curerà che sussista sempre un avanzo netto annuale nel reddito del Collegio allo scopo di assicurare il progressivo aumento del patrimonio di questo e di far fronte a eventuali nuovi oneri fiscali.

Ministero dell' Interno

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro

f.º RUDINI.

Per copia conforme

Il Direttore Capo della Divisione

G. RUSPAGGIARI.

